Alfa 147

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 126 - NUMERO 235
SABATO 6 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

Provate la differenza
LUCIOLI
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991911

L'ira del Guardasigilli su «Annozero» a lui dedicato con l'intervento del pm Forleo. Unione divisa sulla trasmissione

Giudici in televisione, scontro su Santoro

Il ministro: «Il cda Rai dia regole o lo sfiduciamo». Prodi: programma non serio

Rifondazione sul welfare: così lo bocciamo. I sindacati: modifiche possibili

POLITICA E TV

UN PAESE SENZA REGOLE

di **Guido Crainz**

La conferenza stampa di ieri del ministro Mastella è una espressione eloquente del dramma italiano, la rappresentazione di un Paese alla deriva e senza regole. Lo è l'evento in sé e lo sono gli altri eventi cui rimanda. Dopo esser stato accusato in una trasmissione televisiva il ministro di Grazia e Giustizia ha organizzato una conferenza stampa per attaccare sia i giudici che la televisione pubblica. Sono colpevoli di averlo criticato troppo, e per lavare l'offesa ha agitato lo spettro delle dimissioni del consiglio di amministrazione della Rai. Mastella dunque non ha chiesto solo l'allontanamento di un conduttore televisivo: lo aveva fatto già a suo tempo Berlusconi, sempre in riferimento a Santoro, e ci aveva aggiunto anche un pericolosissimo sovversivo come Biagi. No, Mastella ha parlato di dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione della Rai: è difficile far ironia sullo statista di Ceppaloni, non viene proprio da ridere. Per la verità il ministro – riferiscono le cronache – non ha visto la trasmissione, pur conoscendone l'argomento: si era concesso un po' di relax con i suoi cari in un ristorante romano, per ironia del caso si chiama «Lo sgobbone». Va aggiunto che neppure il presidente del Consiglio Romano Prodi ha visto la trasmissione, eppure l'ha criticata basandosi su quel che ne ha letto.

Nel giro di pochi giorni dunque il nostro ministro di Grazia e giustizia è salito alle cronache per due questioni: quest'ultima riguarda due architravi della democrazia – da un lato il rapporto fra i tre poteri dello Stato, dall'altro l'informazione –, quella precedente riguardava invece un volo di Stato goduto abusivamente. Un accostamento difficile da commentare, davvero.

● Segue a pagina 2

IL PROCESSO AL ROM

UNA MAREA DI RABBIA

di **Massimo Onofri**

Sei anni e sei mesi di reclusione: è questa la condanna inflitta a Marco Ahmetovic, il rom di 22 anni che, guidando in stato d'ebbrezza, la sera fra il 22 e il 23 aprile scorso travolse e uccise col suo furgone quattro giovanissimi ragazzi di Appignano del Tronto: tutti fra i 16 e i 18 anni. Sei anni e sei mesi: che, in un Paese dove non esiste la certezza della pena, possono anche sembrare poco o niente.

● Segue a pagina 4

ROMA «Se un magistrato va in Tv e attacca la politica in quanto tale, questa è la fine della giustizia»: il ministro Guardasigilli Clemente Mastella convoca i giornalisti per replicare alla trasmissione Annozero di Santoro dell'altra sera, e spara pesanti accuse: «E in atto un linciaggio permanente contro di me». Poi rivela: «Ho ricevuto minacce molto serie alla mia persona». Prima di lanciare un chiaro messaggio politico: il cda Rai si occupi del caso Santoro, o il suo partito, l'Udeur, ne chiederà la sfiducia in Parlamento. E anche Prodi attacca il programma di Raidue: «Non è stato né serio né appropriato». Rifondazione intanto attacca sul welfare: se resta così lo bocciamo. Per i sindacati, si può migliorare.

Taglio dei ministri Prodi bacchetta Veltroni: decido io

● A pagina 2

● Alle pagine 2 e 3

Bondi: «Non ho dato sostegno a Strassoldo»

● A pagina 13

Generali in Internet: sbarco su Second Life

● A pagina 8

Inquinamento, Rotelli (Ass) scrive al sindaco: pericoli per la salute umana

La Ferriera rischia la chiusura

TRIESTE Il sindaco Dipiazza è pronto: entro pochi giorni potrebbe ordinare la chiusura della Ferriera. Decisivi si sono rivelati i nuovi dati sulla massiccia presenza del cancerogeno benzoapirene associato a valori assolutamente fuori norma di polveri sottili per le strade del quartiere rilevati dal Cigra per conto della magistratura. E soprattutto la conseguente comunicazione ufficiale dell'Azienda sanitaria rirmata dal dott Rotelli che a fronte dei dati d'inquinamento, e notando come la fabbrica non abbia evidentemente adottato alcun provvedimento dopo le precedenti ordinanze del sindaco, ha richiamato l'amministrazione sul fatto che esiste in città un rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Il sindaco Dipiazza

● **Gabriella Ziani** *a pagina 20*

Regione, primo sì al taglio delle Ass

UDINE La giunta regionale ha deciso il taglio delle Aziende sanitarie da 6 a 3. Roberto Antonaz, in questa fase che definisce «preliminare», non ha partecipato al voto. «Ma – ha precisato a fine seduta –, quando il testo ritornerà per l'approvazione definitiva, valuterò se sarà cambiato e darò, su quella base, un giudizio». Le 6 Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia verranno dunque ridotte a 3: numero 1 Triestino-Isontina, numero 2 Udinese, numero 3 Pordenonese.

● A pagina 10

Al Salone di Genova 20 aziende regionali

dall'inviato **Alessio Radossi**

GENOVA Dalla canoa al megayacht da 60 metri. Si conferma «trasversale» il Salone della nautica di Genova: 2300 barche e migliaia di accessori per tutti i gusti e tutte le tasche. E uno spazio riqualificato per la vela. Un modo per differenziarsi dalla concorrenza degli eventi fieristici del lusso dei vicini cugini francesi, come l'esclusivo salone di Montecarlo, dove la lunghezza minima degli scafi è 24 metri, ma anche del glamour di Cannes.

● Segue a pagina 7

L'indagine giudiziaria sulle mazzette a Lignano: spunta la prima tranche dei colloqui registrati fra gli accusati

I nomi di 3 assessori Fvg nelle intercettazioni

Sonego, Bertossi e Moretton citati dagli indagati dell'inchiesta tangenti

VENEZIA Tangenti a Nordest. E nelle intercettazioni telefoniche oggetto dell'inchiesta che riguarda il litorale veneziano viene citata anche la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. L'inchiesta della procura di Venezia ha già portato in carcere il geometra del Comune di Lignano Andrea Mariotti e l'avvocato portogruarese Massimo Carlin a causa dell'operazione Stefania e cioé della lottizzazione di 88 ettari di proprietà della Stefanel a Lignano. A citare la giunta, e più specificatamente gli assessori Sonego, Moretton e Bertossi - come emerge dalle intercettazioni dei carabinieri - sono lo stesso Carlin e un altro avvocato, Fulvio Lorigiola, nonché i consulenti della Stefanel Sandro Fasulo e Rino Guzzo, che parlano di una possibile ricerca di appoggi in Regione. Una ricerca che lo stesso assessore Sonego ha però definito ieri come «assolutamente infruttuosa».

● A pagina 4

● Alle pagine 7 e 24

CINQUANT'ANNI DOPO

LO SPUTNIK E L'EQUILIBRIO DEL TERRORE

di **Giampaolo Valdevit**

Cinquant'anni fa, il 5 ottobre, nelle redazioni dei giornali grandi e piccoli si diffuse una notizia: l'Unione Sovietica per prima era riuscita a lanciare nello spazio un satellite artificiale, lo Sputnik. Alcune settimane dopo la vicenda si ripropose suscitando anche un po' di costernazione: in un successivo lancio venne collocata nella capsula spaziale una cagnetta di nome Laika.

La reazione fu innanzitutto di sorpresa e sconcerto in particolare negli Stati Uniti e nell'intero mondo occidentale. Sorpresa facile da spiegare: l'Unione Sovietica dimostrava di essere più avanti del rivale americano su una cruciale frontiera della scienza, l'esplorazione dello spazio. Era in effetti un'umiliazione non da poco all'indirizzo di quel modello americano che da fine Ottocento si era distinto per la determinazione nel trovare, in linea di massima con successo, soluzioni di carattere tecnologico ai vari problemi che si ponevano di volta in volta di fronte all'umanità.

● Segue a pagina 5

Un'accelerazione dopo l'interrogatorio dell'imprenditore arrestato: i documenti falsi fino a Napoli. Il pm Tito si muove anche su Firenze e Bologna

Fatturopoli, l'inchiesta da Trieste a tutta Italia

Il settore abbigliamento e i traffici con la Cina i due filoni dell'indagine

TRIESTE L'inchiesta sulle fatture false avviata dal pm Raffaele Tito da Trieste si estende a Napoli, Bologna, Firenze, a tutta Italia. L'accelerazione dell'inchiesta è stata propiziata dalla confessione a tutto campo resa giovedì sera da Francesco Paolo Settimio, il piccolo imprenditore triestino trasformatosi in fornitore di fatture false per un valore, secondo l'accusa di almeno 2,5 milioni di euro. Le fatture false vengono emesse per giustificare la gran massa di capi di abbigliamento e di accessori provenienti dalla Cina e che vengono sbarcati da anni nel porto di Napoli.

● A pagina 23

Claudio Ernè

Triestina a Vicenza: si punta su Graffiedi

● A pagina 33

Indagati 10 maestri di sci del club di Duino: brevetto non regolare

DUINO AURISINA Cinque maestri di sci giuliani - due residenti a Trieste, altrettanti a S. Dorligo e uno a Duino Aurisina - sono sotto inchiesta assieme a 5 isontini per il presunto esercizio abusivo della professione. Secondo la procura di Tolmezzo avrebbero svolto l'attività sotto inchiesta in due occasioni a Tarvisio, nel gennaio 2006, indossando la divisa dello Sci Club Devin. Sono Janja Del Linz e Nastia Milic, entrambi 27enni, di Trieste, Bojan Kuret e Erik Kuret, 22 e 26 anni di S. Dorligo, e Sanja Ferlan, 32, di Duino Aurisina.

● A pagina 27

Giubbino Antivento softshell
Mountain Creek
Giubb.Antivento con cappuccio
Prezzo Offerta 59,90 €
Rivenditore in ESCLUSIVA per Trieste:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
www.giubbiniantivento.com

OFFERTA SPECIALE SINGER
Macchina da cucire • 10 programmi • braccio libero • reostato elettronico 2 anni garanzia • insegnamento gratuito
€ 169,00
Pressa a vapore ... 10 ferri da stiro in un solo gesto
€ 349,00
SP 1000 • Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox
€ 59,00
Ferro da stiro a vapore piastra acciaio inox, vapore regolabile, vapore in verticale per ritocco dei capi, funzionamento vapore/secco
€ 16,00
MAIER
TRIESTE
VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 36

È IN EDICOLA
Pavarotti
DOPPIO CD
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 12,90 IN PIÙ

Rifondazione comunista insiste sulla contrarietà al protocollo sottoscritto a luglio dal governo con le parti sociali

Welfare, Prc pronto alla bocciatura

Il ministro Ferrero: «O cambia o non lo voto». I sindacati aprono sulle modifiche

ROMA O il protocollo sul welfare cambia o non ci sono ragioni per votare sì in consiglio dei ministri. L'ultimatum arriva da Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, Rifondazione. E dire che il presidente del consiglio, in mattinata parlando dell'incontro di ieri con il segretario di Rifondazione, Franco Giordano, aveva detto: «È stato costruttivo, ci siamo confrontati su tutti gli aspetti del protocollo anche se non abbiamo preso alcuna decisione».

Decisione che invece Ferrero annuncia a una settimana dal consiglio dei ministri. «Continuiamo a chiedere che ci siano delle modifiche prima del consiglio. Certo se non si cambia niente non ci sono le condizioni per votare il provvedimento. Avevamo dato un giudizio negativo su precarietà e pensioni e, se non ci sono cambiamenti, questo giudizio non cambia».

> Giordano: «Il giudizio rimane negativo»

Poi aggiunge che non vale nemmeno il sì dei lavoratori: «Le modifiche per noi ci devono essere comunque». Anche Giordano la pensa come lui: «Il giudizio è negativo e con le altre forze della sinistra chiediamo modifiche sia sulla parte previdenziale sia su quella del lavoro», dice. «È chiaro che con le parole di Giordano e Ferrero la maggioranza non c'è più», commenta Gianfranco Rotondi, segretario Dc. Mentre dalla sinistra movimentista di Rifondazione, leggi Francesco Caruso, arriva l'annuncio di occupazioni delle sedi di società che hanno firmato. Non si parla di partiti, ma di parti sociali. Lo spiega Guglielmo Epifani, leader della Cgil: «Se si userà il buonsenso potremo, forse, però con l'accordo di coloro che l'hanno sottoscritto, vedere ove rendere più efficace il protocollo. Abolire lo scalone? Non c'erano le risorse, servivano 50 miliardi e non ci sono».

Cambiare con il sì di tutti? Appare una strada difficilmente percorribile. «Ci auguriamo che il timone sia tenuto fermo anche sul terreno del welfare - dice Matteo Colaninno, presidente dei Giovani industriali italiani - il protocollo deve essere approvato entro l'anno e non può più essere oggetto di ritocchi, emendamenti, ricatti». Ricatto è il termine che usa anche Raffaele Bonanni, segretario della Cisl: «Ci sono ministri che ricattano, ma ci auguriamo che il governo mantenga ferma la posizione sul welfare», dice.

Poi, rivolto a Cremaschi, leader dell'ala dura della Fiom: «Cremaschi vaneggia, non c'è alcun motivo che giustifichi una modifica». Di ultimatum parla invece Piero Fassino, ancora per una settimana segretario dei Ds: «Non penso sia un buon metodo mettere gli ultimatum. Se il consiglio dei ministri licenzia un testo sottoscritto con le parti sociali non è detto che in Parlamento non si possano apportare modifiche e correzioni». «Non sono ipotizzabili interventi unilaterali su un testo sottoscritto da più parti», dice Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del consiglio.

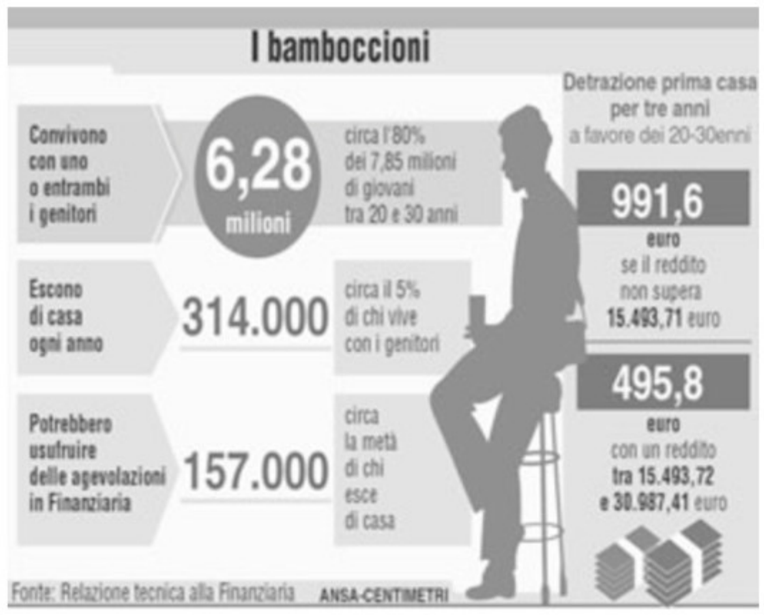
> Il sottosegretario Letta: «Non è ipotizzabile alcun intervento unilaterale sul testo»

Alessandro Cecioni

Il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero

Padoa-Schioppa ai vertici Fmi

WASHINGTON Il Fondo monetario internazionale ha annunciato ufficialmente ieri a Washington la nomina del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa a presidente del Comitato monetario e finanziario internazionale (Imfc). La designazione era già trapelata due giorni fa ma solo ieri il Fondo monetario, ricevuto l'assenso formale dei governatori dei Paesi membri dell'Ifmc, ha formalizzato la scelta. Padoa-Schioppa succede per tre anni a Gordon Brown, l'ex-cancelliere dello Scacchiere che si era dimesso nel luglio 2007.



Oltre l'80% dei giovani tra i 20 e i 30 anni vive con i genitori

I «bamboccioni» italiani superano quota 6 milioni

ROMA L'80% circa dei giovani della fascia di età compresa tra i 20 e i 30 anni convive con i genitori. Numericamente si tratta di 6 milioni 280 mila giovani su un totale di 7 milioni 850 mila che risultano avere quest'età. A fornire alcune indicazioni sui giovani italiani che vivono ancora in famiglia - definiti ieri «bamboccioni» in una battuta del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa - è la relazione tecnica della legge Finanziaria che richiama per questo i dati raccolti dall' Istat sulla popolazione residente nel 2006 e quelli che indagano sulla famiglia contenuti nel volume «la vita quotidiana nel 2005».

La relazione spiega che la nuova detrazione spetterà ai giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni che stipulano un contratto di locazione per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale. L'immobile dovrà però essere diverso da quello utilizzato dai genitori come prima casa. Lo sconto, che vale per i primi tre anni, è di 991,6 euro se il reddito è inferiore ai 15.493,71 euro, e scende a 495,8 euro se il reddito complessivo supera questa soglia ma non i 30.987,41 euro. La norma prevede anche che, se lo sconto non può essere utilizzato interamente perchè il reddito è troppo basso, vi sia una integrazione da parte dello Stato, con modalità da definire con un apposito decreto del Tesoro.

La relazione messa a punto dai tecnici del ministero dell'economia stima anche il possibile impatto della nuova norma, valutando che il 5% di tali giovani «fuoriesca dal nucleo abitativo familiare e che il 50% stipuli un contratto di locazione nelle modalità previste». Si tratta in pratica di 157.000 giovani ai quali potenzialmente arriveranno gli sconti fiscali. Il costo dell'intervento, in termini di minor gettito, viene quindi stimato (tenendo conto anche dei possibili incapienti) in un totale di 876 milioni di euro per tutti e tre gli anni: in 183 milioni per il 2008, 292 milioni nel 2009 e 401 milioni nel 2010.

Il premier non ha gradito l'invito a ridurre i ministri del candidato alla guida del nuovo Partito democratico

Prodi «bacchetta» Veltroni sul governo

«Sul taglio dei ministeri decido io. L'esecutivo funziona molto bene»

ROMA Walter Veltroni propone una dieta drastica per il governo, suggerisce di dimezzare i ministri.

Romano Prodi non gradisce e risponde duro: decido io. Quello tra premier e segretario in pectore del Partito democratico appare, per usare un eufemismo, un franco «botta e risposta».

È probabile che il tema dello snellimento della squadra, se non quello di un rimpasto vero e proprio, sarà in agenda a gennaio. E le idee di Prodi e Veltroni non sono poi così distanti. I due hanno però priorità diverse. Il presidente del Consiglio deve fare approvare la Finanziaria e il pacchetto welfare in Parlamento. Il sindaco di Roma ha le primarie del Pd tra dieci giorni, e i sondaggi non sono esaltanti.

Veltroni, intervistato dal quotidiano «la Repubblica», dice che il governo futuro dovrà avere la metà dei ministri e aggiunge che per quanto riguarda questo esecutivo il Pd è a disposizione: «Se Prodi decide di ridurre drasticamente la squadra, il Pd farà la sua parte. Se decide di restare così, il Pd lo sosterrà». Il Professore non ci sta: «Io dico che il governo funziona molto bene e comunque l'efficienza e la continuità dell' esecutivo sono una pura competenza del presidente del Consiglio».

> In un'intervista a Repubblica il sindaco di Roma promette: «Il Pd è pronto a dimezzare la squadra di Palazzo Chigi»

Insomma, su questi temi Palazzo Chigi non si fa dettare l'agenda da nessuno. Neppure dal leader in pectore del Pd.

Nell'Unione, dall'Ulivo alla sinistra radicale, si dicono tutti convinti che a gennaio, se il governo avrà portato a casa Finanziaria e Protocollo sul welfare, la questione del rimpasto sarà all'ordine del giorno. E lo stesso Prodi, che pure ha sempre detto di non volere fare alcun rimpasto, non ha mai chiuso totalmente la porta all'ipotesi di uno snellimento del governo.

Precisando però che questo non è un tema di oggi. Si affrontano prima gli ostacoli dell'autunno e poi si vede. Allora, come mai il cortocircuito di oggi? Parlamentari vicini al premier, secondo i quali comunque il sindaco poteva risparmiarsi la sortita, la spiegano così. «Non c'è niente contro Prodi, semplicemente Walter è in campagna elettorale. È chiaro - continuano - che per il leader del Partito democratico un governo con 103 membri è un problema d'immagine».

«È però altrettanto chiaro - raccontano - che nelle parole di Romano c'è tutta la preoccupazione per il passaggio della manovra in Senato. E come dargli torto? Primum vivere».

L'Unione, in ogni caso, riflette sul nodo di gennaio. Il segretario del Prc Franco Giordano dice che il partito è pronto a sostenere un taglio della squadra. Ma Paolo Ferrero (anche lui Prc), ministro della Solidarietà sociale, precisa: «È un problema del Pd». Riassumendo così la posizione di tutti i partiti dell'ala radicale. Per Antonio Di Pietro, titolare delle Infrastrutture e novello alfiere del «grillismo» e della lotta ai costi della politica, il governo è «impresentabile» ed entro l'anno i ministri dovranno scendere a quindici.

Sulla questione media il leader Ds Piero Fassino, che trova una complessa sintesi tra i contendenti: «Sono d'accordo con Walter, che affida a Prodi la decisione. Qualsiasi cosa il premier proponga, il Partito democratico la condividerà». Interpreta il ruolo del pompiere Enrico Letta, anche lui in corsa il 14 ottobre. Il sottosegretario a Palazzo Chigi ricorda che ora bisogna aiutare Prodi e dunque «sui temi che riguardano il governo è Prodi che deve decidere».

Concetti semplici semplici, certo, ma che il premier evidentemente fatica a trasmettere agli alleati. È ovvio che il presidente del Consiglio vuole decidere ogni aspetto del futuro del governo.

Dunque c'è il tema di una riorganizzazione della squadra? «Ok - ripetono una volta di più deputati vicini al premier - se ne può parlare. Ma sia chiaro che Prodi non se lo fa imporre da nessuno e i tempi li decide lui».

Walter Veltroni

Il leader della Cdl Berlusconi boccia il modello tedesco

Legge elettorale senza intesa

ROMA Il presidente del Senato Franco Marini è categorico: su riforme e legge elettorale i poli devono fare un patto di non belligeranza. Non c'è molto tempo per rimediare alla disaffezione dei cittadini per la politica e si deve fare presto. Le riforme, incalza il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, servono. E una legge elettorale va fatta «perchè i governi che verranno possano fare meglio». Anche il ministro Vannino Chiti tende una mano all'opposizione, soprattutto a Forza Italia, invitandola a dire sì alle riforme e a sedersi attorno ad un tavolo per rimettere mano al «porcellum».

Silvio Berlusconi però non defflette e ribadisce la sua indisponibilità al dialogo e al modello tedesco invocato invece da Fassino e D'Alema (come seconda scelta, perchè loro sono tifosi del modello francese). Mentre lo stato maggiore di Fi (Bonaiuti, Bondi, Vito, Cicchitto e Leone) spiega che mai diranno sì a queste riforme perchè il governo Prodi «deve andare a casa entro l'anno».

Nonostante gli inviti alla pacificazione, dunque, la maretta tra i poli non si placa. E non solo per il no del Cavaliere. Ad agitare le acque ci si mette anche un retroscena pubblicato su alcuni quotidiani secondo il quale sarebbe in preparazione un «blitz» per incardinare l'esame della legge elettorale non più al Senato, ormai alle prese con la finanziaria, ma alla Camera.

L'ipotesi viene smentita da alcuni parlamentari e confermata da altri. «Un conto sono i desiderata - interviene un autorevole esponente dell'Ulivo di Montecitorio - un conto è la realtà. E la realtà è che per ora non c'è nulla di concreto». Questa questione, secondo quanto si apprende, sarebbe stata al centro in questi giorni di colloqui informali tra i presidenti delle Camere, e Fausto Bertinotti sarebbe favorevole a investire della questione la commissione Affari Costituzionali presieduta da Luciano Violante. Ma, oltre a quelle politiche, ci sarebbero anche difficoltà oggettive a fare tutto questo in tempi rapidi.

La I commissione infatti deve prima concludere l'esame del testo di riforma costituzionale che è atteso in Aula per il 22 ottobre. E poi tutto dipende da che tipo di modifiche verranno introdotte. Se passasse ad esempio il Senato federale eletto dai Consigli regionali, non sarebbe più necessario modificare la legge elettorale anche per la Camera Alta. In questo caso, si osserva, a maggior ragione la questione dovrebbe essere affrontata in prima battuta partendo da quella che diventerà l'unica Camera politica.

Infine la minaccia referendum: Berlusconi pensa di evitarlo con le elezioni anticipate, Pier Ferdinando Casini e Umberto Bossi non intendono affidarsi a questa sola eventualità. Una diversità di vedute ancora tutta da chiarire nella Cdl.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE**: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 ottobre 2007 è stata di 45.250 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UN PAESE SENZA REGOLE

È difficile da commentare anche la cecità di una classe politica che ha portato all'estremo la sfiducia -se non peggio- degli italiani nella democrazia dei partiti senza neppure accorgersene. E che continua a chiudere gli occhi ancora ora. La nostra classe politica non ha capito neppure quanto la situazione sia oggi ben più grave rispetto all' esplosione del "qualunquismo" di Guglielmo Giannini, nell'Italia dell'immediato dopoguerra. Il qualunquismo di allora faceva presa sulle insicurezze e le diffidenze del paese nei confronti di una democrazia che non conosceva più, dopo vent'anni di fascismo. Quella ventata era, in qualche modo, "paura della libertà": proprio per questo il dilagare del qualunquismo fu tanto impetuoso quanto effimero. L'antipolitica di oggi si basa invece sulla piena conoscenza di quel che è rimasto della "democrazia dei partiti", sulla consapevolezza del degrado cui è giunta. Per questo è molto più grave del movimento di Giannini, ed è difficile che sia altrettanto effimera.

La conferenza stampa di Mastella è però solo una parte del dramma, ed anche quel che l'ha preceduta e provocata è lo specchio di un paese in sfacelo. La giustizia e il giudice sono sacri, ma è difficile difendere questa sacralità quando sono gli stessi giudici a infrangerla. E' una sacralità che si basa sulle sentenze, sulla loro equità e sul loro rigore: questo dev'essere il linguaggio dei giudici. Se si mettono sullo stesso piano (inclinatissimo) e sullo stesso barcone delle polemiche hanno abdicato al loro ruolo. Questo è successo giovedì sera, questo hanno fatto Luigi De Magistris e Clementina Forleo, e i primi a protestare dovrebbero essere i giudici che ancora credono nel loro ruolo. Non è successo, a quel che se ne sa, e certo non è successo con la forza e la visibilità che sarebbero necessarie.

Vi è poi il ruolo della televisione pubblica, e qui la questione è delicatissima perché riguarda un altro nodo cruciale, il rapporto fra potere politico e informazione. E' bene non essere unilaterali: nei giorni scorsi un giovane e bravo dirigente televisivo, Andrea Salerno -autore o coautore di programmi come L'ottavo nano, Per un pugno di libri, Il caso Scafroglia, Parla con me, La Superstoria, ecc.- ha lasciato la Rai senza sbattere la porta ma dicendo comunque che neppure il centrosinistra incoraggia la satira. E' bene non essere unilaterali, dunque, ma non si può neppure essere reticenti. E' necessario cioè interrogarsi pacatamente sul ruolo della televisione pubblica, e sull'equilibrio che il cittadino deve attendersi da essa. Utilizzare i giudici come richiamo, ricercare l'audience alimentando lo scontro fra i poteri dello stato non sembra giusto. Non sembra neppure morale, e i moralisti come Santoro dovrebbero saperlo.

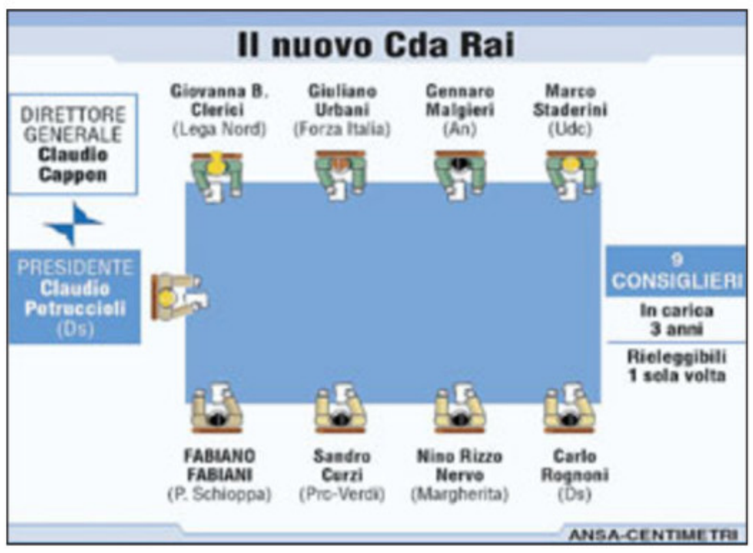
Guido Crainz

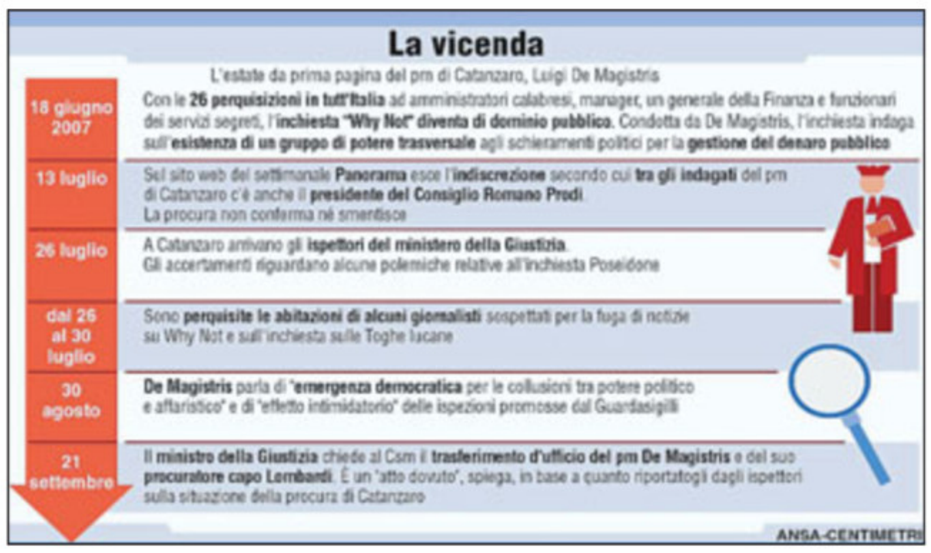
Grillo alla festa di Di Pietro attacca i «giornalisti-camerieri»

CHIETI I politici, di maggioranza e opposizione, disertano la festa dell'Italia dei Valori ma Antonio Di Pietro rimedia con un colpo a sorpresa: l'imprevisto collegamento in diretta web con Beppe Grillo, che attacca ad alzo zero politici e, soprattutto, giornalisti; mentre l'ex pm punzecchia Prodi e prende le distanze dall'Unione.

Il comico è stato mattatore all'avvio della festa di Vasto, proprio come nello show di Bologna per il V-Day l'8 settembre. Ha così ripagato la solidarietà che un mese fa il ministro delle Infrastrutture gli garantì, proprio mentre tutto il mondo politico criticava l'uomo del «vaffa». Grillo non ha risparmiato nessuno,a iniziare dal centrosinistra. In particolare da Veltroni, «un Topo Gigio che va dalla moglie di Berlusconi a dirle che sarebbe bellissimo averlo nel Partito democratico... Surreale».Ha poi ripetuto la battuta su Prodi-Valium e se l'è presa ancora con il Pd e De Mita «un fantasma diventato tutor». L'attacco più duro contro l'informazione, «vero cancro di questo Paese» e i «giornalisti-camerieri con l'anello al naso». Rimedio? Tagliare i finanziamenti ai giornali.

Il conduttore di «Annozero» Michele Santoro





Il ministro della Giustizia insorge: «Questi signori sono il Ku klux klan dell'informazione. Sono pronto a votare la sfiducia a viale Mazzini»

L'ira di Mastella su Santoro: «Intervenga il cda Rai»

Prodi: «Trasmissione né seria, né appropriata». Risposta del conduttore: «Accetto tutto, non il vittimismo»

ROMA «Questo non è giornalismo, non è servizio pubblico, questo è un linciaggio e questi signori sono il Ku klux klan dell'informazione». È un Clemente Mastella furioso quello che convoca i giornalisti di prima mattina nella sede del suo partito per protestare contro la puntata di «Annozero» a lui interamente «dedicata». Il ministro della Giustizia ne ha per tutti. Per Santoro, Travaglio, la Borromeo, Floris, la sinistra gaudente e Antonio Di Pietro. Passando per l'intero Cda Rai al quale dà l'avviso di sfratto. «O il consiglio di amministrazione della Rai si dà una regola o attiveremo gli strumenti parlamentari per mandarlo casa, non abbiamo alternative», dice il leader dell'Udeur. Che poi aggiunge di aver «ricevuto minacce anche molto serie contro la mia persona e per questo mi rivolgerò al ministro degli Interni, Giuliano Amato».

Il ministro inoltre lamenta i silenzi della maggioranza sulla gogna mediatica alla quale si sente sottoposto e avverte: attaccano me per attaccare Prodi. La polemica divampa. Da Torino il premier interviene in soccorso del suo ministro. «Ho letto i resoconti sulla trasmissione, mi sembra che non vi si possa riscontrare nulla della serietà, della professionalità e dell'appropriatezza che dovrebbe avere una trasmissione che riguarda la giustizia», dice il professore. Precisando però di non aver «mai pensato di restringere la libertà di informazione».

Ma andiamo con ordine. Mastella ammette di non aver visto la trasmissione. Tuttavia è convinto di essere nel mirino di Michele Santoro da quando ha lasciato lo studio. E quello che pensa dell'intero staff di Annozero non lo manda a dire.

«La gente sa quanto guadagniamo noi politici ma nessuno sa davvero quanto guadagnano Travaglio o Santoro e la Borromeo, una ragazza di buona famiglia divenuta velinista non so bene in base a quale concorso». «Io mi devo occupare dei sette milioni e mezzo di poveri che al contrario della signorina Borromeo non hanno famiglie che hanno ville sul lago». Poi passa ad Antonio Di Pietro e attacca duramente il settimanale *L'Espresso*. «Voli di Stato li ha presi anche lui, anche se ha smentito», assicura. Poi passa all'Espresso. «Mi dimetto da parlamentare se è vero quello che Riccardo Bocca nel suo articolo sui palazzi dell'ingiustizia ma ho pronta una querela che costerà al settimanale qualche miliarduccio, perchè quelle 60 assunzioni nei tribunali della Calabria sono stati decisi dal prefetto e non da me».

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

Ai Santoro ai Flores e agli altri conduttori d'assalto Mastella dice che stanno «lavorando per Berlusconi». «Possibile che io e il mio partitino del 2% siamo il capro espiatorio del Paese?» chiede il ministro. Che chiude la puntata del Mastella furioso con una rivelazione: «È vero sono iscritto a una loggia massonica con il numero di tessera 52947». Lo sconcerto dei cronisti dura un attimo: quel numero è la sua data di nascita e Mastella da Ceppaloni non ha nulla a che fare con grambiulini e compassi.

La polemica investe in pieno viale Mazzini. Ma il vertice della Rai, per altro diviso sul giudizio sulla trasmissione, prende tempo. «Le valutazioni su come è stato il programma anche dal punto di vista editoriale le faremo in Consiglio di amministrazione», dice Claudio Cappon il direttore generale al quale il Cda aveva chiesto di seguire «Annozero», prevedendo problemi. Sandro Curzi e Claudio Petruccioli difendono Santoro. Il primo assicura: «È stata una trasmissione equilibrata». Petruccioli, il presidente Rai, aggiunge che Santoro «non è un giornalista e un autore facile ma il suo, anche quando suscita dissenso, è un contributo al pluralismo del servizio pubblico». Contro Santoro Staderini e Urbani.

E Santoro come si difende? «Mi auguro che prima di criticare una trasmissione la si veda», dice replicando a Prodi. Poi passa a Mastella. «I politici possono parlare in qualunque momento, dire la loro, perchè sono osannati dai media. Accetto gli insulti, le critiche e tutto: l'unica cosa che non accetto è il vittimismo».

Maria Berlinguer

BOSSI

«Ha scoperto l'acqua calda»

ALESSANDRIA «La magistratura è un organo che in Italia ha sempre lavorato parallelamente alla politica». Così il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, commenta le polemiche successive alla trasmissione «Annozero» di Michele Santoro sul caso De Magistris. «Se Clemente Mastella vuole dire che la magistratura fa politica, scopre l'acqua calda», ha aggiunto Bossi a margine della festa del Carroccio che si tiene ad Acqui Terme. «È chiaro - ha concluso il senatur - che la magistratura si arrabbia se dici la verità».

L'INDAGINE

La replica del magistrato di Catanzaro

Nuove accuse al pm De Magistris sereno: «Ho fiducia nel Csm»

ROMA Sarà la commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura a decidere sulle sanzioni invocate dal Guardasigilli per il sostituto procuratore di Catanzaro Luigi De Magistris. Ma ormai è quasi certo che la riunione prevista per lunedì a Palazzo de Marescialli si chiuderà con un rinvio necessario ad esaminare il nuovo atto d'incolpazione inviato ieri pomeriggio dal ministro Clemente Mastella che ha anche accusato De Magistris di essersi fatto intervistare da Annozero «per intimidire il Csm che lo deve giudicare».

«In questo momento non posso e non voglio rispondere. Sono sereno e non cadrò in provocazioni», ha replicato il Pm dal suo ufficio. Mastella «rilascia numerose dichiarazioni e interviste esprimendo valutazioni all'indirizzo della mia persona», ma io «non voglio e non posso in questo momento rispondere pubblicamente avendo rispetto e fiducia nel Csm».

Il pm Luigi De Magistris

Le tre pagine che il ministro ha fatto avere ai consiglieri del Csm sono un'integrazione al dossier di accuse a carico di De Magistris. Atto in base al quale Mastella ne ha chiesto il trasferimento. E stavolta, dopo l'inchiesta sulle toghe lucane, i rilievi del ministro si allargano alle inchieste Poseidone e Why not: la prima sulle truffe dei depuratori in Calabria, la seconda sul comitato affaristico massonico che avrebbe dirottato in Calabria fondi comunitari per milioni di euro.

Tra le colpe che Mastella attribuisce a De Magistris c'è quella di avere tenuto «un disinvolto rapporto con la stampa del tutto disattento ai profili di riservatezza delle attività di indagine preliminare». In particolare per quanto riguarda gli avvisi di garanzia nei confronti di due indagati di Why not: il premier Romano Prodi e l'affarista Luigi Bisignani.

Il presidente del Senato Marini si schiera con il leader dell'Udeur. La sinistra radicale: «Sbagliato invocare la censura»

Unione divisa sulla trasmissione «Annozero»

La Cdl ironizza sulla vicenda: «Chi è causa del suo mal pianga se stesso»

ROMA L'Unione si spacca su Annozero che manda in scena l'affondo dei giudici contro i politici. Clemente Mastella incassa la solidarietà di Romano Prodi, del presidente del Senato Franco Marini e del fronte riformista dell'Unione; mentre la sinistra radicale, insieme al ministro Antonio Di Pietro, si schiera a falange a difesa del conduttore giornalista Michele Santoro. Il centrodestra, specie Forza Italia, si unisce al coro di condanna della «gogna mediatica», e ironizza sul fatto che Santoro, già «eroe della sinistra» ora sia inviso all'attuale maggioranza.

Una critica alla tracimazione mediatica dei giudici viene dai socialisti Enrico Boselli e Gavino Angius. Il responsabile comunicazione dei Ds Roberto Cuillo «rinnova la solidarietà a Mastella» per la «gogna mediatica» che subisce e richiama Santoro al rispetto del codice etico giornalistico. E solidarietà al collega dei governo viene espressa anche dai ministri Paolo Gentiloni, Livia Turco e Rosy Bindi. «Solidarietà» al Guardasigilli arriva anche da Franco Marini. Il presidente del Senato stigmatizza «una trasmissione a senso unico» e «senza contraddittorio».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Ma nell'Unione non tutti la pensano allo stesso modo. Anzi, si levano voci di critica all'intervento del presidente del Consiglio Romano Prodi. «Non spetta a lui dare giudizi», tuona Cesare Salvi, della Sinistra democratica. «Tutto Prodi può fare - incalza Di Pietro - salvo dire che Santoro non possa svolgere informazione». «Niente gogne mediatiche, ma niente censura», afferma Sergio Bellucci del Partito della rifondazione comunista. E il Verde Natale Ripamonti evoca «le epurazioni in stile berlusconiano».

Ma la sinistra radicale insiste nella difesa di Santoro con il Verde Angelo Bonelli e il segretario del Partito della rifondazione comunista Franco Giordano. Mentre l'ex pm di «Mani pulite» e ora ministro Di Pietro, dal palco della festa dell'Italia dei Valori, si lancia in un comizio a difesa della Forleo e di De Magistris e di Santoro.

Inevitabile l'ironia degli esponenti del centrodestra: «Prima Santoro e Travaglio erano eroi - osserva il leghista Roberto Castelli - ora che la sinistra è nel tritacarne grida il suo sdegno». «Chi è causa del suo mal pianga sè stesso», gli fa eco l'ex ministro Bobo Maroni. «I magistrati gli sono sfuggiti di mano», incalza l'azzurro Giampaolo Bettamio. Mentre Isabella Bertolini punta il dito su «uno scontro tutto interno alla sinistra». Il leader del centrodestra Silvio Berlusconi non commenta («Non l'ho vista»), ma molti esponenti di Forza Italia a lui vicini, fanno sentire le loro voci indignate. Margherita Boniver paragona la trasmissione ai «tribunali del popolo negli anni bui dello stalinismo». È impietoso è il giudizio del responsabile editoria, Pietro Testoni, anch'egli ex giornalista: «Una trasmissione di gogna mediatica senza contraddittorio, con la intoccabile casta della magistratura chiamata a fare tutte le parti in commedia: accusa, difesa e testimonianze». Ma Francesco Storace ammonisce la Cdl: «Non segua Mastella, perchè c'è in giro voglia di riscatto morale che non va ignorata».

L'indagine è condotta dalla procura veneziana: gli accusati parlano dei tre amministratori regionali in vista di possibili contatti per il business immobiliare

I nomi di 3 assessori Fvg nelle intercettazioni

L'inchiesta tangenti a Lignano: gli indagati nei colloqui citano Bertossi, Sonego e Moretton

VENEZIA La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia finisce nominata nelle intercettazioni dell'inchiesta sulle tangenti a Nordest che la procura di Venezia sta portando avanti. Un'inchiesta che ha già portato in carcere il geometra del Comune di Lignano Andrea Mariotti e l'avvocato portogruarese Massimo Carlin a causa dell'operazione Stefania e cioé della lottizzazione di 88 ettari di proprietà della Stefanel a Lignano.

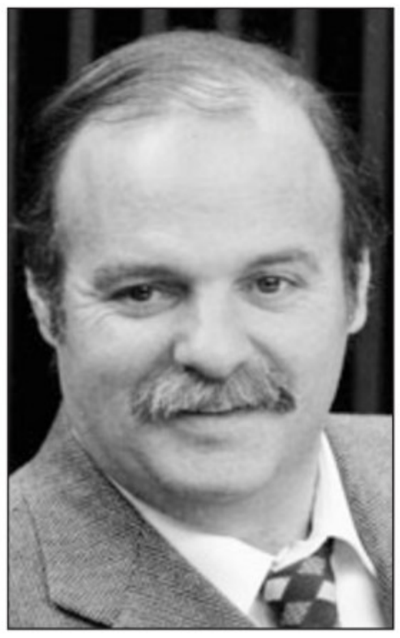
A nominare la giunta, e più specificatamente gli assessori Lodovico Sonego, Gianfranco Moretton ed Enrico Bertossi - come emerge dalle intercettazioni dei carabinieri - sono lo stesso Carlin e un altro avvocato, Fulvio Lorigiola, indagato per corruzione e concussione, nonché i consulenti della Stefanel Sandro Fasulo e Rino Guzzo, in cerca di appoggi in Regione. Parole di un colloquio dove si citano valutazioni e circostanze che potrebbero anche essere del tutto fasulle o millantate, ma che sono in ogni caso ora agli atti della procura veneziana.

L'occasione del colloquio è la «riunione strategica» avvenuta nello studio dell'avvocato Carlin in agosto. È la riunione che serve a pianificare la strategia per accelerare e far approvare, prima della Pasqua 2008, il progetto Stefania a Lignano. I quattro parlano liberamente, non sanno di essere intercettati. Fasulo, riferendosi al mancato invio della delibera comunale di Lignano in Regione, afferma: «...io in Regione avevo attivato tutti e poi arrivo e scopro che manca questa».

Subito dopo, riferendosi a Carlin e Lorigiola, Fasulo aggiunge: «...non è che vi metto sul banco degli imputati, sia chiaro, siccome avevamo attivato tutti i canali possibili ed immaginabili in Regione, a partire dal presidente della Regione, voglio dire... e mi scoccia arrivare lì e scoprire...». Alle rimostranze di Fasulo, Carlin risponde mostrando di condividere che la situazione deve essere risolta al più presto. Precisa l'avvocato: «Lei ha ragione, anche perché devo dire che la particolare attenzione e condivisione che ha questa giunta... su questo intervento è da cavalcare e cavalcare alla grande». A sostegno di quanto afferma Carlin interviene Lorigiola che osserva: «Anche perché in politica il vento qualche volta cambia e quindi bisogna approfittare di questo... bisogna prevedere...». Ed ecco allora che Carlin fa il quadro su cui ritiene di poter fare affidamento in Regione: «...però il fatto che in fin dei conti Sonego è assessore dei Ds, non è mica assessore dell'Udc, voglio dire. E quindi uno si tira giù a Roma... Qua invece c'è Moretton che dà una mano, c'è coso... quello che diventerà, tenterà di diventare ma diventerà sindaco di Udine... come si chiama... l'ex presidente della Camera di commercio... che è assessore regionale adesso, che dà una mano, perché ha bisogno degli appoggi per diventare sindaco di Udine...». Il riferimento è, appunto, a Bertossi.

Enrico Bertossi

Lodovico Sonego



Gianfranco Moretton

I quattro, insomma, cercano una strada per far sì che l'operazione Stefania - che prevede la realizzazione di un albergo, di seconde case e l'ampliamento del campo da golf - decolli. Non si limitano a evocare la giunta regionale che, proprio ieri (vedi articolo in basso), dichiara la sua totale estraneità alla vicenda. È sempre Carlin a parlare: «Il ruolo che sta svolgendo, che può svolgere e che svolgerà la persona che sappiamo, è un ruolo non dico decisivo, perché nessuno è decisivo, ma estremamente importante per voi, per noi, per tutti dentro l'operazione!». Quella persona sembra essere Mariotti, il tecnico del comune di Lignano, arrestato mentre incassa 10 mila euro da Carlin. Ad agosto, nel suo studio, l'avvocato spiega: «...perché la vicenda della strada si era un po' imbambolata e poi lui l'ha incanalata, allora adesso... già all'epoca ma in questi ultimi tempi in maniera più insistente, mi dice... io riterrei che, senza grandi pretese, insomma, un riconoscimento personale vorrei averlo». Carlin insiste: «...non amo parlare col portafoglio altrui... rispetto all'entità della partita è un' indicazione contenuta....». A quel punto s'inserisce Fasulo che è convinto che Mariotti sia già stato pagato: «Come avevo un po' accennato anche a te Fulvio ieri... che io ero convintissimo e questo in realtà è testimoniato voglio dire anche da voi, che determinati interventi fatti andavano anche a beneficio di questo signore».

I quattro parlano con imbarazzo della mazzetta. Ma ne parlano. Poi Lorigiola si sofferma sui compensi per sé e per Carlin: 250 mila euro a testa. Quindi Carlin, Logiola e Guzzo ricordano di quando lavoravano insieme anni addietro. Parla sempre Carlin: «...mi facesti un ragionamento... partendo da Caorle, dai comparti centrali... dove il signor Guzzo era tra i protagonisti... e mi dicesti... c'erano delle cose lì erano altri anni, c'era anche una divisa diversa... e portato alla divisa di adesso, agli anni di adesso le tue... potrebbero arrivare a due e cinquanta...».

In questa occasione Carlin riconosce a Lorigiola il copyright del «rito padovano» introdotto anche nel Veneziano. Durante la chiacherata Carlin afferma di aver creduto che «i politici del Comune fossero controllati dalla società». Nella discussione che nasce sull'operato di Mariotti, intanto, Fasulo sostiene che ha il «braccino corto».Fasulo, comunque, ha la necessità di velocizzare l'operazione: tutta la documentazione deve essere pronta prima di Pasqua 2008. E allora prende ad esempio l'intervento per la realizzazione, tre anni fa, di una piscina e di un palasport, sempre a Lignano,A questo punto interviene Guzzo che dice: «perché lei abbia dei step... sarebbe opportuno che avvocato allora...dieci adesso e il resto all' obiettivo». E Carlin aggiunge: «Alla fine si fa...la fine è la delibera della giunta regionale che approva l'accordo di programma». E Fasulo chiosa: «Dividiamo il pollo». Al che Lorigiola compiaciuto commenta: «E dopo se magna!».

L'AFFAIRE «STEFANIA»

Mazzetta da 10mila euro: Mariotti resta in carcere

VENEZIA Resta in carcere il dirigente del settore urbanistica di Lignano Andrea Mariotti, nonostante nell'ultimo interrogatorio abbia ammesso di aver incassato una tangente dalle mani dell'avvocato Massimo Carlin, dando agli inquirenti una prova in più contro il legale portogruarese. Ieri, il difensore di Mariotti, l'avvocato udinese Luca Ponti, ha parlato per mezz'ora per convincere il Tribunale del riesame che, ormai, le esigenze cautelari sarebbero cessate e quindi il funzionario comunale poteva tornare a casa, se non del tutto libero almeno agli arresti domiciliari. I giudici veneziani presieduti da Gian Maria Pietrogrande hanno invece rigettato il ricorso, ritenendo gravi e sufficienti gli indizi fin qui raccolti.

Nel primo interrogatorio, poche ore dopo essere stato arrestato per concussione dai carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria di Venezia, Mariotti davanti al pubblico ministero Rita Ugolini aveva sostenuto che quei 10mila euro che Carlin gli aveva consegnato erano il pagamento di una consulenza extrauffico che aveva fornito per la società di Bepi Stefanel. Stando all' accusa, invece non era altro che una parte della tangente di 50mila euro che aveva imposto, in accordo con Carlin, per far procedere la pratica del villaggio turistico della società «Stefania».

Nel secondo interrogatorio, reso sempre al pubblico ministero veneziano, ha ammesso che si trattava di una bustarella, cercando però di convincere gli inquirenti che gli era stata offerta e che lui ha accettato. Niente concussione (il codice prevede da quattro a dodici anni di carcere), quindi, ma corruzione, un reato per il quale la pena minima parte da sei mesi di reclusione. Questa la nuova linea difensiva, ma non basta: a Lignano gli investogatori non hanno terminato il loro lavoro. Ci sono gli interrogatori di Bepi Stefanel, l'imprenditore trevigiano, e del suo legale, l'avvocato Fulvio Lorigiola.

Torna, dunque, a soffiare il vento delle tangenti a Nordest e nel turbine c'è anche la realizzazione di un mega progetto immobiliare a scavalco tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, al centro di una delicata inchiesta condotta dal procuratore capo di Venezia, Vittorio Borraccetti. Un'intercettazione telefonica, risalente a meno di un mese fa (il 17 settembre), sta contribuendo a delineare i contorni di un affare da 150 milioni di euro. Al centro del colloquio telefonico tra due professionisti c'è infatti «Eastgate Park», il grande progetto immobiliare che la Pirelli Real Estate vuole realizzare nell'area ex Eni a cavallo tra Portogruaro e Fossalta. E a un capo del filo del telefono c'è l'avvocato Fulvio Lorigiola e all'altro il collega Massimo Carlin (46). In mezzo, con le cuffie ben calcate sulle orecchie, gli uomini della Polizia giudiziaria.

Nell'intercettazione telefonica di quel 17 settembre, si parla a ruota libera di concessioni edilizie, di amministratori pubblici da contattare o già contattati, di somme a vario titolo e, particolare tutt'altro che irrilevante, delle scorciatoie amministrative che potrebbero consentire alla Pirelli Real Estate di andare avanti senza eccessivi intoppi nella realizzazione del più grande parco integrato logistico-industriale-artigianale del Veneto Orientale. Si tratta di un investimento stimato in circa 150 milioni di euro per un'area edificabile di 1,5 milioni di metri quadri. Un'operazione immobiliare finita già però sotto la lente della magistratura e c'è anche una persona indagata: si tratta di Lorena Pigozzo, responsabile in seno al Comune di Portogruaro del servizio Uso e tutela del territorio. Secondo la Procura di Venezia, alla funzionaria comunale sarebbe stata promessa una mazzetta in cambio di alcune autorizzzazioni a costruire nell'area in questione.

Nella seduta di ieri mattina ampia relazione dell'assessore alla Pianificazione sul «caso lignanese»: «Un solo contatto nel mio ufficio»

Sonego: Regione completamente estranea

«Al consulente di Stefanel che proponeva un accordo di programma ho detto no»

TRIESTE Il «caso tangenti» a Lignano approda in giunta. Riccardo Illy e i suoi assessori ne discutono, ieri a Udine, e lanciano un messaggio chiaro: gli uffici regionali non hanno alcuna responsabilità.

Dopo le notizie apparse su alcuni giornali in merito a un possibile interesse della magistratura sul ruolo della Regione nella vicenda che ha portato all'arresto di un funzionario del comune di Lignano, Andrea Mariotti e di un avvocato di Portogruaro, Massimo Carlin, nonché ad indagini nei confronti di altri professionisti, la giunta passa dunque al contrattacco.

Lodovico Sonego, titolare della Pianificazione, presenta una dettagliata relazione sui movimenti suoi e degli uffici, e diffonde copia della documentazione alla stampa. Il punto centrale della relazione è il fatto che la Regione non ha stipulato alcun accordo di programma – né aveva l'intenzione di farlo - per l'ampliamento dell'area Stefania, di proprietà della famiglia di imprenditori trevigiani Stefanel, situata a Lignano. Sonego spiega d'aver incontrato una sola volta Sandro Fasulo che si è presentato alla segreteria «come esponente della ditta Stefanel». L'incontro, ricostruisce l'assessore, è avvenuto «nel mio ufficio a Trieste il giorno 31 luglio, con le modalità con cui ho la consuetudine di ricevere collaboratori e pubblico: a porte aperte». Una prassi che l'assessore adotta sempre «a costo di creare imbarazzo nell'interlocutore. Questo perché chi viene da me sappia che può parlarmi solamente di cose che direbbe in pubblico».

Una veduta aerea di Lignano

Il resoconto dell'assessore prosegue: Fasulo ha spiegato «che il suo mandante desiderava ampliare il campo da golf che già possedeva, ma che il programma era impedito da una previsione urbanistica che prescriveva una strada nel bel mezzo dell'ampliamento del golf». Per queste ragioni la Stefanel proponeva un accordo di programma urbanistico per spostare la strada, sempre nell'ambito di quella proprietà. Oltre a evidenziare come la competenza sulla strada fosse caso mai degli uffici urbanistici del comune, Sonego ha escluso la possibilità di un accordo di programma perché «la Regione ha l'abitudine di non fare mai intese di tale natura su proposta di privati ma esclusivamente su iniziativa di soggetti pubblici». Fasulo ha aggiunto che l'accordo di programma sarebbe servito per ingrandire il golf e «ottenere il vantaggio di ulteriori duecentomila metri cubi di edificazione per un grosso hotel e seconde case». Sonego a quel punto non solo ha espresso «forti riserve politiche sul progetto», ma ha spiegato che, sulla base della nuova legge urbanistica, l'accordo avrebbe dovuto coinvolgere i comuni limitrofi. Per quel che riguarda gli uffici della Regione, come riporta il funzionario Dario Danese, l'unico accordo di programma con il comune di Lignano riguarda la costruzione della caserma dei Carabinieri. Sulla vicenda Stefanel sarebbe stata inviata dal Comune alla Regione – ma solo in via informale – la delibera approvata da Lignano. Nulla di più lontano da un accordo di programma.

CITTÀ DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni e Comunale
Provincia di Udine

ESTRATTO BANDO DI GARA

OGGETTO: Servizio di assistenza domiciliare a favore dei Comuni dell'Ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli. Periodo 01.01.2008 - 31.12.2010 - Cat. 25 - Servizi Sanitari e sociali CPC 93 CPV 85310000-5

MODALITA' DI AFFIDAMENTO: procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

IMPORTO PRESUNTO A BASE D'ASTA PER IL TRIENNIO: Euro 3.350.670,00.-IVA esclusa

INFORMAZIONI: Ente gestore del servizio sociale dei comuni dell'Ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli, Via N. Sauro, 2, 33052 Cervignano del Friuli (UD) telefono: 0431388521-522 fax 0431388481 - sito Internet www.cervignanodelfriuli.net

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12.30 del giorno 19.11.2007

DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO ALLA G.U.C.E.: 24.09.2007

RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO 5.1 E COMUNALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
dott.ssa Daria Bristot

LA SENTENZA

La Cassazione: il lavoro nero equivale al reato di estorsione

ROMA Il lavoro nero è estorsione. Essere minacciati continuamente dal proprio datore di lavoro di venir cacciati se non ci si attiene alle sue regole e con questo ricatto accettare orari estenuanti o ferie e straordinari non pagati, equivale a subire un reato di estorsione. E il datore di lavoro che lo commette, può anche finire in carcere. Ed è con tre anni e sei mesi di galera, ottocento euro di multa e una condanna per estorsione che la corte di Cassazione mette fine al processo a carico di tre titolari di due aziende di Nuoro. Il terzo grado di giudizio ha confermato la sentenza della corte d'Appello e rigetta il ricorso presentato dagli imputati, accusati di lavoro nero e sfruttamento. Gaetano e Maurizio L. E Andreina L., Imprenditori sardi, sono stati giudicati colpevoli di «comportamenti prevaricatori in costante spregio dei diritti» verso quattro loro lavoratrici.

La sentenza della Seconda sezione penale spiega che i tre datori di lavoro hanno costretto Paola N., Rossana M., Giuseppina C. E Antonietta F., Ad accettare uno stipendio inferiore e «non corrispondente alle prestazioni effettuate», ma soprattutto in condizioni «contrarie alla legge e ai contratti collettivi». Ad aggravare la posizione dei nuoresi, che per oltre dieci anni hanno sfruttato in nero le dipendenti, il fatto di aver approfittato «della situazione del mercato, in cui la domanda di lavoro è di gran lunga superiore all'offerta». Risultato, il «condizionamento morale» inflitto, ha impedito alle quattro donne di reagire, perché «ribellarsi alle condizioni vessatorie equivaleva a perdere il posto di lavoro». Ferie non godute o non pagate, come gli straordinari, oppure prospetti-paga con importi superiori a quelli percepiti, solo in apparenza "regolarmente" sottoscritti dalle lavoratrici, erano alcuni degli obblighi imposti alle quattro lavoratrici.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA MAREA DI RABBIA

Poco o niente a fronte dell'immane sofferenza di genitori che hanno visto incenerirsi, con quella dei loro figli, la propria vita.

Pena leggera e irrilevante? Ennesima vergogna della giustizia italiana? Scandalo di una nazione in cui il crimine è premiato e la virtù quotidianamente conculcata? Comunque la si voglia pensare, la colpa non può essere attribuita né al giudice Marco Bartoli, che ha applicato la legge, ed anche con una certa severità, né al giovane Rom.

Mentre resta, su questi temi, e davvero assordante, il silenzio d'una politica che, da decenni, sembra specializzata nell'elusione di tutti i problemi e nell'esercizio del mero principio di autoconservazione. Ma questo è un altro discorso.

Torno, invece, al giovane Rom: la cui enorme leggerezza e irresponsabilità non saranno mai troppo biasimate. Epperò, in questa storia d'orrenda follia c'è qualcosa di più: e che preoccupa molto. Qualcosa che sta nel repentino passaggio dalla realtà all'allucinazione del simbolo. Marco Ahmetovic non è più soltanto un ragazzo che la superficialità ha trasformato in assassino. Marco Ahmetovic è diventato il catalizzatore d'un risentimento e una violenza che, sollecitata da quell'immane carnefícina, esplode senza più freni e pentimenti. Attraverso di lui, giovane Rom, è tutto un popolo che finisce, senza mezzi termini, sotto processo.

Il senatore della Lega Ettore Pirovano, parlando d'una mozione su Rom e romeni appena presentata al Senato, che pone la questione in termini di "massima sicurezza nazionale", non ci va per il sottile: "Questa bestia mangerà e berrà in cella, se mai ci andrà, coi nostri soldi". Ma già in mattinata, davanti al tribunale, Forza nuova aveva protestato contro le leggi per l'immigrazione. Per non dire di quella trentina di ragazzi amici delle vittime che, dopo aver minacciato il giovane appena condannato, si sono diretti al supermercato dove lavora come commessa una ragazza amica del Rom, che nella prima udienza del processo gli aveva gridato "Marco ti voglio bene", rischiando quasi il linciaggio, per ricoprirla di ogni improperio.

Non è un'aria buona quella che si respira oggi in Italia. E l'impressione è che, quanto a una seria politica dell'immigrazione, si siano persi tutti i treni. La destra xenofoba tiene il campo incontrastata e invita allo scontro di civiltà. Ma la sinistra non è esente da colpe: cosë come non lo è la Chiesa. Il politicamente corretto a tutti i costi e una blanda ideologia dell'accoglienza caritatevole, alla lunga, non hanno pagato. Nessuno che, al di là delle ideologie, si sia veramente posto il problema del Paese reale, delle sue concrete possibilità di accoglienza. E siamo solo all'inizio.

Massimo Onofri

CASTELLI APERTI DOMENICA 7 ottobre 2007

VISITE INDIVIDUALI A CASTELLI PRIVATI

Domenica 7 ottobre
si svolgerà la manifestazione Castelli Aperti organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, che rende possibile la visita ad alcune dimore storiche non aperte normalmente al pubblico.

CASTELLI APERTI

ARCANO (Arcano Superiore, Udine)
CASSACCO (Udine)
CORDOVADO (Palazzo Freschi Piccolomini, Pordenone)
CRAUGLIO (Palazzo Steffanéo, S. Vito al Torre, Udine)
FLAMBRUZZO (Rivignano, Udine)
LA BRUNELDE (Fagagna, Udine)
MANIAGO (Palazzo d'Attimis Maniago, Pordenone)
MUGGIA (Trieste)
PALAZZO ROMANO (Case, Manzano Udine)
PALAZZO PANIGAI-OVIO (Panigai di Pravisdomini, Pordenone)
PALAZZO LANTIERI (Gorizia)
TORRE DI PORTA AQUILEIA (Udine)
VILLALTA (Fagagna, Udine)

Il prezzo delle singole entrate è di 5 euro, la visita alla Torre di Porta Aquileia è gratuita.
La prenotazione non è necessaria.

I visitatori potranno accedere alle singole strutture presentandosi agli ingressi nei seguenti orari:

Castello di Villalta: ore 11.00,11.30,12.00 ed ogni mezz'ora dalle 15.00 alle 17.00

Castello di Arcano: ore 11.00,15.00,15.45,16.30 e 17.15

Castello di Cassacco: ore 11.00,15.00,16.00 e 17.00

In tutte le altre dimore, gli ingressi e le visite si terranno alle ore 11.00, 15.00 e 17.00.

Informazioni
T. 338 2789042

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo 21 - 33100 Udine
Tel. 0432 288588 fax 0432 229790
info@consorziocastelli.it - www.consorziocastelli.it

A picco la barca in rotta tra le Maldive e il Mar Rosso. Soltanto l'intervento del ministro Bersani ha attivato le ricerche aeree

Dispersi per 9 giorni nell'Oceano Indiano

Salvi dopo un naufragio lo skipper ligure Pierpaolo Mori e la fidanzata israeliana

GENOVA Salvi lo skipper Pierpaolo Mori e la sua fidanzata israeliana, rimasti per nove giorni in balia delle onde dell' Oceano Indiano a bordo di una zattera di salvataggio. Sono andati alla deriva senza una radio, solo con i pochi viveri che erano riusciti ad arraffare prima di abbandonare l'imbarcazione.

Il proprietario della barca, Sergio Giglio, presidente di Confindustria Piacenza, è riuscito a mettersi in contatto telefonico con lo skipper: «Sta bene, mi ha rassicurato. Ci siamo dati appuntamento in Italia».

Il velista ligure era salpato il 24 settembre dalle isole Maldive diretto in Mar Rosso sulla barca «Gi.Go.2», un'imbarcazione di 17 metri e mezzo di lunghezza. Stava navigando verso Nord quando le pessime condizioni del mare e un problema alla randa hanno spinto lo skipper a ripiegare verso un porto indiano dove però non è mai arrivato.

L'allarme internazionale lanciato dopo un giorno non aveva prodotto nulla. Sergio Giglio si è dovuto rivolgere al ministro Bersani, anch'egli piacentino, per ottenere che un aereo di soccorso si alzasse in volo alla ricerca dei dispersi. I naufraghi, pe di più, erano in un tratto di mare poco battuto dalle rotte commerciali, nella parte settentrionale dell'Oceano Indiano.

«Ho perso la barca - ha detto l'armatore - ma l'importante è che l'equipaggio sia stato ritrovato sano e salvo. Devo ringraziare di cuore le autorità italiane che hanno sbloccato una situazione che si faceva sempre più critica. E pensare che avrei potuto esserci anch'io a bordo di quell'imbarcazione».

Dopo avere parlato al telefono con lo skipper, seppure per pochi minuti, Sergio Giglio ha tirato un sospiro di sollievo: «Stanno bene, e questo è l'importante, ma cosa sia realmente successso, non l'ha capito neppure lui, che di barche è un esperto. Hanno sentito un rumore forte, forse la chiglia ha urtato contro qualcosa o c'è stato un cedimento strutturale. La barca ha cominciato ad affondare e hanno avuto solo pochi secondi per gettare in mare la zattera e mettersi in salvo».

La barca a vela era impegnata in un giro del mondo. Quando la tempesta l'ha sorpresa batteva la rotta verso il Mar Rosso. «Al momento dell' ultima comunicazione - spiega Giglio - Pierpaolo ci ha detto di essere in pieno oceano ma di essere costretto a fare rotta verso Nord con la velatura ridotta. Le condizioni meteo erano al limite ma sperava in un miglioramento. Gli ho consigliato di non correre rischi e ripiegare su un porto indiano». «All'appuntamento telefonico il mattino seguente - ricorda Giglio - nessuno però ha risposto. Il satellitare era irraggiungibile. Forse mancava il campo ma ho preferito ugualmente fare scattare l'allarme».

Un'imbarcazione tedesca che si trovava a navigare in quello specchio di mare, è transitata sul punto in cui veleggiava il «Gi.Go.2» durante l'ultima comunicazione telefonica, ma non ha scorto nulla. Fino all'avvistamento dall'aereo, ieri mattina.

Un'immagine d'archivio del velista Pierpaolo Mori

La sentenza del Tribunale di Ascoli più dura della richiesta del pm. Concessi i domiciliari. Pesanti minacce nei suoi confronti

Strage di Appignano, 6 anni e mezzo al rom

Ubriaco al volante, il 22enne aveva provocato la morte di quattro giovanissimi

ASCOLI Era la notte tra il 22 e il 23 aprile quando, ubriaco, travolse e uccise con il suo furgone quattro ragazzi in motorino ad Appignano del Tronto. Per quella strage, Marco Ahmetovic (rom di 22 anni), è stato condannato ieri a 6 anni e mezzo di carcere, due anni in più di quanto chiesto dall'accusa.

Una sentenza accolta nel Palazzo di Giustizia di Ascoli Piceno in un clima ad alta tensione tra le proteste e le minacce degli amici delle vittime: «Prima o poi ti ammazziamo...». Al termine della Camera di consiglio durata meno di un'ora, Ahmetovic (che ha già scontato sei mesi di detenzione) è stato ritenuto colpevole di omicidio colposo plurimo, resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. E' stato anche condannato a risarcire 200mila euro a ciascuna delle tre famiglie che si sono costituite nel procedimento mentre la madre, proprietaria del furgone, e l'assicurazione «Duomo» dovranno risarcire in sede civile le parti lese. Ahmetovic, la madre e la compagnia di assicurazione del furgone dovranno inoltre rifondere le spese processuali alle parti civili, liquidate in 5mila euro per ciascuna. Il giudice monocratico Marco Bartoli ha poi disposto il ricovero coatto del rom in una casa di cura per alcolisti per un periodo di sei mesi, il divieto per un anno di frequentare esercizi dove si somministrano bevande alcoliche e gli ha inflitto una sanzione pecuniaria amministrativa di 1500 euro e la revoca della patente.

Marco Ahmetovic in tribunale

Si chiamavano Eleonora Allevi, Davide Corraddeti, Alex Luciani, Danilo Traini le vittime di Appignano. Avevano tra i 16 e i 18 anni e, quella sera maledetta, andavano a prendere un gelato. Ieri i loro papà, fratelli, zii e cugini erano in quell'aula di Tribunale con gli occhi lucidi ad aspettare giustizia. «Bravo giudice!»: hanno gridato alla lettura della sentenza, salutata da un lungo applauso. Ma le contestazioni non sono mancate. Una trentina di giovani, amici delle quattro vittime, ha atteso l'imputato all'esterno del Tribunale. Poi hanno preso a calci e pugni il cellulare che lo ha riportato nel residence di San Benedetto del Tronto dove è agli arresti domiciliari, non revocati dalla sentenza.

Scortato fuori dall'aula da polizia e carabinieri anche il difensore, Felice Franchi, già oggetto di minacce di morte per aver accettato di difendere il nomade e ieri insultato in aula. Il ricorso in appello sembra scontato, ma l'avvocato non si è sbilanciato: «Aspetto di leggere le motivazioni della sentenza, poi decideremo». E anche il rappresentante dell'accusa Carmine Pirozzoli, che aveva chiesto 4 anni, è stato oggetto di una pesante contestazione perché la sua richiesta è stata giudicata troppo blanda. Telefonate anonime di insulti e proteste sono arrivate in Procura dopo che il magistrato aveva concluso la sua requisitoria: «Quattro anni sono pochi. Dite al pm che si deve vergognare...».

Una sentenza «equa», comunque «meglio del previsto». Anche se «nessuno ci restituirà i nostri ragazzi». Ma gli arresti domiciliari non revocati sono «un'altra coltellata». Così i parenti delle vittime.

CAMERA ARDENTE

L'agente Sismi morto giovedì

D'Auria, nel cervello due frammenti di proiettile

ROMA Il primo a rendergli omaggio, nella camera ardente allestita nella chiesetta dell' Ospedale militare del Celio, è stato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Poi è stata la volta del presidente della Camera Fausto Bertinotti, mentre stamane andrà quello del Senato Antonio Marini. Per Lorenzo D'Auria, lo 007 del Sismi morto giovedì dopo essere stato ferito in Afghanistan, sono cominciati gli addii ufficiali, che si concluderanno lunedì mattina, alle 11, con i funerali nel Duomo Modena.

In mattinata, all'Istituto di medicina legale della «Sapienza», il professor Paolo Arbarello ha eseguito l'autopsia disposta dai pm che indagano sul sequestro dei due 007 italiani, finito in modo cruento, con un blitz delle forze Nato in cui sono stati uccisi otto rapitore mentre i due agenti del Sismi e il loro interprete afgano sono rimasti feriti. L'esame ha evidenziato due grossi frammenti di proiettile nel cervello e altre schegge nella zona addominale, comprese parti metalliche riconducibili probabilmente alla carrozzeria dell'auto colpita dal fuoco. Il capo del pool antiterrorismo della procura di Roma Franco Ionta affiderà oggi al Ris l'esame balistico sui frammenti. L'analisi servirà per stabilire la distanza degli spari e soprattutto per cercare di chiarire se i proiettili siano stati sparati dai talebani, così come riferito dal comando della missione Isaf, o dal cosiddetto fuoco amico.

Lorenzo D'Auria

Dopo l'autopsia la salma è stata nuovamente trasferita al «Celio». Già nel primo pomeriggio, la bara con il corpo del maresciallo D'Auria, portata a spalla dai suoi colleghi, è stata sistemata nella cappella dell'ospedale militare. È stato il momento del saluto più intimo da parte degli amici, di chi con lui aveva portato a termine tante missioni. Intorno alle 16 l'arrivo del presidente Napolitano, che ha parlato con i parenti, e poi ha fatto visita all'altro agente segreto e all'interprete afgano feriti, entrambi ricoverati lì. Alle 17 l'apertura della camera ardente, cui hanno fatto visita, tra gli altri, Bertinotti e il leader Ds Fassino, oltre a diversi cittadini comuni.

IL CASO

Scarica musica dal web: 200mila dollari di multa

NEW YORK Fino a ieri non era mai successo: un tribunale americano, accogliendo in pieno il ricorso delle principali compagnie discografiche, ha inflitto una megamulta di oltre 200mila dollari a una donna che aveva scaricato illegalmente una ventina di canzoni, rendendole disponibili sul web attraverso i programmi «peer to peer». La notizia ha scatenato un putiferio e gli immediati numerosi commenti sono durissimi, come quelli pubblicati sul sito web del New York Times.

Teoricamente, per l'industria discografica americana, si tratta di una vittoria senza precedenti nella difesa del copyright la condanna di una donna di 32 anni, Jammie Thomas di Brainerd (Minnesota), a pagare una multa di oltre 220mila dollari per aver scaricato musica illegalmente dal web. Ma, vista la ridda di reazioni (e più prosaicamente le vendite dei cd che continuano a diminuire), c'è l'impressione negli Stati Uniti che la campagna avviata da anni ormai dalla Riaa (Recording Industry Association of America) rischi sempre di più di trasformarsi in un boomerang, in un momento già particolarmente difficile. Per esempio, l'idea della band inglese Radiohead di vendere il suo nuovo cd unicamente online e sul proprio sito, a un prezzo scelto dagli utenti, fa tremare le «major». Come anche l'ingresso sul mercato della musica di nuovi attori tipo Starbucks, catena di caffè.

I Radiohead sono online

La decisione del tribunale americano è una prima assoluta, perché in passato gli «scaricatori» beccati dalle compagnie discografiche avevano patteggiato con la Riaa, accettando di pagare un forfait di circa 3mila dollari. La Thomas non ci era stata e aveva continuato a negare i fatti: per questo il tribunale ha avuto la mano pesante, condannandola al pagamento di 9.250 dollari per ognuno dei 24 brani scaricati illegalmente da internet e, in particolare, per il loro «file sharing», condivisione illegale di file.

DALLA PRIMA PAGINA

LO SPUTNIK E L'EQUILIBRIO DEL TERRORE

Per di più poco dopo ad umiliazione si aggiunse umiliazione: in dicembre il primo missile americano simile a quello sovietico si schiantò al suolo poco dopo il lancio.

La reazione iniziale si trasformò ben presto in preoccupazione fino a raggiungere livelli di parossismo all'interno della società americana. Ai più infatti non poteva sfuggire che al posto della capsula con la cagnetta non sarebbe stato difficile collocare una testata nucleare; ed era in sostanza un problema ingegneristico: di spinta e di pesi, di sistemi di guida. Si apriva così l'età missilistica, un'altra rivoluzione in campo militare dopo quella verificatasi una dozzina di anni prima con le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki. Rivoluzione, questa, di portata ancora maggiore della prima, per lo scenario che essa apriva: nel giro di pochi anni gli arsenali nucleari si sarebbero riempiti di missili intercontinentali capaci di coprire la distanza fra territorio sovietico e territorio americano in mezz' ora. Ne risultava una terribile compressione dei tempi di reazione in caso di crisi di carattere internazionale fra le superpotenze. Di fronte a una minaccia del genere anche la società americana si accorgeva per la prima volta nella sua storia di essere vulnerabile: da allora una nuova Pearl Harbor, cioè un attacco a sorpresa da parte di una potenza nemica, avrebbe potuto colpire dovunque il territorio americano.

Ben presto questo stato d'animo venne condensato con l'espressione missile gap, cioè arretratezza in campo missilistico (con tutto ciò che ne conseguiva) e non riuscì a correggerla il fatto che nel marzo 1958 il primo esperimento missilistico americano fosse coronato dal successo. In ogni caso il presidente americano, il generale Eisenhower, non seguì la corrente perché già era arrivato alla conclusione che la guerra nucleare era assurda e per di più sapeva perfettamente che i programmi americani in campo missilistico stavano andando avanti tanto che un paio d'anni più tardi, correggendo previsioni precedenti, la Cia spiegò che il gap non c'era. La tradizionale segretezza che aveva circondato fin dall' inizio l'avventura nucleare in campo militare non venne però minimamente alterata tanto che in seno all'opinione pubblica continuarono a circolare discorsi del tipo: gli Stati Uniti stanno diventando il numero due in campo scientifico, spendono troppo poco per la difesa, l'economia americana non può limitarsi a inondare il paese di beni di consumo, e via di questo passo. Nel 1960 il candidato democratico alle elezioni presidenziali, John F. Kennedy -che era notoriamente una persona disinvolta- fece di questi temi uno dei principali cavalli di battaglia, anche dopo che la Cia lo informò riservatamente che il gap non esisteva. Il che contribuì non poco alla sua vittoria (di stretta misura): fulgido esempio di come si possano vincere le elezioni raccontando frottole e speculando allarmi e paure diffuse fra i cittadini. Per inciso, è malauguratamente un esempio che ha fatto scuola fino ai giorni nostri e non solo negli Stati Uniti.

In ogni caso la conseguenza maggiore delle vicende di cinquant'anni ci porta in tutt'altra direzione, ci fa formulare un'altra domanda: come mai quello che era già stato definito il delicato equilibrio del terrore (e che dopo lo Sputnik cominciava a materializzarsi in quanto tale), è rimasto delicato sì, e in alcuni momenti anche assai delicato, ma non si è mai rotto? Non si è rotto perché l'idea della guerra -della guerra fra superpotenze- è diventata obsoleta, prima per gli americani e dopo anche per i russi. Ma questa è sola metà della risposta. Altrettanto obsoleta non è diventata l'idea che è comunque necessario prepararsi alla guerra. Al contrario la rincorsa dietro a ciò che il continuo progresso di innovazione scientifica e tecnologica poteva offrire in campo militare è stata pressoché ininterrotta dagli anni quaranta agli anni ottanta. Così il delicato equilibrio del terrore lo si è dovuto costantemente rinnovare su basi diverse dalle precedenti, ma alla fine è rimasto tale.

E' assolutamente fuor di dubbio che tutto ciò ha consumato un sacco di risorse. Risorse sprecate? No, sono servite a evitare la guerra nucleare, cioè la distruzione dell'umanità. Non è cosa da poco. Ma la fetta di spesa dello stato che queste risorse si sono portate via è stata ben diversa da una parte e dall'altra. Da una parte, cioè negli Stati Uniti, si è capito abbastanza velocemente che i bisogni dei cittadini non si soddisfano solo nel campo della sicurezza costringendo il possibile nemico a non attaccare. Ci sono anche altri bisogni: per i cittadini conta anche avere più occasioni di crescita, più occasioni di benessere e vedere in giro meno iniquità e meno ingiustizia.

E' a questo livello, e non in campo militare, che la sfida si è giocata fino in fondo. Un modello, quello americano, è riuscito vincente rispetto all'altro, quello sovietico: perché è riuscito a offrire più sicurezza e allo stesso tempo un livello di vita meno indecente.

Oggi dunque lo scenario che si aprì cinquant'anni fa è ormai chiuso. Oh, certo, minacce esistono ancora alla sicurezza e in campo internazionale hanno origine da quello che si definisce lo spaccio nucleare: come si spaccia droga, così si spacciano armi nucleari, e in un caso come nell' altro vanno a finire in mani sbagliate. Ma le minacce alla sicurezza di oggi non contemplano affatto la possibilità di distruzione totale dell'umanità. Il che vuol dire che, nonostante questa possibilità sia esistita, si è riusciti a tenerla sotto controllo. Siamo quindi andati avanti e a questo punto è legittima la speranza di riuscire ancora ad andare avanti.

Giampaolo Valdevit

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A sinistra Paolo Caccese, presidente del Consorzio Collio. Qui sopra un'immagine della vendemmia delle uve precoci nei vigneti del Collio

Una pioggia di riconoscimenti. Il presidente del Consorzio, Paolo Caccese: «Dobbiamo promuovere ancor di più il territorio»

Dalla Guida dell'Espresso a Slow Food, i produttori dei bianchi del Collio ai vertici: «Ecco i nostri segreti»

GORIZIA Hanno di che festeggiare i vignaiuoli del Friuli Venezia Giulia in generale e del Collio goriziano in particolare. I risultati raggiunti dai loro vini sono eccellenti. Da alcune settimane a questa parte per loro è un continuo crescendo di riconoscimenti. Dopo le classifiche della guida de L'Espresso, ecco i «Tre bicchieri» assegnati dalla 22a edizione di quellla edita da Slow Food-Gambero Rosso.

Roncus, Venica&Venica, Princic Doro, Colle Duga, Josko Gravner, La Castellada, Franco Toros, Dario Raccaro, Edi Keber, Lis Neris, Villa Russiz. Gira e rigira i nomi che compaiono sono più o meno sempre gli stessi, segno che i degustatori sanno riconoscere la qualità del Friuli Venezia Giulia, dell'Isontino e del Collio anche a occhi chiusi.

A colpire è il fatto che mentre a livello politico si continua a discutere sul nome da dare al Tocai, l'autoctono bianco fa incetta di premi. Servirà a smuovere qualche coscienza? «Ho paura che non sarà sufficiente, non credo che non saranno i premi a salvare il nostro vino bandiera - riconosce Paolo Caccese, presidente del Consorzio Collio -. Comunque sia, va detto che il Tocai è un grande vino; non a caso quello di Dario Raccaro è stato giudicato il miglior bianco d'Italia».

Caccese va oltre: «L'importante è che il Collio diventi sinonimo di grandi bianchi. Deve diventare come un marchio. Non c'è bisogno che la gente sappia dove si trovi il Collio, è necessario che la gente impari a conoscere questo nome. In quanti sanno esattamente dove si trova la regione del Bordeaux? In pochi, credo. Se però una persona ci vuole andare ci va perché la cerca su Internet. Oggi funziona così e noi dobbiamo pensare a promuovere il territorio. Questo è un modo».

Il Tocai 2006 di Franco Toros ha preso 18 ventesimi da L'Espresso e i Tre bicchieri da Slow Food-Gambero Rosso. Toros parla di una realtà «che si ripete anno dopo anno» e che «continua a superarsi». «Ciò dimostra che i nomi premiati sono rappresentativi di tutto il territorio. Tutti i vignaiuoli sono bravi, ma qualcuno è più fortunato degli altri. Credo che tutto il nostro vino sia d'alto livello, anche quello di chi non prende premi. Una zona diventa grande quando tutti sono grandi, non quando ce n'è solo uno che primeggia».

Uno dei Tocai premiati è prodotto a Capriva del Friuli dall'azienda Mario Schiopetto: «Per noi ricevere un premio è ovviamente un grande piacere - assicura Carlo Schiopetto -. Anche se il nostro mestiere è solo quello di produrre il vino, la speranza è che questo risultato possa servire da contributo per la salvaguardia del Tocai. Questo vitigno, oltre ad essere il più rappresentativo dell'azienda, è anche il più rappresentativo della regione. Spero che oltre al parere positivo della critica, possa incontrare anche il gusto del consumatore».

Tra i vini top, ci sono quelli di Venica&Venica (Dolegna del Collio). Per Ornella Venica il fattore geografico è fondamentale, ma va coniugato con l'esperienza dei professionisti: «La sensibilità del vignaiuolo ottiene risultati così lusinghieri grazie alle peculiarità del territorio, viceversa, perché le caratteristiche dei vini possano venire esaltate al massimo, il territorio ha bisogno delle capacità dei vignaiuoli. Noi in questo senso siamo fortunati. Per me, comunque, il vino deve essere l'ambasciatore di questa terra».

«Questi premi evidenziano il fatto che il Friuli è forte nel settore dei bianchi e, se volessimo essere presuntuosi, potremmo addirittura dire che in questo campo abbiamo la leadeship», annota Alvaro Pecorari.

Il titolare dell'azienda Lis Neris di San Lorenzo Isontino va oltre: «La vera novità è che in testa alla guida de L'Espresso ci sono i vini autoctoni: Tocai, Malvasia e Vitovska. Questo credo sia un bene. Significa andare al cuore della questione. Anche se in regione ci sono tanti ottimi vini internazionali, i degustatori hanno dimostrato serietà e idee chiare».

Parla di ciliegina sulla torta Damian Princic (Colle Duga, Cormons): «Dopo il lavoro in cantina, la citazione sulle guide gratifica, e speriamo che la cosa possa continuare. È uno sprone a fare sempre meglio. Se per noi dal punto di vista commerciale cambia qualcosa? Premi del genere aiutano soprattutto le aziende più piccole che così vengono notate».

Non solo bianchi, però. Tra le eccellenze ci sono anche il Rujno 1997 di Josko Gravner (18 ventesimi secondo L'Espresso) e il Merlot Graf de La Tour 2004 di Villa Russiz (Tre bicchieri Slow Food-Gambero Rosso). In proposito, il direttore di Villa Russiz, Gianni Menotti, esprime tutta la sua soddisfazione: «È un premio graditissimo perché in una regione di bianchi primeggiare con un rosso è una soddisfazione forse anche più grande. Con questo riconoscimento confermiamo un lavoro a 360 gradi».

Stefano Bizzi

■ LE CANTINE DEL CARSO

I "VINI DELL'ECCELLENZA" INSERITI NELLA GUIDA DELL'ESPRESSO

VALUTAZIONE 18.5/20

CARSO MALVASIA 2005 SKERK PREPOTTO

PRULKE 2005 ZIDARICH PREPOTTO

Ma anche a Pischianzi, alle porte di Trieste, i Bole con la loro Glera, nata su terrazzi scoscesi, riescono a conquistare un ottimo piazzamento

TRIESTE È davvero minuscola per numeri e quantità la pattuglia di viticoltori triestini. Eppure, come recita il detto, sta nella botte piccola il vino buono, e la Trieste vinicola riesce salire sul proscenio, piazzando addirittura due bottiglie al vertice nazionale della prestigiosa Guida L'Espresso, consolidando l'ottimo risultato con un ulteriore piazzamento di rilievo per un terzo produttore.

Risultati eccezionali, se si considera la porzione irrisoria delle superfici vitate nella provincia più piccola d'Italia, minacciate alle costole da una speculazione edilizia che dal dopoguerra a oggi ha ridotto al minimo gli spazi agricoli.

Se a tale premessa si aggiunge un contenuto fatto di terreni esigui, strappati con rabbia al calcare e disposti su pendenze spesso raccapriccianti, è davvero singolare come i rappresentanti della rinascita vinicola triestina siano riusciti a proporsi a livelli d'eccellenza assoluta.

«La nostra forza sta nel Carso – afferma Benjamin Zidarich, che con il suo Prulke 2005 si è insediato ai vertici della guida – e la mia affermazione mi rende particolarmente felice perché mette in rilievo tutte le qualità che esistono sul nostro territorio».

■ LE CANTINE DEL COLLIO

I "VINI DELL'ECCELLENZA" INSERITI NELLA GUIDA DELL'ESPRESSO...

VALUTAZIONE 18.5/20

Collio Bianco Vecchie Vigne 2004 Roncùs
Collio Sauvignon Ronco delle Mele 2006 Venica & Venica
Collio Tocai 2006 Princic Doro

VALUTAZIONE 18/20

Collio Sauvignon 2004 La Castellada
Collio Tocai 2006 Colle Duga
Collio Tocai 2006 Mario Schiopetto
Collio Tocai 2006 Franco Toros
Collio Tocai Vigna del Rolat 2006 Dario Raccaro
Sauvignon 2004 Dario Princic

...E QUELLI INDICATI TUTTI CON "I TRE CALICI" DA SLOW FOOD

Blanc des Rosis 2006 Schiopetto
Breg Anfora 2003 Gravner
Capo Martino 2005 Jermann
Collio Bianco Broy 2006 Eugenio Collavini
Collio Bianco Fosarin 2006 Ronco dei Tassi
Collio Merlot Graf de La Tour 2004 Villa Russiz
Collio Pinot Bianco 2006 Castello di Spessa
Collio Pinot Grigio 2006 Branko
Collio Sauvignon 2006 Oscar Sturm
Collio Tocai Friulano 2003 La Castellada
Collio Tocai Friulano 2006 Colle Duga
Collio Tocai Friulano 2006 Edi Keber
Collio Tocai Friulano 2006 Doro Princic
Collio Tocai Friulano 2006 Franco Toros
Collio Tocai Friulano Ronco delle Cime 2006 Venica & Venica
Collio Tocai Friulano Vigna del Rolat 2006 Dario Raccaro
Fiore di Campo 2006 Lis Neris
Friuli Isonzo Tocai Friulano 2006 Ronco del Gelso
Gortmarin 2003 Borgo San Daniele

Un record di successi anticipato su «Il Piccolo» nella pagina Gola

TRIESTE Una buona affermazione per i vini del Collio e del Carso nelle valutazioni delle guide. Valutazioni, del resto, in buona parte già anticipate proprio dal nostro giornale nella pagina settimanale «Gola» a cura di Furio Baldassi, dove almeno l'80% dei vini premiati con le valutazioni d'eccellenza dalle guide sono stati presentati e analizzati nelle loro qualità, caratteristiche e anche dal punto di vista qualità-prezzo.

Nella pagina della Gola un'ampia scheda è stata dedicata al Carso Malvasia di Skerk, la cui annata 2005 ha ottenuto nella guida de L'Espresso la votazione d'eccellenza di 18,5. Ma abbiamo pure scritto dei prestigiosi vini del Collio, che con il Collio Bianco Vecchie Vigne 2004 Roncus, il Collio Sauvignon Ronco delle Mele 2006 Venica & Venica, il Collio Tocai Princic Doro e il Prulke 2005 Zidarich si sono piazzati nella fascia alta d'eccellenza. Nella pagina «Gola» abbiamo anche seguito con grande attenzione il crescente apprezzamento nazionale della produzione del Collio e il fenomeno consolidatosi negli ultimi sei-sette anni della vitivinicoltura del Carso, che ha dato e sta dando ottimi risultati, come dimostrano del resto le due prestigiose classifiche della Guida L'Espresso e di Slow Food. Un fenomeno sostenuto in modo particolare anche da giovani produttori e da capofila come Kante che puntano sulla qualità e la genuinità per affermarsi sui mercati.

Due produttori di Prepotto ai primi posti in Italia secondo la Guida dell'Espresso

La grande sfida dei vignaioli del Carso

La soddisfazione di Zidarich e Skerk: «Dagli Usa e dall'Europa sempre più clienti»

Prulke è un uvaggio bianco fatto di Vitovska, Malvasia e Sauvignon, ideato nel 1995 da Benjamin e suo padre. Viti giovani esposte al sole di Prepotto, comune di Duino Aurisina, circondate da un bosco di querce, carpini e ornielli, un'isola di grappoli selvaggi dall'aroma libero e integro.

«È un vino che si differenzia di anno in anno – spiega Zidarich – ben strutturato e ricco in profumi. Un tempo ogni viticoltore proponeva il proprio "bianco" e il proprio "rosso", non si lavorava su una qualità unica. Prulke è il mio modo intendere il vino del Carso, il mio omaggio personale e moderno a una tradizione antica che sull'uvaggio basava la propria produzione. Un vino naturale, privo di forzature, che si può bere da solo o accompagnare alle pietanze preferite. Mi aspetto molto dalla vendemmia 2006, la più bella e densa di soddisfazioni da quando lavoro».

È di Prepotto anche la seconda azienda che ha raggiunto il punteggio più elevato (18,5/20) della guida «Vini d'Italia 2008». Quella di Boris Skerk, che ha ricevuto l'alto riconoscimento per la sua Malvasia 2005. «Sono davvero contento – commenta Skerk – anche perché non me l'aspettavo. La Malvasia è un vino classico per le nostre zone, e si sposa bene non solo con il pesce ma con altre pietanze. Le mie viti? Sono esposte a ovest, verso il mare. Da lì giunge puntuale quella brezza che rende sapidi i nostri vini».

Accanto alle eccellenti bottiglie, la famiglia Skerk continua stagionalmente a condurre una osmizza, mantenendosi dunque nella classica tradizione triestina. «Siamo conosciuti e apprezzati anche all'estero – puntualizza Boris –. Proprio in questi giorni ospiteremo nell'azienda l'ennesima comitiva statunitense. Clienti che varcano l'oceano in cerca di novità e vini particolari. La politica di produzione di vitigni autoctoni ci garantisce ottimi risultati».

E autoctona è pure quella «Glera» per la quale l'azienda Bole di Pischianzi, a Roiano, ha ottenuto un ottimo piazzamento nella guida L'Espresso. Un vitigno bianco che alcuni viticoltori della provincia hanno strappato all'oblio e che i Bole hanno portato alla ribalta rivitalizzando alcune viti vecchie di un secolo e mezzo.

Dietro al successo di Andrej Bole e del padre Antonio, la forza di un'azienda a conduzione familiare che riesce a fare miracoli lungo terrazzi di flysh dove potrebbero ambientarsi con comodo gli stambecchi.

Maurizio Lozei

■ LE CLASSIFICHE DI SLOW FOOD-GAMBERO ROSSO

Il Friuli Venezia Giulia si conferma ai vertici nazionali: ventotto i vini insigniti dei prestigiosi «Tre bicchieri»

di **Franco Femia**

GORIZIA Sono 28 i vini della nostra regione insigniti con i «Tre bicchieri» dalla Guida vini d'Italia dello Slow food-Gambero rosso. Sebbene con un riconosicmento in meno rispetto lo scorso anno, il Friuli Venezia Giulia si conferma comne una delle regione viticole più importanti di Italia, piazzandosi al terzo posto dopo la Toscana (69 premiati con un aumento di dieci rispetto al 2006) e il Piemonte (61, otto in più)

Il Collio si conferma la zona Doc con il maggiore numero di premiati (13), seguito dai Colli Orientali del Friuli con sette campioni. Spicca il particolare risultato di Cormons, nel cui ambito comunale hanno sede ben dieci cantine selezionate, compresa quella di Dario Raccaro, che con il Tocai Friulano Vigna del Rolat 2006 si è aggiudicato anche il titolo di Bianco dell'anno.

Il miglior rosso va a un Faro 2005 di Palari, mentre il miglior vino dolce è risultato il Passito di Pantelleria di Donnafugata. Il titolo per le migliori bollicine se l'è aggiudicato una Franciacorta, collezione esclusiva '99 di Cavalleri.

Tornando al Friuli Venezia Giulia, un solo riconoscimento in meno rispetto allo scorso anno è valutato da Giulio Colomba, coordinatore dei degustatori friulani, un risultato apprezzabile. «Tenendo conto delle nuove tendenze, che registrano la disaffezione dei consumatori verso i vini troppo marcati dal legno o eccessivi per tenore alcolico e grassezza - sottoline Colomba - non possiamo che ritenerci soddisfatti».

Renato Tedesco, presidente regionale di Slow Food, esprime la propria contentezza per il ritorno in Friuli dell'ambito titolo del Bianco dell'anno: «Senza nulla togliere ai bianchi di altre regioni che occasionalmente vincono questo titolo, è questa una indubitabile riconferma della leadership del Friuli nella qualità dei vini bianchi».

Il Tocai friulano è di nuovo il primo vitigno, con ben 11 premiati, dimostrando il valore di questa varietà, destinata a sopravvivere ben al di là delle vicende legate al nome.

Fra i rossi ritorna un riconoscimento al Refosco, oltre che al Verduzzo, a dimostrazione che il territorio viene premiato in maniera significativa per i vitigni autoctoni o comunque a lunga presenza in regione. Sono solamente sei i vini rossi premiati, una pattuglia che testimonia la potenzialità di questa area di confine.

La cerimonia di premiazione è in programma domenica 28 ottobre al teatro Olimpico di Roma.

■ I TOP DI SLOW FOOD

- Il miglior bianco: **Collio Tocai '06 di Dario Raccaro**
- Il miglior rosso: **Faro '05 di Palari**
- Il miglior dolce: **Passito di Pantelleria di Donnafugata**
- Le migliori bollicine: **Franciacorta '99 di Cavalleri**
- Miglior cantiniere: **Angelo Gaja**
- Enologo dell'anno: **Mattia Vezzola**
- Viticoltori dell'anno: **Adriano e Stefano Dezi**
- Viticoltura compatibile: **Saverio Petrilli**
- Cantina emergente: **Ca' Orologio**

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

La manovra nazionale riserva undici commi alle benzine del Friuli Venezia Giulia. Il sottosegretario: «Il governo ha fatto ampiamente la sua parte»

La fine dell'agevolata vale 101,4 milioni

Ma la Finanziaria li restituisce alla Regione. Rosato: «Ora vadano a beneficio di Trieste e Gorizia»

TRIESTE Bruxelles ha imposto, e non da ieri, la fine dell'agevolata. Ma Romano Prodi e il suo governo, con la nuova Finanziaria, «risarciscono» abbondantemente il Friuli Venezia Giulia: mettono al riparo dagli strali comunitari la benzina regionale e, al contempo, girano un robusto e stabile pacchetto di milioni di euro alla Regione. Ettore Rosato non ha dubbi: il centrodestra, quello che attacca e grida al «compromesso al ribasso», sbaglia. Di grosso: «Il governo ha fatto sino in fondo la sua parte. Chi sostiene il contrario, evidentemente, non ha letto la Finaziaria». Semmai, ma il sottosegretario triestino non nutre dubbi, adesso tocca alla Regione: «Le risorse che sinora arrivavano ai cittadini e alle imprese delle province di Trieste e Gorizia, sotto forma di pieno agevolato, d'ora in poi affluiranno nelle casse regionali. Ma il presidente Riccardo Illy e l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, con cui ho già parlato, mi hanno assicurato che, oltre a garantire alle Camere di commercio i fondi benzina, metteranno in moto tutti i meccanismi necessari affinché quelle risorse vadano a beneficio dei territori interessati».

Non è una partita da poco, al contrario. La fine del pieno «agevolato» vale 101,4 milioni di euro all'anno: 47,8 arrivano dalla provincia di Gorizia e 53,6 da quella di Trieste e da 25 Comuni friulani. A scriverlo, nero su bianco, è proprio la Finanziaria statale: quella che dedica ben undici commi dell'articolo 5 al Friuli Venezia Giulia e ai suoi carburanti.

Il sottosegretario Ettore Rosato

Ebbene, sin dalla relazione accompagnatoria, il Professore e il suo governo mettono in chiaro un punto chiave: non intendono perderci dallo stop all'agevolata e dalle pressanti richieste della Regione, ma nemmeno guadagnarci. L'operazione, insomma, dev'essere a saldo zero: ed ecco, allora, i conti. I 101,4 milioni di euro rappresentano il gettito annuo che lo Stato incasserà con l'abrogazione del regime di zona franca. E che i cittadini di Trieste e Gorizia perderanno almeno in parte, giacché dal 2008 il pieno non sarà più agevolato, ma nemmeno a prezzo pieno, in quanto lo sconto regionale sopravviverà.

Il calcolo del risparmio per le casse erariali, però, è solo il primo passo: la Finanziaria, come sottolinea lo stesso Rosato, restituisce infatti il «maltolto». Sotto altra forma, però: gira i 101,4 milioni di euro alla Regione trasformandoli in compartecipazione erariale. Prodi e il suo governo, modificando con il comma 17 lo statuto speciale, cedono infatti stabilmente il 29,75% del gettito delle accise sulle benzine consumate in Friuli Venezia Giulia e il 30,34% di quello sul gasolio. Non è una concessione da poco: vale, secondo le prime stime della Regione, all'incirca 140 milioni di euro all'anno. Più di quanto «perso» con la benzina agevolata.

Il motivo? Presto detto: la nuova compartecipazione erariale, oltre a compensare l'addio al pieno di zona franca, deve coprire anche i costi della benzina regionale. La Finanziaria cambia infatti il meccanismo su cui fondava, sin dal '95, lo sconto più apprezzato dagli automobilisti: un meccanismo che assegnava alla Regione una quota fissa sulle accise per ogni litro di benzina o gasolio ma che non piaceva affatto all'Unione europea. Adesso, proprio per evitare contestazioni comunitarie, la Finanziaria trasforma anche quella quota fissa in compartecipazione stabile. E ancora, a evitare sgradite sorprese, prevede meccanismi di controllo e verifica: dal 2011, con cadenza annuale, Stato e Regione potranno «rideterminare l'entità delle compartecipazioni sulle accise», «al fine di garantire un effetto neutrale sui saldi di finanza pubblica e l'equilibrio finanziario nei rapporti Stato-Regione».

Eppure, nonostante la Finanziaria garantisca un'operazione a saldo zero, le polemiche non si placano. Forza Italia, ad esempio, ritiene che sia Roma ad aver fatto un affare e denuncia il «compromesso al ribasso»: «Perderemo 40-50 milioni all'anno» affermano, da giorni, Roberto Asquini e Isidoro Gottardo. Ma Rosato respinge, deciso, le accuse: «Non serve essere un economista per capire che il trend del gettito sulle accise dei carburanti è in costante ascesa. E il governo Prodi, recependo in toto le richieste della Regione, conferma la sua grande attenzione al Friuli Venezia Giulia. È la seconda volta, in due anni, che aumenta le compartecipazioni».

r.g.

BENZINA E GASOLIO, COSA PREVEDE LA FINANZIARIA DI PRODI

LE COMPARTECIPAZIONI
La Regione, dal 1.o gennaio 2008 riceverà:
- il **29,75%** del gettito delle accise sulle benzine consumate in Friuli Venezia Giulia
- il **30,34%** del gettito delle accise sul gasolio consumato in Friuli Venezia Giulia

IL RISPARMIO
Il risparmio per lo Stato a fronte della soppressione dei contingenti ammonta a:
- **47,8 milioni di euro** per la provincia di Gorizia
- **53,6 milioni di euro** per la provincia di Trieste e di 25 Comuni friulani

LE VERIFICHE
Dal 2001, con cadenza annuale, Regione e Stato potranno rideterminare l'entità delle compartecipazioni

LA BENZINA REGIONALE
Le maggiori compartecipazioni servono a coprire anche i costi della benzina regionale

LA BENZINA DI ZONA FRANCA
Le maggiori compartecipazioni attribuite alla Regione vengono compensate dalla soppressione dei contingenti di zona franca

L'aeroporto del Fvg

Ronchi, i traffici in settembre salgono del 15%

RONCHI DEI LEGIONARI Settembre con il segno positivo, quello appena trascorso, per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Sono stati 75.995 i passeggeri partiti ed arrivati dallo scalo del Friuli Venezia Giulia, con un + 15,8 % rispetto allo stesso mese del 2006, quando furono 65.600. Oltre 10 mila passeggeri in più (2.200 giunti a Trieste il 2 settembre per il grande evento organizzato dalle Generali). In crescita gli utenti sui voli di linea nazionale: 43.009 contro i 36.701 dello scorso anno e con un aumento pari al 17,2%. Su questo fronte va rilevata l'ottima performance del collegamento quotidiano di Air One su Napoli, con 3.960 passeggeri, contro i 2.289 del 2006 ed un + 73%, ma aumentano anche i passeggeri sui voli di Air One ed Alitalia per Roma, con un + 16,3% e con 28.944 passeggeri contro i 24.896 di agosto 2006. Bene anche il collegamento di Alitalia con Milano: 9.104 passeggeri, contro 8.309 ed una crescita pari al 9,6%. E cresce anche il numero dei passeggeri sui voli di linea internazionale: un + 0,9%, con 20.603 tra imbarchi e sbarchi contro i 20.423 dello scorso anno. Tutto ciò anche grazie ad un aumento del 44,5% del numero di persone che hanno volato da e per Belgrado con Jat: 1.113 contro le 770 di settembre 2006.

l.p.

La 47.a edizione del salone si apre oggi alla presenza del ministro Bersani: tutte le novità nell'industria della vela regionale

A Genova superbarche in vetrina: 20 espositori dal Fvg

Il cantiere Se.ri.gi. di Aquileia propone un'anteprima tecnologica assoluta: il Solaris 48 piedi

Segue dalla prima

Dall'inviato
Alessio Radossi

Fra gli oltre 1.500 espositori presenti quest'anno a Genova, una ventina sono le aziende del Friuli Venezia Giulia. Si tratta in prevalenza di cantieri, piccole e medie industrie soprattutto nel settore delle vernici, e velai. Fra tutti spicca il cantiere Se.ri.gi. di Aquileia che propone un'anteprima assoluta, il Solaris 48 piedi. Una vela prestigiosa da 15 metri, che è stata già venduta sulla carta in 7 esemplari. Particolarità: è stato ricavato a poppa un utile alloggiamento per il tender.

Per quanto riguarda la produzione nazionale, due le ammiraglie che sono ormeggiate nel comprensorio genovese. Una è a motore: Mangusta 165 open, 50 metri di lunghezza, 9 di larghezza, è la più grande unità open di serie esistente. La vela è invece rappresentata dal Santa Maria, un due alberi di 56 metri, prodotto dalla Perini Navi. Tanto per dare un'idea, il tender ha 7 metri di lunghezza.

La 47esima edizione dal salone, che si apre oggi alla presenza del ministro Bersani e del viceministro De Piccoli, conferma quindi che l'industria nautica italiana va benissimo. Le cifre ufficiali verranno diffuse lunedì da Ucina, l'associazione del settore, ma si sa già che è ancora boom soprattutto per la barche di lusso, il 60 per cento delle quali vengono esportate all'estero, specie in mercati emergenti come quelli dell'Est e dell' Asia. Un settore, quello dei megayacht a motore (ma anche a vela) di cui l'Italia è leader mondiale. Un certo rallentamento invece si registra nella cosiddetta "piccola nautica", ovvero i natanti fino a 9-10 metri. Ma gommoni, motoscafi, day-cruiser e barche a vela fino a 30 piedi costituiscono in realtà il 60 per cento del mercato, e non tutti sono d'accordo sulla reale portata della crisi, sempre se di crisi si possa parlare, visto che la crescita nel 2007 dovrebbe essere comunque a due cifre. In ogni caso, quello che sembra frenare il settore sarebbero le strutture. Per uno scivolo o un approdo in Italia ci vogliono - caso limite - anche 5 anni. Colpa della burocrazia, ma anche di leggi a volte assurde. C'è chi però punta l'indice sui listini ancora troppo alti per quanto riguarda i motori (in particolare quelli fuoribordo) e il costo di alcuni accessori. Ad esempio, una banalissima radio vhf costa non più di 250 euro se acquistata in negozio, ma se lo stesso prodotto viene proposto come optional su un gommone o motoscafo di piccole dimensioni, può raggiungere anche i 1200 euro.

Ma se il boom della nautica è ormai consolidato, grazie anche al decollo del leasing nautico, (circa 8 barche su 10 vengono vendute con questo tipo di finanziamento) non è detto che questo trend duri all'infinito. Un'incognita resta come sempre il sostegno dello Stato al comparto, che per decenni (fino alcuni provvedimenti positivi dei primi anni Duemila) aveva visto la barca solo come una possibile fonte di evasione fiscale e non come un volano per l'industria nazionale. E oggi, infatti, molti attendono un segnale dal ministro Bersani durante la cerimonia inaugurale. L'altra incognita, ma qui siamo di fronte a un rischio meno immediato, è l'Unione europea, che non vedrebbe di buon occhio tale agevolazione. Il leasing nautico, previsto anche in Franca, consente di utilizzare una riduzione dell'Iva per finanziare gli interessi del prestito. E l'imbarcazione resta di proprietà della società di leasing fino al rimborso completo. Sta di fatto che ormai comprare una barca in 3-4 anni con il leasing, costa meno che pagarla subito in contanti. Oppure, per chi non possiede grossi capitali da investire nell'acquisto di un motoscafo fino a 12 metri o una barca a vela fino a 10, la dilazione può arrivare fino a 10, e in alcuni casi ben 15 anni. Come pagare un mutuo per la casa, e per di più a tasso fisso.

Salone di Genova: il padiglione di Azimut

Il Solaris di 48 piedi realizzato dai cantieri Se.ri.gi. di Aquileia: un'anteprima assoluta

Pier Luigi Foschi

Nello stabilimento Fincantieri di Marghera è stata posata in bacino la chiglia di Costa Luminosa per il gruppo armatoriale genovese

Costa: a Trieste nel 2008 arriveranno 60mila crocieristi

GENOVA Nello stabilimento Fincantieri di Marghera è stata posata in bacino la chiglia di Costa Luminosa, tredicesima nave della flotta Costa Crociere guidata da Pier Luigi Foschi la cui consegna è prevista nella primavera 2009. Costa Luminosa avrà 92.700 tonnellate di stazza, sarà lunga 292 metri e potrà ospitare 2.260 passeggeri in cabine a doppia occupazione. Offrirà 772 cabine con balcone privato su un totale di 1.130, la più alta percentuale della flotta Costa (68%). Tra le novità mai proposte sinora sulla flotta Costa, anche un simulatore di golf che riproduce il gioco su un campo da 18 buche.

La compagnia italiana costruirà sempre a Marghera una nave gemella di Costa Luminosa, la cui entrata in servizio è prevista nel marzo 2010. L'investimento complessivo sostenuto da Costa Crociere per le due navi è di oltre 800 milioni di euro. Il programma di espansione della flotta Costa prevede anche l'arrivo di una terza nave, Costa Pacifica, pronta a uscire dagli stabilimenti di Genova-Sestri Ponente nella primavera 2009, insieme a Costa Luminosa. Entro il 2010 la flotta Costa conterà dunque 15 navi, tutte battenti bandiera italiana.

Con le due commesse allo stabilimento Fincantieri di Marghera, Costa Crociere si conferma anche come attore economico di primissimo piano nel Triveneto. Oltre agli 800 milioni di euro per la costruzione di Costa Luminosa e della sua gemella, la compagnia italiana nel 2007 ha fatto scalo regolarmente con le sue navi a Venezia e Trieste, movimentando complessivamente oltre 280.000 ospiti e generando un indotto di 12 milioni.

A Venezia, da dove partono Costa Mediterranea e Costa Serena, gli scali totali del 2007 saranno 58, mentre gli ospiti movimentati 260.000 (+4% rispetto al 2006), equivalenti a circa il 23% del totale dei croceristi del porto di Venezia. L'indotto stimato da Costa Crociere calcolato sulle spese sostenute dai suoi ospiti in visita alla Serenissima, è di 11 milioni di euro. Nel 2008 è previsto un ulteriore incremento. Gli scali saliranno a 66 con un aumento considerevole degli ospiti totali, che saranno 330.000 (+27%).

A Trieste Costa Marina nel 2007 ha effettuato 19 scali (+26% rispetto al 2006), per un totale di 23.000 ospiti movimentati (+ 15% rispetto al 2006), con impatto economico per la città di oltre un milione di euro. Nel 2008 Trieste diventerà il porto di partenza di Costa Classica (53.000 tonnellate di stazza e 1.680 ospiti in occupazione massima), nave più grande rispetto a Costa Marina, grazie alla quale aumenterà il numero di ospiti Costa, che saliranno a 37.000 (+60%). Si stima che il prossimo anno nella nostra città arriveranno 60.000 crocieristi.

†

Ci ha lasciato

Antonio Dessanti

Lo annunciano addolorate la sorella EVELINA con CLAUDIO, le amate nipoti NIVES con FABIO, DIEGO e DAVIDE, LUISA con MASSIMO, TANIA con BRUNO e MASSIMO, zii, cugini e parenti tutti.
Lo saluteremo per l'ultima volta lunedì 8 ottobre, ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere benefiche

Trieste, 6 ottobre 2007

Il giorno 21 settembre 2007 è mancata

Itala Zammattio Divo

donna, mamma, nonna straordinaria.
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ALESSANDRA e CRISTINA e SILVANO.
....tanto è l'amore che hai dato, quanto immenso è il vuoto che hai lasciato.... sempre nei nostri cuori, stretti in questo abbraccio i tuoi nipotini MARTINA, FRANCESCO e ALESSANDRA.

Non fiori ma opere di bene pro Ass. AGMEN (Burlo) c/c 17078346

Trieste, 6 ottobre 2007

Con affetto partecipano:
- LAURA e FRIDA.

Trieste, 6 ottobre 2007

Sarai sempre nei nostri cuori:
- GABRIELE e famiglia

Trieste, 6 ottobre 2007

V ANNIVERSARIO

Giovanna Brezigher in Molino

Un ricordo struggente.

SALVATORE, GIORGIO, i parenti tutti

Trieste, 6 ottobre 2007

LIII ANNIVERSARIO
6.10.1954 6.10.2007

Carmela Giani in Sulig

La ricorda

il figlio FAUSTO

Trieste, 6 ottobre 2007

VI ANNIVERSARIO

Ti ricordo.

Loris Nordio

GIUSEPPE

Trieste, 6 ottobre 2007

Il gruppo triestino ha creato una serie di palazzi che circondano una piazza lastricata con il logo del leone alato al centro

Le Generali sbarcano su Second Life

Investimento di 30mila euro per attirare i giovani clienti della comunità online virtuale

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Le Generali atterrano su Second Life, il pianeta virtuale su Internet con oltre 9 milioni di utenti. Il gruppo triestino si adegua così ai cambiamenti veloci anche nel mondo delle polizze e punta a intercettare la folla di giovani (i visitatori di Second Life hanno in media fra i 25 e i 34 anni) che riempie le piazze virtuali di questa seguitissima comunità online con 450mila utenti attivi in media ogni settimana. La mossa decisamente inattesa di un colosso come le Generali (che da poco ha festeggiato 175 anni) «autentica» le prospettive di crescita di Second Life su Internet. Già molte aziende, tra cui Toyota e Vodafone, sono sbarcate su Second Life con finalità di marketing e ricerca. Tra loro anche banche europee come Bnp Paribas, Abn Amro e Ing, che in primavera ha lanciato un'isola virtuale molto simile all'Olanda. Philip Rosendale, il fondatore del Linden Lab, che nel 2003 ha creato Second Life, ha detto che Second Life «è qualcosa che tutti sulla Terra finiranno per usare» perché il mondo virtuale «sarà più grande del web».

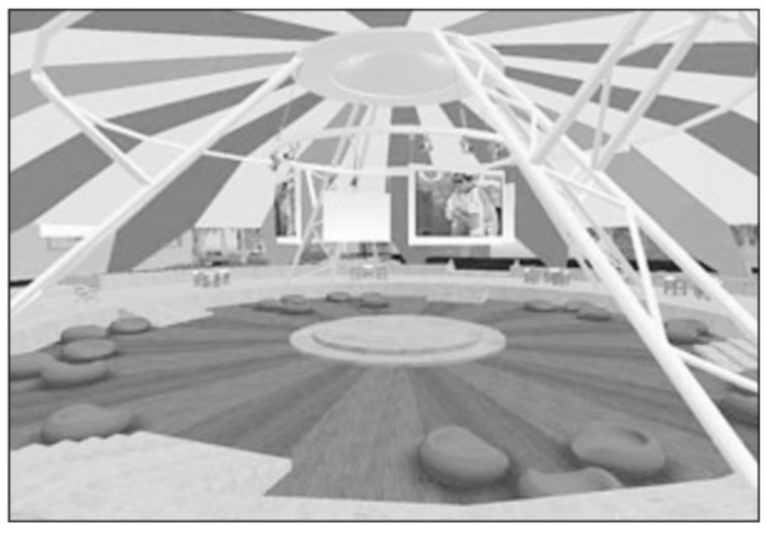
Il gruppo triestino spicca così il volo su Second Life e crea un'isola, Generali Virtual, nel mondo virtuale popolato dagli avatar, l'immagine di fantasia che ciascuno può scegliere per rappresentarsi in questa comunità virtuale. Una iniziativa seguita subito con interesse dalla comunità finanziaria internazionale. L'iniziativa del Leone non è sfuggita infatti al *Wall Street Journal* che descrive così l'isola virtuale del gruppo triestino: una serie di palazzi che circondano una piazza lastricata con il logo del leone alato al centro, uno spazio dove gli abitanti di Second Life possono cimentarsi in un inseguimento automobilistico alla James Bond. Ci sono anche magazzini vuoti, che Generali progetta di riempire una volta avviate joint ventures e stretti accordi con altre compagnie, sempre online. Il budget per l'avvio del progetto si aggira intorno ai 30mila euro: «Creare un'isola di questo tipo, scrive il *Wall Street Journal*, è un modo di fare conoscere il marchio ai giovani clienti, intimoriti dalle compagnie di assicurazione classiche e più portati alle transazioni e all'acquisto online».

Gli abitanti di Second life possono scambiare tra loro le proprie creazioni, su cui godono del diritto di proprietà, e gli scambi sono regolati dall'uso di una moneta corrente virtuale: il *linden dollars* che può essere convertito in dollari americani reali grazie ad un sistema di cambio ed è quotato in un'apposita Borsa.

Le Generali sbarcano su Second Life soprattutto per individuare nuovi tipi di rischio contro il quale assicurarsi, come la violazione della proprietà intellettuale: «Second Life è un mercato emergente- spiega Kirsten Dunlop, a capo della Generali Innovation Academy, creata l'anno scorso con 60 dipendenti, che ha avuto l'idea dell'isola. Il nostro obiettivo è capire com'è il mondo virtuale, quali sono le sue dinamiche e quali opportunità offre». Generali assicura che i suoi dipendenti potranno creare il proprio avatar, cioè un alter ego virtuale che interagisca in quel mondo "parallelo", e girare per l'isola tutti i giorni. I visitatori virtuali non potranno ancora stipulare polizze assicurative online, ma solo partecipare all'inseguimento automobilistico: vincerà il gioco chi acchiappa la macchina in fuga facendo il minor danno possibile. Le Generali in sostanza avviano una esplorazione di «come la realtà virtuale possa influenzare ed estendere il concetto di rischio». Inoltre da Trieste si cercherà di capire come la tecnologia possa abilitare nuove forme di aggregazione e formazione di comunità di consumatori. Ma non solo: «Generali virtual offrire un ambiente di sperimentazione per nuove idee, opportunità di business e iniziative di formazione», dice Kirsten Dunlop.

Generali diventerà anche sponsor del progetto Metanomics (è il nome che viene attribuito alle ricerche economiche in ambito virtuale) una serie di conferenze accademiche che si svolgeranno in Second Life, organizzate dalla Johnson Graduate School of Management - Cornell University e da Metaversed.com, un' organizzazione che studia lo sviluppo del business nei mondi virtuali.

L'ad delle Generali Sergio Balbinot



Le Generali su Second Life: un'immagine dalla piazza virtuale del Leone.

IL CASO

Solo Air One va avanti con determinazione con l'obiettivo di acquisire il controllo della compagnia

Lufthansa e Air France frenano su Alitalia

ROMA Air France-Klm e Lufthansa frenano su Alitalia mentre Air One va avanti con determinazione. A tre giorni dal consiglio di amministrazione alla Magliana in cui l'advisor finanziario Citi dirà quali sono gli investitori disponibili ad acquisire il controllo della compagnia, le due grandi aviolinee europee smentiscono che saranno nella short list dei candidati. Nell'attesa, Alitalia ha ripreso quota in Borsa (+1,2% a 0,81 euro).

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, parlando di una propria «intuizione», ha detto che saranno «almeno due se non tre le offerte significative» e che comunque lunedì, al termine del cda, il presidente dell'Alitalia, Maurizio Prato, riferirà al Governo, probabilmente cominciando dal premier, Romano Prodi, «quali sono le offerte ritenute degne di considerazione» e poi cercherà «di capire quale può essere l'ultimo passaggio» che dovrebbe portare, secondo le intenzioni dello stesso Prato alla vendita entro fine anno (ad affiancare Citi per la parte industriale ci sarà l'advisor Roland Berger).

Sarà tattica, o forse perchè vogliono preservare la trattativa privata da qualsiasi condizionamento esterno e perchè sono ancora da definire aspetti importanti della partita come prezzo e condizioni, senza trascurare eventuali riflessi sul proprio titolo in Borsa, sta di fatto che Air France-Klm ha fatto sapere che «non ha proposto la propria candidatura per Alitalia» e che «non è al corrente dell'esistenza di una lista di cinque potenziali candidati all' acquisto» mentre Lufthansa ha ribadito che non è interessata all'Alitalia «nella sua attuale struttura ed a queste condizioni».

Aerei Alitalia in parcheggio

Indiscrezioni confermano, invece, l'interesse di Air France-Klm e di Lufthansa - che non avevano partecipato alla precedente gara per la privatizzazione indetta dal Tesoro (azionista di Alitalia con il 49,9%) e poi fallita, perchè le condizioni non erano interessanti - che studiano reciprocamente le mosse per non perdere il prezioso mercato del trasporto aereo italiano. Anche se c'è pure la spagnola Iberia in vendita, chi si aggiudicherà Alitalia, osservano esperti del settore, sarà molto più forte in Europa perchè la compagnia italiana ha un posizione più centrale e vantaggiosa per i collegamenti con il più appetibile Oriente e uno spettro di mercati più ampio rispetto ad Iberia, che ha una collocazione più favorevole per i collegamenti con il Sud America, che è considerato un bacino più settoriale.

AirOne ha ribadito la propria «determinazione» per rilevare Alitalia rilevando, tuttavia, che la trattativa dipende «anche dalla strategia e dagli interessi della controparte» e poi in corsa restano il fondo statunitense Texas Pacific Group e la cordata assistita dall'ex presidente Rai Antonio Baldassarre e dalla società Sviluppo Mediterraneo, presieduta da Giancarlo Elia Valori in cui - dopo che Emirates si è tirata indietro - ci sono un vettore italiano, un grande fondo internazionale e investitori italiani.

FORMAZIONE

Oggi la presentazione

Premio Innovazione: al via l'edizione 2007, in lizza il no-profit

TRIESTE Un viaggio di formazione, riconoscimenti ad enti, imprese e onlus e sviluppo delle «buone pratiche». Tutto questo è il Premio Innovazione, ormai arrivato al suo quarto anno di vita, essendo stato istituito dalla Regione nel 2004 con l'intento di rafforzare la consapevolezza sull'importanza delle azioni innovative per lo sviluppo del territorio. L'edizione 2007 sarà presentata ufficialmente oggi dall'assessore al Lavoro e alla Formazione Roberto Cosolini. Ma le principali novità già si conoscono. E sono, appunto, le tre categorie di partecipazione per enti imprese e no profit, e la messa in palio di un viaggio di istruzione nei luoghi canonici dell'innovazione.

La Regione infatti assicurava visibilità e evidenza del carattere innovativo del soggetto e del progetto vincitori attraverso i media, tra i quali il sito regionale sull'innovazione. Quest'anno, il premio vede invece una grande novità: oltre all'onorificenza simbolica di eccellenza, ai partecipanti che abbiano dimostrato un particolare interesse a sviluppare la propria capacità innovativa viene infatti riservato un viaggio studio nei luoghi dell'innovazione. Per l'edizione 2007 la meta prevista sono gli Stati Uniti, ovvero la East Cost e il Massachussets Institute of Technology di Boston (il periodo previsto va dal 13 al 20 aprile 2008) con incontri e visite al Mit e a gruppi di ricerca ed aziende di eccellenza, spin-off di successo nell'area di Boston. Come sempre, il Premio Innovazione consiste nell'elaborazione di un'idea imprenditoriale altamente innovativa.

Roberto Cosolini

Alla selezione possono partecipare, divisi in tre distinte categorie, piccole medie imprese, pubbliche amministrazioni ed enti no profit. Il termine per la presentazione dei moduli di partecipazione è il 15 novembre. Il processo di selezione dei vincitori si concluderà con una cerimonia di premiazione il 31 gennaio 2008. Naturalmente, una così grande organizzazione ha comportato anche un salto di qualità anche nello stanziamento di fondi, che rispetto all'anno scorso sono più che raddoppiati, arrivando a 153mila euro, di cui 80mila a bilancio 2007 e il resto per il 2008.

e.o.

Il nuovo progetto industriale (2007–2010) prevede ricavi in crescita del 7,7 per cento

Credit Agricole, con Friuladria più forti a Nordest Nei piani l'apertura di 100 nuovi sportelli

PORDENONE Il nuovo gruppo Cariparma Friuladria, controllato da Credit Agricole, mette radici. Lo fa presentando un piano industriale (2007–2010) che prevede ricavi in crescita del 7,7% medio annuo, fino a 2.000 milioni di euro nel 2010, e un risultato lordo di gestione in crescita del 12,9% medio annuo fino a 1.000 milioni di euro nel 2010. Ma lo fa anche investendo nel territorio: 100 nuove filiali (20 Friuladria in Veneto e le altre 80 faranno capo a Cariparma), 7 centri corporate, 7 centri imprese e 12 centri private. Questo fa presupporre che in un triennio saranno assunte tra le 400 e le 500 persone. Un segnale forte, come è forte l'impegno del gruppo. Dei 5,96 miliardi di euro che rappresentano il valore complessivo dell'operazione (acquisizione di Cariparma FriulAdria il 1° marzo 2007 e altre 202 filiali da Intesa Sanpaolo), 5,1 miliardi sono stati investiti dal Gruppo Crédit Agricole (0,9 miliardi dalla Fondazione Cariparma). La presentazione del piano, avvenuta ieri a Milano con il presidente del Credit Agricole René Carron e il direttore generale Georges Pauget, è stata l'occasione per delineare le grandi strategie di gruppo partendo anche dai buoni risultati ottenuti in pochi mesi.

«In soli 7 mesi dall'ingresso del Crèdit Agricole e dalla creazione del Gruppo Cariparma FriulAdria, abbiamo raggiunto – con un forte anticipo rispetto ai tempi previsti – le tappe principali del percorso di integrazione delle banche. Nel contempo, nel primo semestre 2007 – ha spiegato l'ad di Cariparma. Guido Corradi - sono stati garantiti la continuità dell'attività delle reti sul territorio e il con-

René Carron

seguimento di performance molto positive da parte sia di Cariparma sia di FriulAdria, con una crescita dei volumi (sia raccolta che impieghi) pari rispettivamente al 8% e al 7,1% in confronto all primo semestre 2006».

La strategia di sviluppo dei prossimi tre anni- indica una nota - si base su tre direzioni principali: il rafforzamento sui segmenti di clientela ad alto potenziale, l'ottimizzazione della copertura territoriale delle rete – da qui l'apertura di cento nuove filiali - e lo sviluppo delle sinergie con le fabbriche prodotto del Credit Agricole. Su tali sinergie con la casa-madre francese farà perno anche il campo assicurativo, dove è prevista un'accelerazione nel settore vita con una crescita media annua del 9% e premi per oltre 1,8 miliardi nel 2010 e dove è inoltre previsto, entro l'anno, l'esercizio dell' opzione call sul 50% di po vita, attualmente controllata pariteticamente da Cariparma e Sai holding.

Nel settore danni ci sarà la creazione di una fabbrica prodotto italiana che sarà operativa nel 2010 mentre per servizi finanziari specializzati la strategia prevede la creazione di fabbriche prodotto italiane nel leasing e nel factoring. Nel credito al consumo sarà rafforzata la cooperazione con Agos e nei prodotti di risparmio gestito sarà valorizzata la relazione con Caam. I numeri parlano da soli. Rispetto alle previsioni annunciate da Crédit Agricole nel novembre 2006, le sinergie per le banche salgono a 198 milioni di euro nel 2010, con un incremento di 43 milioni di euro rispetto ai 155 milioni stimati inizialmente a novembre 2006. Il totale di 198 milioni di euro di sinergie per le banche al 2010 è pari al 32% del risultato lordo del 2006. Il Gruppo Cariparma FriulAdria consentirà inoltre di generare 55 milioni di euro di sinergie addizionali nell'ambito delle "fabbriche-prodotto" del Crédit Agricole. «Le potenzialità di sviluppo del mercato bancario italiano, insieme ai punti di forza di Cariparma FriulAdria e del loro management – ha detto Georges Pauget, direttore generale di Crédit Agricole - sono tra i fattori principali che hanno portato il gruppo Crédit Agricole a investire nel gruppo».

Il ruolo del management è stato evidenziato anche da Ariberto Fassati, presidente di Cariparma, che lo ritiene elemento che ha permesso l'approvazione di un piano industriale di qualità. Quanto alla partecipazione del Credit Agricole in Intesa Sanpaolo è stato chiaro Pauget: «È di natura finanziaria e quindi anche mobile».

m.mil.

Programma del convegno

Ore 9.00 - Prima parte

Il volontariato sociale sul problema amianto: sussidiario o sostitutivo?

Saluto delle Associazioni
Davide Bottegaro e Aurelio Pischianz - presidenti

Saluto delle Autorità presenti

Introduzione del Centro Servizi Volontariato del FVG

Il ruolo del volontariato: sussidiario o sostitutivo?
prof. Roberto Antonaz assessore Cultura regione FVG

Il ruolo della Scienza, delle Istituzioni e dei Media: sottovalutazione o esagerazione?
prof. Claudio Bianchi - anatomo patologo

Ore 10.45 - Pausa caffè

Ore 11.00 - Seconda parte: Tavola rotonda

Amianto, lo stato dell'arte: previdenziale e giuridico medico-epidemiologico e ricerca genetica ambientale ruolo e importanza della comunicazione

Introduzione del moderatore *prof. Emilio Mortilla*

Il ruolo della Magistratura:
nuovi e vecchi problemi nella tutela giudiziaria per i lavoratori esposti all'amianto.
La causa legale, ultima spiaggia; ma contro chi?
dott. Roberto Riverso
giudice del Lavoro Tribunale di Ravenna

Perché tempi lunghi nelle sentenze per le cause sull'amianto? Il danno biologico "sussiste"?
dott. Beniamino Deidda
procuratore generale alla Corte d'appello di Trieste

La ricerca genetica sulle malattie amianto-correlate: carenza di strutture o mancanza di fondi? Cosa si sta facendo?
prof. Antonio Giordano - M.D.PhD professor and director Università di Siena, Sbarro Institute of cancer research and molecular medecine

L'ISPESL sul problema amianto:
incidenza delle malattie
e situazione del Registro nazionale Prevenzione e ulteriori rischi possibili
dott.ssa Federica Paglietti
ricercatrice Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

Rischio ambientale amianto:
la mappatura dei siti, le bonifiche, le discariche
on. Alfonso Pecoraro Scanio - ministro dell'Ambiente

Per una comunicazione più efficace del Volontariato,
coordinamento possibile? Il ruolo della Ageing Society
prof. Emilio Mortilla
presidente nazionale Ageing Society

Dibattito con interventi dalla sala

Ore 13.30 - Chiusura lavori

Segreteria del Convegno:
Associazione esposti amianto
regione Friuli Venezia Giulia
Piazza Duca degli Abruzzi 3 - 34132
Orario: 9.30 - 13.30 (dal lunedì al venerdì)
Tel. 040370380 - Fax. 0403483512
e-mail: *segreteria@aea-fvg.org*

con la collaborazione del:

MIBTEL

0,581%
31675

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,680	16,810	Marengo Francese	89,350	98,130
Argento (per Kg.)	271,140	309,870	Marengo Belga	89,350	98,130
Sterlina (v.C)	115,690	127,050	Marengo Austriaco	89,350	98,130
Sterlina (n.C)	117,750	128,860	20 Marchi	108,460	123,430
Sterlina (post.74)	117,750	128,340	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	92,450	103,290	Krugerrand	482,890	537,120
Marengo Svizzero	89,350	98,130			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5198,80	0,856	Johannesburg	30385,6	1,107	Singapore Straits T	3822,62	1,026
Bruxelles -bel 20	4460,29	0,572	Londra	6595,80	0,732	Stoccolma	391,59	1,079
Dj Euro Stoxx	429,12	0,813	Madrid Ibex 35	14892,1	1,183	Tokio Nikkey	17065,0	-0,161
Dj Euro Stoxx 50	4455,31	0,790	Nasdaq Comp (prov.)	2774,24	1,488	Toronto (prov.)	14192,0	0,473
Francoforte	8002,18	0,720	New York (prov.)	14074,1	0,714	Vienna Atx	4843,89	1,906
Helsinki	12099,3	0,777	Oslo-top25	414,42	0,558	Zurigo Smi	9075,35	0,243
			Seul Kospi 200	253,63	-0,506			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4136	Corona Danese	7,4518	Lira Cipriota	0,5842	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	164,600	Dollaro Canadese	1,3947	Dollaro Neozeland.	1,8662	Lat Lettone	0,7043
Sterlina Inglese	0,6929	Dollaro Australiano	1,5846	Rand Sudafricano	9,7256	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6623	Fiorino Ungherese	250,800	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,3590
Corona Svedese	9,1848	Corona Ceca	27,5300	Dollaro Hong Kong	10,9643	Dollaro Singapore	2,0847
Corona Norvegese	7,6530	Zloty Polacco	3,7609	Corona Islandese	86,2500	Corona Slovacca	33,9120
		Corona Estone	15,6466			Lira Turca	1,6779

DOLLARO

0,191%
1,4136

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,058	13,930	0,92
Acegas-aps	7,498	7,473	0,33
Acotel	84,89	84,27	0,74
Acq. Potab.	6,281	6,243	0,61
Acsm	2,242	2,205	1,68
Actelios	7,550	7,517	0,44
Aedes	4,748	4,740	0,17
Aeffe	3,623	3,638	-0,41
Aem	2,732	2,663	2,59
Aerop. Firenze	17,998	17,798	1,12
Aicon	3,924	3,897	0,69
Alerion	0,6847	0,6706	2,10
Alitalia	0,8120	0,8059	0,76
Alleanza	9,302	9,316	-0,15
Amplifon	5,988	5,962	0,44
Anima	2,967	2,993	-0,87
Ansaldo Sts	9,986	10,063	-0,77
Arena	0,1594	0,1544	3,24
Arena 07 W	0,0075	0,0163	-53,99
Ascopiave	1,900	1,890	0,53
Asm	4,500	4,374	2,88
Astaldi	6,289	6,294	-0,08
Atlantia	25,14	24,46	2,78
Auto To-mi	16,779	16,650	0,77
Autogrill	13,939	13,673	1,95
Azimut H.	11,753	11,624	1,11
B. Bilbao Viz.	17,194	17,139	0,32
B. C.R. Firenze	6,604	6,598	0,09
B. Carige	3,400	3,384	0,47
B. Carige Risp	3,484	3,472	0,35
B. Desio	7,816	7,824	-0,10
B. Desio R Nc	7,940	7,809	1,68
B. Finnat	0,9506	0,9176	3,60
B. Generali	9,125	9,098	0,30
B. Ifis	9,326	9,106	2,42
B. Intermobiliare	7,326	7,261	0,90
B. Italease	14,014	13,424	4,40
B. Popolare	17,260	17,268	-0,05
B. Popolare 10 W	0,9283	0,9286	-0,03
B. Profilo	2,081	2,058	1,12
B. Santander	13,983	14,032	-0,35
B. Sard. R Nc	18,572	18,608	-0,19
B.P. Etruria E L.	12,941	12,818	0,96
B.P. Intra	10,928	10,818	1,02
B.P. Milano	10,581	10,691	-1,03
B.P. Spoleto	10,284	10,318	-0,33
Basicnet	1,468	1,450	1,24
Bastogi	0,2930	0,2968	-1,28
Bb Biotech	61,96	61,79	0,28
Bca Ifis 08 W	3,337	3,107	7,40
Beghelli	1,145	1,180	-2,97
Benetton	12,204	12,129	0,62
Beni Stabili	0,8859	0,8993	-1,49
Bialetti	2,253	2,249	0,18
Biesse	21,16	21,41	-1,17
Boero	22,49	22,49	0,00
Bolzoni	4,921	4,809	2,33
Bon. Ferraresi	38,74	38,93	-0,49
Brembo	9,471	9,476	-0,05
Brioschi	0,4941	0,4889	1,06
Bulgari	11,090	11,089	0,01
Buongiorno Spa	2,420	2,412	0,33
Buzzi Unicem	20,09	19,809	1,42
Buzzi Unicem R Nc	13,953	13,813	1,01
C. Artigiano	3,961	3,935	0,66
C. Bergam.	33,53	33,73	-0,59
C. Valtellinese	10,226	10,242	-0,16
Cad It	11,945	11,881	0,54
Cairo Comm.	39,31	38,42	2,32
Caltagirone	7,390	7,396	-0,08
Caltagirone Ed.	5,008	5,022	-0,28
Cam-fin.	1,672	1,686	-0,83
Campari	7,299	7,224	1,04
Cape Live	0,9216	0,8450	9,07
Carraro	7,445	7,533	-1,17
Cattolica Ass.	44,37	44,29	0,18
Cdc	4,040	4,069	-0,71
Cell Therap	2,655	2,682	-1,01
Cembre	7,270	7,231	0,54
Cementir	7,658	7,634	0,31
Cent. Latte To	4,395	4,395	0,00
Chl	0,8503	0,8567	-0,75
Ciccolella	4,212	3,900	8,00
Cir	2,709	2,717	-0,29
Class	1,793	1,788	0,28
Cobra	7,215	7,198	0,24
Cofide	1,224	1,226	-0,16
Cr. Valtellin. 08 *	1,871	1,857	0,75
Cr. Valtellin.09 **	2,060	2,028	1,58
Credem	9,723	9,791	-0,69
Cremonini	2,154	2,162	-0,37
Crespi	0,9170	0,9093	0,85
Csp	2,262	2,250	0,53
D'amico	3,314	3,324	-0,30
Dada	19,302	18,869	2,29
Danieli	23,77	24,01	-1,00
Danieli R Nc	17,378	17,334	0,25
Data Service	6,318	6,197	1,95
Datalogic	6,259	6,272	-0,21
De' Longhi	4,600	4,720	-2,54
Dea Capital	2,521	2,545	-0,94
Diasorin	13,600	13,082	3,96
Digital Bros	5,010	4,934	1,54
Digital M. Techn.	42,84	44,37	-3,45
Dmail Gr.	11,466	11,285	1,60
Ducati	1,771	1,738	1,90
Ed. Espresso	3,651	3,618	0,91
Edison	2,317	2,290	1,18
Edison 07 W	1,320	1,298	1,69
Edison R	2,123	2,092	1,48
Eems	4,469	4,481	-0,27
El.En	32,62	32,02	1,87
Elica	3,557	3,437	3,49
Emak	5,801	5,823	-0,38
Enel	8,026	8,000	0,32
Enerdat	3,819	3,854	-0,91
Engineering I.I.	34,62	35,20	-1,65
Eni	25,86	25,56	1,17
Enia	10,985	10,994	-0,08
Erg	14,817	14,758	0,40
Ergo Previdenza	4,170	4,177	-0,17
Esprinet	12,635	12,438	1,58
Eurofly	2,991	3,028	-1,22
Eurotech	7,608	7,784	-2,26
Eutelia	4,510	4,469	0,92
Everel Group	0,5556	0,5517	0,71
Exprivia	2,192	2,176	0,74
Fastweb	40,22	40,07	0,37
Fiat	21,96	21,56	1,86
Fiat Priv	18,686	18,323	1,98
Fiat R Nc	18,517	18,129	2,14
Fidia	11,897	11,151	6,69
Fiera Milano	6,243	6,388	-2,27
Fil. Pollone	1,010	0,9714	3,97
Finarte C.Aste	0,5952	0,6118	-2,71
Finmecc.	20,44	20,80	-1,73
Fmr Art'e'	10,126	10,134	-0,08
Fondiaria-sai	33,63	33,80	-0,50
Fondiaria-sai 08 W	7,790	7,776	0,18
Fondiaria-sai R Nc	24,12	24,08	0,17
Fullsix	7,069	7,093	-0,34
Gabetti Prop. S.	2,271	2,283	-0,53
Gasplus	7,945	7,970	-0,31
Gefran	5,251	5,250	0,02
Gemina	2,395	2,422	-1,11
Gemina R Nc	2,180	2,180	0,00
Generali	30,94	30,91	0,10
Geox	14,917	14,865	0,35
Gewiss	5,377	5,361	0,30
Grandi Viaggi	2,127	2,097	1,43
Granitifiandre	9,658	9,685	-0,28
Gruppo Coin	5,642	5,519	2,23
Guala Closures	5,128	5,067	1,20
Hera	2,853	2,861	-0,28
I. Lombarda	0,1736	0,1740	-0,23
I.Net	49,84	50,07	-0,46
Ifi Priv	27,13	27,16	-0,11
Ifil	7,779	7,700	1,03
Ifil R Nc	7,255	7,172	1,16
Ima	15,807	15,864	-0,36
Imm. Grande Dis.	2,878	2,883	-0,17
Immsi	1,890	1,848	2,27
Impregilo	5,276	5,188	1,70
Impregilo R Nc	9,700	9,700	0,00
Indesit Comp.	12,443	12,693	-1,97
Indesit R Nc	13,170	13,170	0,00
Intek	0,7993	0,7969	0,05
Intek 05-08 W	0,1817	0,1427	27,33
Intek R Nc	1,036	1,023	1,27
Interpump	7,437	7,292	1,99
Intesa Sanp. R Nc	5,286	5,282	0,08
Intesa Sanpaolo	5,633	5,620	0,23
Inv. E Svilup. 09 W	0,0598	0,0601	-0,50
Invest. E Svil.	0,2326	0,2343	-0,73
Ipi Spa	4,637	4,650	-0,28
Irce	2,830	2,758	2,61
Iride	2,685	2,648	1,40
Iride 08 W	0,8436	0,8310	1,52
Isagro	6,225	6,296	-1,13
It Holding	1,539	1,557	-1,16
It Way	8,230	8,323	-1,12
Italcementi	17,117	16,821	1,76
Italcementi R Nc	11,845	11,764	0,69
Italmobiliare	89,22	89,04	0,20
Italmobiliare R Nc	62,08	61,65	0,70
Jolly H.	24,90	24,99	-0,36
Juventus Fc	1,302	1,300	0,15
Kaitech	0,4406	0,4408	-0,05
Kme Group	1,823	1,828	-0,27
Kme Group 09 W	0,3365	0,3399	-1,00
Kme Group Rsp	1,789	1,789	0,00
La Doria	2,006	1,994	0,60
Landi Renzo	3,396	3,248	4,56
Lavorwash	2,064	2,093	-1,39
Lazio	0,3700	0,3740	-1,07
Linificio	2,914	2,900	0,48
Lottomatica	25,19	25,79	-2,33
Luxottica	24,80	24,91	-0,44
Maffei	2,950	2,946	0,14
Management E C	0,7805	0,7857	-0,66
Marazzi Group	9,422	9,251	1,85
Marcolin	2,638	2,585	2,05
Mariella Burani	23,20	22,72	2,11
Marr	7,934	7,901	0,42
Marzotto	3,861	3,820	1,07
Marzotto R	3,980	3,980	0,00
Mediacontech	9,795	9,713	0,84
Mediaset	7,353	7,310	0,59
Mediobanca	15,503	15,470	0,21
Mediolanum	5,260	5,223	0,71
Mediterr. Acque	5,147	5,169	-0,43
Meliorbanca	3,851	3,808	1,13
Mid Industry 10 W	1,065	1,066	-0,09
Mid Industry Cap	24,32	24,31	0,04
Milano Ass	5,919	6,027	-1,79
Milano Ass R Nc	5,993	6,038	-0,75
Mirato	8,121	8,029	1,15
Mittel	5,477	5,376	1,88
Mondadori	6,873	6,798	1,10
Mondo Tv	15,841	15,945	-0,65
Monrif	0,9508	0,9264	2,63
Monte Paschi Si	4,481	4,479	0,04
Montefibre	0,5054	0,5128	-1,44
Montefibre R Nc	0,4940	0,4960	-0,40
Mutuionline	5,144	5,069	1,48
Nav. Montanari	3,415	3,351	1,91
Negri Bossi	0,8654	0,8514	1,64
Negri Bossi 10 W	0,3330	0,3302	0,85
Nice	5,401	5,377	0,45
Olidata	1,249	1,262	-1,03
Omnia Network	3,062	3,072	-0,33
Panariagroup I.C.	5,858	5,851	0,12
Parmalat	2,596	2,577	0,74
Parmalat 15 W	1,598	1,576	1,40
Permasteelisa	18,512	18,289	1,22
Piaggio	3,065	3,081	-0,52
Pininfarina	12,988	12,720	2,11
Pirelli & C R Nc	0,8171	0,8165	0,07
Pirelli & C R.E.	37,06	37,10	-0,11
Pirelli & C.	0,8347	0,8465	-1,39
Poligr. Ed.	1,271	1,253	1,44
Poligrafica S.F.	23,08	23,05	0,13
Poltrona Frau	2,646	2,666	-0,75
Polynt	3,134	3,087	1,52
Premafin	2,154	2,180	-1,19
Premuda	1,621	1,618	0,19
Prima Ind.	35,44	35,80	-1,01
Prysmian	20,29	20,15	0,69
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6285	0,6452	-2,59
Rcs Mediag. R Nc	2,670	2,673	-0,11
Rcs Mediagroup	3,967	3,964	0,08
Rdb	4,632	4,666	-0,73
Recordati	6,730	6,767	-0,55
Reno De Medici	0,6212	0,6216	-0,06
Reply	23,99	23,56	1,83
Retelit	0,3430	0,3444	-0,41
Ricchetti	1,409	1,425	-1,12
Risanamento	5,597	5,563	0,61
Roma A.S.	0,8810	0,8600	2,44
Sabaf	26,70	26,99	-1,07
Sadi Serv.Ind.	2,308	2,295	0,57
Saes G.	26,08	26,13	-0,19
Saes G. R Nc	20,77	20,47	1,47
Safilo Group	3,313	3,277	1,10
Saipem	28,86	28,53	1,16
Saipem R	39,60	41,25	-4,00
Saras	4,325	4,310	0,35
Sat	12,837	12,950	-0,87
Save	25,01	25,08	-0,28
Schiapp.	0,0535	0,0533	0,38
Seat P. G.	0,3895	0,3882	0,33
Seat P. G. R	0,3698	0,3678	0,54
Sias	10,616	10,498	1,12
Sirti	2,728	2,762	-1,23
Smurfit Sisa	2,380	2,380	0,00
Snai	7,212	7,208	0,06
Snam Rete Gas	4,426	4,410	0,36
Snia	0,8636	0,8815	-2,03
Snia 10 W	0,0475	0,0488	-2,66
Socotherm	9,791	9,795	-0,04
Sogefi	6,330	6,084	4,04
Sol	5,586	5,558	0,50
Sopaf	0,5305	0,5401	-1,78
Sorin	1,424	1,421	0,21
Stefanel	2,963	2,973	-0,34
Stefanel R	5,120	5,120	0,00
Stmicroelectr.	11,464	11,479	-0,13
Targetti S.	7,360	7,347	0,18
Tas	20,75	20,59	0,78
Tel. I. Media R Nc	0,2500	0,2530	-1,19
Telecom I. Media	0,2693	0,2711	-0,66
Telecom Italia	2,077	2,087	-0,48
Telecom Italia R	1,666	1,663	0,18
Tenaris	18,801	18,775	0,14
Terna	2,603	2,605	-0,08
Tiscali	1,998	1,991	0,35
Tod's	59,61	58,93	1,15
Trevi	14,235	14,275	-0,28
Trevisan Comet.	6,121	6,110	0,18
Txt E-solutions	17,033	17,018	0,09
Ubi Banca	19,093	19,210	-0,61
Uni Land	0,4351	0,4379	-0,64
Unicredito	6,319	6,284	0,56
Unicredito R	6,440	6,410	0,47
Unipol	2,590	2,549	1,61
Unipol Priv	2,396	2,359	1,57
V.D. Ventaglio	0,6201	0,6314	-1,79
Valentino F.G.	35,30	34,94	1,03
Vianini I.	3,525	3,500	0,71
Vianini L.	11,747	11,752	-0,04
Vittoria	13,401	13,490	-0,66
Zignago Vetro	5,203	5,216	-0,25
Zucchi	3,421	3,423	-0,06
Zucchi R Nc	3,699	3,699	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia A+w	0,1838	0,1985	-7,41
Snia Az+w	0,0318	0,0375	-15,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	20,277	0,32
Alboino Re	8,534	0,22
Apulia Az.It.	16,053	0,32
Arca Az.It.	29,109	0,32
Aureo Az.It.	26,825	0,32
Bim Az.It.	10,751	0,18
Bim Az.Small Cap It.	11,215	0,53
Bipiemme It.	23,352	0,34
Bipit. Az.Italia	31,430	0,33
Bnl Az It. Pmi	8,424	0,66
Bnl Az.It.	27,042	0,47
Bpvi Az.It.	6,698	0,27
Ca-am Mida Az.It.	27,947	0,24
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,941	0,27
Capit. Az.Italia	18,515	0,35
Capit. Sm Cap It.	6,803	0,59
Capitalgest It.	24,252	0,2
Capitalgest Small Cap	8,270	0,24
Carige Az.It.	7,301	0,26
Carismi Dynamic It.	4,826	0,29
Ducato Geo It.	20,132	0,25
Euromob. Az.It.	30,407	0,31
Fondersel It.	27,903	0,14
Fondersel P.M.I.	22,377	0,42
Fondit. Eq. It.	16,399	0,34
Generali Capital	73,022	0,36
Gestielle It.	19,015	0,42
Gestnord Az.It.	15,301	0,33
Grifoglobal	14,593	0,29
Imi It.	32,314	0,32
Interf.Equity It.	12,692	0,34
Italfor. It.N Equities	125,310	0,34
Leonardo Az.It.	12,624	0,29
Leonardo Small Caps	12,725	0,19
Mediolanum R. I. Cre.	23,754	0,27
Nextam Part. Az.It.	7,150	0,63
Nextra Az.It.	17,394	0,27
Nextra Az.It. Din	26,072	0,28
Nextra Az.Pmi It.	7,337	0,6
Optima Az.It.	8,180	0,34
Optima Small Caps It.	8,835	0,35
Pioneer Az.Crescita	21,517	0,35
Pioneer Az.It.	24,841	0,42
Ras Capital L	31,809	0,33
Ras Capital T	31,361	0,33
Sai It.	27,348	0,4
Spaolo Az.It.	38,883	0,32
Spaolo It.N Equityrisk	18,184	0,31
Spaolo Opportunità It.	6,409	0,27
Symph.S Az.It.	16,084	0,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,670	0,59
Systema Az.It.	15,837	0,34
Ubi Pra. Az.It.	7,581	0,21
Vegagest Az.It.	8,804	0,26
Zenit Az.	15,581	0,08

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	5,107	-0,18
Alto Az.	22,236	-
Aureo Az.Euro	14,287	-0,08
Bipiemme Euroland	6,611	-0,15
Bipit. Euro	13,813	0,07
Bipit. Medit.	19,012	0,11
Ca-am Mida Az.Euro	7,229	-
Caam Az.Oeuro	18,492	-0,15
Capit. Euro Value	7,690	0,18
Capit.Im Euro Index	19,816	0,02
Capitalgest Ff Eurosect.	6,589	0,06
Ducato Geo Euro Blue C.	8,480	-0,08
Epsilon Qequity	6,602	-0,15
Intra Az.Area Euro	7,455	0,07
Leonardo Euro	7,495	-0,05
Spaolo Euro	20,893	-0,09
Symph.S C.Az.Euro	7,679	0,04
Systema Az.Euro	6,747	0,04
Ubi Pra. Az.Etico	6,880	0,31
Ubi Pra. Az.Euro	7,669	0,08
Vegagest Az.Area Euro	9,540	0,07
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,798	-0,04

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,398	-
Abn Amro Master Az Eu	7,405	0,16
Anima Europa	5,553	-0,07
Arca Az.Europa	12,548	0,09
Astese Euroaz.	6,932	0,07
Bim Az.Europa	12,751	0,13
Bipiemme Europa	16,449	0,13
Bipiemme Iniziativa Euro	9,077	0,3
Bipit. H.Europa	8,969	0,19
Bnl Az.Euro Crescita	15,233	0,01
Bnl Az.Europa Div	4,396	0,25
Bpvi Az.Europa	5,114	-0,02
Caam Europe Equity	5,094	-0,04
Capit. Az.Europa	15,170	0,01
Capit. Europe Research	7,801	-0,04
Capit. Sm Cap Europe	8,740	0,38
Capit.Im Britishindex	12,644	0,43
Capitalgest Europa	8,909	0,09
Carige Az.Europa	7,401	-
Carismi Dynamic Europe	5,143	0,06
Consultinvest Az.	12,602	0,12
Ducato Geo Eur. Pmi	26,007	0,48
Ducato Geo Europa	12,883	-0,04
Epsilon Qvalue	7,579	-0,04
Euromob. Europe E. F.	19,061	0,13
Fms-equity Europe	12,178	0,28
Fondaco Eu Srieq.Beta	115,189	0,06
Fondersel Europa	17,435	0,1
Fondit. Eq. Europe	13,200	0,18
Generali Europa Value	33,591	0,
Gestielle Europa	15,339	0,06
Gestnord Az.Europa	11,254	0,12
Grifoeurope Stock	8,153	-0,06
Imi Europe	24,644	0,09
Interf.Equity Europe	8,640	0,16
Investitori Europa	6,558	0,03
Kairos P.Europe Fund	7,321	0,26
Kairos P.Small Cap Fund	11,401	0,43
Laurin Eurostock	4,758	0,06
Mc G.Fdf Europa A	8,598	0,2
Mc G.Fdf Europa B	4,906	0,2
Mediolanum Amerigo Vesp	7,427	-0,01
Mediolanum Europa 2000	20,613	0,23
Nextam Part. Az.Europa	6,501	0,37
Nextra Az.Europa	4,800	0,19
Nextra Az.Europa Din	22,421	0,05
Nextra Az.Pmi Europa	9,857	0,3
Open Fund Az.Europa	4,977	0,12
Optima Az.Europa	3,974	0,08
Pioneer Az.Europa	20,644	0,18
Pioneer Az.Val. Europa D	10,233	0,2
Ras Europe L	20,272	0,07
Ras Europe T	19,982	0,07
Ras Lux Equity Europe	52,322	0,18
Ras Multip.Multieuropa	9,305	0,16
Sai Europa	13,522	-0,11
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,142	-0,04
Spaolo Europe	10,489	0,08
Symphonia Ms Europa	6,959	0,22
Talento Comp.Europa	157,045	0,11
Unibanca Az.Europa	7,297	0,1
Vegagest Az.Europa	6,133	0,08

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,691	0,18
Alto Amer. Az.	5,055	0,14
Anima Amer.	6,092	0,53
Arca Az.Amer.	18,966	0,3
Bim Az.Usa	6,970	0,56
Bipiemme Americhe	9,969	-0,01
Bipit. H.Amer.	8,571	0,25
Bnl Az.Amer.	17,741	0,15
Caam Usa Equity	5,544	-0,56
Capit. Az.Usa	4,832	0,04
Capit.Im Us Index A	18,767	0,18
Capit.Im Us Index H	5,664	0,11
Capit.Im Uslcidx A	3,819	0,05
Capit.Im Uslcidx H	5,239	-
Capitalgest Amer.	9,184	0,27
Carige Az.Amer.	2,954	0,65
Carismi Dynamic Amer.N	4,924	0,59
Ducato Geo Amer.	5,165	0,25
Euromob. Amer. E. F.	16,396	-0,24
Fms-equity Usa	10,111	-0,18
Fondersel Amer.	11,608	-0,01
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,095	0,24
Generali Amer. Value	19,466	0,1
Gestielle Amer.	13,358	0,24
Gestnord Az.Amer.	13,934	0,21
Imi West	20,940	0,2
Interf.Eq. Usa H	6,762	0,16
Interf.Eq.Usa	6,322	0,22
Investitori Amer.	4,211	0,29
Kairos M-manageramer	1025,191	2,39
Kairos P.Us Fund	5,878	0,6
Mc G.Fdf Amer. A	6,512	-0,41
Mc G.Fdf Amer. B	5,212	-0,42
Mediolanum Amer. 2000	11,253	0,05
Mediolanum Cristoforo Co	14,181	0,06
Nextam Part. Az.Amer.	4,012	0,63
Nextra Az.N.Am.	6,223	0,21
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,406	0,2
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,869	0,07
Open Fund Az.Amer.	3,302	-0,09
Optima Az.Amer.	4,896	0,29
Pioneer Az.Am.	9,821	0,11
Ras Amer. L	15,458	0,23
Ras Amer. T	15,240	0,22
Ras Multip.Multiamer.	5,976	-0,2
Sai Amer.	13,978	0,68
Sopramo S&p 500	5,000	-
Spaolo Amer.	10,013	0,23
Symphonia Ms Amer.	4,660	0,45
Systema Az.Usa	4,910	0,24
Talento Comp.Amer.	113,185	-0,12
Ubi Pra. Az.Usa	4,704	0,47
Vegagest Az.Amer.	4,452	0,68
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,464	0,18

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,711	-0,37
Anima Asia	6,939	-0,03
Arca Az.Far East	6,915	-0,47
Bipiemme Pacif.	5,514	-0,67
Bipit. H.Giap.	5,364	-0,15
Bipit. H.Oriente	6,021	-0,64
Caam Pacific Equity	5,248	-0,06
Capit. Az.Pacif.	5,886	-0,47
Capit.Im Jap.Esindex	0,588	-0,17
Capitalgest Asia	14,734	-1,01
Carismi Dynamic Pacific	5,079	-0,2
Ducato Geo Asia	7,625	-1,19
Ducato Geo Giap.	3,757	-0,34
Euromob. Tiger Far East	15,553	-1,44
Fms-equity Asia	10,419	-0,33
Fondersel Oriente	7,450	-1,05
Fondit. Eq. Jap.	3,196	-0,03
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,185	-0,92
Generali Pacif.	13,579	-0,24
Gestielle Giap.	5,288	-0,21
Gestielle Pacif.	15,073	-1,
G

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

La riforma supera l'esame dell'esecutivo: ora parte il confronto con le parti sociali. Beltrame: «L'accorpamento serve a raggiungere gli obiettivi sanitari»

La giunta taglia le Ass. Ma Antonaz non vota

Primo sì alla riduzione da sei a tre. L'assessore di Rc: «Forti riserve. E Gorizia deve avere la sede»

UDINE Il taglio delle Aziende sanitarie, da sei a tre, passa l'esame della giunta di Riccardo Illy. Solo Roberto Antonaz, come previsto, non condivide. Non in una fase che definisce «preliminare». E, per questo, nella seduta di ieri mattina a Udine, l'assessore di Rifondazione comunista non partecipa al voto. «Ma – precisa a fine seduta –, quando il testo ritornerà per l'approvazione definitiva, valuterò se sarà cambiato e darò, su quella base, un giudizio positivo o negativo».

IL TAGLIO Si procede, dunque, con la sperimentazione prevista da una riforma sanitaria che riguarda anche tematiche altrettanto rilevanti come piccoli ospedali e liste d'attesa. Le sei Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia vengono a ridotte a tre: numero 1 Triestino-Isontina, numero 2 Udinese, numero 3 Pordenonese. Non una novità improvvisa, tuttavia, evidenzia l'assessore alla Salute Ezio Beltrame: «Il percorso per una diminuzione delle Aziende ha già avuto avvio con l'organizzazione dei servizi per area vasta».

I PASSAGGI Il cammino fissato in delibera procede per passaggi ben definiti: il 2008 sarà un anno di ulteriore sperimentazione e, «se tutto funzionerà», il primo gennaio del 2009 vi saranno dunque solo tre Ass a coprire il territorio regionale. «Si tratta non di un fine ma di un mezzo – commenta Beltrame – per raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano socio sanitario».

LA CONCERTAZIONE Il ddl, già oggetto di lungo approfondimento anche con i rappresentanti degli enti locali, riprenderà da subito il percorso di concertazione. Verrà nuovamente sottoposto al sindacato, alle associazioni, al Consiglio delle autonomie alla politica: già in ottobre l'approdo in commissione, quello in aula, forse, «entro la fine dell'anno».

I DUBBI Finito il giro, anche Antonaz, che chiede tra l'altro che la sede della nuova Azienda triestin-isontina sia individuata a Gorizia, scioglierà le riserve. «Non ho votato in giunta – spiega l'assessore – perché ci sono tre cose del testo della riforma che non condivido. Nel programma di Intesa è infatti prevista l'istituzione presso le Aziende di un "comitato di partecipazione" per dare effettivo potere ai diretti interessati, gli utenti, ma nel ddl non se ne parla. Quanto al taglio delle Ass, non mi convince che il processo sembri in questa fase non reversibile, cioè non si preveda che la sperimentazione possa non funzionare, e ancora non mi soddisfa che manchi l'ipotesi finale, quella dell'Azienda unica. Le tre Ass, insomma, dovrebbe essere considerate come una tappa».

PARTECIPAZIONE Il ddl di riordino del sistema sanitario prevede anche il rafforzamento della partecipazione degli enti locali e della presenza dei professionisti nelle aziende. «Il Consiglio di direzione, prima organo consultivo – fa sapere l'assessore –, diventa obbligatorio e prevede un forte raccordo con i Comuni e i professionisti». Presenti anche norme che facilitano i percorsi dei cittadini nei servizi sanitari, a partire dalla Camera di conciliazione, «uno sportello che agevola l'iter di chi si ritiene danneggiato e chiede un risarcimento».

LE UAP E ancora, accanto alle misure di contenimento delle liste d'attesa e agli ospedali su più sedi, con l'integrazione dei «piccoli», il testo prevede l'avvio di Uap, Unità di assistenza primaria, punti di riferimento territoriali per garantire un'assistenza 24 ore su 24, «con una forte integrazione tra medici di famiglia, pediatri e guardie mediche».

GLI INVALIDI La giunta ha pure approvato gli importi dei contributi per sostenere le prestazioni assistenziali per gli invalidi del lavoro, con la creazione di un fondo ad hoc, pari a 500 mila euro (400 mila lo scorso anno): nel dettaglio, 270 mila per le prestazioni a favore di invalidi e mutilati, 230 mila per quelle destinate gli audiolesi. Via libera anche alla bozza della convenzione con i Caf per l'erogazione del reddito di base di cittadinanza. «Prevede l'informatizzazione di tutto il percorso – spiega Beltrame -; ogni Ambito siglerà la sua convenzione con i Caf, secondo un modello unico che semplifica le procedure, mentre la parte tecnico-amministrativa sarà gestita dai Caf e dal Centro per i servizi condivisi».

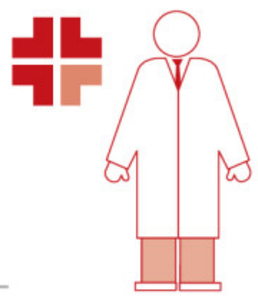
Marco Ballico

■ SERVIZIO SANITARIO, LA RIFORMA APPROVATA IN GIUNTA

IL TAGLIO DELLE ASS

LE NUOVE AZIENDE
- Ass 1 Giuliano-Isontina
- Ass 2 Udinese
- Ass 3 Pordenonese

IL PERCORSO
- Individuazione dei commissari ad acta
- Sperimentazione sino a dicembre 2008
- A regime, previa verifica, nel 2009



I PICCOLI OSPEDALI
- Presidio di Sacile inserito nell'azienda ospedaliera di Pordenone
- Presidio di Cividale e Gervasutta inseriti in quella di Udine
- Presidio di Gemona in rete con l'ospedale di Tolmezzo

LE UAP
- Attivazione in ogni distretto di unità di assistenza primaria con ambulatori aperti 12 ore e assistenza domiciliare diurna e notturna
- In ogni Uap almeno 15 medici di famiglia più specialisti, pediatri e medici della guardia medica

LE LISTE D'ATTESA
- Divieto di interrompere le prenotazioni di visite ed esami. Sanzioni sino a 5mila euro per chi sgarra
- Sospensione o riduzione automatica dell'attività libero professionale del medico che sospende o riduce l'attività pubblica

PROGRAMMI UE

Finanziati più di 2300 progetti con i fondi dell'Obiettivo 2 Iacop: il valore è di 668 milioni

UDINE Sono 128 i Comuni del Friuli Venezia Giulia coinvolti nel programma dell'Obiettivo 2 2000-2006 per la riconversione economica e sociale delle aree con problemi strutturali. A questi, che compongono il 58,6 del territorio regionale, si aggiunge un ulteriore 11,3 per cento di territorio interessato al sostegno transitorio. Lo ha reso noto l'assessore regionali ai Rapporti internazionali, Franco Iacop.

Franco Iacop

Degli obiettivi raggiunti grazie all'intervento comunitario e della nuova programmazione 2007-2013 si è parlato nel corso di un convegno che ha avuto luogo nella Villa dei conti di Varmo a Mortegliano, dove sono stati eseguiti, come ha ricordato il sindaco Eddi Gommoso, due interventi importanti.

Ricordando che il programma regionale per il periodo 2007-2013 è in fase di valutazione da parte della Commissione europea, Iacop ha illustrato gli obiettivi e le sfide che la nuova programmazione comunitaria propone. «Competitività, incremento dell'occupazione, integrazione tra le politiche di sviluppo comunitario e quelle avviate dalla pubblica amministrazione rappresentano - ha rilevato Iacop - altrettanti momenti della crescita complessiva dei sistemi territoriali perseguita a livello europeo».

«In questo senso - ha notato l'assessore - andranno i bandi che la Regione lancerà nei prossimi mesi su tutto il territorio per il finanziamento di progetti integrati che riguardano lo sviluppo della competitività sostenibile all'interno di un quadro definito in ambito comunitario».

«Non saranno più dunque finanziate iniziative di recupero strutturale - ha sottolineato Iacop - ma progetti che siano in grado di produrre sviluppo e ricchezza attraverso processi virtuosi e mediante la capacità di innovare, rafforzando l'aspetto economico-produttivo del territorio e favorendone la rivitalizzazione e la capacità di attrarre nuova impresa».

L'inserimento di tutta la regione nella nuova programmazione dell'Obiettivo 2 (con una copertura finanziaria inferiore rispetto al passato ma comunque consistente e pari ad oltre 300 milioni di euro, di cui la metà già destinati alle imprese) è la testimonianza dei successi colti nella prima tranche di interventi, risultati dovuti anche alla partecipazione diretta della Regione al finanziamento dei progetti con una settantina di milioni.

A oggi sono stati finanziati in tutto ben 2.347 progetti presentati da imprese ed Enti locali per un totale di 668 milioni di euro movimentati a fronte di finanziamenti comunitari per 335 milioni di euro.

L'Uliana rinuncia alla presidenza Areran. Nominato Marson

TRIESTE Sembrava dovesse essere Magda Uliana, la moglie di Sergio Cecotti, a sostituire il dimissionario Gianfranco Patuanelli alla presidenza dell'Areran. E invece, come deciso ieri dalla giunta regionale riunita a Udine, toccherà a Adriano Marson, ex dirigente del Comune di Trieste, capo di gabinetto con il sindaco Franco Richetti, pure a capo del personale, oggi in pensione. Ottimo curriculum e pure l'unico, fa sapere Gianni Pecol Cominotto. E' l'assessore regionale al Personale a spiegare il perché del «no grazie» di Uliana, per due volte, in passato, al lavoro all'Areran. «Ci ha scritto una lettera – racconta Pecol Cominotto – spiegando che era complicato conciliare il ruolo di direttore dell'Erdisu con quello di presidente dell'Agenzia».

Uliana, comunque, darà una mano. «L'abbiamo inserita, per la sua competenza all'interno del comitato dell'Areran. Del resto è la sola persona che ha seguito il percorso della riforma del pubblico impiego in regione e può entrare al lavoro senza dover capire cosa che conosce già». Una presenza a tempo, in ogni caso, quella di Marson. Entro pochi mesi il nome e l'assetto istituzionale dell' Areran cambieranno completamente, in applicazione alla legge di riforma che la giunta si appresta a varare. Una legge che non prevederà più il ruolo del presidente e del comitato direttivo, recentemente riconfermato: Giorgio Nogherotto (Anci), Fabrizio Cigolot (Upi), Santi Terranova (Regione), Ilario Rainis (Regione).

Magda Uliana

Via libera al contratto dei dipendenti: sbloccati 7 milioni di euro. Ritoccato lo sconto gasolio

Nuove strade, arrivano 44 milioni

L'esecutivo individua le opere prioritarie. Ok a 200 milioni di Bor

TRIESTE Altri 44 milioni di euro dallo Stato per la viabilità regionale. L'annuncio arriva dall'assessore regionale Lodovico Sonego che, ieri in giunta, ha presentato le modalità di utilizzo delle nuove risorse che vanno a sommarsi ai 65 milioni di euro stanziati in Finanziaria la Palmanova-Manzano. «I positivi rapporti con il Governo nazionale consentono di guardare con fiducia alla modernizzazione infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia» ha affermato lo stesso Sonego.

VIABILITÀ Tra le voci di spesa più significative, cui saranno destinati i 33 milioni, spiccano i 19 milioni per la ristrutturazione della statale 354 per Lignano, gli 11 milioni per interventi sulla statale 13 in provincia di Pordenone e i 3,8 milioni per iniziare la ristrutturazione della statale 56. «Sono tutti interventi molto importanti che, in alcuni casi, come quello della statale per Lignano, attendono da tempo» ha detto Sonego.

STRADE ANAS La novità è arrivata nel giorno in cui la giunta ha deliberato l'autorizzazione a partecipare alla costituzione della Friuli Venezia Giulia spa, la società che gestirà le strade ex Anas che lo Stato ha trasferito alla Regione con il decreto legislativo 111 del 2004. L'autorizzazione a costituire la società era già stata indicata nelle variazioni di bilancio 2007 con un esborso iniziale per la Regione di 300 mila euro

Michela Del Piero

che rappresenta il capitale sociale di partenza della spa. Nella seduta di ieri sono stati approvati anche l'atto costitutivo e lo statuo del nuovo soggetto. «La spa - ha ricordato Sonego - dovrà progettare, realizzare e gestire le opere di viabilità di competenza dei soci». In prospettiva dovrebbero entrare nella compagine societaria anche l'Anas e le quattro Province.

I PC INDOSSABILI La giunta ha deciso di dotare gli operatori della Protezione civile di computer «indossabili» per fornire alla sala operativa di Palmanova la posizione esatta ma anche le informazioni relative all' emergenza in corso. Il progetto sperimentale di localizzazione geografica e di trasmissione dati nelle attività antincendio boschivo - presentato da Gianfranco Moretton - permetterà agli operatori di inviare alla sala operativa le informazioni anche in caso di scarsa visibilità o in ore notturne grazie ad una videocamera digitale in grado di lavorare anche in queste condizioni. Sarà possibile fornire, oltre alla posizione geografica grazie al sistema Gps, anche i parametri fisiologici e biometrici.

IL CONTRATTO Approvato in via definitiva l'accordo integrativo del comparto unico, relativo al periodo 1998-2001. L'accordo consente di sbloccare 7 milioni di euro da suddividere tra circa 3 mila dipendenti che non hanno ruoli dirigenziali. L'esecutivo regionale, oltre a ritoccare gli sconti sul gasolio, ha inoltre approvato l'emissione di buoni ordinari regionali per 200 milioni di euro.

r.u.

Domani su
Il Piccolo
la pagina degli
AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI
del
TRIBUNALE DI TRIESTE

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILIANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

www.cittafiera.it

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

LE FANTASTICHE IPERFOLLIE 2007

dall'8 al 21 ottobre

IPER La grande i

Milleauneuro

Vastissimo assortimento di prodotti a 1 euro!

Iper Udine · oviesse · Mega Inter Sport · Bricofiera · CittàFiera Mega Garden Center · Piazza Italia · Mattiussi Arredo Gruppo SME · Trony · Coin · Scarpe & Scarpe · H&M · Cineplex Città Fiera · Office 1 Superstore · i'm lovin' it. · Magicabula

Gustate i sapori della mezza luna

Arabian Kebab

bibita alla spina da 0,3 lt.
o birra Peroni alla spina da 0,2 lt.
in OMAGGIO

presentando questo tagliando alla cassa dell'Arabian Kebab del Città Fiera con l'acquisto di un PIATTO DI RISO CON KEBAB o con un PIATTO KEBAB DI CARNE MISTA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/2007

ORARI
Lunedì · Martedì · Mercoledì
Giovedì · Sabato 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00
Domenica 10.00 - 20.00

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Più facile fare da sè

(e divertirsi anche.)

Per chi ama bricolare, Fare brico su misura è un gran bel posto.
C'è di tutto per far da sè in casa e in giardino, e tanti prodotti e servizi su misura di ogni capacità e di ogni desiderio. Così ogni cosa diventa più facile e piacevole, basta venirci a trovare per avere servizi tempestivi e suggerimenti a chi li chiede. Ma anche prodotti già pronti da portare a casa, e artigiani per esecuzioni a domicilio, e su misura... Pavimenti, rivestimenti, accessori... un grande mondo di legno, con attrezzi, macchine, manuali, e naturalmente tutti i prodotti e tutte le ultime novità. Fare è come una grande fiera dove confrontare i prezzi e scegliere quello che serve.
Se ami far da te entra nel mondo di fare.

Dal lunedì al sabato
dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 15.30 alle 19.30
Uscita autostradale
di Palmanova (UD)
tel. +39.0432.928311

FARE BRICO SU MISURA

www.metallicagroup.it

Caverzan Profilati per l'edilizia e lavorazioni laser su metallo tel. +39.0432.997171

Rodal Produzione e lavorazione componenti in metallo tel. +39.0432.997171

Paintbox Trattamenti e verniciatura di prodotti in metallo tel. +39.0432.932881

Ad Studio Goi

Da sinistra, Strassoldo; Compagnon; Menia con Romoli e Antonione

Il coordinatore nazionale di Fi prende le distanze dal presidente della Provincia di Udine dimissionario. Il centrosinistra alla Cdl: «Sfiduciamolo»

Bondi: nessun appoggio a Strassoldo

«Gli ho ribadito la mia stima ma non gli ho detto di andare avanti: non decide Roma»

UDINE Avrà pure dato battaglia, da solo, nel bunker. Avrà forse carte che scottano in mano. E magari, nei pensieri, la lista kamikaze alle regionali del 2008, alla Ferruccio Saro, cinque anni dopo. Ma la Cdl non tratta: Marzio Strassoldo ha sbagliato e se ne deve andare. Anche l'appoggio più importante, quello che il presidente della Provincia di Udine raccontava di avere incassato da Sandro Bondi, viene meno. «Gli ho ribadito la mia stima – spiega, al telefono, il coordinatore nazionale di Forza Italia – ma non gli ho mai detto: vai avanti». La conferenza stampa di giovedì, quella di un combattivo ma isolato Strassoldo, sembrava l'effetto del conforto ricevuto il giorno prima: «L'onorevole Bondi ha espresso apprezzamento per il lavoro della giunta, ha riconosciuto la mia popolarità, ha condiviso la necessità di mantenere a centrodestra la Provincia più autorevole». Ma il vice Berlusconi, pur confermando «stima e apprezzamenti che, nonostante quello che è successo, continuo ad avere nei confronti di Strassoldo», smentisce quel «vai avanti»: «Non gliel'ho detto. Non tocca a me decidere come uscire da questa situazione, ma ai partiti a livello locale».

Nessuna assoluzione, inoltre, per il patto siglato da Strassoldo con l'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi: la promessa di un incarico in Provincia da 210 mila euro in cambio dell'appoggio elettorale. «Un fatto né trascurabile né positivo», sintetizza Bondi. Ma è davvero possibile, come Strassoldo spera, ricostruire una maggioranza? «Non posso decidere io – ribadisce Bondi –, parlerò con Isidoro Gottardo verso il quale ho massima fiducia».

In realtà il coordinatore nazionale e quello regionale sono già stati in contatto telefonico al termine della visita romana del presidente dimissionario. E Bondi avrebbe parlato a Gottardo di appoggio solo personale e non politico. Nessuno, a questo punto, nonostante il professore continui ad annunciare «contatti con i partiti nei prossimi giorni per verificare le condizioni di una nuova intesa», intende più dare a Strassoldo un sostegno politico. Non certo i forzisti, che, «messi in riga» anche i consiglieri provinciali resistenti, confermano la linea emersa nel vertice di giovedì sera. Certo, se l'ex rettore chiederà incontri nessuno glieli negherà. Ma il caso, per la Cdl, è chiuso. Come del resto affermano per l'ennesima volta An e Udc. «È chiaro che la vicenda Strassoldo non ci fa piacere e, se ci ha creato un danno, dobbiamo ripararlo al più presto – dice Roberto Menia –. Spero che Strassoldo abbia il buon senso di non ritirare le dimissioni, regalando così a Illy la possibilità di nominare un commissario. È meglio che cambi rotta, anche se per il momento non mi sembra intenzionato a farlo. Lui comunque non è un politico organico ai partiti e per questo stiamo rispondendo con determinazione riaffidandoci al giudizio degli elettori». Ma c'è il rischio che la Cdl perda prima di giocare, come nel 2003? Angelo Compagnon è ottimista: «Non vedo la possibilità che la vicenda Strassoldo possa metterci in crisi come cinque anni fa. Stiamo preparando seriamente il programma anche grazie all'apporto di un autorevole imprenditore come Snaidero. La vicenda Strassoldo dimostra comunque che le liste civiche non sono oro colato e che il male non si nasconde solo nei partiti tradizionali, anzi. Il percorso della Cdl, anche su questa vicenda, è lineare. Per la Provincia di Udine si deve tornare alle urne».

La «resistenza» di Strassoldo viene criticata anche a centrosinistra. «Un atteggiamento – commenta il deputato diellino Flavio Pertoldi – che non favorisce il ritorno all'etica politica. La bocciatura dei partiti è inequivocabile e che il presidente dimissionario si rivolga a un esponente nazionale, dopo la sfiducia dei vertici regionali, è quanto mai curioso». All'attacco pure il segretario di Udine dei Ds Cristiano Shaurli: «Se Strassoldo conosce altri accordi faccia il piacere di renderli pubblici, se accusa delle persone dimostri che hanno fatto scelleratezze come le sue, ma, senza i tentennamenti che il centrodestra ancora ci regala, gli chiediamo che smetta di generalizzare, che eviti di cercare colpevoli in ogni angolo e si assuma, come chiedono i cittadini, le sue responsabilità». Non basta: tutti i consiglieri provinciali del centrosinistra, oltre a chiedere la convocazione del consiglio, si appellano ai colleghi di centrodestra affinché «sottoscrivano la mozione di sfiducia che abbiamo già predisposto e facciano cessare il triste teatrino che coinvolge la Provincia in modo indecoroso e lontano dai valori friulani».

m.b.

Il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi durante una visita a Trieste

Direttore di Finest condannato, il Polo attacca Illy

TRIESTE La Casa delle libertà punta il dito contro la nomina a direttore della Finest di Fulvio Beltrame, sul quale pende una condanna di primo grado per bancarotta, tanto che il collegio dei revisori ha espresso parere contrario e inviato il dossier a Bankitalia. «La scelta - spiegano in una nota congiunta Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon - chiama in causa pesantemente la responsabilità politica della giunta regionale e in particolare del presidente Illy e dell'assessore Del Piero. La Friulia holding che lo ha formalmente nominato ha sì la responsabilità formale, ma è chiaro che l'ad Federico Marescotti ha agito su input della giunta». «La denuncia del presidente dei revisori - concludono i tre segretari - non può essere delegata alla competenza ispettiva di Bankitalia: implicherà ora una valutazione di tipo etico e politico nelle opportune sedi istituzionali».

Fulvio Beltrame

L'INTERVISTA

«L'ex rettore esca a testa alta»

Gottardo: la Cdl deve restare unita Voto inevitabile

UDINE Sabato scorso, 48 ore dopo l'inizio della bufera, ha convinto Marzio Strassoldo a dare le dimissioni. Nei giorni successivi gli ha suggerito di «lasciar decantare la situazione». Infine ha convocato il coordinamento regionale del partito, giovedì sera, un'ora dopo la conferenza stampa in cui il presidente dimissionario della Provincia di Udine si è chiuso definitivamente nel fortino, per far condividere a tutta Forza Italia, anche agli eletti di Palazzo Belgrado, la tesi del «basta così»: Strassoldo se ne deve andare. Isidoro Gottardo, coordinatore regionale azzurro, il giorno dopo una giornata caldissima per la Cdl, conferma: «Il ritorno al voto in Provincia di Udine è inevitabile».

Gottardo, che succede adesso?

Non è cambiato nulla. La linea del partito è che si deve ritornare al voto. L'errore di Strassoldo non ha creato danni all'ente, ma lo scivolone c'è stato.

Nessuna possibilità di riemersione per Strassoldo?

Il presidente ha sbagliato, lo ha ammesso, si è scusato con il consiglio provinciale e la comunità friulana, ha fatto un passo indietro. Un comportamento che abbiamo apprezzato, da gentiluomo. Ma un comportamento che va portato a termine con coerenza. La chiarezza nei confronti dei cittadini e, dunque, degli elettori viene prima di tutto.

Isidoro Gottardo

Che suggerimento gli darebbe adesso?

Di «staccare» per qualche giorno.

Il presidente dimissionario vuole riportare la partita a livello provinciale. Si affida ai consiglieri che l'hanno sin qui sostenuto. Ce la farà?

Non accetteremo che la vicenda si chiuda con la calcolatrice: lo scollegamento degli eletti dai partiti che li hanno espressi produrrebbe una soluzione di breve durata e di nessuna utilità per l'ente Provincia.

E allora come andrà a finire?

Il voto di primavera, per la Provincia di Udine, mi pare inevitabile. Ci si potrà arrivare con la Cdl unita o «rotta». Lavoriamo per la prima soluzione, nella convinzione che, se gestita da tutti con serietà, questa vicenda possa rappresentare una svolta positiva per la politica.

E se il presidente non cede, si fa sfiduciare e provoca l'arrivo di un commissario?

Strassoldo ha fatto molto per la sua terra e anche per questo può e deve uscire a testa alta, in modo da segnare la conclusione di metodi e abitudini che non sono né suoi né solo del centrodestra ma che pure il centrosinistra ha usato largamente. È, alla fine, l'esigenza di tutti.

m.b.

L'ex senatore ulivista lascia l'incarico dopo le polemiche sull'esclusione dei supporter di Russo e Barazza

Liste del Pd, Camerini si dimette

Il garante: «Divergenze con Roma». Oggi arriva la Bindi

TRIESTE Fulvio Camerini si dimette da presidente del Collegio dei garanti per le primarie del Partito democratico. L'ex senatore ha preso ieri la decisione di comune accordo con i colleghi chiamati a esaminare i ricorsi presentati dalle liste escluse dalla competizione del 14 ottobre. Al Collegio si erano rivolti Daniele Cortolezzis (lista Barazza), che non aveva presentato candidati a Sacile, e Francesco Russo, che aveva indicato solo 5 nomi (contro gli 8 necessari) a Pordenone. I ricorsi erano stati entrambi respinti dal Collegio. Ma il collegio nazionale ha inviato il 3 ottobre una disposizione con la quale «per favorire la partecipazione si invita il Collegio regionale a consentire in via d'urgenza l'integrazione delle liste che presentavano un numero di candidati inferiore al minimo dei due terzi dei seggi spettanti al rispettivo collegio». Quindi la lista di Russo può, secondo Roma, essere ammessa nel collegio di Pordenone. «Sui ricorsi pendenti tutto il Collegio ha lavorato con lealtà, trasparenza e rigore - spiega Camerini - e c'è stata una diversità di interpretazione con il Collegio nazionale su un ricorso. Così ieri ho deciso di rassegnare le dimissioni».

«Ribadisco l'assoluta stima nei confronti di Fulvio Camerini - sottolinea Francesco Russo - ma auspico al tempo stesso che nella nostra regione venga accolto il mio ricorso come suggerito dal Collegio nazionale dei garanti nell'ottica di favorire la massima partecipazione dei cittadini».

Intanto questa mattina Rosy Bindi e Enzo Barazza, assieme ai candidati della lista «Democratici davvero» presenteranno i loro programmi a Pordenone. Nel pomeriggio invece l'ex sindaco di Udine illustrerà il suo patto con il mondo femminile mentre è già stato stabilito che segretario e vicesegretario saranno sempre un uomo e una donna.

Sempre oggi a Trieste invece si presenterà Daniele Villa che a 18 anni è il più giovane candidato di tutte le liste del Partito democratico presentate da Enzo Barazza. «Frequento l'ultimo anno del liceo scientifico e sento crescere tra i miei coetanei - spiega Villa - l'insofferenza verso la politica o verso una certa politica. Insieme a Barazza e a Rosy Bindi vorrei contribuire al rinnovamento della politica italiana».

ci.es.

Friulano a scuola, i comitati in difesa del silenzio-assenso

TRIESTE I comitati che difendono l'introduzione del friulano nelle scuole si mobilitano a difesa della norma sul silenzio-assenso.

«Abbiamo la sensazione che governa la Regione abbia intenzione di emendare in aula il disegno di legge per l'insegnamento della lingua friulana e in particolare tornando indietro sulla scelta già fatta in commissione che nelle scuole previste dalla 482 del 1999 l'insegnamento è assicurato a tutti gli studenti tranne a quelli che non vogliono avvalersi di questa possibilità» scrivono i rappresentanti dei comitati friulani.

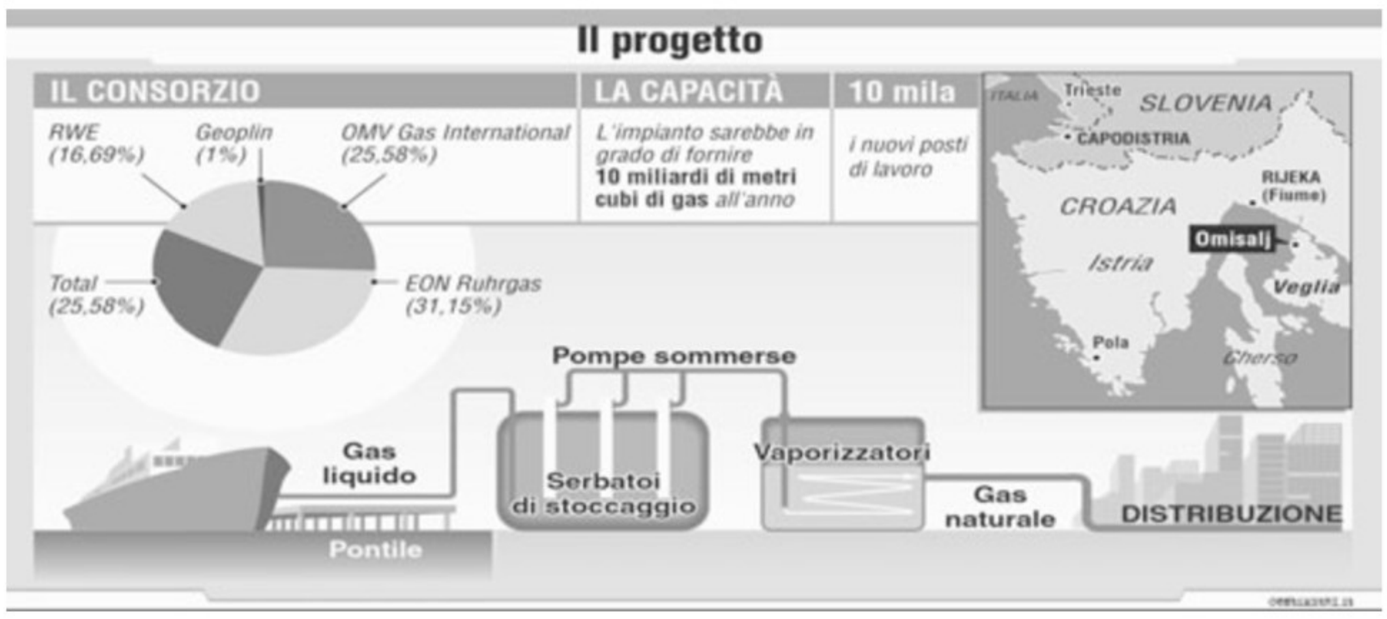
Secondo le associazioni pro-friulano l'assenso esplicito appesantirebbe le incombenze formali e renderebbe di fatto più difficoltosa l'attività programmatoria delle scuole e si colpirebbe di fatto la dignità della lingua friulana.

Furio Honsell

Per sostenere le loro ragioni e «per fare pressione affinché si torni al testo licenziato in commissione» i comitati hanno convocato lunedì a Udine una conferenza stampa alla quale perteciperanno anche il sindaco del capoluogo friulano Sergio Cecotti e il Magnifico Rettore dell'università del Friuli Furio Honsell.

mobili AIRONE
APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio
STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 50%
CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011
COM. EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA RACC. AR 23-08-07 VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/09/07 AL 02/12/07

Uno scorcio dell'isola di Veglia



Superato l'imbarazzo di Zagabria sull'assetto della partnership che dirigerà il progetto: il 25% del pacchetto azionario sarà riservato a aziende croate

Rigassificatore a Veglia, gli austriaci accelerano

La società d'Oltralpe ha già creato a Zagabria una controllata per gestire la costruzione dell'impianto

VEGLIA Decisa accelerata della compagnia petrolifera austriaca Omv nella costruzione di un rigassificatore a Veglia, precisamente a Castelmuschio (Omisalj), località che si affaccia sul Golfo di Fiume. L'Omv ha diffuso a sorpresa un comunicato in cui precisa di avere intensificato i preparativi per l'approntamento del terminal metanifero isolano, dando vita a un'azienda denominata Adria Lng, con sede a Zagabria.

Il consorzio è formato da Omv Gas International (25,58%), Eon Ruhrgas (31,15), Total (25,58), Rwe (16,69) e Geoplin (1).

Nel comunicato non si cita alcuna azienda croata, il che a opinione pubblica e osservatori non è passato inosservato. Infatti, al Ministero dell'economia croato hanno prontamente reagito, affermando che l'impianto non sarà edificato senza la partecipazione delle aziende nazionali. «Possiamo confermare – così il portavoce del predetto dicastero Domagoj Vricko – che a prendere parte alla costruzione del rigassificatore saranno certamente la compagnia petrolifera croata Ina, l'Ente elettrodistributivo nazionale e la Plinacro, l'azienda per la distribuzione del gas in Croazia». E' seguito un secondo comunicato dell'Omv nel quale si precisa che una quota del 25 per cento dell'Adria Lng è prevista per le compagnie croate. «Ben vengano – si legge – ma facciano in fretta». E non mancano pure le polemiche legate al sito del futuro impianto energetico Lng.

L'Omv ha più volte citato l'isola quarnerina come area ospitante l'impianto, mentre invece non è stato deciso ancora niente. «Sarà la Croazia e nessun altro a fissare l'ubicazione del terminal – ha aggiunto il portavoce – e voglio ricordare quanto dichiarato dal ministro dell'Economia Branko Vukelic, secondo cui la scelta della località in cui sorgerà la struttura sarà presa entro la fine dell'anno». All'Omv si spinge per l'isola vegliota, ritenuta la migliore quanto a infrastrutture e servizi già presenti. Sull'isola di Veglia già operano un porto petroli, l'oleodotto Janaf e l'azienda petrolchimica Dina. Alla compagnia austriaca si aggiungono gli esperti croati e i loro colleghi d'oltreconfine, i quali ritengono che Castelmuschio sia il sito ideale per il rigassificatore. Ciò è stato ribadito al 22.o convegno internazionale dei produttori di gas, tenutosi ad Abbazia pochi mesi fa.

> La promessa di 10mila posti di lavoro zittisce le proteste in chiave ecologista

Nella «Perla del Quarnero» si era parlato del 2012 come dell'anno in cui il terminal Lng avrebbe potuto entrare in funzione, con una produzione di partenza annuale di 10 miliardi di metri cubi. Ricordiamo che il progetto del rigassificatore aveva incontrato l'opposizione compatta di politici, autonomie locali e regionali e della popolazione locale. Poi è balzato fuori un dato molto «appetibile»: l'impianto contribuirà ad aprire direttamente e indirettamente circa 10 mila posti di lavoro. Un numero notevolissimo, basato non si sa su quali basi economico-tecniche. Certo è che tale «argomento» è riuscito a fare presa se non sugli ecologisti di sicuro sui cittadini anche locali, cambiando l'atteggiamento nei riguardi del rigassificatore, giudicato ora il benvenuto nella parte croata dell'Alto Adriatico.

Andrea Marsanich

AMBIENTE

Il ministro Pecoraro Scanio chiede «più tutela per gli animali che sconfinano»

Orso italiano abbattuto in Slovenia

LUBIANA Un orso proveniente dall'Italia è stato abbattuto in Slovenia e il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio scrive al collega locale chiedendo «più norme a tutela degli orsi che sconfinano».

Lo ha comunicato ieri una nota del Ministero dell'ambiente, secondo il quale «un orso bruno maschio adulto è stato abbattuto in Slovenia, in località Predjama a 10 km dal confine italiano. L'esemplare, munito di radiocollare nell'ambito di un progetto sviluppato dall'Università di Udine e autorizzato dal Ministero dell'ambiente, è stato colpito da cacciatori in un'area in cui la caccia all'orso è consentita». I cacciatori sloveni, prosegue la nota, erano stati avvertiti di non abbattere animali con radiocollari ma probabilmente questo era poco visibile.

Esiste una sorta di «cortesia» che il governo sloveno usa nei confronti degli animali con radiocollare che provengono dal territorio italiano, anche se di origine slovena. E il governo locale aveva chiesto aggiornamento sui dati telemetrici dell'orso che, a causa di problemi tecnici, non è stato possibile fornire.

Quindi il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha deciso di inviare una lettera al collega sloveno proponendo un tavolo tecnico utile per definire nuove norme di tutela per gli orsi presenti nell' area di confine. «Il nostro dispiacere è enorme. Pur sapendo che la caccia all'orso in Slovenia è consentita - afferma Pecoraro Scanio - e quindi non ci sono violazioni di norme. Resta il profondo rammarico per la perdita di un esemplare che, nell'area alpina del territorio italiano, è ridotta a poche decine di unità tra l'area tarvisiana e dell'Adamello Brenta. I nostri sforzi, attraverso progetti di tutela, stanno faticosamente provocando il ritorno di una popolazione di orso. È un impegno che rinnoviamo con forza a tutela di un animale prezioso e nobile. Scriverò una lettera al mio collega sloveno - conclude Pecoraro - per proporre un tavolo tecnico utile a definire norme più efficaci a tutela dell'orso, in particolare in un'area in cui gli sconfinamenti sono naturali. Chiederò inoltre alla Slovenia di allontanare dal confine italiano il territorio destinato alla caccia dell'orso».

Orso morto per avvelenamento

La vicenda slovena ha suscitato particolare scalpore proprio nei giorni in cui, in Italia, è più vivo che mai l'interesse per quanto avvenuto nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm) dove tre plantigradi, tra i quali il più noto Bernardo, e due lupi sono morti per avvelenamento in quello che è stato definito un autentico «attacco di eco-terrorismo». Il decesso di altri due orsetti, «accertato oltre un mese fa» negli stessi boschi italiani, è stato invece definito come «un fatto assolutamente naturale: un orso maschio che uccide i piccoli per far tornare ricettiva la femmina».

IN BREVE

No alla riserva per delfini a Lussino

Zona ittica nell'Adriatico, ok dai pescatori

FIUME Pieno sostegno da parte della sezione Pesca della Camera artigianale quarnerino-montana all'entrata in vigore, il primo gennaio 2008, della Zona ittico-ecologica nel Mare Adriatico. A detta dei responsabili della sezione, sarebbe necessario introdurre il fermo biologico per la ripopolazione ittica nella fascia sotto tutela. Per venire incontro invece alle esigenze dei pescatori, si dovrebbe togliere il divieto di pesca – nelle giornate di sabato e domenica – nella zona compresa entro 12 miglia dall'isoletta di Pomo. Inoltre, i rappresentanti dei pescatori hanno annunciato che chiederanno la soppressione della riserva per delfini, proclamata mesi fa nelle acque dell'isola di Lussino. La richiesta sarà avanzata alle competenti autorità statali nel corso del 12.o «Incontro nazionale dei pescatori» in programma il 26 ottobre a Pago.

Delfini in mare aperto

Pola, assessori denunciati: troppi soldi ai collaboratori

POLA Quattro assessori municipali (Vinko Knez, Davor Ravnic, Vera Radolovic e Silvija Hrelja) sono stati denunciati alla procura comunale per violazione della norma sui funzionari e dipendenti statali. In pratica, ai loro collaboratori avrebbero assegnato stipendi superiori rispetto alle disposizioni di legge, ignorando anche il richiamo degli ispettori a mettersi in regola. In meno di due anni, sottolinea la denuncia, nove occupati negli assessorati in questione avrebbero incassato circa 6.800 euro a testa in più rispetto al dovuto.

Fianona 3, sottoscrizione contro la centrale a carbone

POLA Questo fine settimana riprende la raccolta di firme per la petizione contro la costruzione della futura centrale termoelettrica Fianona 3 a carbone. La sottoscrizione è promossa dai giovani della Dieta democratica istriana e oggi i banchetti saranno in piazza al Ponte a Rovigno, al mercato di Abbazia e in riva a Fasana. Come soluzione alternativa viene proposto l'impiego del gas naturale.

6 NUOVI VOLUMI A SOLI € 3,90*

* Più il prezzo del quotidiano.

INFORMATICA FACILE

...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. Nel quarto volume, una preziosa introduzione a Windows Vista, il nuovo sistema operativo Microsoft. Uno strumento prezioso per creare e ricercare documenti, gestire i file multimediali e utilizzare la posta elettronica. Un volume adatto sia ai meno esperti e ai curiosi, sia a chi vorrebbe approfondire la conoscenza del proprio sistema operativo.

IN EDICOLA: vol. 1 GOOGLE
IN EDICOLA: vol. 2 WIKIPEDIA
IN EDICOLA: vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
6 ottobre: vol. 4 WINDOWS VISTA
13 ottobre: vol. 5 WORD 2007
20 ottobre: vol. 6 EXCEL 2007

È IN EDICOLA IL 4° VOLUME "WINDOWS VISTA"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Stefano Montesi

PERSONAGGI *Il Cantiere realizzato con il triestino Pupkin Kabarett e la milanese Baby Gang*

Paolo Rossi trasforma il Verdi di Muggia in una multiforme palestra d'attore

TRIESTE Dall'Istria a Corleone si estendono le origini dei bisnonni di Paolo Rossi. Ma la sua famiglia è anche quella teatrale che sta crescendo sotto il nome di Confraternita dei Precari. L'ha fatta nascere dalla confluenza di due compagnie, il triestino Pupkin Kabarett e la milanese Baby Gang, adottando ora anche attori del territorio regionale e della Slovenia per condividere l'esperienza di un Cantiere, attivo fino a dicembre al Teatro Verdi di Muggia. È una vera e propria «palestra d'attore» sul teatro popolare, cui danno linfa ospiti illustri sul fronte dell'insegnamento.

In questi giorni Renata Molinari, docente della scuola Civica Paolo Grassi di Milano, sta coinvolgendo gli attori in una manciata di lezioni sulla drammaturgia, mentre dal 29 ottobre si avvicenderanno lo scrittore Giampaolo Spinato, Maria Consagra (assistente alla regia di Luca Ronconi), il regista Elio De Capitani, Giampiero Solari (direttore dello Stabile delle Marche). Potrebbero arrivare a Muggia anche Vinicio Capossela ed Emir Kusturica.

Al Cantiere, che si concluderà con uno spettacolo, prendono parte Federico Bonaconza, Valentina Scuieri, Valentina Picello, Paolo Faroni, Emanuele Crotti, Carolina de la Calle Casanova, Woody Neri, Enzo Mirone, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Riccardo Maranzana e, come assistenti, Francesca Cavallo e Sarah Chiarcos.

«Questo Cantiere è nato per l'urgenza di tracciare una linea - spiega Paolo Rossi, seduto al tavolino di un bar di Porto San Rocco - e da quella linea partire. Un cantiere contiene in sé tutto: le prove dei futuri spettacoli, una riflessione sul proprio lavoro, un laboratorio fatto da me e da altri insegnanti. Queste occasioni bisogna un po' crearsele, bisogna avere la voglia di investire il proprio tempo anziché capitalizzare quello che già si è fatto o andarsi a divertire per il mondo. Abbiamo la fortuna di avere un comune come Muggia che investe nella cultura, la Cooperativa Bonawentura che con il Pupkin Kabarett ci fa da tramite e da organizzatore, e una compagnia di giovani attori come la Baby Gang che, nonostante gli strali dell'oltraggiosa fortuna per le nuove generazioni in quest'epoca, continua ad esistere e a stare insieme come una famiglia. È particolare il fatto che questo Cantiere nasca qui, nelle piccole entità, nelle piccole compagnie, facendo quel che i luoghi istituzionali dovrebbero fare con più forza e più determinazione».

Come è stata accolta dal pubblico la possibilità di assistere al Cantiere.

«Bene, direi. Vengono diverse persone, a volte vivono dei momenti divertenti quando ci sono le improvvisazioni, a volte rimangono incuriositi dal lavoro oscuro delle prove, che magari può interessare più gli addetti ai lavori. Siamo partiti da un'affermazione, dal dirci ciò che il teatro popolare non è. Non è un teatro autoreferenziale. È un teatro che vuole raccontare storie ed emozioni a tutti, divertendo e piangendo, soprattutto a chi a teatro non è mai stato. Il teatro non può essere solo quel qualcosa che evapora una volta che l'hai fatto. Ci sono altri mezzi e noi li usiamo».

E la satira quali peculiarità deve avere?

«Ci sono due o tre regole. La prima è: chi fa satira non deve frequentare i luoghi di potere e non deve ambirlo ad averlo».

In che modo affrontate il teatro popolare?

«Sperimentando, cerchiamo di trovare un codice per noi che sia chiaro anche per gli altri. Renata Molinari raccontava l'altro giorno che il teatro popolare nasceva dalle famiglie d'arte, le quali avevano un loro codice interno molto forte e riuscivano a comunicare con grande abilità al pubblico. Al punto che se lo spettacolo non andava bene, con un paio di battute sapevano come cambiarlo in corsa dando una svolta alla serata. Uno dei presupposti del teatro popolare è proprio quello di comunicare e di sopravvivere».

Nel Cantiere i giovani attori hanno la possibilità di lavorare con dei «maestri»?

«Ai giovani manca la possibilità di lavorare. Poi c'è anche il problema di avere dei maestri. Il teatro va gestito come una bottega. Così lo intendo e così continuo a farlo, a mie spese e a mio divertimento perché comunque quando insegni, impari. Te ne accorgi mentre lo fai. Le compagnie giovani oggi sono sottoposte ad una censura preventiva, ancor prima di cominciare a lavorare. Fra dieci o dodici anni non ci sarà ricambio nel vero senso della parola, perché i teatri avranno degli attori anziani e dei quarantenni che non conosceranno il mestiere, e quindi non riusciranno a chiudere le stagioni. Ma non, come quest'anno, per mancanza di fondi: per mancanza di personale».

Quali le cause?

«È qualcosa che riguarda un po' tutti gli aspetti culturali del Paese. Non credo che in un Paese si possa fare una riforma economica senza che questa venga accompagnata da una riforma culturale. A Milano nel dopoguerra, con le case distrutte dai bombardamenti e la gente che faceva la fila per il pane, le prime cose che fecero sono state ristrutturare la Scala, aprire il Piccolo Teatro e restaurare la Pietà Rondanini. E nessuno ha gridato alla follia o allo spreco, perché la città sapeva che aveva bisogno innanzi tutto, per ripartire, di un'identità. L'identità viene da una cultura. Ti porta anche all'orgoglio, è una forza, e ti dà dei valori molto più importanti di quelli che girano oggi. Una delle pochissime cose su cui sono d'accordo con Prodi è quando dice che la società italiana non è migliore della sua classe politica. Questo probabilmente a causa di un processo che va avanti da quando sono nate le tv commerciali. Hanno propagandato i valori che sono quelli appunto che ci governano oggi».

Maria Cristina Vilardo

Zoller riceve la Medaglia Dirac al Centro di fisica di Miramare

TRIESTE Riflettori accesi su Trieste scientifica che ha premiato uno dei fisici più rinomati a livello internazionale nel campo della computazione quantistica, la disciplina chiave della società dell'informazione del nuovo millennio, che combina due delle maggiori rivoluzioni scientifiche del Ventesimo secolo, vale a dire la meccanica quantistica e la scienza dell'informazione.

Peter Zoller, professore all'Università di Innsbruck e direttore scientifico dell' Istituto di ottica quantistica e informazione quantistica dell'Accademia Austriaca delle Scienze, ha ricevuto nel campus di Miramare la Medaglia Dirac del Centro internazionale di fisica teorica, il centro fondato a Trieste nel 1964 dal premio Nobel Abdus Salam che opera sotto l'egida di due agenzie delle Nazioni Unite, l'Unesco e la Iaea, in collaborazione con il governo italiano.

Lo scienziato austriaco è stato premiato per l'alto livello della sua attività di ricerca svolta nell'ambito della fisica, in particolare sull'uso di ioni intrappolati per sviluppare computers basati sulla meccanica quantistica. I suoi studi hanno suscitato un enorme interesse negli ultimi anni non solo a livello scientifico, ma anche nel mondo delle imprese a tecnologia avanzata. Peter Zoller dirige, infatti, uno dei più attivi gruppi internazionali di ricerca che punta sullo studio della meccanica quantistica e del computer, ovvero l'utilizzo delle leggi fisiche dell'infinitamente piccolo per affrontare problemi matematici di straordinaria complessità computazionale.

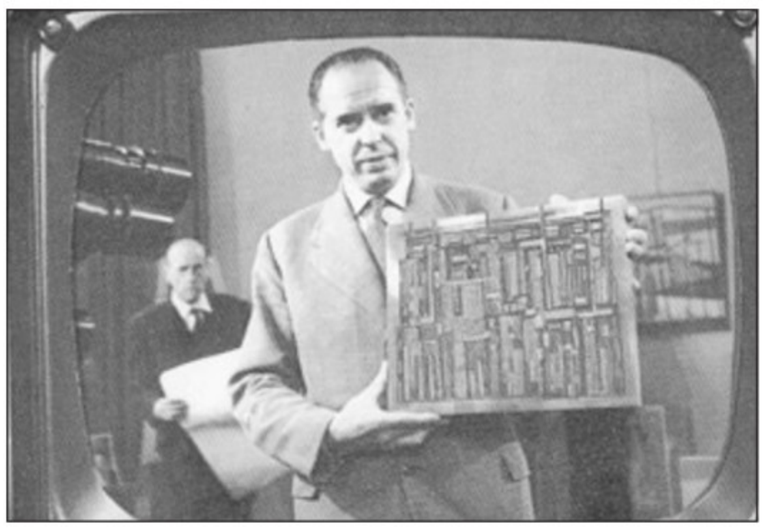
Oltre al riconoscimento scientifico, il conferimento della medaglia Dirac alle sue ricerche ha un significato particolare poiché sottolinea automaticamente l'importanza della fisica di base anche per capire in quali modi la natura permetta o proibisca che l'informazione venga espressa, immagazzinata, manipolata o trasmessa. In altre parole, al giorno d'oggi la fisica di base non si ferma più solo al compito storico di scoprire i costituenti fondamentali della materia ed alle leggi che descrivono e governano le loro interazioni e la loro dinamica. Questo perché, secondo gli scienziati, per quanto possa apparire a prima vista paradossale, il limite estremo alle nostre capacità computazionali è più che mai oggi un problema regolato dalle leggi della fisica.

Tra i vincitori della Medaglia, in passato, anche Luciano Maiani, ex presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare oppure Giorgio Parisi, professore di fisica all'Università «La Sapienza» di Roma, premiati per i loro autorevoli contributi al mondo della fisica.

Gabriela Preda

ARTE *Omaggio all'artista nel centenario della nascita anche a San Vito al Tagliamento e a Manzano*

Spacal: sessanta xilografie alla «Cartesius»


L'artista Luigi Spacal in una fotografia degli anni Sessanta

TRIESTE Una ricca, preziosa e in gran parte inedita sequenza di xilografie di Luigi Spacal è presente da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 30 ottobre alla Galleria Cartesius, che festeggia con tale rassegna la 36.a stagione espositiva e il centenario della nascita dell'artista. Ricorrenza sottolineata anche da due iniziative realizzate con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia a San Vito al Tagliamento, dove da poco si è chiusa una mostra dedicata alla grafica di Spacal, e a Manzano, cittadina in cui recentemente si è inaugurata una retrospettiva, che testimonia fino al 14 ottobre la creatività dell' artista nell'ambito della pittura, della grafica, del disegno, dell'arredo navale e dell'arazzo. Con una piccola chicca: all'entrata dell'esposizione, ordinata nella sede di Foledor Boschetti della Torre della capitale della sedia: un raro dipinto del 1943, raffigurante tale elemento d'arredo, è esposto accanto al soggetto originale.

A Trieste la rassegna appare particolarmente armonica, unitaria ed elegante. Attraverso quasi una sessantina di opere in bianco e nero è rievocata, assieme alla sottile vena poetica che percorre l'opera del maestro, tutta l'evoluzione stilistica di Spacal, che eccelse particolarmente, fra le molteplici discipline esperite, proprio nell'incisione, con particolare riferimento alla xilografia. In tale settore egli raggiunse, in virtù dell'abilità tecnica, della sensibilità del segno e della progressiva inclinazione alla sintesi, momenti di grande, icastica finezza, che lo resero noto a livello internazionale e gli valsero fino al 2000, anno della scomparsa, innumerevoli premi e la partecipazione ad appuntamenti di prestigio, quali per esempio le Biennali veneziane e la Quadriennale romana: un linguaggio, quello della xilografia, per altro particolarmente affine al maestro, perché atto a riproporre sulla carta la matericità insita nel suo comporre.

La mostra è accompagnata anche da un catalogo con foto storiche che ricordano il particolare legame del maestro con la galleria: nel '71 è, infatti, proprio una sua rassegna a inaugurare la prima sede di via Giulia, nel 1985 è alla «Cartesius» di via Marconi che Spacal festeggia con una personale i cinquant'anni di attività nell'ambito delle undici personali ordinate dal maestro in tale spazio; e nel '91 è ancora una sua esposizione ad aprire il ventennale di attività della galleria.

La rassegna documenta anche dei passaggi fondamentali nell'ambito dell'evoluzione del linguaggio di Spacal, che ebbe un'infanzia durissima, segnata, orfano di padre, dalla povertà, e una giovinezza altrettanto aspra, connotata dal confino e dal duro lavoro: giovanissimo operaio nei cantieri navali di Trieste, conseguì nel '34 la maturità artistica a Venezia e frequentò la Scuola Superiore d'Arte Decorativa di Monza, che gli consentì di seguire i corsi all'Accademia di Brera. Ed è proprio a Milano che avviene il fruttuoso contatto con l'avanguardia dell'astrattismo e di Corrente, il quale gli apre la mente verso nuove soglie espressive: dai meravigliosi lavori legati al realismo magico e dai misteriosi racconti con venature esoteriche della fine degli anni trenta, Spacal passa dapprima a un linguaggio più razionale e narrativo e quindi a una personalissima sintesi di matrice anche autobiografica, con cui vince nel '58 il Gran Premio per la grafica alla Biennale di Venezia, che ne sancisce il successo internazionale e ne consacra la bellezza. Come la mostra alla «Cartesius» puntualmente testimonia.

Marianna Accerboni

DA OGGI ALLA «LIPANJEPUNTIN»

«Beautiful Untrue People» di Corpicrudi a Trieste

Una mostra nata su MySpace

TRIESTE Si intitola «Beautiful Untrue People» il primo progetto artistico nato e sviluppato attraverso la comunità online MySpace attorno a un concept avviato da Corpicrudi (Samantha Stella e Sergio Frazzingaro) con Study for Stella Last Ciak, studio per l'ultimo atto di Stella, rappresentazione dal rimando cinematografico di un ultimo atto - il last ciak - che, in quanto dichiaratamente non vero, non può essere realmente ultimo ma è invece in continuo divenire. Da oggi lo si potrà vedere alla «LipanjePuntin Artecontemporanea» di Trieste, in via Diaz 4, e poi fino al 16 novembre.

Dopo aver presentato una serie di scatti fotografici per la rivista «Drome» a Roma e un video con relativa serie fotografica ambientati alla Galleria d'arte contemporanea di Trento, Corpicrudi ha invitato una serie di artisti, contattati a partire da agosto 2006 su MySpace per affinità visive, musicali e di stile, al fine di dare un'interpretazione sulla tematica del last ciak, attraverso immagini fotografiche, video, abiti e brani musicali di propria creazione.

IN BREVE

Dal 10 al 14 ottobre

Alla Buchmesse saranno 350 gli editori italiani

Saranno circa trecentocinquanta gli editori italiani presenti dal 10 al 14 ottobre al più importante appuntamento internazionale per lo scambio dei diritti, la Buchmesse di Francoforte. Si conferma ancora una volta massiccia la presenza italiana alla Fiera internazionale del Libro di Francoforte, che per questa edizione 2007 attende oltre 7.200 espositori da 110 diversi Paesi, che occuperanno i 171,790 metri quadrati della Fiera con oltre 390 mila libri e con la Catalogna come ospite d'onore.

Per i visitatori «specializzati» il tema centrale saranno i libri-audio.

I Placebo restano senza batterista

I Placebo hanno ufficializzato il divorzio dal batterista Steve Hewitt, che era entrato nella band nel 1996 durante le registrazioni dell'album di debutto: «Placebo».

La notizia è stata data dallo stesso cantante Brian Molko, che ha definito amichevole il rapporto che ancora lo lega al batterista, specificando che lui e il bassista Stefan Olsdal non hanno nessuna fretta di cercare un sostituto.

«Essere in una band è come essere sposati, arriva un momento in cui ci si rende conto di non poter più vivere insieme sotto lo stesso tetto», ha spiegato Brian.

Cavani a Belgrado per il suo Einstein

Dopo la lunga permanenza di lavoro a Trieste, prima settimana di ciak a Belgrado per Liliana Cavani, tornata dietro la macchina da presa per un film tv sulla vita di Albert Einstein prodotto dalla Rai e atteso per la primavera 2008.

La pellicola ripercorre le vicende del più famoso scienziato del XX secolo, dagli anni tedeschi a quelli americani, dalla pubblicazione della rivoluzionaria teoria della relatività alla fuga dalle persecuzioni anti-ebraiche del regime nazista, dalle tappe di una tumultuosa vita sentimentale a quelle di un percorso intellettuale destinato a culminare nel premio Nobel per la fisica.

PERSONAGGIO Dopo Venezia, il musicista sarà domani a Pordenone

Michael Nyman; una star dalla Biennale Musica alle Giornate del muto

VENEZIA Si è aperto giovedì con due concerti monografici, uno dedicato a Xenakis, l'altro a Michael Nyman, il 51° Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia. I temi portanti dell'edizione intitolata «Oltre la linea» sono l'erotismo e il superamento dei limiti, al di là di ogni definizione e convenzione. Due linee sintetizzate perfettamente dalla partecipazione di Nyman, celebre autore di musica per il cinema, alla sua prima Biennale musica con una serie di brani in prima esecuzione mondiale, tutti più o meno esplicitamente legati al tema della sensualità e della sessualità. Il compositore britannico è salito sul podio per dirigere la prestigiosa orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. E, dopo Venezia, è atteso domani alle Giornate del Cinema Muto a Pordenone, dove accompagnerà dal vivo il film «A propos de Nice» di Jean Vigo. Un impegno che corona un desiderio nato dopo aver scritto musica per alcuni film che illustravano la vita urbana negli anni '20 e che ora si realizza con l'accompagnamento al pianoforte delle sequenze della pellicola storica, con la libertà di improvvisare, come specifica Nyman, «ovviamente a mio modo».

La sua interpretazione dei temi della Biennale è stato un vero e proprio andare «Oltre la linea».

«Considero la mia musica come musica contemporanea, perché non può essere altrimenti. Tuttavia con la mia attività di compositore, pianista e lieder della Nyman band la mia musica è diventata familiare, popolare, oserei dire amata da un pubblico vastissimo. Questo mi dà soddisfazione, ma è al tempo stesso il metro della mia posizione marginale rispetto al mondo della musica colta. È il destino degli autori di musica per film che darebbero qualsiasi cosa pur di essere ugualmente considerati anche nella loro produzione concertistica. Non ha senso mettere barriere; in realtà la musica di Psycho può essere più interessante di certo Stockhausen. La mia musica in realtà continua la tradizione della musica colta europea occidentale, è tutta scritta, molto più legata a Nono che ai Beatles».

Dunque a Venezia?

«Devo ringraziare Giorgio Battistelli (direttore artistico della Biennale musica; ndr) per avermi invitato e avermi reso parte della "cultura musicale dominante". È un grande onore per me aver realizzato questo concerto, che unisce tre brani nati in circostanze diverse: la versione orchestrale della colonna sonora del film "The Libertine", il Concerto per violino n. 2 e i Sonetti Lussuriosi scritti su commissione della Biennale. Il Concerto è nato originariamente come pezzo per violino solo per lo stilista Yamamoto, ma è stato poi trascritto per quartetto d'archi e infine trasformato in concerto con orchestra sinfonica. I Sonetti su testi di Aretino testimoniano invece il mio legame con il mondo dell'arte in senso più ampio. Il loro contenuto esprime il legame con il filone erotico del festival, soprattutto nel testo stesso».

> «Continuo la tradizione della musica colta europea occidentale, più legata a Nono che ai Beatles»

Scrivere in abbinamento a immagini crea dipendenza da una base narrativa?

«Vent'anni fa scrivevo musica in linea con la tradizione del minimalismo. Lavoravo alla ricerca di un processo che elaborasse le idee e poi guardavo quasi con distacco al lavoro fatto, in maniera analitica. Poi ho iniziato a vedere qualcosa di diverso, la capacità del materiale di sviluppare senza il mio intervento diretto un processo emozionale-narrativo, un terzo elemento con una sua vita autonoma. Ora seguo molto meno i metodi strutturali che rispettavo in passato, mi concentro di più sulle relazioni tra le parti. Quello che mi affascina è il senso di quello che puoi o non puoi controllare. Si scrive musica con un grande livello di controllo, ma l'output, quello che arriva al pubblico, deve avere il minor livello di controllo possibile per acquistare valore».

Come compositore ha dimostrato una grande attrazione per l'opera.

«Le opere sono per un compositore quello che il film è per un regista. Amo la possibilità di mettere insieme idee diverse, scegliere testi che soddisfanno il mio piacere di creare su di essi una narrativa che posso illuminare e strutturare. Il genere dell'opera appaga la mia curiosità intellettuale. E' un modo per combinare tutti i miei interessi in una sola creazione».

In un'intervista ha fatto intendere una certa stanchezza nei confronti dell'attività compositiva, soprattutto per il cinema. Potrebbe pensare di dedicarsi ad altro, ad esempio alla passione per la fotografia?

«Non posso smettere di scrivere musica, è quello che faccio meglio, che amo di più e che la gente sembra amare io faccia. Non nego che mi piace fotografare e le mie foto sono state pubblicate da una casa editrice di Torino e sono inoltre affascinato dal montaggio del video. Nelle ultime settimane ho montato una serie di filmati girati a Venezia; il montaggio riesce a dare nuovi significati in maniera inaspettata e il processo di creazione è molto più eccitante che comporre un'immagine musicale con la sua struttura precisa, dove non c'è l'elemento della sorpresa. Quello che trovo meraviglioso nel film è che tu metti a fuoco un soggetto e quando guardi le immagini ti colpisce un'altra cosa che prende il sopravvento nella scena e non avevi neppure notato girando. Tuttavia non sarò sicuramente ricordato né per i miei video né per le mie fotografie».

Rossana Paliaga

Il compositore statunitense Michael Nyman fotografato a palazzo Querini Dubois di Venezia

MUSICA *Oggi al Palamostre di Udine*

Luigi Maieron presenta il suo nuovo album di canzoni in friulano

UDINE Luigi Maieron presenterà ufficialmente il suo nuovo album «Une primavere» oggi, alle 21, al Palamostre di Udine. L'evento è stato organizzato col sostegno delle associazioni culturali Euritmica e Foes. Ben sette dei dieci brani di «Une primavere» sono in lingua friulana, e tre sono stati composti e cantati da Maieron in italiano.

Il cantautore carnico è giunto alla registrazione della sua nuova opera dopo un lungo silenzio: il suo CD precedente «Si vif», che gli valse una prestigiosa segnalazione al Premio Tenco, nonché molti elogi di diverse testate nazionali, tra le quali «Il Buscadero», infatti, risale al 2002.

Il musicista Luigi Maieron

Si può affermare che il nuovo album di Maieron sia nato da una costola di «Si vif», in quanto la produzione artistica è stata curata nuovamente da Michele Gazich.

In questo nuovo album di Maieron si può riscontrare anche una certa continuità con «La neve di Anna», il suo esordio letterario pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine nel 2004 e vincitore del Premio Leggimontagna. Da quel romanzo autobiografico, infatti, Luigi Maieron ha ripreso in musica la vicenda di Anna, sua bisnonna, che intraprese un lungo viaggio alla ricerca dell'amore perduto.

Nel concerto di questa sera Maieron sarà affiancato da una band d'eccezione: con lui sul palco saliranno anche Michele Gazich (viola e violino), Ellade Bandini (percussioni) e Giorgio Cordini (chitarra e bouzouki).

OGGI AL TEATRO VERDI

Anche Walter Veltroni tra gli ospiti della ventiseiesima edizione

«Le due orfanelle» apre il Festival

PORDENONE Le Giornate del Cinema Muto ritornano nella sede storica del Teatro Verdi di Pordenone, dopo la lunga parentesi sacilese dovuta ai lavori di ricostruzione del teatro, e oggi per la serata inaugurale presentano uno dei capolavori di David Wark Griffith, il melodramma del 1921, **«Le due orfanelle (Orphans of the Storm)»**, interpretato dalle sorelle Lillian e Dorothy Gish.

Il film verrà accompagnato dalla nuova partitura di John Lanchbery, grande e compianto musicista che il pubblico delle Giornate ricorda per la sua partecipazione ad altre edizioni del festival. La musica per «Le due orfanelle» viene eseguita, per la prima volta dal vivo, dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Timothy Brock.

Griffith scelse di girare questo film dopo il grande successo commerciale di «Agonia sui ghiacci (Way Down East)», che determinò la rottura del sodalizio, con lunghi strascichi giudiziari, tra Griffith e gli altri soci fondatori dell'United Artists, Charlie Chaplin, Mary Pickford e Douglas Fairbanks.

«Le due orfanelle» ebbero altrettanto successo di pubblico e di critica, consacrando definitivamente Griffith come maestro del melodramma. Rispetto al testo originale, ambientato nel 1784, Griffith ebbe la geniale idea di spostare l'azione qualche anno più avanti, durante la rivoluzione francese. Truffaut lo reputerà il film che meglio, assieme alla «Marsigliese» di Jean Renoir e al «Napoleon» di Abel Gance, seppe rendere il clima e l'ambiente di quel tormentato periodo storico. Lo stesso Gance, che ebbe modo di visitare personalmente i set del film, rimase talmente stupefatto nel vedere la precisione con cui era stata ricostruita la Parigi rivoluzionaria, da ingaggiare in seguito per il suo «Napoleon» proprio l'architetto di scena di Griffith, Edward Scholl.

Le proiezioni della giornata inaugurale iniziano già nel pomeriggio, con film della retrospettiva dedicata all'**Altra Weimar**, al **Progetto Griffith**, e a un omaggio alle Giornate e alla loro storia curato da Noemi Calzolari per la Rai.

Alle 18.30, al convento di San Francesco, prende il via ufficialmente per il dodicesimo anno consecutivo, FilmFair, tradizionale appuntamento per appassionati e collezionisti alla ricerca di rarità nel campo dei libri, dei dvd e dei memorabilia cinematografici.

Tra gli ospiti della ventiseiesima edizione del festival del cinema muto, che proseguirà fino al 13 ottobre, ci sarà anche il sindaco di Roma Walter Veltroni, atteso mercoledì.

Weekend di concerti live fra Trieste e l'Isontino

TRIESTE Per gli amanti della musica dal vivo, si prospetta un weekend piuttosto interessante a Trieste, Staranzano e Lucinico (Gorizia). Stasera dalle 21, al Tetris Palace di via della Rotonda 3 (**Trieste**), va in scena «The first Old Europa Cabaret» con gli statunitensi: Voice Of Eye e Asianova. Due leggende dark drone e ritual ambient per il primo appuntamento del Gruppo Tetris in collaborazione con Old Europa Cafe, etichetta e distributore indipendente di Pordenone. Per l'occasione è stato stampato un limitatissimo mini cd.

Martedì 9 ottobre si esibiranno gli spagnoli Tokyo Sex Destruction, che propongono un ruvido garage-punk venato di soul. L'ingresso è riservato ai soci (la tessera annuale costa 5 euro, www.myspace.com/gruppotetris).

Oggi il Comune di **Staranzano** festeggia i primi cento anni d'indipendenza amministrativa con numerosi eventi. Dal primo pomeriggio sino a tarda sera, nelle vie del centro la musica sarà protagonista. Nella piazza Alighieri verrà allestito il palco principale che ospiterà gruppi rock e pop (Breakfast, C_Side, I Racconti di Sofia e Jade), mentre nell'area della biblioteca comunale si esibiranno alcune formazioni jazz e di elettronica (Gang Band, The Hot e Res_et), e due complessi corali di Staranzano (l'associazione «Audite Nova» e il coro virile «Edi Forza»). All'interno della nuova sede municipale si terrà una mostra collettiva di artisti locali (Buiat, Gon, Milani, Turus e Vernole) e il concerto dell'associazione musicale «Incontro».

Stasera al Pieffe Factory di **Lucinico** tre gruppi punk-rock: gli olandesi Antillectual, gli americani Static Radio e i friulani The Usured.

Ricky Russo

Con Zahharenkova al Ridotto un pianismo a tinte forti

TRIESTE La notorietà di Irina Zahharenkova è esplosa e ha varcato tutti i confini l'anno scorso, proprio assieme allo scoccare dei suoi trent'anni. Di affermazioni ne aveva già raccolte parecchie, ma la svolta fu determinata dai primi premi vinti a Lipsia ed a Terni, il «Bach» e il «Casagrande». Tutti a parlarne coniando formule ad effetto, una delle quali la definisce «messaggera di un pianismo dalle tinte nordiche». Dicendo tutto e niente: molto se riferito alla sua nascita a Kaliningrad, alla scelta di risiedere in Estonia, di perfezionarsi a Helsinki, niente quanto al talento che è a dir poco eccezionale vista la versatilità con cui si esibisce al pianoforte, al cembalo, al fortepiano, al clavicordo ed all'organo. Eccelle in tutti questi strumenti ed è già questo un prodigio.

Delle sue qualità pianistiche ha offerto un saggio esauriente al secondo appuntamento della rassegna indetta dall'associazione Chamber Music nella Sala del Ridotto. Ha preso le mosse da Bach per raggiungere Prokofiev passando per Mozart. Della Quarta Partita in re maggiore ha offerto una lettura attendibile in quanto affascinante. Gli appunti da muoverle magari saranno stati trovati, ciascuno di noi possedendo di Bach, il colosso per antonomasia, una sua idea autonoma dovuta vuoi all'abitudine ed alla tradizione, vuoi a qualche lettura nuova e rivoluzionaria. La pianista russa volge a suo vantaggio la familiarità con il barocco per un Bach senza compiacimenti, tratteggiandolo morbidamente e fra chiaroscuri.

Scontata per una pluridecorata come lei la padronanza strumentale, ed infatti le difficoltà sembrano passare in subordine quasi fossero dettagli trascurabili. Nella quarta Partita, strutturata per lo più a due voci, quella superiore non prevale, la polifonia è certamente rilevabile nell' Allemanda o nella Giga, ma anche nella Sarabanda la destra non canta da sola, la sinistra imponendo una propria personalità, tracciando una linea da seguire con interesse. La stessa mano che invece si raccoglie e solo accompagna, stendendo un tappeto fiorito alla melodia appena attacca il Rondò in la minore di Mozart, reso con più trasporto e pathos della successiva Sonata in re maggiore.

La seconda parte era dedicata esclusivamente a Prokofiev, alla sua ottava e penultima Sonata. Portata al battesimo pubblico da Ghilels, risale ai primi anni Quaranta, i più duri del secolo scorso, ma sembra non risentirne, attingendo prevalentemente ad atmosfere sognanti, quasi inseguendo un miraggio schubertiano. Evidente l'affetto per la pagina mostrato dalla Zahharenkova che ha retto in tutta disinvoltura anche il turbinoso Finale, l'unico che sia specchio della contemporaneità. Fra applausi insistenti e fitti la pianista si è congedata dopo due fuori programma, una Sonata di Scarlatti e un Impromptu di Sibelius.

Claudio Gherbitz

In occasione della Barcolana

una grande opportunità per i lettori del PICCOLO

a soli € 5 anzichè € 10

il biglietto d'ingresso per tutte e due le mostre

MASCHERINI
all'ex Pescheria
fino al 14 ottobre

CASORATI
al Museo Revoltella
fino al 4 novembre

oppure ingresso a una sola mostra a scelta **a soli € 3**

Iniziativa realizzata dal Piccolo in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste

Ritagliare e presentare questo coupon alle biglietterie delle mostre - offerta valida fino al 14 ottobre

TEATRO *Inaugurata la stagione della Contrada con il lavoro tratto dal libro di Sabatti*

«Vola colomba» fra pioggia e refoli di bora e raccontaci la Trieste dell'ottobre 1954

Gli interpreti principali di «Vola colomba» con al centro Ariella Reggio (Foto©Pastrovicchio)

di **Roberto Canziani**

TRIESTE Ciò che colpisce di più nelle fotografie che documentano il 26 ottobre '54 è l'ordinata distesa di ombrelli che in quella giornata grigia, piovosa – la data in cui Trieste torna italiana - invadeva piazza Unità. Ciò che di più colpisce nella scenografia che Sergio D'Osmo e Federico Cautero hanno inventato per «Vola colomba» è quello sfondo di cielo color cemento, su cui spiccano pochi ombrelli e qualche bandiera tricolore. La bora li travolge, come nelle vignette disegnate da Aronne o Kollmann su certe cartoline dell'epoca, con donnine in volo, alberi e tram strapazzati. È invece la Storia a strapazzare la città in quegli anni. Città che da lontano uno immaginerebbe come la canta Nilla Pizzi, a Sanremese del '52: «Noi lasciavamo il cantiere, lieti del nostro lavoro, e il campanone din-don, ci faceva il coro. Vola colomba bianca vola...».

Ma la Trieste dei primi anni '50 è un'altra cosa. In un report pubblicato sul programma di sala dello spettacolo, Gloria Nemec ce la descrive afflitta, ferita negli edifici e negli animi, compromessa nelle infrastrutture, nei legami sociali, negli affetti famigliari. Altro che canzonette allusive sugli americani. La città vera è quella che esce ritratta a piccoli quadri dal libro di Pierluigi Sabatti, «Un ottobre a Trieste» (Mgs Press, 2004).

Nel '54, il giornalista Sabatti è ancora un bambino, e con occhi di ingenuità prodigiosa registra tutto ciò che gli gira attorno. Il suo punto di vista è campo San Giacomo, che le ristrettezze economiche, l'arrivo dei profughi, la carenza di alloggi, la promiscuità forzata hanno trasformato in un campiello di voci e disgrazie, storie che volano dalle finestre aperte, chiacchiere e liti in famiglia, dove tutto finisce «butà in politica», perché quella è la ferita aperta che nessuna redenzione sana.

Nel trasformare il libro in uno spettacolo teatrale, Sabatti e il regista Francesco Macedonio hanno scelto una formula comune alla drammaturgia di quell'epoca e adatta a questo scopo - «Piccola città» di Wilder, ad esempio - con un narratore ormai maturo (è Gianfranco Saletta) che fa andare avanti e indietro il film della Storia. Nella sua personale moviola, egli fa scorrere a piacimento personaggi e tipi, vedendosi proiettato nel giovane Nineto, a cui il destino ha regalato un'esistenza un po' più confortevole e una famiglia meno lacerata di altri suoi coetanei. Ma la bora delle discussioni e delle ideologie soffia impetuosa anche in quell'osservatorio sangiacomino e lo spettacolo, affidato alla compagnia della Contrada con il fresco contributo degli allievi dell'Accademia Città di Trieste, ne ricostruisce le dinamiche, in un mix di malinconia dei ricordi e divertimento dei dialoghi che è tipico di Macedonio.

Così dall'anonimato degli ombrelli che allagavano l'orizzonte del '54, ecco emergere personaggi e caratteri schizzati in un lampo, tra le nuvole grigie di quella data. Un segno in più nella memoria lo lasciano il giovane protagonista (che la brava Paola Saitta riempie di tutte le curiosità dell'adolescenza), l'esuberante signora Lilli (che ha la permanente americana di Maria Grazia Plos), il ricordo di Mìramar e di altre colombe in volo, di cui si incarica Ariella Reggio.

NEL FOYER

Intellettuali, politici e un folto numero degli habitué ieri sera alla prima

Quel passato che non passa mai

TRIESTE Non passa mai il passato a Trieste. Così tutti corrono a vederlo. Questa volta messo in scena alla Prima del Teatro Orazio Bobbio, dal bel libro di Pierluigi Sabatti, «Un ottobre a Trieste», tradotto a teatro in «Vola colomba». E la città, eccola lì, è tutta intera, tirata a lustro sotto gli specchi stile Broadway del rinnovato ingresso di via Ghirlandaio. Giornalisti, intellettuali, politici e il folto numero degli habitué, più entusiasti del solito, e anche più eleganti, per omaggiare quella Trieste che, dal 1918, ha cambiato sette bandiere, almeno fino al 26 ottobre '54. Data che trionfa in proscenio, incisa a grandi lettere sul sipario. Per chi ha letto il libro la curiosità è proprio quella di constatare la resa drammaturgica.

Una sua opinione ce l'ha già il vice presidente della Provincia di Trieste, presente anche la sera prima alla prova generale: «Un gesto coraggioso – dice Walter Godina – quello di aprire la stagione della Contrada con questo testo perché è uno spettacolo che farà sicuramente discutere». Non fa commenti invece Riccardo Illy, algido e chic, a parte una camicia un po' troppo rétro. Chi lo batte in eleganza è Maria Teresa Bassa Poropat, avvolta in una splendida giacca damasco tinta coloniale. «Sono qui innanzitutto per omaggiare il Teatro Orazio Bobbio – dice la presidente della Provincia – e la bravissima Ariella Reggio». Fortemente attratta dal tema anche il vice presidente del Rossetti, Cristina Benussi, che non manca di sottolineare il valore e il rischio di portare a teatro pezzi di storia rivisitati.

E poi a seguito l'abbronzatissimo Massimo Greco, che firma anche una delle introduzioni al testo drammaturgico. Diverso il fascino dello scrittore e docente Renzo Crivelli: «Non sono triestino – dice il professore – motivo per cui questo argomento mi attira». Tra il nutrito pubblico che si affretta a pochi minuti dall'inizio fanno capolino anche Gianni Torrenti del Teatro Miela e Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei. E poi luci spente. Apertura di sipario. E Nilla Pizzi ha la prima battuta.

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

Il «Verdi» presenta la stagione Santin-Zanetti a Malborghetto

TRIESTE Oggi alle 11, al Teatro Verdi si presenta al pubblico la stagione lirica e di balletto 2007-2008.

Oggi alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), si terrà un convegno organizzato da Amnesty International su «Diritti umani e libertà di informazione», nel primo anniversario dell'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaja.

Oggi alle 18, alla sala Tripcovich, reading-concerto dei vincitori del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino con la partecipazione della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di Montuzza verrà eseguito lo Stabat Mater di Pergolesi con Dana Furlani soprano, Fabiana Polli mezzosoprano, Manuel Tomadin organo.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la Barcaccia presenta la commedia di Carlo Fortuna «Cecco Beppe brontolon». Repliche fino al 21 ottobre.

Oggi 20.30, al teatro Pellico, va in scena «La cantatrice calva» di Ionesco con il Teatro Incontro.

PORDENONE Oggi alle 20.45, nella sala Eldorato di Fanna (Maniago), «Red music», spettacolo-concerto per voce narrante ed ensemble jazz, con Roberto Pagura, Paolo Corsini Jazz Band e la cantante Chiara Lopresti. Alle 18, in municipio, si apre la mostra fotografica di Alessio Veronesi «Ri-volti alla Cina».

UDINE Oggi alle 20.45, a Palazzo veneziano di Malborghetto, concerto di Cristina Santin (pianoforte) e Ilaria Zanetti (soprano), con brani composti per donne e da donne.

Oggi alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano il concerto degli Interpreti Veneziani chiuderà la rassegna musicale «Note del Timavo».

Fino a mercoledì, alle 21, al Teatro San Giorgio, si replica «Paradiso perduto», performance a episodi di Rita Maffei e Hc-Capitale Umano.

Oggi, alla sagra di Carlino, dalle 21, concerto del gruppo Rewind che esegue cover di Vasco Rossi, preceduto dai Tic-Toc, cover degli U2.

Domani alle 17.30, a San Daniele del Friuli concerto di otto bande regionali.

GRADISCA Oggi alle 20.45, nella sala Bergamas, in scena «Crepi l'avarizia» di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo con la compagnia Quei De Scala Santa.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney.

■ ARISTON

ESPIAZIONE 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Joe Wright, dal regista di «Orgoglio e pregiudizio», un film tratto dal romanzo di Ian McEwan. Con James McAvory e Keira Knightley. Abbonati € 3,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MICHAEL CLAYTON 15.20, 17.40, 19.45, 22.05
con George Clooney.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00)

SURF'S UP
I RE DELLE ONDE 14.50, 16.35, 18.25, 20.10, 22.00
animazione. A Cinecity con proiezione digitale.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00)

CEMENTO ARMATO 16.25, 18.20, 20.15, 22.15
con Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.

RUSH HOUR
MISSIONE PARIGI 14.55, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05
con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polansky.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.05)

HAIRSPRAY 15.05, 17.25, 22.05
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45)

UN'IMPRESA DA DIO
14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Steve Carell, Morgan Freeman.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45)

IL BUIO NELL'ANIMA 19.45
di Neil Jordan con Jodie Foster.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 12.55)

PLANET TERROR 18.20, 22.10
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

I SIMPSON - IL FILM 14.50, 16.35, 20.20
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00)

SHREK TERZO 14.40
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.50)

040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Da domani ore 16.30, 18.20, 21.00.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Frank Oz. Una commedia del regista di «In & Out». Ultimi giorni. Da domani ore 16.30, 18.15, 21.15.

9-10-11 ottobre
SOFFIO di Kim Ki-duk. In concorso al Festival di Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SHREK TERZO 15.45, 17.15
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

CEMENTO ARMATO 16.40, 18.30, 20.25, 22.20
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Faletti e Carolina Crescentini.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15
Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

SURF'S UP
I RE DELLE ONDE 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15
Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

IL BUIO NELL'ANIMA 18.15, 20.15
con Jodie Foster.

RUSH HOUR,
MISSIONE PARIGI 16.30, 22.15
con Jackie Chan.

UN'IMPRESA
DA DIO 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.20
con Morgan Freeman. Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it.

PLANET TERROR 17.30, 20.45
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

28 SETTIMANE DOPO 16.00, 19.10, 22.20
di Danny Boyle con Robert Carlyle.

■ ALCIONE ESSAI

LE VITE DEGLI ALTRI 16.30
Premio Oscar miglior film.

IO NON SONO QUI 19.00, 21.30
Cate Blanchett miglior attrice festival di Venezia.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19, dalle 16.30 biglietti last minute e speciali per giovani.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Quarto concerto musiche di Beethoven e Schubert, direttore Gerd Albrecht, pianoforte Andrea Lucchesini, orchestra e coro del Teatro Verdi: oggi ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Presentazione della stagione al pubblico: oggi ore 11. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.
Lunedì 8 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 I VIRTUOSI ITALIANI con il pianista R. BAHRAMI - musiche di Bach e Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi dalle 9: convegno internazionale «La laicità delle donne: consuetudini domestiche e diritti civili» a cura della Commissione Pari Opportunità Donna della Regione Autonoma FVG. Ingresso libero.

Martedì 9 e mercoledì 10, ore 21.30 direttamente dall'Australia, il sublime e trasgressivo, divertente e oltraggioso, grottesco e sovversivo spettacolo di varietà «THE BURLESQUE HOUR - Salon of Live Ladies». Posto al tavolo euro 15, posto in platea euro 12. Prevendita tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la biglietteria del teatro.

■ TEATRO SILVIO PELLICO - Via Ananian 5/2

Oggi ore 20.30 «LA CANTATRICE CALVA» di Eugène Ionesco, regia di Simonetta Feresin a cura di «TEATRO INCONTRO» - Trieste. Rassegna di «Teatro a tema». Ingresso e parcheggi gratuiti.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - Tel. 040364863

Ore 20.30 «CECCO BEPPE BRONTOLON» di Carlo Fortuna. A cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno, prevendita Ticket Point C.so Italia 6/c - Info: www.bekar.net.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

I SIMPSON - IL FILM 17.00, 19.00, 21.00
5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO 17.45
LA RAGAZZA DEL LAGO 20.10, 22.15
I SIMPSON - IL FILM 17.30
CEMENTO ARMATO 20.00, 22.00
UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00
RUSH HOUR - MISSIONE PARIGI 18.00, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 8 e martedì 9 ottobre: «LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA» di Sabina Guzzanti.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it. 9 ottobre (turno A); 10 ottobre (turno B); 11 ottobre (turno C); 12 ottobre (turno D); 13 ottobre (fuori abb.) ore 20.45; 14 ottobre ore 16.00 (fuori abb.). Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato (abb. Prosa 10 spett.: 6 formula A, «4 pomeridiane») testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
SURF'S UP
I RE DELLE ONDE 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

Sala 3
CEMENTO ARMATO 17.45, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
RUSH HOUR 3 MISSIONE PARIGI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
28 SETTIMANE DOPO 17.45

Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 20.00, 22.15

San Francesco vicino ai giovani domani e lunedì su Raiuno

ROMA Un San Francesco fragile e umano, ma capace di sacrificare tutto per il Signore e per gli altri. È l'immagine del Santo che esce da «Chiara e Francesco», la mini-serie in due puntate diretta da Fabrizio Costa in onda su Raiuno in prima serata domani e lunedì.

Nella fiction vengono raccontate le storie complementari dei due santi d'Assisi dal primo incontro nel 1198, tra Francesco, ventenne, e Chiara, bambina di soli 7 anni.

Ettore Bassi e Mary Petruolo

A ricoprire i ruoli dei due santi ci sono Ettore Bassi e la diciottenne Mary Petruolo, supportati da un cast che comprende Gabriele Cirilli, Ivano Marescotti, Luigi Berti e le partecipazioni straordinarie di Lando Buzzanca e Angela Molina nel ruolo dei genitori di Francesco.

La mini-serie, alternando il racconto delle vite dei protagonisti, mette in scena il percorso che li ha portati a rinunciare ai privilegi a favore degli altri e per l'amore verso Cristo. Fra gli eventi raccontati, c'è l'incontro di Francesco con papa Innocenzo III e il suo viaggio in Terra Santa alla ricerca della pace tra cristiani e saraceni.

«Abbiamo voluto che di Francesco emergesse sempre viva la sua umanità. Mi piacerebbe che questa fiction fosse vista anche dai giovani perchè l'immagine che si dà del Santo è molto vicina a loro e avere un personaggio che può essere un punto di riferimento raccontato nel loro linguaggio può essere importante», spiega Ettore Bassi.

Il regista Fabrizio Costa descrive «Chiara e Francesco» come una grande storia d'amore, dove le emozioni che si raccontano sono «quelle che viviamo quando siamo portati ad amare un'altra persona. Solo che qui il contesto appartiene ad una dimensione sacra».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 16.10
VIAGGIO NELLA MUSICA USA

Appuntamento con «Dreams Road 2007». Partendo dalla città di Memphis Emerson Gattafoni e Valeria, in sella alle loro motociclette, continuano il viaggio nella culla della musica americana fino a Saint Louis e a Nashville, «culla» della musica country.

RAIUNO ORE 21.30
PEZZALI SUL TRENO

Max Pezzali e i Cugini di Campagna sono gli ospiti del «Treno dei desideri», condotto da Antonella Clerici e quest'anno abbinato alla Lotteria Italia. Pezzali duetterà con un suo fan, i Cugini di Campagna hanno realizzato il sogno di una ragazza calabrese.

RAIUNO ORE 17.10
«A SUA IMMAGINE» DA GUBBIO

Oggi, in diretta da Gubbio, «A Sua Immagine» tratta il tema della conversione di San Francesco, che proprio qui si rifugiò dopo la rinuncia alle ricchezze del padre, esattamente 800 anni fa. In studio lo storico Franco Cardini e al padre francescano Luigi Marioli.

RAITRE ORE 21.30
IL PIACERE DELLA SCOPERTA

«Ori e tesori» stasera a «Ulisse, il piacere della scoperta», il programma di Piero e Alberto Angela dedicato alle esplorazioni, alla scienza, alle antiche civiltà e alla storia. La puntata sarà un viaggio nell'affascinante mondo dell'oro e dei tesori.

I FILM DI OGGI

SOUTH KENSINGTON
di Carlo Vanzina, con Rupert Everett

GENERE: COMMEDIA (Italia 2001)

CANALE 5 9.30

Lord Nick Brett è un nobile in difficoltà finanziarie. Affitta camere nella sua lussuosa abitazione di South Kensington a studenti e impiegati italiani per guadagnare qualcosa. Un giorno Francesco, un bancario sul punto di perdere il posto...

IL SOLE A MEZZANOTTE
di Taylor Hackford, con Mikhail Barishnikov e Isabella Rossellini

GENERE: DRAMMATICO (Usa '85)

LA 7 17.05

Ballerino classico russo, fuggito in Occidente, è costretto da un incidente aereo ad atterrare in Urss dove incontra un danzatore americano nero di tip-tap, fuoriuscito per ragioni politiche...

ISPETTORE GADGET
di David Kellogg, con Matthew Broderick e Rupert Everett

GENERE: COMMEDIA (Usa '99)

RAIDUE 15.50

Il cyborg ispettore Gadget è tornato. Questa volta, il super poliziotto americano accessoriato più della Aston Martin di 007 deve vedersela ancora una volta con il suo nemico principale...

DICK & JANE - OPERAZIONE FURTO
di Dean Parisot, con Jim Carrey e Téa Leoni

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

SKY 1 14.00

Dick e Jane cercano di stare al passo con l'alto tenore di vita dei loro vicini. Quando la società per cui Dick lavora viene coinvolta in uno scandalo e lui rimane senza un soldo...

STICK IT
di Jessica Bendinger, con Jeff Bridges

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)

SKY 1 21.00

Haley Graham ha 17 anni ed è decisamente vivace e irrequieta. Proprio a causa del suo carattere ribelle ha alle sue spalle alcuni pesanti guai con la giustizia anche se, in passato, è stata una ginnasta professionista...

HOPE SPRINGS
di Mark Herman, con Colin Firth

GENERE: COMMEDIA (Usa 2003)

RAIUNO 1.00

Colin, un giovane artista inglese si rifugia nell'hotel di una piccola città, dopo esser stato lasciato dalla fidanzata. Qui conoscerà una ragazza - presentatagli dalla proprietaria dell'albergo – con la quale nascerà una storia d'amore...

RAIUNO

06.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli.
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.50 **Settegiorni Parlamento**
10.20 **ApriRai**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Concerto della Banda della Polizia di Stato**
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
16.10 **Dreams Road 2007**
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Con Antonella Clerici

00.05 **Tg 1**
00.10 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.40 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Che tempo fa**
01.00 **Hope Springs.** Film (commedia '03). Di Mark Herman. Con Colin Firth.
02.30 **Nati stanchi.** Film (commedia '02). Di Dominick Tambasco. Con Salvo Ficarra e Valentino Picone.
04.00 **Spazio 1999.** Con Martin Landau e Nick Tate.
04.45 **Zorro.** Con Guy Williams.

RAIDUE

06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **Tg 2 Mattina**
07.50 **Pit Lane**
08.00 **Gran Premio della Cina di Formula 1: Qualifiche Qualifiche**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.35 **Mattina in famiglia**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco.** Con Don Giovanni D'Ercole.
11.15 **ApriRai**
11.25 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling**
14.05 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi.
15.50 **Ispettore Gadget.** Film (commedia '99). Di David Kellogg.
17.00 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Invincibili angeli.** Con Eva Habermann.
19.00 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **Due uomini e mezzo.** Con Charlie Sheen.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case - Delitti irrisolti
Con Kathryn Morris e John Finn

22.40 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott.
23.25 **Sabato sprint.** Con Enrico Varriale.
00.10 **Tg 2**
00.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.10 **Tg 2 Mizar**
01.40 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
02.10 **Meteo 2**
02.25 **La stella del parco.** Con Ray Lovelock e Stefania Sandrelli

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.** Con Massimo Bernardini.
10.30 **Art News**
11.00 **TGR - 47° Salone nautico di Genova**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
15.55 **Campionati mondiali: Finale sciabola maschile e femminile a squadre**
17.25 **Magazine Champions League**
18.10 **90° minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vota Antonio**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Con Alberto Angela

23.30 **Tg 3**
23.40 **Tg Regione**
23.50 **Un giorno in pretura.**
00.50 **Tg 3**
01.00 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.15 **Tg 3 Sabato notte**
01.45 **A Snake of June.** Film

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena - **VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery.
07.30 **I Robinson.** Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.
08.00 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
09.30 **Sherlock Holmes - Il mastino dei Baskerville.** Film Tv (giallo '00). Di Rodney Gibbons. Con Matt Frewer e Jason Londo.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Poirot.** Con David Suchet.
17.05 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Solaris - Il mondo a 360°**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Appuntamento con la storia.** Con Alessandro Cecchi Paone.
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> Fuga da Alcatraz
Con Clint Eastwood

23.25 **Tempi moderni.** Con Ilaria Cavo.
02.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.20 **Ieri e oggi in Tv special**
04.10 **Mediashopping**
04.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.35 **Law & Order: Unità speciale.** Con Chris Meloni e Mariska Hargitay e Richard Belzer e Dann Florek e Ice - T.
05.25 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Loggione**
09.10 **Angoli di mondo**
09.30 **South Kensington.** Film (commedia '01). Di Carlo Vanzina. Con Rupert Everett e Elle Macpherson.
12.00 **Una nuova vita per Zoe.** Con Joely Fisher e Chris Potter e Jamie Johnston.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 **La diga della paura.** Film Tv (azione '02). Di Doug Campbell. Con Bruce Boxleitner e Matthew Ewald e Michele Greene e Joe Lando.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Con Maria De Filippi

01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.10 **Tg 5**
02.55 **Bossa Nova.** Film (commedia '00). Di Bruno Barreto. Con Amy Irving e Antonio Fagundes e Alexandre Borges e Debora Bloch e Drica Moraes e Giovanna Antonelli e Stephen Tobolowsky.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.30 **Zip & Zap**
07.50 **Poochini**
08.00 **Bernard**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.40 **Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano**
09.05 **Il laboratorio di Dexter**
09.20 **Scuola di polizia**
09.50 **I Fantastici 4**
10.15 **Power Rangers Lost Galaxy**
10.45 **Raven.** Con Raven - Symone.
11.15 **Sabrina, vita da strega.** Con Melissa Joan Hart.
11.50 **La tata.** Con Fran Drescher.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Finché c'è Ditta c'è speranza**
14.00 **Popstar.** Film (commedia '05). Di Richard Gabai.
15.55 **Ragazze nel pallone: tutto o niente.** Film Tv (commedia '06). Di Steve Rash. Con Hayden Panettiere.
17.55 **Slamball**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Dragon Ball Z - L'irriducibile bio combattente**

21.00 FILM

>L'era glaciale
Di Chris Wedge

22.35 **RTV - La tv della realtà.** Con Ainett Stephens.
23.30 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
00.50 **Studio Sport**
01.45 **eXistenZ.** Film (fantascienza '99). Di David Cronenberg. Con Jennifer Jason Leigh.
03.35 **D.A.R.Y.L..** Film (fantascienza '86). Di Simon Wincer.
05.15 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
05.25 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **I cacciatori dei tesori perduti**
10.30 **Baby - Il segreto della leggenda perduta.** Film (avventura '85). Di Bill W.L. Norton. Con William Katt e Sean Young e Patrick McGoohan.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 **Detective Extralarge.** Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
16.00 **WSBK 2007: Superpole Superpole**
17.05 **Il sole a mezzanotte.** Film (drammatico '85). Di Taylor Hackford. Con Mikhail Barishnikov e Gregory Hines e Isabella Rossellini.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Jules Most Dangerous**

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

23.30 **Delitti**
00.30 **Cognome & nome**
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.55 **L'ultimo cinema del mondo.** Film (commedia '98). Di Alejandro Agresti. Con Vera Fogwill e Angela Molina e Fabian Vena e Jean Rochefort e Ulises Dumont.
04.05 **CNN News**

SKY 1

07.20 **Lord of War.** Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage e Ethan Hawke.
09.45 **14 Hours.** Film Tv (drammatico '05). Di Gregg Champion. Con Rick Schroder.
11.45 **Roll Bounce.** Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride.
14.00 **Dick & Jane - Operazione furto.** Film (commedia '05). Di Dean Parisot. Con Jim Carrey e Téa Leoni.
16.10 **Il mercante di pietre.** Film (drammatico '05). Di Renzo Martinelli. Con Harvey Keitel e F. Murray Abraham e Sebastiano Somma e Jane March e Jonis Bascir.
18.45 **Notte prima degli esami.** Film (commedia '05). Di Fausto Brizzi. Con Cristiana Capotondi e Giorgio Faletti e Nicolas Vaporidis e Sarah Maestri e Andrea De Rosa e Eros Galbiati e Chiara Mastalli e Ric e Valeria Fabrizi.

21.00 FILM

> Stick It
Con Jeff Bridges

22.50 **Hostel.** Film (horror '05). Di Eli Roth. Con Jay Hernandez.
00.45 **The Californians - Il progetto.** Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker.
02.25 **Species III.** Film (thriller '04). Di Brad Turner. Con Robin Dunne.
04.20 **Romance & Cigarettes.** Film (commedia '05). Di John Turturro. Con James Gandolfini e Susan Sarandon e Kate Winslet e Steve Buscemi.

SKY 3

06.55 **Dawn Anna.** Film (drammatico '05).
08.25 **The Honeymooners.** Film (commedia '05). Di John Schultz.
10.25 **Hazzard.** Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar.
12.15 **A Walk on the Moon - Complice la luna.** Film (drammatico '99).
14.10 **White Oleander.** Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky.
16.05 **La fabbrica di cioccolato.** Film (fantastico '05). Di Tim Burton.
18.40 **The Island.** Film (azione '05). Di Michael Bay. Con Ewan McGregor
21.00 **The Departed.** Film (thriller '06). Di Martin Scorsese.
23.35 **Io, lei e i suoi bambini.** Film (commedia '05).
01.15 **Il trucido e lo sbirro.** Film (poliziesco '76).
02.55 **Amityville Horror.** Film (horror '05).

SKY MAX

08.10 **The Cell - La cellula.** Film (fantascienza '00).
10.00 **D'Artagnan - The Musketeer.** Film (azione '01).
12.20 **Takedown.** Film (thriller '00). Di Joe Chappelle.
14.00 **Mayday.** Film (thriller '97). Di Chris Bould.
15.30 **The Secret Agent.** Film (azione '96).
17.05 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film (horror '03).
19.05 **Four Brothers.** Film (drammatico '05).
21.00 **Do Not Disturb.** Film (thriller '99). Di Dick Maas.
22.45 **Il macellaio.** Film (erotico '98). Di Aurelio Grimaldi.
00.50 **Red Eye.** Film (thriller '05). Di Wes Craven.
02.20 **Takedown.** Film (thriller '00). Di Joe Chappelle.
04.05 **Four Brothers.** Film (drammatico '05). Di John Singleton.

SKY SPORT

09.00 **Uefa Champions League**
10.00 **Premier League World**
10.30 **Inter 100 e lode**
11.00 **Sky calcio - Anteprima**
11.30 **Speciale calciomercato**
12.00 **Preview Show Premier League**
12.30 **Mondo Gol**
13.30 **Sport Time**
13.45 **Premier League: Manchester Utd. - Wigan**
16.00 **Scottish League: Rangers - Hibernian**
18.15 **Ligue 1: St. Etienne - Marsiglia**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Napoli**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Atalanta-Udinese**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Napoli**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Kenshin**
13.30 **Inuyasha**
14.00 **Lolle.** Con Felicitas Woll
15.00 **Nana**
15.30 **Making the Video**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Fist of Zen**
19.30 **Final Fu**
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Movie**
20.30 **Kebab for Breakfast**
22.30 **Flash**
22.35 **The Search for the Next Dolls**
23.30 **Dancelife - J - Lo Project.** Con Jennifer Lopez.
00.00 **Carmen Consoli Live@ MTV Day 2007**
00.30 **Tiromancino Live@ MTV Day 2007**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale Album/Singoli.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Weblist**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Kantabox**
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Classifica ufficiale di...**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **Fuori! Born to Escape.** Con Francesco Facchinetti.
01.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.40 **Il meglio di Formato Famiglia**
10.35 **Marina**
11.05 **Documentario sulla natura**
11.30 **Don Matteo 4**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Auto da sogno**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.55 **Basket Snaidero Udine**
14.10 **Telequattro: Un'esperienza in Kenya**
14.20 **Ritmo in Tour**
15.00 **Documentario sulla natura**
16.05 **Lessie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Codice criminale.** Film
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Ciak junior**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Video motori**
20.00 **Lega Adriatica NLB**
21.35 **Alter Eco**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Concerto**
23.45 **Tuttoggi attualità**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Yellow**
13.00 **ESP Le 2 e le 4 ruote**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Europarliament News**
20.15 **Turismi**
20.35 **Nu Wrelesting Evolution**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Iride**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Rotocalchi Vari**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Cortocircuito**
00.35 **Vip Sciò**
01.05 **Rebus Reload**
02.00 **Digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.15: Moto Grand Prix; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.33: Demo; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: quel barbaro del nord; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci: Girandolando; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: pagine di musica classica: Concerto dei partecipanti ai Seminari estivi internazionali di musica da camera Alpe Adria di Farra d'Isonzo; 11.10: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Sasa Vuga: Caino e Abele, radiodramma. Regia Vladimir Jurc; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Internazionale; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 19.00: L'altro sabatto; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 24.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rythm; 24.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

MANZ-Ind81NNEG

A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

Mercator

in Slovenia

Mercator il carrello sloveno

Vi presentiamo alcuni prodotti sloveni di alta qualità . L'intera gamma di 41 prodotti è disponibile in qualsiasi negozio Mercator.

Crauti - Štajerska
1 kg

0.99 EUR

Salsiccia - Tuhinj
sottovuoto, prezzo al kg
Meso Kamnik

9.84 EUR

Latte
1.6%, 1 litro

Ljubljanske mlekarne

0.59 EUR

Iota
con crauti, 840 g
Eta

1.59 EUR

Joghurt LCA
gusti: pesca, mirtillo, fragola o amarena

Mlekarna Celeia

0.36 EUR

Burro
casereccio
125 g

Pomurske mlekarne

0.85 EUR

Ciotola
in ceramica, Ø 27 cm

Kili

3.69 EUR

Carta igienica
Paloma
3 strati, 8 rotoli

1.89 EUR

L'offerta è valida dal 1/9 al 30/11/2007

PRODOTTI SLOVENI D'ALTA QUALITÀ •

La più ampia scelta di prodotti sloveni d'alta qualità!

Mercator Center Koper

Dolinska cesta 1a, 6000 Koper, Tel.: +386 5 66 36 830

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

I Mercator center di Koper/Capodistria e Nova Gorica sono dei veri centri commerciali: oltre ai supermercati con i prodotti di qualità trovate i negozi di abbigliamento, calzature, articoli sportivi, giocattoli, fiori e piante, acconciature e tant'altro ancora.
Durante gli acquisti potete lasciare la vostra macchina all'autolavaggio, poi mangiare un boccone e i vostri bambini si possono divertire al parco giochi. I Mercator center non sono solo shopping: sono anche emozione, divertimento e relax.

Mercator Center Nova Gorica

Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica, Tel.: +386 5 33 43 300

Orario: dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

VENDITA & ASSISTENZA PIAGGIO
AUTOFFICINA G&G
Zona Artigianale - Dolina, 507/2
Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

AUTOFFICINA G&G
CENTRO REVISIONI CENTRO GOMME E ASSISTENZA ASSETTO EQUILIBRATURA GOMME
Zona Artigianale - Dolina, 507/2
Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

Il sindaco Roberto Dipiazza

IL CASO FERRIERA

21 SETTEMBRE:	GLI ESPERTI UNIVERSITARI DEL CIGRA COMUNICANO AL PM FREZZA I DATI SUGLI ULTIMI RILEVAMENTI SUL TERRENO ATTORNO ALLA FERRIERA. SONO STATI MISURATI 90,04 NANOGRAMMI DI BENZOAPIRENE PER METRO CUBO D'ARIA
4 OTTOBRE:	L'AZIENDA SANITARIA, CON UNA LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE FRANCO ROTELLI, SCRIVE AL SINDACO DIPIAZZA CHE ESISTE "IN CITTÀ UN RISCHIO PER LA SALUTE UMANA E PER L'AMBIENTE"
5 OTTOBRE:	DIPIAZZA ANNUNCIA CHE SE GLI ULTIMI DATI CONFERMERANNO LA PRESENZA DI INQUINANTI IN PERCENTUALE RILEVANTE FIRMERÀ A BREVE UN'ORDINANZA DI CHIUSURA DELLO STABILIMENTO
COS'È IL BENZOAPIRENE:	APPARTIENE AGLI IDROCARBURI DELLA SERIE AROMATICA. FIGURA NEL CATRAME DI CARBONE FOSSILE E IN MOLTI CARBONI. VIENE ASSORBITO MOLTO FACILMENTE DALLE POLVERI FINI PM10 CHE SI FORMANO IN FASE DI COMBUSTIONE

Il direttore dell'Ass Franco Rotelli ha scritto al Comune denunciando pericoli per la salute pubblica

Il sindaco chiede ai tecnici del Cigra i dati aggiornati sugli inquinanti nel terreno di Servola. Se saranno negativi firmerà l'ordinanza

Dipiazza pronto a chiudere la Ferriera

Rotelli (Ass) gli scrive denunciando «rischi per la salute umana e per l'ambiente»

di **Gabriella Ziani**

Tra pochissimi giorni il sindaco Roberto Dipiazza potrebbe emettere l'ordinanza di chiusura della Ferriera di Servola. Dopo tante e reiterate minacce, sembra che resti poco spazio adesso per le armi della dissuasione verbale. Decisivi si sono rivelati i nuovi dati sulla massiccia presenza del cancerogeno benzoapirene associato a valori fuori norma di polveri sottili per le strade del quartiere rilevati dal Cigra per conto della magistratura. E soprattutto la conseguente comunicazione ufficiale dell'Azienda sanitaria datata 4 ottobre che a fronte dei dati d'inquinamento, e notando come la fabbrica non abbia evidentemente adottato alcun provvedimento dopo le precedenze ordinanze del sindaco, ha richiamato l'amministrazione sul fatto che esiste in città «un rischio per la salute umana e per l'ambiente».

Il dato nuovo è proprio l'altissima concentrazione a Servola di benzoapirene, un idrocarburo policiclico aromatico di cui - scrive il direttore generale Franco Rotelli nella lettera - «è nota l'azione mutagena e cancerogena». Ad agosto, data delle ultime rilevazioni, era già stato superato il massimo valore consentito nell'arco di un intero anno.

In una conferenza stampa convocata ieri assieme all'assessore all'Ambiente, Maurizio Bucci, Dipiazza ha detto che «la situazione è gravissima, la peggiore di tutti questi anni», e che l'avvertimento dell'Azienda sanitaria, in questi termini espresso, impone di agire senza ulteriori dilazioni, se non un breve lasso di tempo (circa 20 giorni, presumibilmente) per ottenere i dati aggiornati al 30 settembre. «In questo modo - hanno precisato Dipiazza e Bucci - la Ferriera non potrà protestare che il Comune si avvale di analisi superate, ma è da dubitare che in settembre una situazione che ha portato a rilevare fino a 90 nanogrammi per metro cubo di benzoapirene possa dare risultati pari a zero». La soglia indicata dalla legge è di un solo nanogrammo, e tale deve essere la media annuale. A Servola sono già stati superati anche i 35 sforamenti annuali ammessi per le Pm10 (che giovedì sono state superiori ai limiti in tutta la città con piccolo di 70 microgrammi per metro cubo in via Carpineto quando il limite è 50).

Il sindaco ieri ha velocemente incontrato i sindacati d'azienda. Si è consultato con l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, trovando ampia collaborazione. Ha preavvertito il prefetto. Assieme al consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, recente autore di un nuovo esposto alla magistratura sulla Ferriera, ha fatto pervenire tutta la documentazione al ministro Alfonso Pecoraro Scanio. In serata ha visto i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. «La salute è più importante del lavoro - ha pubblicamente ragionato Dipiazza -, è inutile che continuiamo a salvare il posto in fabbrica a lavoratori che in quella fabbrica rischiano di ammalarsi seriamente».

Nessuno tuttavia - esplicite parole - sarà lasciato in strada se l'ordinanza di cessazione d'attività dovesse imporsi: l'amministrazione conta sulla collaborazione col governo al fine di trovare una via d'uscita «per famiglie che di quello stipendio vivono, che hanno figli e mutuo». Si parla di nuovo quantomeno di una possibilità di cassa integrazione.

«La lettera di Rotelli mi sarebbe già stata sufficiente per decidere la chiusura, ma ho voluto usare cautela - ha aggiunto il sindaco -, però questa è davvero l'ultima *chance* per la Lucchini-Severstal, e quanto all'acquirente Arvedi che si approssima, vedremo, ma in tutti i casi non ci faremo più prendere in giro dalla promessa di piani industriali che poi durano dieci anni, fin qui la Ferriera ha goduto di una evidente copertura, c'è voluto un magistrato, Frezza, che ha pagato di tasca propria le indagini, per capire davvero la situazione: a Servola per anni e anni il controllato ha fatto il controllore di se stesso, pagando una società di verifica».

Resta il fatto che l'Arpa, titolare dei controlli sullo stato dell'ambiente e del rispetto dei limiti di norma, solo tra luglio e agosto ha misurato per la prima volta il benzoapirene (trovandone traccia così come il Cigra). Ma non è evidente che un certo tipo di produzione genera invariabilmente determinate sostanze? «Esistono anche fabbriche che riescono a non buttare queste sostanze nell'ambiente - sottolinea Rotelli - e comunque non spetta all'Azienda sanitaria fare indagini ambientali, non ne ha proprio né competenze né strumenti, può solo occuparsi dei riflessi sulla salute umana, e lo fa». Indagini sulla salute dei servolani sono state effettuate consultando i database interni: «Non è risultata alcuna differenza di salute e malattia rispetto agli altri cittadini - rileva il direttore -, ricerche ne faremo ancora, ma sostanze come queste possono dare risultati devastanti anche a distanza di anni».

Stamattina intanto il verde Metz, che ha dato ampia collaborazione al sindaco, illustrerà in una conferenza stampa una risposta del ministro Pecoraro Scanio (che proprio di recente si è occupato della Ferriera nel corso di una visita a Trieste) ai documenti appena inviati. Il Comune ha intanto spedito a tutti gli enti una ufficiale comunicazione sulla sua richiesta di dati aggiornati al 30 settembre. Ma intanto la Ferriera dà battaglia, e contesta non solo il sindaco, ma anche le analisi e i loro risultati.

Lo stabilimento della Ferriera di Servola

Moretton: «Convocherò tutti i soggetti interessati per individuare le misure più opportune». Belci (Cgil): «Chiederemo all'Azienda sanitaria test sui lavoratori»

E il sostegno, amaro, arriva perfino dai sindacati, preavvertiti ieri sera. «Prima viene la salute dei lavoratori» afferma **Franco Belci**, segretario provinciale della Cgil. Che prosegue: «È singolare che dati così gravi vengano alla luce appena adesso, chiederemo all'Azienda sanitaria indagini (a sue spese) su tutti i lavoratori, e se si arrivasse alla chiusura ne prenderemo atto. Serviranno soluzioni alternative, e intanto forti ammortizzatori. Ci appelleremo alla città intera, la Ferriera è un problema di tutti i 209 mila triestini. Però - conclude - speriamo che si trovino strumenti stringenti per ridurre gli inquinanti, è una situazione davvero esplosiva».

g.z.

Il legale della Lucchini: «Il metodo di raccolta dei valori non è corretto, qualsiasi atto amministrativo è illegittimo»

La proprietà: «Dati sbagliati, andremo al Tar»

Cosolini: «Se verrà sospesa l'attività si potrà chiedere la cassa integrazione»

«Le ordinanze del sindaco vengono impugnate tutte e comunque». Così afferma l'avvocato della Ferriera, **Giovanni Borgna**. Finora sono state spediti al Tar tre documenti comunali. Ma ci si appresta a fare altrettanto se quelli non fossero gli ultimi. «Intanto come autotutela - dice Borgna -, e poi riteniamo che poggino su presupposti giuridici e tecnici non fondati, e su dati sbagliati, la Ferriera sta conducendo da tempo analisi in proprio e ottiene risultati in netta controtendenza». A oggi questi esiti non sono stati comunicati. Lo saranno a breve.

Che cosa si contesta al sindaco? «C'è violazione di competenze, infondatezza sul piano tecnico perché il metodo di raccolta dati non è corretto, e illegittimità dell'atto amministrativo» elenca l'avvocato, contrario a ogni pubblicizzazione d'indagini.

Adesso però si muove anche la Regione. E perfino i sindacati non si oppongono più a ipotesi di chiusura. Dipiazza ha dalla sua l'assessore regionale al Lavoro, **Roberto Cosolini**, deciso egli pure a mettere uno stop a questa sequenza rotonda di inquinamenti rilevati e ordinanze rispedite al mittente, mentre l'assessore all'Ambiente, **Gianfranco Moretton**, ha messo al corrente la giunta regionale sui dati del benzoapirene e intende convocare «tutti i soggetti interessati al fine di individuare le misure più opportune». Moretton si rifà al decreto legislativo del 3 agosto 2007 che fissa i limiti del benzoapirene e stabilisce che la Regione, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso (cioé gennaio 2008) individui le zone con superamento dei limiti e le fonti, e adotti «misure, che non comportino costi sproporzionati, necessarie per il raggiungimento del valore obiettivo entro il 31 dicembre 2012». Un dato (e una data) che potrebbero influenzare le decisioni che si affacciano.

«Se ci sono problemi per la salute dei cittadini - afferma invece Roberto Cosolini - vanno affrontati senza reticenza, con tutti gli strumenti a disposizione, e l'esito non può più essere questo circolo chiuso, collaboreremo col sindaco, dobbiamo vedere se ci sono, e quali sono, le condizioni che rendano compatibile la salute col lavoro, ma siamo comunque alla stretta finale, abbiamo sempre detto che l'attività deve essere condizionata a certezze sul rispetto della salute e dell'ambiente, e se le cose vanno troppo per le lunghe è ovvio che bisognerà prendere decisioni, la precedente scadenza del 2009 era subordinata a investimenti, ma non per questo si possono produrre disastri fino a quella data». Dunque appoggio al sindaco se decide la chiusura? «Se esistono gli estremi, il sindaco *deve* agire - mette in chiaro Cosolini -, e ci siamo pericolosamente vicini».

Se poi l'azienda manda a dire che «sparare col ventilatore notizie allarmanti mentre c'è un compratore in vista potrebbe costituire elemento di turbativa», anche l'assessore regionale ha invece un messaggio per Arvedi: «Deve sapere che se acquista ha da produrre in salute, e comunque per decidere deve anche sapere a che cosa va incontro». Cosolini è più aperto ora all'ipotesi di cassa integrazione, a suo tempo invocata da Dipiazza: «Se si sospende l'attività, allora la si chiede».

BONIFICA

Polvere di carbone in mare

Polvere di carbone che galleggiava su un ampio specchio di mare fra la Ferriera e l'Arsenale. La segnalazione dell'esteso inquinamento (è stata riscontrato su una superficie lunga mille metri e larga 400) è stato segnalato verso le 8.30 di ieri alla Capitaneria di porto, che ha fatto uscire alcuni mezzi e ha allertato a sua volta l'Autorità portuale, la quale ha chiesto l'intervento delle speciali unità della Sea Service. L'operazione di bonifica dello specchio acqueo si è conclusa solo verso le 17. Ancora da accertare l'origine dell'inquinamento: Analisi in questo senso sono state avviate dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

SE VUOI PROVARLO
E PER SAPERNE DI PIÙ
VIENI ALLA CASA DEL MATERASSO

SVILUPPATO PER LO SPAZIO
MIGLIORA LA VITA
SULLA TERRA

è un'esclusiva

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando il nostro modo di dormire; adattandosi alla forma del nostro corpo ci permettono di riposare in modo naturale e liberi da tensioni. Questo significa una circolazione migliorata e una ridotta necessità di rigirarsi durante il sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

L'assessore al turismo e al mare illustra le linee operative da discutere con il collega del capoluogo veneto nell'incontro in programma il 16 ottobre

Nel patto Trieste-Venezia anche catamarani e velieri

Bucci: «Tessera e Ronchi insieme per offrire collegamenti charter con gli scali ai crocieristi»

di **Paola Bolis**

Crociere, aeroporti e collegamenti veloci via mare e via terra, finalizzati a incrementare quell'« interscambio turistico» dal quale - ne è certo - «Trieste non ha che da guadagnare». Sono tre dei capitoli-chiave nei quali l'assessore Maurizio Bucci prevede si articolerà la bozza d'intesa che il 16 ottobre discuterà con il collega veneziano che si occupa di mobilità, sistemi logistici e turismo, Enrico Mingardi. Una bozza cui nel Municipio di Venezia si sta lavorando, e che Bucci attende di ricevere per apportarvi le proprie proposte. Si partirà in ogni caso da un concetto-chiave che il sindaco veneto Massimo Cacciari ha da poco rilanciato e che Bucci ribadisce con forza: «Dobbiamo fare in modo di "vendere" il sistema Trieste-Venezia». Un sistema che, rimarca Bucci, va costruito assieme agli operatori economici dei due territori.

Sul fronte crocieristico, l'obiettivo è suddividere il traffico per «non perdere alcun mercato». Se il terminal di Venezia inizia a essere saturo, Trieste deve poter intercettare le compagnie che nel capoluogo lagunare non trovano più spazio per evitare il rischio «che si dirigano a Capodistria, unico porto di un Paese dinamico qual è la Slovenia». Come fare? Anche coinvolgendo gli agenti marittimi di Trieste e Venezia, affinché facciano sinergia: «prima del 16 ottobre incontrerò alcuni di loro per stendere dei progetti concreti», annuncia Bucci.

I tempi, secondo l'assessore, sono maturi per applicare anche in direzione Venezia l'operazione costruita tre anni fa «con tutte le Autorità portuali croate», con le quali il Municipio firmò un'intesa in base alla quale è stata varata una promozione comune di nuove rotte «a tema» nell'Alto Adriatico su crociere di breve raggio. I primi risultati di questa intesa si vedranno «nel 2008, quando a Trieste giungeranno velieri a cinque alberi e 250 cabine» armati per crociere di lusso dalla compagnia Windstar e diretti verso la Croazia: lo stesso si può fare ora coinvolgendo Venezia.

Altro tema, il collegamento veloce Trieste-Venezia da utilizzare «sia per il trasporto dei passeggeri delle navi da crociera da una città all'altra sia per le escursioni di giornata». Un'idea? «Catamarani da 35 nodi all'ora in partenza dalla Stazione marittima». Già due anni fa, racconta Bucci, una compagnia maltese era pronta a mettere in campo due scafi. Non se ne fece niente perché l'operazione non stava in piedi economicamente: «Lo dico anche agli albergatori, possiamo ideare un sistema di promozione della città nel pre- e post-crociera». Pacchetti - esemplifica l'assessore - che includano una o due notti a Trieste prima di imbarcarsi, inclusa un'escursione di giornata a Venezia.

Ancora in tem di collegamenti veloci, il capitolo treni. Bucci cita «l'esperimento condotto lo scorso mese con la Queen Elizabeth 2: duemila crocieristi sbarcati a Trieste, di cui mille rimasti in città e mille a visitare Venezia con un convoglio speciale Trenitalia». La società ferroviaria, garantisce Bucci, ha dato «la massima disponibilità»: l'obiettivo è dar vita a collegamenti dedicati con treni diretti, o quasi, per Venezia e viceversa.

Infine, l'aeroporto. Con Tessera sovraffollata e Ronchi che langue. Il «sistema unico Trieste-Venezia», dice Bucci si può concretizzare anche in una sinergia charter-crociere. La proposta? «Focalizzare ad esempio l'interesse di compagnie crocieristiche come Costa o Msc e organizzare charter che portino i crocieristi dal Paese d'origine fino a Ronchi o Tessera», e da qui ai due scali. Anche di questo si parlerà, il 16 ottobre, a Trieste.

TRIESTE-VENEZIA: I TEMI DEL PRIMO INCONTRO

CROCIERE
Suddivisione del traffico tra Trieste e Venezia. Sinergia tra agenti marittimi. Tour con velieri a 5 alberi tra il golfo e la laguna.

COLLEGAMENTI VELOCI
Via mare con catamarano e via terra con treni dedicati.

AEROPORTO
Organizzazione comune di voli charter per gli imbarchi di Trieste e Venezia.

POLEMICA

Il forzista al diellino

Marini replica a Lupieri: «La sede della nuova Ass è già stata decisa»

Botta e risposta tra il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini e quello della Margherita Sergio Lupieri. Al centro del confronto tra i due politici triestini c'è la posizione della Regione in merito alla localizzazione della Direzione generale della nuova Azienda sanitaria, figlia dell'accorpamento tra Trieste e Gorizia.

L'esponente della Margherita due giorni fa aveva dichiarato,in risposta a un precedente intervento del forzista, che nulla era stato ancora deciso circa la sede.

Ieri gli ha replicato l'esponente azzurro: «Il Piccolo di mercoledì 26 settembre, cronaca regionale, pagina 10, riporta la seguente dichiarazione dell'assessore Beltrame: "....inoltre, Gorizia sarà sede della Direzione generale della nuova Azienda sanitaria. Evidentemente - afferma Marini - il collega Lupieri non ha letto Il Piccolo di quel giorno se oggi sostiene che lo stesso Assessore Beltrame "non ha mai dichiarato, a suo dire, che la sede della Direzione generale sia già stata decisa", giungendo fino al ridicolo quando afferma che "nessuna decisione di portare a Gorizia la Direzione generale è stata presa, né è mai stata discussa", quando sia sui giornali che negli ambienti della Regione ed in quelli sanitari se ne parla da più di un anno».

Lettera di Decarli

Universaltecnica, chiesto un vertice in municipio

Una riunione urgente della Terza commissione comunale con l'assessore al Commercio Rovis, il rappresentante dell'Associazione commercianti e i sindacati.

È la richiesta che è stata formalizzata dal capogruppo dei Cittadini in consiglio comunale Roberto Decarli in riferimento alla situazione dei 25 dipendenti dell'Universaltecnica rimasti senza posto di lavoro.

Decarli fa riferimento ai quesiti che lui e il consigliere Salvatore Porro hanno posto durante l'ultima seduta del Consiglio comunale.

«Tralasciando le risposte evasive del sindaco, le quali non hanno certamente soddisfatto i due consiglieri – scrive Decarli nella sua richiesta di convocazione – ora credo sia tempo di verificare ogni possibilità per poter ricollocare queste persone nel comparto commerciale, tenuto anche conto che l'aumento dei grandi centri commerciali di fatto "soffocano" i negozi di medie dimensioni. Infatti il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti ha denunciato in 6 mesi la chiusura di 553 esercizi commerciali».

L'assessore Rovis gela l'Authority che puntava al controllo dell'autoporto: «Non cediamo alcuna azione, anzi vogliamo comprarne altre»

Terminal di Fernetti, si profila lo scontro Porto-Comune

E intanto il municipio ha acquistato nuove quote del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi

di **Silvio Maranzana**

Autoporto, aeroporto, Porto Vecchio: sono obiettivi del Comune di Trieste che si è messo a investire forte nella logistica. «Queste strutture stanno acquistando un ruolo strategico di importanza cruciale per il futuro della città - sostiene Paolo Rovis, assessore allo sviluppo economico - e il Comune, che sostanzialmente è la città stessa, intende essere protagonista nella loro gestione». Già si profila però una rotta di collisione con l'Autorità portuale sulla strada del Terminal intermodale di Fernetti. Il porto aveva manifestato agli altri soci l'intenzione di passare dall'attuale 6 per cento al 35-40 per cento delle quote nella prospettiva che Fernetti diverrà soprattutto un sorta di retroporto dove trasferire oltretutto anche una porzione di Punto franco proprio dal Porto Vecchio.

«Operazione fattibile - aveva assicurato Walter Godina vicepresidente della Provincia - a patto che tutti i soci cedano una parte di quote in proporzione a quelle possedute». Rovis, da subito titubante, ieri ha gelato tutti: «Ne ho parlato con il sindaco Dipiazza: il Comune non solo non è disponibile a cedere quote di Fernetti, ma anzi tenterà di acquistarne altre». Dichiarazione che sembra in grado di far saltare l'intera operazione poiché se la Provincia, che ha il 36 per cento, decidesse comunque di vendere, il diritto di prelazione andrebbe proprio al Comune (che ne ha il 24) e non all'Authority.

Nella querelle porto-Comune sembra dunque aprirsi un nuovo fronte di scontro dopo la questione delle crociere, la gestione delle Rive a Trieste terminal passeggeri e il nodo cruciale delle concessioni in Porto Vecchio che la Regione intende sottrarre all'Autorità portuale, ma per passarle proprio al Comune.

Il Terminal di Fernetti: è conteso tra Porto e Comune

È proprio ieri Rovis ha annunciato anche che il Comune ha invece esercitato il diritto di opzione sulle quote vacanti del Consorzio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ed è passato dal 19 al 25 per cento delle quote. Un'operazione che aveva già avuto il via libera da parte del Consiglio comunale e che ha implicato il il versamento di 346 mila 500 euro per l'azzeramento delle perdite sociali, la sottoscrizione per l'aumento di capitale, la contribuzione per il fondo residuale destinato a riserva legale, oltre alla spesa di altri 100 mila 873 euro comprensivi di tutte queste voci relativamente alle nuove quote.

Il Consorzio possiede il 51 per cento dell'aeroporto che per il restante 49 per cento è proprietà della Regione. Il Comune è nettamente il socio più forte e ha acquisito quote cedute dal Comune di Udine (che ora non ne possiede alcuna) dal Comune di Pordenone, da altri Comuni friulani, da Alitalia e da altri soci privati.

«Il Comune di Trieste intende esercitare un ruolo dinamico, manageriale - sottolinea ancora l'assessore Rovis - non sono nel settore dell'energia con la maggioranza di Acegas che presto trasferirà la propria sede di fronte al municipio, a palazzo Modello, ma anche in quello della logistica con partecipazioni forti nell'autoporto di Fernetti, nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e prossimamente anche in Porto Vecchio quando otterà il diritto di dare le concessioni che le verranno girate dalla Regione. Sono i cittadini che attraverso il Comune riprendono in mano il proprio futuro».

Francesco Russo e Bruno Zvech durante il dibattito all'ateneo (Sterle)

Zvech e Russo all'Università. Barazza incontra le sue liste triestine

Pd, gli studenti testano i candidati

Bruno Zvech e Francesco Russo, candidati alla segreteria regionale del Partito Democratico, hanno incontrato ieri gli studenti universitari, in un dibattito all'interno dell'ateneo.

All'appuntamento hanno preso parte soprattutto studenti, ma anche alcuni professori. Zvech e Russo hanno parlato di sicurezza e criminalità, di innovazione, delle problematiche del mondo dei giovani, legate al lavoro precario. Discusso anche il «fenomeno Grillo», prima di lasciare spazio alle domande degli studenti. «È stato un incontro positivo - ha commentato Stefano Cok, studente – perché organizzato all'interno dell'università. È giusto coinvolgere anche gli studenti e il successo dell'operazione Pd dipenderà anche da quanti giovani seguiranno la novità». «Sono dispiaciuta che siano intervenuti al dibattito solo i candidati triestini – aggiunge la studentessa Laura Marcucci – la presenza di tutti i candidati avrebbe garantito una visione più completa. Comunque incontri come questo sono utili, perché gran parte dei contatti con i cittadini avviene proprio nelle assemblee piccole, dove può esserci uno scambio vero di idee». «E' stata un'ottima occasione per capire che c'è una componente giovanile cui la politica deve guardare – ricorda Alberto Fileti, rappresentante degli studenti nel cda dell'università – la scelta di organizzare un dibattito qui dimostra che c'è un interesse concreto verso le nuove generazioni».

Appuntamento pomeridiano davanti ai propri sostenitori locali, invece, per Enzo Barazza. «I principi ai quali ci ispiriamo sono l'etica, la sobrietà, il rigore. Proprio perché abbiamo – ha spiegato Barazza – fin dall'inizio affermato con forza che sono queste le caratteristiche che ci contraddistinguono dalle altre liste siamo oggetto di pesanti critiche. Continueremo perciò sulla nostra strada perché abbiamo capito di aver colto nel segno».

All'appuntamento hanno partecipato anche i capi lista. Marisa Zoppolato (Trieste 2, sostiene la candidatura di Rosy Bindi quale segretario nazionale), Bruna Tam (Bindi in Trieste 1), Daniele Villa, capolista di sostegno a Barazza in Trieste 2 e Anna Maria Mozzi, che guida la lista per Barazza in Trieste 1.

Il Comune sperimenta le fonti alternative

Un impianto fotovoltaico per fornire energia elettrica al palazzo dell'Anagrafe

Il Comune sperimenta le fonti di energia alternative: dall'anno prossimo il palazzo dell'Anagrafe potrà sfruttare la luce solare. Sul tetto dell'edificio verranno installati i 174 pannelli di un impianto fotovoltaico da cui ci si attende una potenza di picco connessa in rete di 20 kilowatt a 400 volt: numeri non tali da coprire l'intero fabbisogno del palazzo, dice l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, ma una sua «buona parte».

Tutto nasce da un bando che il ministero dell'Ambiente ha emanato attraverso la Regione. Il Comune ha risposto presentando un progetto redatto dal Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'Ateneo cittadino, con il quale ha attivato una convenzione. Di qui i 108 mila euro assegnati da Roma come contributo alla realizzazione dell'impianto per il quale la spesa prevista era di 232 mila 405 mila euro.

Di recente, la giunta ha deliberato una ulteriore spesa di 120 mila euro: «La bora - racconta Bandelli - non ci consente di posizionare i pannelli con la consueta inclinazione di 45 gradi: i moduli vanno appoggiati sul solaio e ancorati al tetto piano con tutte le precauzioni connesse alle guaine impermeabili» che lo ricoprono. Comunque «è un primo esperimento che facciamo - commenta l'assessore - nell'ottica di ottimizzare e abbassare i consumi energetici ma anche di varare l'utilizzo di fonti di energia alternative».

L'impianto dovrebbe funzionare a regime entro il primo trimestre del 2008. Ed è questa al momento l'unica opera prevista sul palazzo dell'Anagrafe. Alcuni mesi fa l'assessore Maurizio Bucci, parlando del suo progetto di fare dell'ex scuola Carli di via del Teatro Romano un «palazzo dell'urbanistica» dove concentrare servizi e uffici dei settori collegati, aveva sottolineato come il palazzo dell'Anagrafe - dove oggi l'Urbanistica ha sede - sia fuori norma in termini di sicurezza e come in ogni caso «vada ristrutturato».

> Progetto realizzato dall'Università: il sistema funzionerà dall'anno prossimo

Bandelli però ribadisce l'inattualità del tema: «A oggi sul palazzo non c'è alcuna previsione di lavori, a parte l'impianto fotovoltaico. Del resto, va considerata la situazione generale degli edifici del Comune: quasi tutte le scuole sono fuori norma», chiude Bandelli.

p.b.

30 ANNI 1977 2007
Radioattività
DALLE 15.30
NONSOLOTRIESTINA
LE CRONACHE LIVE
VICENZA TRIESTINA e tutta la Triestina
PONZIANA SAN SERGIO campionato prima categoria
COSTALUNGA CHIARBOLA campionato seconda categoria
BARCOLINA tutti i risultati in tempo reale
Solo su Radioattività
tutto ma proprio tutto lo sport di TRIESTE...
e il 14 ottobre... BARCOLANA, NONSOLOTRIESTINA
e in ESCLUSIVA il basket con
la NUOVA PALLACANESTRO TRIESTE ACEGAS APS
Radioattività News FM 97,5-97,9 MHz
Radioattività Sport FM 97,0-98,3 MHz
www.radioattivita.com

CIAO, BIG LUCIANO.

"PAVAROTTI'S GREATEST HITS".

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

È IN EDICOLA
"PAVAROTTI'S GREATEST HITS".
UN DOPPIO CD A 12,90 EURO IN PIÙ A RICHIESTA CON IL PICCOLO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

AMICA Casa Fabio Severo vicino l'Università appartamento ascensore composto da cucina soggiorno due stanze letto bagno-wc ripostiglio due poggioli da rimodernare 125.000. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Opicina vicino al centro in costruzione due unità abitative accostate ma completamente indipendenti con 400 mq di giardino ciascuna e 230 mq interni composte da ampia taverna seminterrata con finestre e porte finestre cantina bagno box al piano giorno da cucina salone camera bagno ripostiglio e porticati più mansarda alta composta da camera matrimoniale con spogliatoio e bagno più due camerette e un ulteriore bagno. 040946849, 3349672043. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto adiacenze attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso mini appartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono euro 158.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Conti ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 95.000. (A00)

Continua in 29.a pagina

DO - RE - MI - SO - FA'

da 500 a 5000 euro

Volevo un sofà nero nerooo... neroooo!
hai comprato un sofà bianco ed io ci scrivo sù !!!

...tanto c'è un

SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO

Accompagnate i vostri bambini da poltronesofà! Loro potranno divertirsi a colorare un sofà tutto bianco e voi, scegliendo ora un sofà tra tutti quelli della nuova collezione, avrete un secondo rivestimento in regalo nel tessuto e nel colore che preferite. Approfittate anche della comodità del finanziamento 30 mesi senza anticipo e senza interessi su tutta la collezione!

INOLTRE -25% SU SOFÀ E POLTRONE DELLA COLLEZIONE OUVERTURE

poltronesofà

ULTIMA SETTIMANA

La promozione è valida fino al 14 ottobre 2007. Il 2° rivestimento in regalo è a scelta tra i 143 esclusivi tessuti della collezione Advantage.
Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Tan 0% - Taeg 0%. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - **APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO**

In seguito alle ammissioni dell'accusato davanti ai giudici si allargano ulteriormente le indagini sulle ditte coinvolte

Da Trieste fatture false in tutta Italia

L'inchiesta innescata dall'arresto dell'imprenditore Settimio si estende a Napoli, Firenze e Bologna

di **Claudio Ernè**

Da Trieste a Napoli e da qui in tutta Italia.

L'inchiesta sulle fatture false avviata in città dal pm Raffaele Tito, punta in molto alto e mette a nudo in tutta Italia rapporti commerciali tanto consolidati quanto spesso truffaldini. In sintesi questa indagine rischia di diventare un caso nazionale.

La svolta e l'accelerazione dell'inchiesta sono state propiziate dalla confessione a tutto campo resa giovedì sera da Francesco Paolo Settimio, il piccolo imprenditore triestino trasformatosi in fornitore di fatture false per un valore, secondo l'accusa di almeno 2,5 milioni di euro. Settimio, arrestato dai finanzieri sei giorni fa, rinchiuso in carcere al Coroneo e da ieri ammesso agli arresti domiciliari è però solo un piccolo ingranaggio di una immensa macchina che produce denaro illegalmente.

Ecco il suo racconto. Le fatture false vengono emesse «nomalmente» da una buon numero di ditte vere o di fantasia per giustificare la gran massa di capi di abbigliamento che vengono sbarcati da anni nel porto di Napoli. Tutti provengono dalla Cina e ogni nave che attracca al terminal scarica di media 200 container con gli «occhi a mandorla». In ogni container sono stipati più di mille- milleduecento capi di vestiario, solo 200 dei quali regolarmente fatturati. Per i capi «eccedenti», una volta usciti dal porto, è così necessario trovare una copertura documentale per essere immessi sul mercato. E qui entrano in scena i titolari delle «cartiere» che su due piedi compilano a richiesta i documenti fiscali fasulli che giustificano e proteggono i commercianti.

Tutto questo accade perché nessuno è in grado in poche ore di ispezionare- svuotandoli- i 200 container che via nave arrivano dalla Cina. Una prolungata sosta intaserebbe quel terminal dove lo spazio è limitato: inoltre i commercianti fremono ed esercitano pressioni sulla struttura portuale perché il tempo è denaro e bisogna far presto.

Inoltre per comprendere bene l'affare della fatture false non si può non citare il contingentamento che l'Unione europea ha imposto alle merci cinesi. Se i documenti di accompagnamento indicassero le reali dimensioni dei carichi, il flusso di merci cinesi in Europa subirebbe un grande rallentamento, frenando anche l'attività delle lontane fabbriche. Ecco perché per ogni container vengono spesso indicati solo 200 capi al posto dei reali mille o milleduecento effettivamente contenuti ma non controllabili.

Napoli e il suo porto, secondo il racconto che Francesco Paolo Settimio ha fatto al pm Raffaele Tito, rappresenta il ventre molle dell'Italia e dell'Unione Europea; ma anche la via privilegiata per un certo commercio cinese. Paradossalmente tutti ne traggono benefici; unico danneggiato lo Stato o meglio le casse dell'erario che devono coprire le spese della sanità, della scuola, delle pensioni, dell'esercito, della magistratura e di tutta la macchina burocratica. Danneggiati inoltre gli imprenditori onesti, che con il fisco hanno rapporti corretti.

Le fatture false a copertura di questi carichi senza documenti, rientrano nel grande affare. Oltre a prodotti tessili di bassa qualità nei container vengono stipate valigie, borse e scarpe. Poche le ditte triestine coinvolte mentre l'indagine del pm Tito sembra dirigersi verso Firenze e Bologna.

Francesco Paolo Settimio

COLPO DA COIN

Un croato e una bosniaca fermati dalla polizia dopo essere usciti dai magazzini con la refurtiva

Rubano profumi per 1000 euro e 2 giacconi: arrestati

Pedinati e arrestati dalla polizia lontano dal negozio che avevano «visitato», quando già pensavano di averla fatta franca. Protagonisti due stranieri ultracinquantenni che gli inquirenti ritengono essere «gente del mestiere» e non ladri improvvisati: si tratta del 55enne Svonko Lucic, croato di Fiume, e della 53enne Jasminka Pughel, bosniaca.

Teatro del colpo, finito con le manette ai polsi per i due autori, sono stati l'altro pomeriggio i magazzini Coin di Corso Italia. Qui, infatti, Lucic e la sua compagna hanno iniziato ad aggirarsi fra i reparti di profumeria e abbigliamento cercando di non dare nell'occhio. Quindi hanno «selezionato» con cura due giacconi (uno da 600 euro e l'altro da 320) e una serie di profumi griffati, per un valore superiore ai mille euro. Prima di uscire hanno neutralizzato i meccanismi anti-taccheggio dalla merce appena rubata, nascosta in due grandi borse, e hanno imboccato strade diverse, dandosi appuntamento a più tardi. Il loro fare sospetto, registrato peraltro anche dalle telecamere a circuito chiuso di cui è dotato il punto vendita, non è però sfuggito agli addetti alla vigilanza dei magazzini, che dopo aver allertato il 113 hanno seguito i movimenti della coppia, fornendo così le coordinate giuste alle volanti della polizia per arrivare dai due ladri.

Lucic è stato così fermato poco dopo in prossimità di piazza Sant'Antonio, con il giaccone da 600 euro e alcuni profumi, mentre per la donna sono scattate le manette in Corso Cavour, sulle Rive, vicino alla sua automobile. Nel bagagliaio gli agenti della squadra volanti hanno trovato già stivati a dovere il giaccone da 320 euro e una batteria di profumi del valore di circa mille euro.

La refurtiva, con ogni probabilità, di lì a poco avrebbe passato il confine per essere rivenduta di contrabbando.

A Lucic, oltre al furto, è stata contestata anche la mancata ottemperanza di un precedente decreto di espulsione.

pi.ra.

Il processo ha preso il via dopo un esposto presentato dal direttore generale delle Coop Marcello Canciani

Dirottava la carne ai ristoranti: macellaio condannato

Declassava i tagli di prima qualità al supermercato per poi rivenderli ai locali

Sono stati chiamati come testimoni i colleghi di lavoro dell'imputato e i dirigenti dell'esercizio commerciale. Inflitti anche 600 euro di multa

Il mistero della carne scomparsa. Carne bovina di prima qualità: filetti, roastbeef, tagli nobili e delicati per le mense più esigenti, specie quelle dei ristoranti cittadini.

Il mistero della scomparsa lo ha risolto ieri il giudice Francesco Antoni che ha condannato a sei mesi di carcere e 600 euro di multa un macellaio che lavorava all'interno del supermercato che le Coop gestiscono nel complesso le «Torri d'Europa». A Livio Cigliani, nemmeno quarant'anni di età, il magistrato ha concesso la sospensione condizionale della pena e ha applicato il condono. Lui, accusato di tentata truffa, non era presente nell'aula affollata peraltro da altri macellai tutti dipendenti delle Coop chiamati a testimoniare così come i dirigenti della stessa struttura commerciale.

Ecco la storia. Le sparizioni dei tagli bovini più nobili erano iniziate a emergere alla fine del 2004. Una emersione esclusivamente contabile, riscontrata a tavolino da chi teneva i conti di quella grande e frequentata macelleria. Gli utili progressivamente avevano iniziato a calare, restringendosi di mese in mese. I controlli sull'onestà dei clienti non avevano dato esito. «Nessuna mano lunga, nessuna manolesta» avevano detto gli addetti alle verifiche che si erano appostati per ore ed ore tra i banchi frigoriferi, i «quarti» di manzo appesi, le confezioni cellophanate di ossobuchi e «fettine», le masse di carne per brodo e la macinata ad uso polpetta.

Il direttore generale delle Coop Marcello Canciani per risolvere il mistero della carne scomparsa e dei soldi degli incassi della macelleria in progressivo calo, nel marzo del 2005 aveva presentato un esposto al Commissariato di San Sabba. Gli investigatori in breve hanno risolto l'arcano, scoprendo lo stratagemma usato. La carne di prima qualità al momento della presentazione alla cassa, effettuata dallo stesso macellaio, veniva declassata da filetto a semplice polpa. Un salto all'ingiù nel prezzo di una quindicina di euro al chilo. Ma non basta. Anche il pacco con il filetto già tagliato veniva «eroso» al momento del peso togliendogli tre o quattro pezzi di carne. Poi veniva ricostruito nella sua integrità una volta passato il controllo.

VISTO DA MARANI

«Questa carne andava in gran parte a ristoratori e osti triestini» ha confermato una testimone che lavorava accanto all'imputato. «Quando Livio Cigliani è stato sospeso dal lavoro e poi licenziato, non li abbiamo più visti. In precedenza eravamo anche stati invitati a cena in uno di questi locali».

c.e.

Udienza con rito abbreviato. Revocata una condizionale per 15 mesi

Tre anni di carcere per usura

Era ai domiciliari ma gestiva ugualmente i suoi affari

Tre anni di carcere sono stati inflitti ieri a Rolando Belasich e gli è stata inoltre revocata una precedente condizionale per altri 15 mesi di carcere. Era accusato di tre episodi di usura emersi alla fine della scorsa primavera. Mentre era rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione di viale Raffaello Sanzio 22, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, aveva approfittato delle due ore d'aria concessagli ogni giorno per fare la spesa ed aveva ripreso i suoi «affari finanziari». Ad esempio si era presentato nell'abitazione di una signora slovena che abita nei pressi del Centro commerciale «Le Torri d'Europa». A questa donna, secondo l'accusa, aveva prestato dei soldi. Una volta rientrato in scena aveva preso la restituzione degli interessi maturati nel frattempo: almeno 500 euro. La donna aveva presentato denuncia e Rolando Belasich dagli arresti domiciliari era passato a quelli in cella, nel carcere del Coroneo dove è a tutt'oggi detenuto.

Si era difeso: «Mi sono limitato a prestare piccole somme»

Ieri si è presentato all'udienza davanti al giudice Massimo Tomassini in condizioni di salute che il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha definito precarie. Due le istanze presentate: la prima per ottenere una nuova assegnazione agli arresti domiciliari; la seconda per poter effettuare alcuni accertamenti medici in un centro clinico Il più vicino per i detenuti è quello di Milano Opera. Una decisione è attesa per le prossime ore.

Il processo celebrato con rito abbreviato si è risolto in poco più di mezz'ora. Il pm Federico Frezza ha chiesto la condanna dell'imputato a quattro anni, mentre il difensore si è battuto per contenere la pena. Rolando Belasich nel corso dell'inchiesta aveva fatto qualche parziale ammissione, negando però di essere un usuraio. «Ho prestato più volte alcune piccole somme di denaro a chi era in difficoltà» aveva affermato in un interrogatorio. «Talvolta per ringraziarmi queste persone mi hanno restituito più soldi di quelli che avevo loro prestato. Erano state riconoscenti. Erano regali, non certo usura». Tutto, secondo l'imputato, è accaduto nei pressi del Casinò sloveno di Lipizza. Fuori dal territorio italiano e, a suo dire, dei poteri della procura di Trieste.

c.e.

La chiesa di Barcola affollata per il rito funebre

A Barcola i funerali dell'agente morta in un incidente d'auto

Anche un picchetto di agenti ha reso omaggio, insieme a una folla commossa, a Serena Romagnoli, la giovane agente della polizia di frontiera morta in un incidente stradale in Slovenia, alle porte di Postumia mentre insieme alla madre si stava recando a Lubiana. L'auto condotta dalla Romagnoli era stata violentemente tamponata da un'ambulanza in autostrada. Originaria di Genova, la poliziotta da sei anni abitava a Trieste e aveva sposato un triestino. Il rito funebre si è svolto ieri pomeriggio nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Molti i colleghi di lavoro presenti alla cerimonia.

IN BREVE

In via Scussa, vicino al Viale

Principio d'incendio per una pentola lasciata sul fuoco

Momenti di paura, per una colonna di fumo denso che usciva dalla finestra di un appartamento, si sono vissuti ieri attorno alle 10 in via Scussa, la trasversale fra Viale XX Settembre e via Giulia. A provocare il fumo una pentola lasciata sul fuoco da un'anziana che abita al secondo piano dello stabile al civico 5 e che era scesa nel frattempo per fare la spesa.

I vicini di casa, una volta accortisi del fumo, e suonando inutilmente al campanello della signora, hanno chiamato i vigili del fuoco, che hanno dovuto intervenire con un'autoscala dalla strada per entrare nell'appartamento da cui proveniva il fumo.

Il nuovo comandante dell'Arma in municipio

Il colonnello Carlo Tartaglione, già capo di stato maggiore e vicecomandante della Regione carabinieri Calabria di Catanzaro e ora alla guida dell'Arma a Trieste è stato ricevuto ieri in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza. Nel corso del colloquio, sono stati toccati anche aspetti legati alla ricorrenza del 26 ottobre, 53° Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, che vedrà il sindaco conferire ai corazzieri la cittadinanza onoraria della città, durante una solenne cerimonia nella sala del Consiglio comunale.

Segnaletica da rifare in via Fabio Severo

Il Comune informa che, condizioni meteorologiche permettendo, dalla sera di lunedì 8 alla mattina di venerdì 12 ottobre, sempre con orario 20.30-7, saranno eseguiti lavori alla segnaletica stradale orizzontale in alcune zone della città. Lunedì si inzierà in via Fabio Severo (tratto Vero-Europa), via Cantù, piazzale Europa, via A. Valerio (tratto comunale). Martedì toccherà invece alle vie San Marco, Von Bruck e in viale Campi Elisi 8tratto San Marco-Schiapparelli).

Lo stop al Tram di Opicina: «Non c'entra il motore»

Prosegue l'intervento dei tecnici della Trieste Trasporti per cercare di ripristinare in tempi brevi l'attività del Tram di Opicina. In una nota l'azienda ricorda che a provocare lo stop che rischia di tenere ferma la trenovia fino a parte della prossima settimana è stato un cavo tranciato da un trasporto eccezionale. Non vi sarebbero stati quindi difetti meccanici a uno dei mezzi in servizio tra piazza Oberdan e Opicina ma solo un inconveniente provocato da un mezzo fuori norma.

DOMANI APERTO
ORARIO: 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Aperto anche domenica 14 ottobre
nico
abbigliamento calzature
CHIOPRIS - VISCONE (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova
NUMERO VERDE 800-553311
www.nico.it

Iniziativa dell'associazione dei distributori di carburante dopo la cancellazione del contingente per il 2008. Dipiazza incontra Romoli

Per tre giorni niente benzina agevolata né regionale

Protesta dei gestori: mercoledì, giovedì e venerdì a Trieste carburante solo a prezzo intero

di **Pietro Comelli**

Sospensione della vendita sia della benzina agevolata sia di quella con lo sconto regionale. La prossima settimana (nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì) le pompe erogheranno esclusivamente benzina a prezzo intero. Quello in vigore nel resto del Paese.

È la forma di protesta promossa dai gestori di carburante aderenti all'associazione dei Distributori di carburanti e lubrificanti Figisc-Confcommercio, decisi a regalare «una prova generale» agli automobilisti dopo la cancellazione del contingente di benzina agevolata per il 2008.

Una decisione stigmatizzata dalla categoria perché adottata «senza provvedimenti di salvaguardia dalla concorrenza slovena, che sarà ulteriormente avvantaggiata dalla caduta di ogni confine e controllo di frontiera». Il timore dei benzinai, insomma, è che gli automobilisti scelgano di andare a fare il pieno oltreconfine. Allo stesso tempo, però, la protesta vuole essere un monito all'intera città, messa in guardia dai rischi per tutta l'economia triestina. «Se la benzina agevolata non sarà più erogata nel 2008, Trieste tornerà indietro di vent'anni», dice il presidente della Figisc, Roberto Ambrosetti, criticando la fine del provvedimento.

Sopra le macchinette della benzina; a destra un rifornimento

Oltre ad appesantire il bilancio familiare, secondo la Figisc-Confcommercio l'assenza dell'agevolata farà «migrare gli acquisti oltre confine non solo della benzina, ma anche di tanti prodotti pubblicizzati dalla concorrenza slovena». E tutto perché lo sconto sulla benzina che la Regione riconosce sulla fascia uno, quella adiacente al confine con la Slovenia, «non è sufficiente a pareggiare il nostro prezzo del carburante, poiché la differenza - dice Ambrosetti - rimane anche di 6 centesimi al litro».

Una migrazione indotta dal prezzo della verde che dal 1° gennaio sarà incentivata dalla caduta del confine con l'ingresso della Slovenia nello spazio Schengen. «Eravamo consapevoli del taglio - sostiene il presidente della Figisc-Confcommercio di Trieste - ma confidavamo in un'uscita più morbida». A tale proposito Ambrosetti ricorda come, davanti alla cancellazione della benzina agevolata, la categoria si era mossa contattando la Regione. «Avevamo chiesto un incontro con il presidente Riccardo Illy, siamo stati contattati dall'assessore alle Finanze, Michele Delpiero, ma dall'incontro non è emerso alcun tipo di garanzia. Adesso chiediamo all'amministrazione regionale di muoversi - spiega il presidente della Figisc-Confcommercio - e aspettiamo un tavolo per valutare le possibili contromisure. C'è in ballo un discorso occupazionale, del nostro comparto e nell'indotto che poi riguarda l'intera città».

E a proposito di tavoli di lavoro, giovedì prossimo il sindaco Roberto Dipiazza assieme al collega di Gorizia, Ettore Romoli, affronteranno il tema della benzina durante l'incontro con il governatore Illy (una riunione già programmata, guarda caso proprio sulle celebrazioni per l'ingresso della Slovenia nello spazio Schengen). «Adesso difendiamo lo sconto della regionale, per non perdere anche questo. Ad ogni modo parleremo dell'agevolata con il presidente Illy», si limita a dire Dipiazza. È probabile che Trieste e Gorizia, nella distribuzione regionale dei fondi alle Camere di commercio, chiedano un adeguamento delle entrate per cercare di parare il colpo.

Cade il limite di una sola stecca importabile dalla Slovenia: consentite 4

Sul piede di guerra anche i tabaccai

Non c'è solo la benzina slovena a fare paura. Dalla prossima settimana i fumatori triestini potranno fare anche il pieno di sigarette. Un mercato già florido quello della «stecca» (10 pacchetti, 200 sigarette) acquistata oltreconfine. Solo che da giovedì decadrà il decreto del 29 luglio 2005 che permetteva il trasporto di una sola «stecca» in Italia. Le «stecche» salgono a quattro, come per gli altri paesi dell'Ue, dopo un adeguamento della tassa minima da parte della Slovenia.

Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, lasciando interdetto il sindacato provinciale dei tabaccai di Trieste. «Il mercato a Trieste è già di estremo disagio, praticamente la metà che nel resto d'Italia. Negli ultimi sei mesi - spiega il referente dei tabaccai, Gianni Rocco - la vendita è scesa di un ulteriore 10 per cento, ma senza che i triestini abbiano smesso di fumare. Un danno all'erario e alla Regione, oltre che alla categoria».

Una rivendita di tabacchi

Solo un'allineamento del prezzo delle sigarette potrebbe mitigare la concorrenza sul tabacco della Slovenia, ma difficilmente questo potrà accadere. La differenza di costi, magari meno marcata, continuerà ad esserci. «Quella delle sigarette è una stortura simile ai casinò. In Italia non possiamo farli, ma oltre confine le case da gioco non si contano», dice Paolo Rovis, assessore comunale con delega allo Sviluppo economico.

L'unica battaglia possibile, secondo i tabaccai, è contrastare il fenomeno del contrabbando chiedendo assieme una tutela come avviene in Francia. «I tabaccai francesi possono contare sulla copertura del mancato guadagno. Non chiediamo di fermare il mercato - spiega Rocco - ma almeno di contrastare maggiormente il contrabbando, che arriva dall'Est e dalla Cina, ed immette anche sigarette contraffatte. Chissà cosa contengono quei pacchetti...».

p.c.

A Trieste dove le entrate sono di 77 milioni c'è un'evasione calcolata tra il 4 e l'8 per cento molto al di sotto della media nazionale

È entrato in vigore il protocollo d'intesa che prevede l'incrocio delle rispettive banche dati per stanare i «furbi»

Comune e Finanza si alleano contro gli evasori

Il municipio spera di recuperare il suo tesoretto che vale tra i 3 e i 6 milioni

di **Piero Rauber**

Il Comune trova un alleato nella Guardia di finanza per stanare gli evasori delle imposte locali: dall'Ici alla tassa dei rifiuti passando per la Cosap, chiesta a commercianti ed esercenti per l'occupazione del suolo pubblico. Da ieri, infatti, è entrato in vigore un nuovo protocollo d'intesa fra l'amministrazione municipale e il comando provinciale delle Fiamme gialle che prevede l'incrocio delle rispettive banche dati, con l'obiettivo di stringere il cerchio da più parti attorno agli evasori. Non solo: l'accordo servirà anche a identificare chi presenta modelli Isee con falsi redditi equivalenti (fra stipendi e patrimoni) per accedere in regime di esenzione o agevolazione ai servizi comunali (come case di riposo, asili nido e mense scolastiche) togliendo magari il posto in graduatoria a quelle famiglie che ne hanno davvero bisogno.

Il colonnello Giorgio Pani e Sandra Savino

Dopo il generale aumento delle tariffe introdotto con il bilancio 2007, ad eccezione dell'Ici, il Comune confida così nella mano esperta dei militari della Finanza per recuperare il suo «tesoretto», che sulla carta vale almeno fra i tre e i sei milioni di euro. A seconda delle imposte - come precisa Vincenzo Di Maggio, direttore del servizio tributi del Municipio - a Trieste si registra infatti un'evasione fra il 4% e l'8%, «molto al di sotto delle statistiche nazionali». Tale range va quindi conteggiato su un riferimento di circa 77 milioni e mezzo di entrate tributarie certificate nel rendiconto 2006 fra Ici (47 milioni e 800mila euro), Tarsu (26 milioni e 300mila) e Cosap (tre milioni e 400mila).

La firma del protocollo è stata celebrata proprio ieri mattina in Comune dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore alle finanze Sandra Savino e dal colonnello Giorgio Pani, comandante provinciale delle Fiamme gialle.

«L'auspicio - è stato il primo commento dell'assessore Savino - è che questa positiva collaborazione con la Guardia di finanza contribuisca ad ampliare la base imponibile per consentire poi all'amministrazione di essere più equa con tutti i cittadini». «Non si tratta - ha aggiunto il colonnello Pani - di un mero e becero intervento di recupero di tributi. È un'azione, che peraltro è già iniziata di recente con le prime verifiche della Prima compagnia, volta a produrre un forte deterrente e a garantire la migliore equità sociale. Coloro che evadono o eludono le imposte creano un danno collettivo e noi cercheremo di dare una mano all'ente locale che, per definizione, è "autarchico" e ha dunque bisogno di risorse per i suoi fini sociali».

«È corretto dire - ha rilevato il sindaco Dipiazza - che in generale i triestini, che vivono in una città ai primi posti in Italia per molti parametri, sono ligi e versano le imposte. Prima pagano e poi, eventualmente, chiedono il perché. Ma c'è sempre qualcuno che fa il furbo. Sono convinto che questa collaborazione con un corpo efficiente come la Finanza, che con la caduta dei confini avrà modo di operare con nuove funzioni, potrà produrre effetti positivi. Tale azione, inoltre, va a inserirsi in una sempre più stretta sinergia con le altre forze dell'ordine per il controllo del territorio, che io considero una forma di rispetto verso i cittadini».

«Pagare tutti per pagare di meno», insomma, ma anche «economia di scala». Già, perché la nuova collaborazione - come ha confermato l'assessore Savino - consentirà al Comune di integrare all'occorrenza alcuni compiti della municipale, come ad esempio le funzioni di polizia commerciale nell'ambito dei controlli sui locali pubblici: «Non possiamo infatti assumere nuovo personale perché dobbiamo rispettare il patto di stabilità».

A sinistra uno scorcio del nuovo complesso Ater a Opicina. Sopra Carlo Grilli e Perla Lusa (Foto Lasorte)

Inaugurato il complesso residenziale al termine di quattro anni di lavori costati oltre cinque milioni e mezzo di euro

A Opicina 54 nuovi alloggi dell'Ater

Sono nove case tra le vie Santa Fosca e Papaveri con giardini, terrazze e posti auto

Da ex campo profughi dell'immediato dopo guerra a zona residenziale di qualità. È la trasformazione vissuta dall'area fra le vie di Santa Fosca e dei Papaveri a Opicina, grazie all'intervento dell'Ater, che ieri ha inaugurato un complesso costituito da nove case per complessivi 54 alloggi. La struttura, ricca di giardini, terrazze e posti auto di pertinenza, è stata realizzata sull'area corrispondente al sesto lotto del Peep di Opicina, concessa in diritto di superficie all'Ater dal Comune.

L'inaugurazione del complesso residenziale è stata fatta ieri dalla presidente dell'azienda di piazza dei Foraggi, Perla Lusa, assieme all'assessore comunale Carlo Grilli.

L'intervento di edilizia sovvenzionata è stato finanziato grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione, per un importo complessivo di 5 milioni e 579.022,19. euro,di cui 4 milioni 174.946,96 per lavori e oneri per la sicurezza. L'opera è stata eseguita in tutte le sue parti dall'impresa Repin S.r.l. di Catania, a cui sono stati aggiudicati i lavori attraverso la cosiddetta «procedura aperta», a seguito del ribasso del 7,85%, offerto sull'importo posto a base di gara.

I lavori erano iniziati il 30 settembre 2003. L'area coinvolta, centrale ad un contesto residenziale compiuto, risultava abbandonata e deturpata dalla presenza di fatiscenti baracche in legno e ruderi di fabbricati in muratura, per cui era necessario un suo integrale recupero ambientale. La composizione urbanistica dell'intervento è caratterizzata dallo sviluppo in forma curva dei quattro edifici, le cui parti concave contrapposte danno vita a uno spazio interno raccolto, di forma ovale, contraddistinto da una piazzetta centrale al sistema e punto di convergenza e distribuzione dei percorsi pedonali. Questi ultimi, unendosi in tutte le direzioni al contesto, favoriscono la completa fruizione dei suoi spazi interni anche da parte di persone anziane e disabili, la cui autonomia è assicurata da rampe di limitata pendenza.

> Perla Lusa: «Siamo riusciti a contenere la spesa perché il progetto è stato fatto dall'Azienda stessa»

I quattro gruppi di case si sviluppano su tre piani fuori terra, con il fronte principale orientato a sud ovest, e sono formate complessivamente da 54 alloggi di diverse tipologie. Ogni casa è costituito dal piano terra, in cui sono collocati due appartamenti con giardino proprio e le cantine di pertinenza delle abitazioni, e da due piani in elevazione con altrettanti alloggi per piano.

I 54 alloggi sono distinti nei seguenti tipi: nove di 46 metri quadrati ciascuno, 25 di 60, 10 di 70, 4 di 80, 6 di 94. Tra questi ce ne sono tre, di diverse tipologie, accessibili ai disabili. Le aree destinate a parcheggio, sia quelle pubbliche, quali opere di urbanizzazione primaria, che quelle per la residenza, sono localizzate ai margini del lotto, vicine alle strade urbane e concorrono all'integrazione e al completamento del progetto generale, senza interferire con i percorsi e i luoghi di sosta pedonale. I posti auto sono 58 per i residenti, di cui sei utilizzabili da disabili e 30 posti auto pubblici, di cui due destinati a disabili. Gli infissi esterni, a una o due ante, sono previsti in alluminio a taglio termico. «La spesa per la realizzazione di ciascun alloggio – ha detto la Lusa – è di poco superiore ai 100mila euro, per una spesa complessiva di circa 5 milioni e mezzo di euro. Tutto questo – ha proseguito – è stato possibile perché la progettazione è stata fatta interamente all'interno dell'Ater».

u. s.

IL CASO

Fissato per mercoledì un confronto tra una delegazione e la Commissione Trasparenza

Si lamentano gli abitanti di via del Ponzanino

La Commissione trasparenza incontrerà mercoledì prossimo i residenti del complesso Peep di via del Ponzanino. C'è del malcontento infatti tra gli abitanti del complesso di edilizia popolare, ultimato per quanto riguarda la parte abitativa condominiale qualche anno fa, mentre restano in piedi ancora le rifiniture, affatto splendide, delle parti comuni relative alle opere di urbanizzazione secondaria, e l'ultimazione del nuovo centro civico.

Tra le problematiche registrate nelle nuove edificazioni, eseguite da diverse imprese a cui il Comune aveva ceduto il terreno per favorire l'insediamento di case popolari a riscatto, ci sono soprattutto, come detto, le parti comuni, realizzate come prevede la legge a favore della cittadinanza.

Gli abitanti arrabbiati parlano di battiscopa mancanti, illuminazione scarsa, pitturazioni fatte alla meno peggio nella ludoteca o nella palestra fisioterapica. Ed ancora, l'impossibilità per mancanza di un accesso di ripulire il tetto della scuola materna, sporgente rispetto lo stabile di cui fa parte e che quindi è soggetto all'ammucchiarsi di spazzatura per l'inciviltà altrui. Inoltre, non si sa nulla di preciso sulla data di consegna del Centro civico, dove sono in atto interventi di modifica, rispetto l'iniziale destinazione d'uso a centro sportivo.

Via del Ponzanino

Ma anche rispetto la viabilità non sono rose e fiori. Ad esempio, la gradinata posta sulla via Ponzanino avrebbe i gradini con una inclinazione sbagliata che provoca grossi ristagni di acqua piovana e ghiaccio quando nevica.

Spiega Alessandro Minisini, presidente della Commissione trasparenza, reduce con gli altri consiglieri da un primo sopralluogo al sito: «Su invito degli abitanti del civico numero 12 di via del Ponzanino, che lamentano parecchi disagi, abbiamo fatto una verifica, dove è emerso che effettivamente le disfunzioni esistono in tutto il complesso Peep ad alta densità abitativa, posto nella zona di san Giacomo. Gli abitanti, che non da ieri hanno acquistato il loro condominio pretendono che le *defaillance* vengano eliminate al più presto. I costruttori che hanno avuto il terreno dal Comune si sono anche presi l'obbligo di fare le opere di urbanizzazione secondaria. Opere che poi dovrebbero essere supervisionate dagli uffici competenti».

Per arrivare ad una soluzione delle problematiche e visto che le opere di urbanizzazione riguardano in prima persona il municipio, la Commissione trasparenza si riunirà nuovamente mercoledì prossimo, questa volta in municipio, per incontrare il dirigente d'Area del Comune, ingegner Pocecco che sarà invitato a fornire delucidazioni e qualche soluzione.

Daria Camillucci

Dopo l'assalto alle Poste

Parte a San Giacomo una petizione che chiede maggior sicurezza

Ha preso il via tra gli abitanti di San Giacomo una raccolta di firme per chiedere a Comune e Provincia maggiori garanzie di sicurezza per il rione. Promotore dell'iniziativa è il consigliere circoscrizionale della Margherita Paolo Turcinovich, che in questi giorni sta visitando le abitazioni dei residenti per ottenere la sottoscrizione della petizione.

Recentemente la zona è stata teatro di numerosi episodi che hanno riportato l'attenzione sul problema della microcriminalità e del controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. In poche settimane si sono susseguite la rapina al supermercato di via del Destriero e quella all'ufficio postale di via Cristoforo Colombo. Inoltre, una banda di topi d'appartamento è stata sorpresa qualche giorno fa mentre cercava di entrare nell'abitazione al civico 23 di via Ponziana, passando da una finestra sul cortile interno.

Non è la prima volta che episodi di questo genere si verificano nell'area, in passato, infatti, anche alcune abitazioni di via Orlandini sono state più volte visitate dai ladri. «San Giacomo è un rione dove sono stati fatti molti interventi di recupero architettonico, di conseguenza sotto questo profilo la zona sta migliorando – spiega Turcinovich -. Proprio per questo motivo occorre un maggior controllo sul territorio, di modo che tutte le opere di nuova realizzazione, come piazza Puecher, siano fruibili e si conservino in buone condizioni. Per quanto riguarda le azioni di malintenzionati e vandali non è mia intenzione creare allarmismo tra i residenti, ma ottenere dall'amministrazione il potenziamento dell'illuminazione, soprattutto nelle vie più scure e una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Al momento le tensioni all'interno del rione sono forti anche a causa dei diversi cantieri ma - termina il consigliere -, una volta ultimata, la nuova piazza San Giacomo sarà più vivibile».

> Proposto il potenziamento dell'illuminazione. Pahor lunedì incontra il capo delle Volanti

È scettico sulla raccolta di firme, invece, Francesco Battaglia, consigliere di Forza Italia e membro della commissione sociale del parlamentino. «Il problema della sicurezza non è una novità a San Giacomo - dice -. La circoscrizione si è già impegnata per chiedere un'illuminazione adeguata di alcune zone critiche e ha avviato solide collaborazioni con le forze dell'ordine. Lo sforzo civico di Turcinovich è apprezzabile - conclude Battaglia -, ma stiamo già lavorando sulla questione per risolvere i problemi attraverso un serio dialogo con le istituzioni».

E proprio sul tema della sicurezza nel rione, l'8 ottobre si svolgerà un incontro in questura tra il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, e il responsabile della squadra volanti, Luigi Di Ruscio.

Mattia Assandri

La proposta nasce in seguito alla chiusura negli ultimi anni di diversi esercizi commerciali e in assenza di un supermercato

San Luigi reclama un mercatino settimanale

I residenti hanno individuato un'area: il piazzale del ricreatorio Lucchini

Un nuovo mercatino per il rione di San Luigi: è la richiesta effettuata al Comune da alcuni cittadini e di parte della Sesta Circoscrizione, che si è rivolta all'assessore comunale Paolo Rovis. Alla luce dei nuovi mercati, programmati in varie zone della città, soprattutto in periferia, anche San Luigi chiede ora di poter predisporre bancarelle in un giorno prefissato della settimana, per vivacizzare l'area, segnata negli ultimi anni da molte saracinesche dei negozi che si sono abbassate.

«Constatato che si discute da tempo a San Luigi sull'opportunità e sulle strategie migliori per poter rilanciare un rione che sta attraversando un momento difficile per gli esercizi commerciali – spiega Marco Miani, consigliere circoscrizionale della Sesta circoscrizione (An) - e considerato che la chiusura dei negozi danneggia prima di tutto i residenti, in particolare gli anziani,che non hanno la possibilità di recarsi frequentemente in altre zone della città per fare acquisti, chiediamo di poter pensare a un mercatino nella zona. In caso di riscontro positivo da parte del Comune proponiamo che il mercatino si svolga nel piazzale del ricreatorio Lucchini».

L'assessore Paolo Rovis

Concorda con l'iniziativa Libero Schrey presidente del Cidec, confederazione italiana esercenti commercianti. «Avevo organizzato un mercatino mesi fa di sabato, qui nel rione – racconta Schrey – c'era stato grande interesse da parte dei residenti, un ottimo effetto di vitalità della zona, segnalata dagli stessi abitanti di San Luigi. Da quell' esperienza è partito il progetto di proporre bancarelle a cadenza fissa, settimanale. Il rione, dal punto di vista commerciale, negli ultimi anni ha visto numerose chiusure, sono rimasti pochi negozi e comunque tra gli esercenti sono d'accordo con la sistemazione di un mercatino. Abbiamo individuato come zona il piazzale davanti al ricreatorio Lucchini – specifica – visto che la struttura è chiusa al mattino può rivelarsi una buona scelta come sito, contando anche sul fatto che, tra salite e discese del rione, è uno dei pochi spazi ampi pianeggiante».

Un mercatino in realtà è gia presente, ma è composto solo, ricorda Schrey, da alcuni banconi di frutta e verdura, mentre l'obiettivo di introdurre stand che propongano anche abbigliamento, altri prodotti enogastronomici, prodotti per la casa e oggettistica varia, come succede già per altre realtà a Trieste. «Sono in contatto con la circoscrizione – sottolinea l'assessore Rovis – valuteremo la possibilità di inserire il mercatino a San Luigi. Stiamo mettendo in pratica il piano già organizzato per gli altri mercatini stabiliti da mesi in città e in periferia. Concluso il piano verificheremo la possibile posizione e l'interessamento degli operatori ambulanti sia per San Luigi sia per Servola, che ha presentato un'analoga richiesta».

Micol Brusaferro

Presentate al parlamentino mozioni per ridisegnare la viabilità

Caos in via Pascoli per il traffico

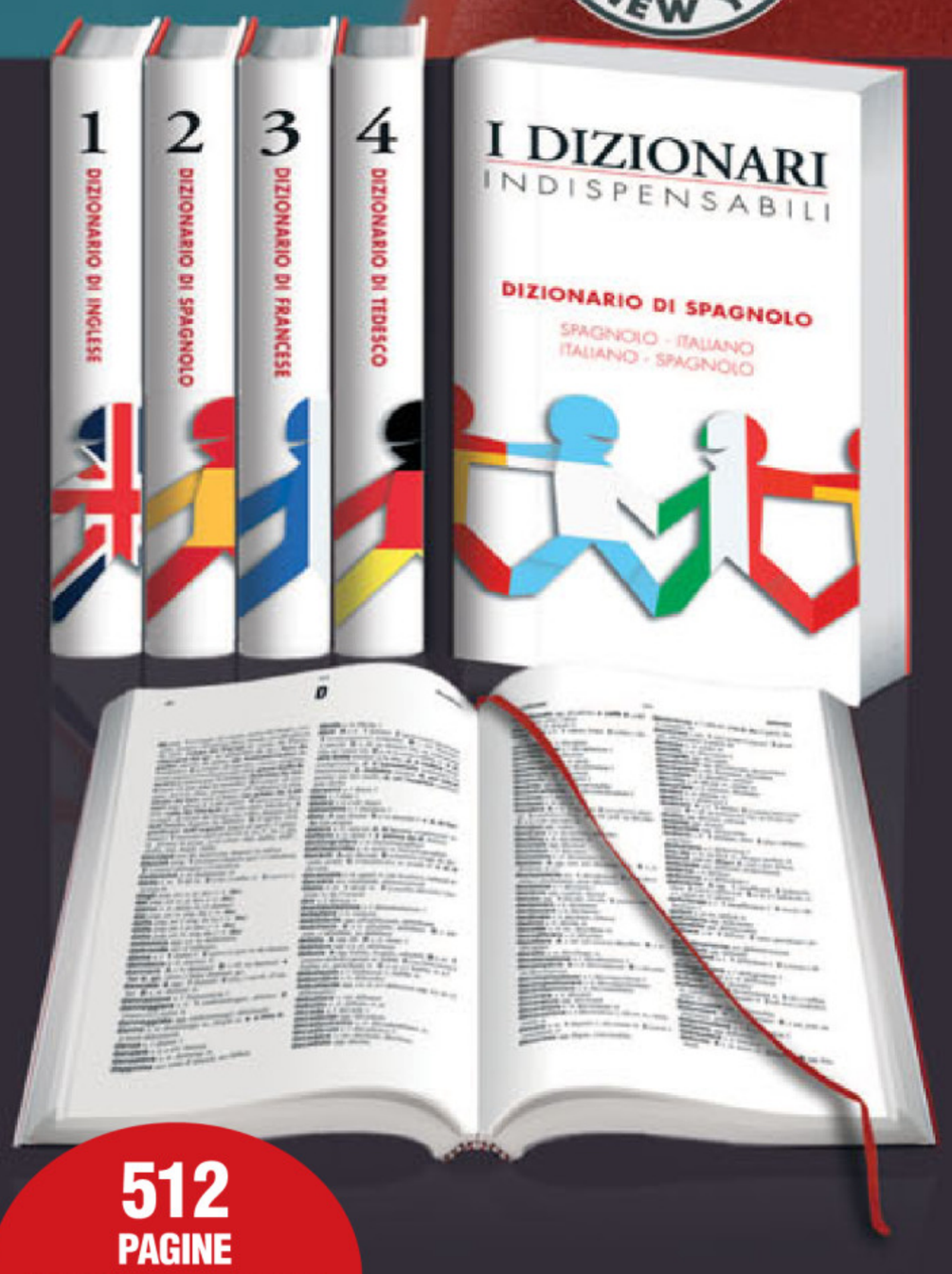
Automobilisti in preda ad una crisi di nervi. Come rimediare al traffico caotico che impazza nella zona di via Pascoli, sotto pressione anche per gli interventi AcegasAps, e non solo, che impazzano in Barriera Vecchia? Infatti, chi volesse arrivare, per esempio, in via Oriani con la macchina, scendendo per la via Pascoli, si troverà imbottigliato in mille rivoli di traffico e di lavori pubblici, visto che, per la segnaletica attuale sarà costretto a girare a destra sulla via Vecellio (o sul lato opposto della via Conti per altre direzioni) per poi proseguire in via Alfieri. Questa però non è praticabile in quanto attualmente off limits a causa dei noti problemi dell'edificio posto sotto sequestro al civico numero 2 della strada, adiacente alle edificazioni Ater di largo Niccolini.

«A questo punto- spiega il consigliere circoscrizionale dei Cittadini, Marcello Corso - il povero automobilista non potrà far altro che peregrinare tra divieti di senso e strade aperte per i cantieri...» La soluzione proposta dal consigliere in due mozioni susseguitasi nel tempo, passate in circoscrizione, ma mai accolte dal municipio, è semplice. «Basterebbe - spiega - permettere la viabilità, non solo dei bus, su largo Niccolini e via d'Azeglio, attualmente vietata. Un divieto che chi è al volante contravviene pericolosamente spesso. Un'idea, sempre di carattere provvisorio per la durata dei lavori, sarebbe anche quella di aprire al traffico veicolare in salita, la via d'Azeglio, attualmente disponibile solo per i mezzi pubblici».

d.c.

I DIZIONARI
INDISPENSABILI

il mondo in tasca



512
PAGINE
"SPAGNOLO - ITALIANO
ITALIANO - "SPAGNOLO"

IN COLLABORAZIONE CON ZANICHELLI EDITORE
I 4 PRATICI DIZIONARI PER LA SCUOLA, L'UFFICIO, LA CASA E I VIAGGI.

L'INGLESE, LO SPAGNOLO, IL FRANCESE E IL TEDESCO NON SONO MAI STATI COSI' A PORTATA DI MANO.

La seconda uscita Dizionario di Spagnolo:
- 512 pagine, oltre 38000 voci
- sezione fraseologica con oltre 600 frasi di uso comune e 380 termini specifici (albergo, banca, posta e telefono, bar e ristorante, cultura, salute, viaggi, giorni, mesi e anni)
- numeri, note grammaticali e fonetica.

PRATICO FORMATO TASCABILE

È IN EDICOLA

IL 2° VOLUME

"DIZIONARIO DI SPAGNOLO"

A SOLI € 6,90 IN PIU' CON IL PICCOLO

Due risiedono a Trieste, altri due a San Dorligo, uno a Duino Aurisina, gli altri nell'Isontino

Indagati 10 maestri di sci del Devin per corsi a Tarvisio senza abilitazione

DUINO AURISINA Cinque giuliani - due residenti a Trieste, altrettanti a San Dorligo della Valle e uno a Duino Aurisina - sono sotto inchiesta assieme a cinque isontini per il presunto esercizio abusivo della professione di maestro di sci.

Attività, questa, che secondo la procura di Tolmezzo avrebbero svolto in due occasioni sui campetti di Tarvisio, nel gennaio 2006, indossando la divisa dello Sci Club Devin di Duino Aurisina.

Si tratta di Janja Del Linz e Nastia Milic, entrambi 27enni di Trieste, Bojan Kuret e Erik Kuret, 22 e 26 anni di San Dorligo, e Sanja Ferlan, 32enne, di Duino Aurisina.

Con gli isontini Karolina Cernic e Flavio Mosetti (53 e 42 anni di Savogna d'Isonzo), Claudio Peric e Maurizio Peric (37 e 42 anni di Doberdò del Lago) e Livio Rozic (47 anni di Gorizia) i cinque giuliani si sono visti notificare di recente l'avviso di conclusione delle indagini preliminari dal sostituto procuratore di Tolmezzo Luca Olivotto, titolare di un'inchiesta avviata dalla polizia che lavora proprio sulle piste di Tarvisio.

Tutti i dieci destinatari della notifica sono in possesso di brevetti di primo e secondo livello conseguiti all'estero, non sufficienti però a esercitare la professione di maestro di sci sulle piste italiane, dove occorre il terzo livello.

Secondo il castello accusatorio, i dieci inquisiti avrebbero accompagnato per due volte sui campetti di Tarvisio, nel gennaio dello scorso anno, gruppi di ragazzini cui erano stati forniti anche strumenti didattici per imparare a sciare.

La polizia, infatti, in quelle occasioni ha fotografato questi «allievi», cui i loro «insegnanti» - muniti di divisa dello Sci Club Devin - avevano consegnato cerchi, bastoni e altri attrezzi per apprendere la sciata, la curva e le altre tecniche di base.

Nei controlli effettuati, anche successivi, gli agenti di polizia hanno così rilevato che nessuno dei dieci aveva potuto esibire un titolo riconosciuto dalla Federsci e dal collegio regionale dei maestri di sci, tale da poter esercitare la professione di maestro di sci in Italia.

I difensori degli indagati - gli avvocati Guglielmo Pelizzo e Andrea Cabrini - per ottenere l'archiviazione del fascicolo sono chiamati ora a dimostrare che non si trattava di corsi di sci veri e propri, ma di un semplice accompagnamento di ragazzini associati a un club sportivo.

L'esercizio abusivo della professione di maestro di sci, infatti, si configura soltanto se questo risulta collegato a una corresponsione del servizio. Ovvero a un pagamento.

Una veduta del monte Lussari a Tarvisio

DA OGGI

Sagra a Prepotto con birra, musica, giochi e chioschi

Un Oktoberfest anche a Duino Aurisina, o meglio, nell'area di Prepotto deputata all'organizzazione delle sagre. Oggi e domani, dalle 15 e fino a tarda sera, Duino Aurisina organizza la propria versione della festa della birra, con musica, degustrazioni enogastronomiche e intrattenimento.

Iniziata già ieri sera, sperando in condizioni meteo adeguate a festeggiare sotto un tendone, la festa riprende oggi alle 15 con una Ex tempore di pittura per bambini e ragazzi, un torneo di briscola e quindi, dalle 19 alle 2 del mattino, birra, chioschi e musica dal vivo.

Domenica mattina, se non pioverà, alle 11 la dodicesima edizione della passeggiata non competitiva «Sul Carso è bello», a Tublje, in Slovenia, con transfert gestito dagli organizzatori della sezione alpinistica del Devin e il gruppo speleologico Grmada. L'apertura dei chioschi è prevista alle 13, mentre alle 15.30 è in programma il tradizionale Festival dei gruppi musicali popolari. In serata musica dal vivo e ballo, e ancora enogastronomia. Durante l'evento sarà garantita anche l'animazione per i bambini.

Inaugurato l'impianto per i più piccoli, ristrutturato dal Comune col supporto della Fondazione CRTrieste

Erba sintetica sul campo di calcio di Visogliano

L'inaugurazione del campo di Visogliano (Lasorte)

VISOGLIANO Niente più fango, solo tanto sport e divertimento. È stato inaugurato ieri dall'amministrazione comunale il campo di calcio «di sfogo» a Visogliano, in concessione al Gallery, ristrutturato con i fondi messi a disposizione dalla Fondazione CRTrieste. I lavori sono stati fortemente chiesti dalla popolazione, per mettere a posto il campo utilizzato dagli atleti più piccoli, oltre duecento ragazzi della zona.

L'inaugurazione ha ufficializzato l'apertura della struttura, ma gli allenamenti sono iniziati in realtà qualche settimana fa, all'avvio della stagione agonistica. Eliminato il fango grazie a un prato di erba sintetica, rifatti tutti gli impianti, il campo ora è completamente agibile.

Grande soddisfazione per i piccoli atleti e per la società sportiva, il Gallery, che gestisce l'intera struttura di Visogliano. Fino all'anno scorso, a causa del fondo inadatto e del fango, era quasi impossibile far allenare gli atleti della scuola calcio quando il tempo diventava piovoso. I lavori di ristrutturazione sono stati condotti nel corso dell'estate, a cura dell'amministrazione comunale che ha portato a compimento il progetto in meno di due mesi.

Lo annunciano i due sindaci

Aquilinia, incontro Comuni-abitanti sulla «secessione»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Ci sarà un incontro pubblico, forse già la prossima settimana, ad Aquilinia tra la popolazione e i Comuni di Muggia e San Dorligo, per affrontare la ventilata ipotesi autonomista della frazione. Lo annunciano i due sindaci, Fulvia Premolin e Nerio Nesladek, che così vogliono fare chiarezza sul caso innescato dalle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dal consigliere di opposizione a San Dorligo, Giorgio Jercog.

Il consigliere, in una seduta del consiglio comunale, aveva affermato che esiste una volontà di distacco da Muggia e da San Dorligo delle frazioni di Aquilinia, Francovez, Noghere e Monte d'Oro per diventare un nuovo Comune o una frazione di Trieste.

Tra i motivi, avere maggiore controllo sul territorio e far fronte così al disinteresse delle due amministrazioni locali. Idee che, secondo Jercog, sarebbero condivise da molti residenti e che starebbero per concretizzarsi in petizioni e assemblee pubbliche.

«Attendevamo che ci fosse comunicato qualcosa di concreto – così Nesladek -. Ma non è arrivato nulla. Riteniamo quindi che si stia ragionando su un qualcosa che non esiste, a parte le dichiarazioni di Jercog». Si associa la Premolin: «Della ventilata idea di distacco non si conoscono i dettagli, e auspico che gli ideatori emergano pubblicamente, sentendo innanzitutto la popolazione».

I due primi cittadini affermano che a entrambi sono giunte varie richieste di informazioni (e avanzate anche preoccupazioni) sulle ipotesi «secessioniste». La Premolin aggiunge: «Molta gente ha anche protestato contro una simile iniziativa, chiedendo le ragioni per cui il Comune dovrebbe privarsi di una parte del proprio territorio, senza aver prima consultato i cittadini. Voglio quindi rassicurare i residenti che la mia amministrazione non intende privarsi di un territorio del quale rimane fiera sostenitrice, pur con le difficoltà (mai negate) che le frazioni devono sopportare, legate ai cantieri delle gallerie e al traffico pesante. Problemi che abbiamo sempre affrontato congiuntamente».

Nesladek assicura comunque che l'attenzione è massima e che la proposta autonomista non viene sottovalutata. Entrambi però si stupiscono che siano emersi malcontenti per addotte «trascuratezze o dimenticanze» degli enti locali nei confronti di quelle aree.

La Premolin spiega: «La scarsità di risorse economiche non ha impedito all'amministrazione di trovare le somme da destinare a quel territorio, dimostrando attenzione e piena coscienza dei problemi. Proprio in questi giorni si sta definendo l'iter per la realizzazione ad Aquilinia di un'area da destinare a parcheggio e a relativo parco giochi, anche mediante collegamento viario. L'area di circa tremila metri è stata acquisita dall'Ezit ed è già pronto il progetto. Per non dire dei lavori di asfaltatura delle strade e della fognatura, di recente rifacimento».

Sergio Rebelli

Concluso lo svuotamento dei cassonetti

Raccolta dei rifiuti, a Muggia torna la normalità ma Forza Italia chiede le dimissioni di Veronese

MUGGIA Sta tornando alla normalità la raccolta dei rifiuti a Muggia. La ditta Ecoverde ieri ha chiuso il giro di svuotamento dei cassonetti, e sta completando la loro distribuzione nelle aree ancora scoperte. I partiti di opposizione, intanto, chiedono le dimissioni dell'assessore Veronese.

Non è stata facile questa fase di passaggio di consegne della gestione dei rifiuti a Muggia. Ma, tra cassonetti mancanti, immondizie lasciate a terra (atto eccezionalmente tollerato dal Comune) e cassonetti non svuotati da più giorni, la zona di Chiampore e Zindis, fino a Muggia vecchia, è stata quella che ha lamentato i maggiori disagi.

Ieri mattina, finalmente, a più riprese il camion della ditta ha provveduto a svuotare gli ultimi cassonetti stracolmi e a portar via i sacchetti lasciati a terra, dal lungomare Venezia fino a Chiampore. Il motivo di questo ritardo pare sia di natura prettamente tecnica. Il camion compattatore, infatti, doveva essere parzialmente modificato per scongiurare ogni eventuale problema nel passare sotto la galleria di via Roma. Si trattava, sembra, di una questione di ingombri. Da qui l'impossibilità di intervenire nella zona ovest della città.

L'assessore Piero Veronese conferma il quasi totale completamento delle operazioni: «Sto seguendo costantemente ciò che accade. Ho chiesto anche ai funzionari di monitorare tutto il territorio, e abbiamo sollecitato la ditta a risolvere gli ultimi problemi, soprattutto quello dell'asporto dei rifiuti che, con l'avvicinarsi del fine settimana, stava diventando sempre più grave. Alle 13 di oggi (ieri, *ndr*) il giro è stato completato e i cassonetti sono stati tutti svuotati. Ora la situazione tende a normalizzarsi con la posa degli ultimi contenitori, ma continuiamo a vigilare».

Pietro Veronese

Ci vorrà invece ancora un po' per le campane della raccolta differenziata. Quelle precedenti ormai sono state tutte portate via dall'AcegasAps, e la Ecoverde non ha ancora cominciato la nuova distribuzione. «Ringrazio i cittadini per la pazienza e la comprensione in questa difficile fase - dice ancora Veronese –. Il Comune aveva auspicato che il passaggio fosse quanto più breve e simultaneo, ma è stato impossibile».

Le polemiche intanto non si placano. Il consigliere forzista Dennis Tarlao (opposizione) sbotta: «Chiedo le dimissioni dell'assessore Veronese per come è stato gestito questo avvicendamento. Se davvero erano prevedibili questi disagi, perché l'amministrazione non ha agito meglio, concordando le operazioni tra AcegasAps ed Ecoverde? Se ciò fosse successo ad un'amministrazione di centrodestra, loro sarebbero subito scesi in piazza a manifestare».

E la forzista Viviana Carboni aggiunge: «Tutti parlano all'assessore Veronese, ma ci si meraviglia che proprio il sindaco, da medico e quindi ancora più degli altri interessato ai problemi di ordine igienico e sanitario, non abbia aperto bocca in una situazione di emergenza difficile e delicata come questa».

s. re.

ENERGIA

Sinistra muggesana, riunione pubblica sui rigassificatori

MUGGIA Il «Tavolo della sinistra muggesana» ha deciso di organizzare a breve un incontro con i cittadini per una discussione pubblica sul tema dei rigassificatori. Previsti interventi di esperti e politici italiani, sloveni e croati, per approfondire e avere percorsi comuni su temi d'interesse condiviso. I rappresentanti dei partiti della sinistra muggesana prendono spunto da recenti incontri governativi tra Italia e Slovenia sui rigassificatori, e intendono portare avanti la loro battaglia: «Dopo una nostra riunione – dicono gli esponenti politici - si è deciso di intraprendere una serie di incontri e colloqui con esponenti politici e di associazioni ambientaliste slovene, per avere anche da parte loro un quadro più approfondito della situazione e degli sviluppi che l'incontro dei due Capi di stato potrà innescare nelle scelte in campo energetico, e soprattutto nel prosieguo delle pratiche di autorizzazione ai progetti di impianti di rigassificazione previsti nei golfi di Trieste e Capodistria».

I partiti della sinistra muggesana ritengono inoltre che con la caduta dei confini, e in un'ottica di Euroregione, anche la progettualità della gestione del territorio deve essere condivisa con i paesi limitrofi. «Pertanto - dicono - anche le problematiche energetiche e le scelti di impianti ad esse correlati è bene che diventino argomento di valutazione politica allargata e non di confronto limitato al solo ambito locale».

Nella sala del Consiglio comunale di Trieste la premiazione della prima edizione del concorso nell'ambito della rassegna organizzata dalla Fiera

«Olio capitale», anche San Dorligo fra i migliori

L'azienda Mahnic è stata selezionata fra i finalisti nella categoria del «fruttato leggero»

TRIESTE Il Podere Poggioli di Montegozzi, località situata in provincia di Arezzo, i sardi della Cooperativa degli olivicoltori di Campidano di Oristano, la Rollo di Ragusa. Sono questi i vincitori della prima edizione del concorso «Olio capitale», manifestazione svoltasi nell'ambito della rassegna dedicata all'olio e organizzata nello scorso giugno alla Fiera di Trieste. I toscani hanno primeggiato nella categoria fruttato leggero, i sardi in quella del fruttato medio e i siciliani nel fruttato intenso.

La premiazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di numerose autorità cittadine, fra le quali l'assessore comunale Paolo Rovis e il vicepresidente della Provincia Walter Godina. A consegnare i riconoscimenti è stato il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi.

«Questa edizione ha rappresentato un esperimento sul quale contavamo molto – ha affermato Bronzi – e, visto il notevole successo di pubblico, oltre che del concorso, che ha visto impegnate molte aziende, per il prossimo anno (la manifestazione si svolgerà dal 7 al 9 marzo, *ndr*) stiamo già lavorando, allo scopo di arricchire la struttura di "Olio capitale" con altre novità».

Una fase della cerimonia di premiazione nella sala del Consiglio comunale di Trieste (Sterle)

Fra i finalisti della categoria fruttato leggero c'era anche l'azienda Aleksej Mahnic di San Dorligo della Valle, mentre le slovene Boris Jenko e Glavina Evgen si sono classificate alle spalle delle migliori in quella del fruttato medio.

Oltre a questi premi, erano in palio anche altri riconoscimenti. La menzione d'onore assegnata dalla giuria popolare è andata alla Poggio Torselli di San Casciano Val di Pesa (Firenze), mentre quella attribuita dalla giuria composta dai fruitori professionali è stata consegnata ancora alla Rollo di Ragusa. Il Podere Poggioli ha ritirato la menzione d'onore assegnata dalla giuria formata dagli assaggiatori professionali.

Al concorso hanno potuto partecipare tutti gli oli extra vergine ottenuti dalla lavorazione di olive prodotte nella campagna olearia 2006-2007 e prodotti nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. I soggetti che hanno preso parte sono olivicoltori che producono in proprio, frantoi che provvedono alla lavorazione, al confezionamento e alla commercializzazione dell'olio, oleifici cooperativi e organizzazioni di produttori, aziende imbottigliatrici e confezionatrici in grado di garantire la provenienza dell'olio portato in gara.

«Rispetto a manifestazioni simili, Olio capitale – ha precisato Bronzi - ha l'originalità della presenza di una giuria di utenti professionali, presieduta da Rossana Bettini, degli assaggiatori professionisti e della giuria popolare».

u.s.

Il pubblico intervenuto alla manifestazione (Lasorte)

Si è svolta fra Muggia e Crevatini nell'ambito della Giornata europea del pedone

Camminata oltre il confine

MUGGIA Si è svolta giovedì tra Muggia e Crevatini la «Giornata europea del pedone», organizzata da Coped-Camminatrieste e Camminacittà. Con il motto «Europa, Italia e Slovenia, Alpe Adria, Trieste», all'insegna di «senza confini, per la sicurezza stradale, per città vivibili», in mattinata c'è stata una passeggiata dal valico confinario di Chiampore all'abitato di Crevatini, in Slovenia.

Alla casa di cultura di Bosici si è tenuto poi un incontro celebrativo, con la partecipazione di rappresentanze scolastiche, cittadini e autorità. Tra gli interventi, quelli dell'astrofisica Margherita Hack (presidente onorario del Coped-Camminatrieste), Carlo Genzo (presidente nazionale di Camminacittà), Nerio Nesladek (sindaco di Muggia), Andrea Vatta (in rappresentanza del sindaco di Trieste), Alberto Scheriani (vicesindaco del Comune di Capodistria), Maria Pia Casagrande (presidente della Comunità degli italiani di Crevatini), Nevij Kavrecic (presidente della Comunità locale) e il sindacalista Renato Kneipp.

L'iniziativa ha visto l'adesione del ministro della Salute Livia Turco, del Comune di Trieste, dell'assessorato all'Educazione ambientale della Provincia di Trieste, del Comune di Capodistria, del Comune di Muggia, di quello Sgonico e ha avuto il patrocinio del Comune di San Dorligo.

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'incontro alla Marittima nell'ambito di «Comunicare Fisica 2007»

I segreti della vela svelati ai triestini da Patrizio Roversi

«E' sempre una grande emozione arrivare a Trieste, qui si capisce cosa vuol dire la grande tradizione per la vela – spiega Patrizio Roversi - è unico l' entusiasmo velistico che si vive a Trieste». Conto alla rovescia per la Barcolana e in città si moltiplicano gli eventi legati alla vela. Ultimi appuntamenti ieri alla Stazione Marittima per la manifestazione nazionale «Comunicare Fisica 2007», incentrato sulle tematiche della fisica applicata alle imbarcazioni e al mare. Protagonisti del pomeriggio Patrizio Roversi, noto per la trasmissione «Velisti per caso» insieme a Syusy Blady, e Roberto Vencato, velista olimpionico e velaio. I due appuntamenti, rivolti anche alle scuole triestine, hanno registrato la presenza di un pubblico numeroso, ma con la partecipazione di pochi bambini e ragazzi, superati di gran lunga dagli adulti e dagli appassionati ed esperti del settore, desiderosi di ascoltare racconti e esperienze dei due relatori. Nel primo incontro Roversi ha ricordato il lungo viaggio dell'imbarcazione Adriatica, «che recentemente si è trasformata in un laboratorio navigante, diretto nei vari porti italiani, dove finora oltre cinquemila studenti, delle scuole medie e superiori, in dieci città, hanno potuto a conoscere ed esplorare il mondo del mare e in particolare gli aspetti scientifici, che si celano dietro a una regata o a un semplice giro in barca». Nel corso delle visite, è stato raccontato ieri, i ragazzi hanno avuto la possibilità di sperimentare gli insegnamenti di base, più antichi, come il principio di Archimede, fino ad arrivare alle nozioni più attuali, come il bisogno di correggere i dati di posizione del sistema globale di posizionamento (gps), usando la teoria di Einstein. «È bello veder come gli studenti, che sui banchi di scuola, in aula, imparano concetti astratti di fisica e matematica – spiega uno dei relatori della manifestazione Giampiero Siroli – sono sorpresi poi quando nella pratica non conoscono molti elementi. Ad esempio in barca non sanno da che parte arriva il vento.

Ci piace introdurre a quel punto concetti astratti, insegnati in classe, che diventano immediatamente concetti pratici». «Da dove arriva il vento? Come si formano le onde? In che modo il vento spinge le imbarcazioni?» sono alcune delle domande più frequenti dei bambini, che sempre più si avvicinano alla disciplina legata al mare. E nell'occasione degli incontri è stato anche evidenziato come la vela sia uno sport che rende i giovani forti, definiti anche tosti, per la capacità, fin dalle prime uscire a 7-8 anni, di sentirsi indipendenti, lottando spesso, senza demordere, contro pioggia, vento e maltempo in totale autonomia. «I bambini riescono a stupirci – puntualizza Roberto Vencato – soprattutto nella vela mostrano un grande livello d'attenzione, un grande coraggio e spirito di avventura. Sulle curiosità invece mi sorprendono sempre – scherza – riescono porre domande che spesso mettono in difficoltà. Gli adulti hanno già un bagaglio tecnico che è scontato, i bambini invece riescono a stupire con richieste accurate, dettagliate e nelle risposte non demordono, voglio sapere esattamente ciò che chiedono». Sempre nell'ambito delle iniziative legate alla vela. Oggi alle 16, alla Triestina della Vela, verrà varata l'imbarcazione donata da Unicredit Banca e Fondazione CRTreiste all'associazione sportiva Carduccipolo sportivo intergrato.

Servirà a potenziare il progetto vela soprattutto per le uscite dei ragazzi nel periodo estivo e per le escursioni in primavera e autunno.

Al varo parteciperà il famoso velista Cino Ricci e lo stesso Patrizio Roversi, insieme a molte autorità della Regione, della Provincia e del Comune. Per l'occasione il ministro Melandri ha inviato una lettera, con l' elogioall'attività dell'associazione, che invita la realtà sportiva, guidata dalla professoressa Elena Gianello, a continuare nel lavoro, fondamentale per i ragazzi abili e diversamente abili.

L'imbarcazione di chiamerà «Spenella», come l'esemplare di piccolo delfino che salta senza sosta.

m.b.

Patrizio Roversi durante l'incontro alla Stazione Marittima (Foto di Marino Sterle)

Presentato il bilancio dell'attività del sodalizio che ha rinnovato i vertici

Scrittori e musicisti all'Alliance Française

L'attività sociale 2006-2007 della sezione di Trieste dell'Alliance Française presieduta da Tullio Goos, è stata illustrata dal direttore, Marina Norbedo nel corso dell'assemblea generale ordinaria.

Due i settori d'attività; il primo comprendente corsi di lingua francese individuali e collettivi per adulti e bambini, in sede e fuori sede, corsi di formazione per insegnanti e di perfezionamento per professionisti.

La sezione triestina che è sede degli esami Delf e Dalf (esami europei di certificazione linguistica e culturale) ha registrato quest'anno un numero rilevante di candidati.

Il secondo ha visto il sodalizio presente nel panorama culturale local con una serie di manifestazioni tra cui l'incontro con lo scrittore Tahar Ben Jelloun, in occasione della presentazione di una decina di sue poesie inedite, un concerto di musiche francesi interpretate da Pierpaolo Levi e Stefania Caciolla, con Magali Alemps voce recitante, i «tre giorni per il francese» in collaborazione con il Centre Culturel Francais di Milano, in cui tra le varie manifestazioni, un ciclo di film per ragazzi delle cuole, un incontro con lo scrittore Paul Fournel che ha pure animato due atelier di scrittura creativa per insegnanti e studenti, la presentazione del libro «Ricerche sul corpo e sul cuore di Luciana Alocco Bianco.

Tahar Ben Jelloun

A conclusione degli adempimenti statutari è stato eletto il diretti 2007-2009 costituito da: Tullio Goos, presidente; Guido Gioseffi, presidente onorario; Fulvia Costantinides e Marina Norbedo, vice presidente; Nerio Benelli, segretario; Maryse Cacovich, tesoriere, Noela Brunetta, Amidano De Marchi, Anna Fast, Rossella Gerbini, Alessandro Giadrossi, Christia Leggeri, Myriam Serlat, consiglieri; revisore Paolo Davanzo (presidente) Nino Tauser, Armando Zimolo.

Cento esperti a confronto sul progetto «Dream machine» che coinvolge cooperative sociali ed enti pubblici. I modi di combattere disagio ed emarginazione nelle città

Giovani artisti di strada al lavoro su un murales

S'inizia oggi il convegno nazionale nella sala di via Baciocchi

Parte da Trieste l'educazione di strada dai murales all'animazione nei ricreatori

Aiutare i ragazzi disagiati intervenendo direttamente sulla strada, dare la loro la possibilità di esprimersi nel modo più adeguato ai loro bisogni, sviluppare la creatività per combattere il disagio. Dall'animazione nei ricreatori a un camper che offre aiuto ai tossicodipendenti, si chiama «Dream Machine», la macchina die sogni, ed è una linea di sviluppo dell'educazione di strada che da Trieste arriva in tutta Italia. Con l'intervento introduttivo di Walter Gerbino, infatti, preside della Facoltà di Psicologia dell'ateneo triestino, seguito dagli interventi degli assessori Grilli e Rossi del Comune e da quello del vice direttore dell'ASS n. 1 Triestina Mario Reali, inizia oggi oggi alle 9 nella sala convegni di via Baciocchi (via Lazzaretto Vecchio), il convegno nazionale che tratterà i temi e gli sviluppi della giovane pratica dei servizi di educativa di strada.

Il convegno è organizzato dalla cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale in collaborazione con la Facoltà di Psicologia e la partecipazione della Provincia e del Comune e dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Oltre cento sono finora gli iscritti al convegno, provenienti da molte città italiane, oltre naturalmente alla nostra: da Napoli a Firenze, da Ancona a Padova, molti dei quali provenienti da cooperative sociali ed Associazioni che collaborano, come sul nostro territorio, con gli enti pubblici per la progettazione e la realizzazione di servizi ai cittadini, soprattutto giovani e giovanissimi, che trovano luogo e cittadinanza non presso centri, ambulatori, istituti, ma per strade, piazze, giardini, luoghi di incontro e di vita dei ragazzi, con particolare attenzione alle periferie, alle aree di emarginazione, nei luoghi dove più lontani sembrano essere i servizi e dove le parole (e i concetti) salute, integrazione, cutura, qualità rischiano materalmente l'estinzione. «Molte sono le finalità - spiega Sergio Serra della Cooperativa Duemilauno: educativa, riduzione del danno, prevenzione, e molti i soggetti coinvolti: comuni, aziende sanitarie, associazioni, cooperative, comitati di quartiere, scuole».

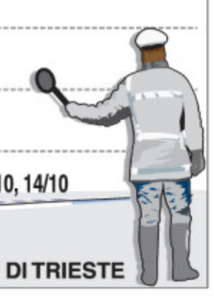
Tutti temi affrontati nei tre Workshop che si svolgeranno contemporaneamente nel pomeriggio con i titoli: educativa di strada, animazione sociale, riduzione del danno, e negli interventi del mattino ad opera di Andrea Zangara della north Umbria University, Oscar Dionis dell'Ass Triestina, Fabrizio Uliana del Centro di Giustizia Minorile del Triveneto, Marcello Bergamini dei Servizi Territoriali del Comune di Trieste e altri. È prevista inoltre la partecipazione di Grazia Cogliati, responsabile del Distretto Sanitario n.2 , di Roberta Balestra responsabile del Sert di Trieste e di Licia Barbetta dell' Area promozione e protezione sociale del Comune di Trieste.

«Dream machine - spiega ancora Serra - si ispira al nome di un apparecchio che assomiglia ad un paio di occhiali, attraverso i quali i ricercatori esplorano stati alterati di percezione. Queste parole sono per noi interessanti perché mettono in evidenza il fascino e l'importanza del sogno, dei sogni nella crescita e nell'evoluzione di ogni persona».

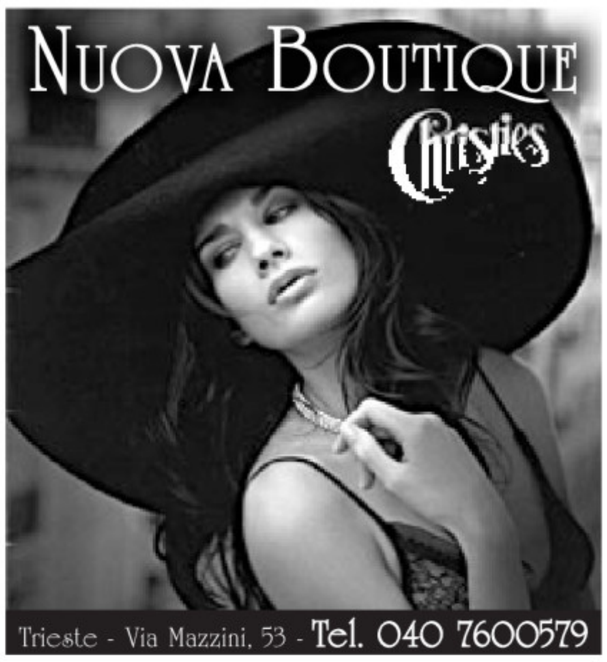
■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

AUTOSTRADA RACCORDO 13	8/10, 9/10, 10/10, 12/10, 13/10, 14/10
STATALE 14	8/10, 9/10, 10/10, 11/10, 12/10, 13/10, 14/10
STRADA PROVINCIALE 35	8/10, 13/10, 14/10
STATALE 15	8/10, 9/10, 10/10, 13/10, 14/10
STATALE 58	14/10
VIALE MIRAMARE	9/10, 10/10
PIAZZA LIBERTÀ	14/10
AUTOSTRADA RACCORDO 14	8/10, 10/10, 12/10, 13/10, 14/10



PROVINCIA DI TRIESTE



Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Tel. 040 303350
GIOIELLI D'EPOCA
ORO - ARGENTI
OROLOGI
MONETE - MEDAGLIE
E ANTICHITÀ
ACQUISTIAMO

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.09
	tramonta alle	18.37
LA LUNA:	si leva alle	1.55
	cala alle	16.48

40.a settimana dell'anno, 279 giorni trascorsi, ne rimangono 86.

IL SANTO
S. Bruno

IL PROVERBIO
La fuga può essere peggiore della prigione.

■ FARMACIE

Dall'1 al 6 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)	tel. 306283
via Flavia d'Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	111
Via Carpineto	µg/m³	116
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	70
Via Svevo	µg/m³	57

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	71
Monte San Pantaleone	µg/m³	65

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 IRAN SANANDAJ da Sidi Kerir a rada; ore 8 OMSKIY 135 da Rostov a rada; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 12 CMA CGM POWER da Capodistria a molo VII; ore 14 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 18 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 ASTRA da Porto Nogaro a orm. 40.

PARTENZE
Ore 2 LIGURIA da orm. 55 a Venezia; ore 12 HERO M da orm. 45 a ordini; ore 12 ITAL FLORIDA da orm. 53 a Capodistria; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 AZAHAR da Silone a ordini; ore 18 KARLA OMAYRA da scalo legnami a ordini; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 21 OTTOMAN NOBILITY da Siot 3 a ordini; ore 22 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli.

fino al 16 Ottobre 2007

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALÌ MARKET DI: BELLUNO - FENER DI ALANO DI PIAVE (BL) - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) CONCHE DI CODEVIGO (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) PEDEROBBA (TV) - PIANZANO DI GODEGA S. URBANO (TV) - PIAVON (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) VILLA D'ASOLO (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - S. VITO DI FAGAGNA (UD) VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - FOSSALTA DI PIAVE (VE) MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

PROMOZIONI VALIDE NEI TUTTIDÌ MARKET DI: BELLUNO - GORIZIA - FOSSALTA DI TREBASELGHE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) S. PIETRO IN GÙ (PD) - VALLONGA DI ARZEGRANDE (PD) - MARON DI BRUGNERA (PN) - S. GIOVANNI CASARSA (PN) - S. CASSIANO DI BRUGNERA (PN) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - FOLLINA (TV) - SALVAROSA (TV) - S. ELENA DI SILEA (TV) - MUGGIA (TS) - UDINE - AQUILEIA (UD) - BICINICCO (UD) - PERCOTO (UD) - PRADAMANO (UD) RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - TRICESIMO (UD) - VICENZA - BRESSANVIDO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - CAORLE (VE) - CAVALLINO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) GAGGIO DI MARCON (VE) - JESOLO (VE) - JESOLO LIDO (VE) - MAERNE (VE) - MARCON (VE) - ORIAGO DI MIRA (VE) - S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE).

Quali MARKET

Tuttidì MARKET

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA INDICATI E FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

Continua dalla 22.a pagina

IMPORTANTE città Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729.

TECNOCASA Centro Muggia villetta a schiera di testa su due livelli con taverna giardino e box. Costruzione recente. Euro 390.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA Centro Valmaura ingresso ang. cottura con soggiorno camera matrimoniale singola bagno e poggiolo. Pari a primo ingresso. Euro 108.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA Centro via Cologna in stabile ristrutturato trilocale in buone condizioni interne termoautonomo con impianti a norma euro 139.000. Tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA centro via Fabio Severo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Ottimo investimento. Euro 70.000. Tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro vicolo dell'Edera ingresso cucina con balcone due ampie stanze due ripostigli e bagno. Vista aperta euro 80.000. Tel. 0405708400.

VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento di salone due camere studio cucina doppi servizi. Giardino e posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.

VIA Gatteri alta stabile epoca ristrutturato appartamenti al grezzo anche ultimi piani con mansarda e terrazza a vasca con vista mare-città. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Giulia alta piano alto ascensore vista aperta saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. terrazza. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

DAL 1° novembre 2007 affittasi appartamento luminoso bicamere, termoautonomo, 2 terrazze, 90 metri quadri circa, cantina, doppio garage. Gorizia, zona Campagnuzza. 3934521777. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in centro città di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 520 mensili arredato Tribunale in palazzina epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 semiarredato Opicina in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mens. arredato Severo piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/studente. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 520 mensili arredato Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel Trieste Monfalcone ricerca personale con contratto di legge max 60 anni. 040367771 per Monfalcone 3382489352.

AZIENDA leader cerca giovane spigliata/o di bella presenza con attitudine al contatto umano per lavoro promozionale. Tel. dalle 9 alle 11 al 3494701361. (C00)

AZIENDA produttrice di mobili per ufficio con sede a Udine ricerca consulente commerciale per la vendita diretta ai clienti finali nella zona di Gorizia e Trieste. Telefonare allo 0432541414. (A00)

CERCASI con urgenza infermiere generico/professionale per residenza per anziani sita a Pieris (Go). Inviare curriculum al fax 0481470072. (Fil2047)

Continua in 35.a pagina

FACILE CAMBIARE AUTO.
LA SOLUZIONE E' PANAUTO*

Non aspettare... fatti una Corsa

Scegli quella che ti piace	Codice	Cilindrata	Cerchi in lega	Vernice metallizzata	Prezzo di listino IPT esclusa
NUOVA Opel Corsa Enjoy 5P	6425	1.000 cc		Silver Lighting	€ 13.800,00
NUOVA Opel Corsa Enjoy 5P	6316	1.200 cc	✓	Black Sapphire	€ 15.100,00
NUOVA Opel Corsa Enjoy 5P	6318	1.200 cc	✓	Silver Lighting	€ 15.100,00
NUOVA Opel Corsa Enjoy 5P	6321	1.000 cc	✓	Silver Lighting	€ 14.400,00
NUOVA Opel Corsa Enjoy 5P	6343	1.200 cc	✓	Black Sapphire	€ 15.590,00•
NUOVA Opel Corsa Enjoy 5P	6197	1.200 cc	✓	Lancelot	€ 15.100,00

ATTENZIONE! DI SERIE SU TUTTE LE VETTURE: climatizzatore, 6 airbag, ABS, ESP, controllo della trazione, controllo della frenata in curva, controllo della stabilità in rettilineo, retrovisori elettrici, avvisatore acustico superamento limiti di velocità, schienale sdoppiabile, vernice metallizzata, 5 porte.

•Radio CD con comandi al volante.

LABIDEA

Aggiungiamo 3.000 €
al valore del tuo usato!

ECCO UN ESEMPIO:

CORSA 1.0 ENJOY 5P Prezzo di listino: € 14.400,00 esclusa IPT

Completamente accessoriata **+ 5 formule di finanziamento**

Se hai un usato che vale 3.400 € (valutazione Infocar) **Panauto aggiunge 3000 €**
e la CORSA 1.0 Enjoy è tua con 8.000 € (esclusa IPT) , pagabili in contanti.
Oppure scegliendo tra **5 formule di finanziamento** su misura per te.

Formula di finanziamento con rate in discesa
Prime 20 rate = € 182,80
Seconde 20 rate = € 146,24
Successive 20 rate = € 109,68
Ultime 20 rate = € 91,40

Finanziamento di 8.000€ in 80 rate

*SOLUZIONE PANAUTO

3000€ li aggiungiamo noi al valore del tuo usato. Offerta valida solo per queste **6 Opel Corsa in pronta consegna**, per contratti stipulati entro il **10 Ottobre 2007** con immatricolazione entro il 16 Ottobre 2007. Offerta valida con qualsiasi tipo di auto in permuta o rottamazione.

DA OGGI SONO IN PRONTA CONSEGNA

MI VIENI A PRENDERE?

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra,2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell' Anconetta,1
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
SS 305, (1 km da Gradisca)
0481/699800

TORVISCOSA (UD)
FILIALE PANAUTO
Via del commercio,12
0431/929441

OPEL

L'iniziativa organizzata dai volontari dell'Associazione Marcello Mascherini

Visite in musica al Sartorio con gli Amici dei musei

Prevista una degustazione con la presentazione della nuova «Torta Trieste»

La quarta giornata nazionale degli Amici dei musei, promossa dalla Federazione italiana delle Associazioni amici dei musei e realizzata a Trieste dall'Associazione «Marcello Mascherini» con il sostegno del Comune e la collaborazione dei Civici musei di storia e arte, si svolgerà domani nel Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, dalle 9 alle 19 (ingresso libero) con visite guidate, concerti e degustazioni con il seguente programma.

Le visite guidate alla scoperta del museo Sartorio, specchio dell'alta borghesia triestina dell'Ottocento, sono a cura di Alessia Abagnale, Stefania Comingio, Maria Beatrice Giorio, Francesca Grippi, Anna Krekic, Beatrice Malusà, Claudia Morgan, Monica Spezzigu, Francesca Stopper, Paola Valentin, e si terranno alle 9.30, 10.30, 11.30, 15.30, 16.30, 17.30 (durata 45').

Visita al Museo Sartorio

Due invece i concerti tenuti dal gruppo musicale «Girotondo d'arpe» in collaborazione con la Casa della musica - Scuola di musica 55, protagoniste con Tatiana Donis, Gioia Battista, Ursula Castaldo, Samantha Cettul, Eva Scabar (voce Francesca Salcioli): alle 11.45 e 17.45 (durata 40'). Il gruppo «Girotondo d'Arpe» (formato da cinque arpe celtiche e una cantante, propone un repertorio di musiche irlandesi, scozzesi e inglesi.

Non mancheranno le degustazioni: in anteprima si potrà assaggiare la nuova «Torta Trieste» della Pasticceria-cioccolateria «Saint Honoré».

Per altre informazioni sullo svolgimento della giornata ci si può rivolgere direttamente all' Associazione triestina Amici dei Musei «M. Mascherini» tel. 040362538 amicideimusei@tin.it., o alla direzione Civici musei di storia e arte, tel. 040310500, 301479 museostoriaarte@comune.trieste.it.

L'arpista triestina Tatiana Donis

GLI ADDII

Lorenzo Fogher

Laureato in medicina e chirurgia all' Universitàdi Padova nel 1946, Lorenzo Fogher, nato a Trieste nel 1920, si specializzò in malattie dell'apparato digerente, sangue e ricambio e in oncologia. Negli anni '50, lavorò prima a Milano, nell'Istituto del Cancro, poi a Parigi, nell'Istituto G. Roussy, quindi alla Fondazione Curie; ottenendo il diploma di «assistant entranger» alla Sorbona di Parigi. Partecipò a convegni scientifici, come relatore organizzatore o presidente, vinse numerosi concorsi e diede alle stampe pregevoli contributi scientifici; fu chiamato a far parte di molte Società scientifiche e commissioni sanitarie, provinciali e nazionali, ottenendo vari riconoscimenti accademici. Lorenzo Fogher fu anche un valido medico sociale, essendosi impegnato, da giovane, nella medicina scolastica, nell'igiene pubblica, nell'assistenza agli alluvionati del Polesine e ai profughi dell'Istria. Era stato anche medico condotto, divenendo medico ispettore del Comune di Trieste. A Trieste fu anche amministratore pubblico, reggendo, dal 1963 al 1967, l'assessorato Provinciale alla Sanità ed in seguito l'Ospedale specializzato neurologico «Giovanni Sai». Nel 1970 divenne Presidente della Sezione Provinciale di Trieste della Lega Tumori, carica che resse con grande autorevolezza e notevole impegno per più di trent'anni, ottenendo nel 2004 la nomina a presidente onorario. Dal 1972 al 1976 diresse il «Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori», istituzione che aveva seguito sin dall' epoca del Governo Militare Alleato di Trieste, portandolo a insperati successi scientifici ed operativi e promuovendo con tenacia la sua edificazione.

MATTINA

Manfestazioni all'Enpa

Oggi la sede ed i ricoveri dell'Enpa onlus resteranno aperti al pubblico per visite guidate dalle 9 alle 20. Alle 14 inizierà il concorso di disegno per bambini e ragazzi. Il vicesindaco Paris Lippi premierà i migliori elaborati. Soci, simpatizzanti, bambini e ragazzi sono tutti invitati a partecipare.

Emergency in via Dante

Il gruppo di Trieste di Emergency, sarà presente oggi dalle 10.30 alle 20, in via Dante (angolo via S. Nicolò), con il consueto banchetto informativo e di raccolta fondi.

Incontro regionale laringectomizzati

L'Ass. regionale laringectomizzati organizza oggi l'annuale incontro delle associazioni laringectomizzati del Triveneto. La manifestazione inizierà alle 10 con la S. Messa officiata da monsignor Ravignani nella chiesa del Seminario e continuerà nell'Aula Magna con una relazione delle logopediste Martina Da Re, Michelle Passerini e Cristina Pierluca su «Dopo la laringectomia: riabilitazione logopedica, qualità di vita e stato d'animo».

Centro Veritas

Oggi al Centro Veritas in via Monte Cengio 271 ha inizio il corso di «Scuola di iconografia» con l'architetto Giovanni Mezzalira. Informazioni ed iscrizioni: Centro Culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1a, tel. 040569205 (tutti i giorni, esclusi sabato e domenica dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19) e-mail: centroveritas@gesuiti.it.

POMERIGGIO

Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno Vigred organizza oggi, al parco di Prepotto, alle 15 ex tempore (per bambini e ragazzi), torneo di briscola, dalle 19 alle 2 ballo con i complessi Dej še en'litro e Slovenski zvoki.

Giardino botanico

Al giardino botanico «Carsiana» di Sgonico oggi e domani alle 16 e 17, visite guidate sull'importanza delle piante selvatiche per gli equilibri ecologici e la vita dell'uomo. L'iniziativa fa parte della campagna di sensibilizzazione «Quanto vale un petalo?», promossa dall'Assessorato provinciale all'Educazione ambientale e dall'Associazione «Curiosi di natura».

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci ai seguenti numeri: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede di via Mazzini 30, II piano, ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al n. 040280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Circolo della Stampa Anna Politkovskaja

Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa corso Italia 13, si terrà il convegno «Diritti umani e libertà di informazione. Incontro per ricordare Anna Politkovskaja» organizzato da Amnesty International con il patrocinio di Regione, Provincia e Ordine dei giornalisti e dell'Associazione della Stampa.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II p., inaugurazione della stagione 2007/2008 del Circolo Tomè con un pot-pourri di canzoni interpretate da Flavio Degrassi e Arianna Corossi. Direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Le Ancelle di Gesù Bambino

Oggi alle 16 per il centenario di entrata in cielo della venerabile Elena Silvestri, fondatrice della Congregazione «Ancelle di Gesù Bambino», si terrà una celebrazione di lode e ringraziamento, presieduta dal vescovo Ravignani, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli di via Petronio a Trieste.

L'Atelier degli artisti

L'Atelier degli artisti in occasione della prestigiosa Barcolana 2007 inaugura la collettiva d'arte intitolata «Vele e marine del nostro mare 3». L'inaugurazione è oggi alle 18.30.

Concerto poetico

Concerto poetico: «Federico García Lorca, la poesia surreale del flamenco». Lettura poetica a cura di Pablo Furioso improvvisazioni alla chitarra del maestro Eduardo Contizanetti, oggi, alle 18, Antico Caffè San Marco, via Battisti 18. Ingresso libero e gratuito e dalle 21.30 «Encuentro de tango» organizzato dall'Associazione culturale Altamarea.

Poesia e solidarietà

L'Ass. di volontariato poesia e solidarietà: «Poesie dal mondo» reading e concerto con i giovani poeti del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino e con la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta dal m.o Massimo Belli oggi alla Sala Tripcovich alle 18. Entrata libera.

SERA

Concerto a Montuzza

Oggi alla chiesa di S. Apollinare a Montuzza alle 20.30 verrà eseguito lo Stabat Mater di Pergolesi. Soprano Dana Furlani, mezzosoprano Fabiana Polli, organo maestro Manuel Tomadin.

Veglia missionaria

Oggi alle 20.30 alla parrocchia della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) avrà luogo la tradizionale veglia missionaria diocesana presieduta dal vescovo Ravignani. Il tema di quest'anno è «Tutte le Chiese per tutto il mondo».

Coro Farnesiano

Oggi e domani visiteranno Trieste i cantori delle Voci bianche del Coro Farnesiano di Piacenza. Oggi alle 20.30 terranno un concerto nella chiesa di S. Bartolomeo a Opicina. Domani canteranno nel Duomo di Muggia durante la S. Messa delle 10.

DOMANI

Tradizionale supplica di Pompei a Montuzza

Come ogni prima domenica d'ottobre nella chiesa di Montuzza al termine della S. Messa cantata delle 11 s'innalzerà la supplica alla Madonna di Pompei, cui è anche dedicato un altare della chiesa di S. Apollinare. La Cappella Corale dei Frati Cappuccini accompagnerà il rito, eseguendo pagine tra cui la Messa breve di C. Gounod, il Memorare e il «Viva la Vergine» del triestino Giuseppe Rota.

Apertura Grotta Nera

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora dalle 11 alle 17.

FISARMONICA. L'associazione culturale ricreativa «G. Tarabocchia» Fisorchestra 2001, propone un corso d'insegnamento di fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono telefonare al numero 040303735.

RECITAZIONE. Al Crut Università degli studi di Trieste, sono aperte le iscrizioni al corso di dizione/recitazione condotto dall'attrice Annamaria Borghese che si terrà presso la facoltà di Lingue, via Filzi 14, con inizio il 23 ottobre. È previsto l'intervento di Fabio Burigana sul tema «Equilibrare la voce per equilibrare l'organismo». Infoormazioni: tel. 0405583117, fax 0403505500, e-mail@units.it; n. cellulare 3475656200.

ARTI MARZIALI. Nuovi corsi di aikido e iaido al Kenyushinkan dojo, scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, presso il Dojo Suishinkan, via Valmaura 57/a. Le lezioni si terranno: iaido mercoledì 18-20; aikido mercoledì e venerdì 20-21.30. Lezioni di prova gratuite. Info: Paolo 3392568810- kenyushinkan@gmail.com - www.units.it/aikido_iaido_ts.

Prima rassegna tematica di reperti archeologici aperta alla galleria di via Punta del Forno

In mostra la «globalizzazione» dell'antichità

I secoli di Euripide e Sofocle oppure quelli dei sette re di Roma ce li immaginiamo anche in base ai manufatti dell' epoca. Così usi e costumi di un popolo sono venuti alla luce, grazie all'abilità di qualche artista chino sul suo oggetto a dipingere o scolpire scene di caccia, profili di uomini e dei. Un'ulteriore ricerca sul IV e III secolo a. C. verrà proposta con la mostra «Contaminazioni. Sopravvivenze etniche nella ceramica Apula prima della conquista romana», organizzata dalla Ixion Archeogallery e aperta in via Punta del forno, 3. Un evento per molti versi straordinario, perché per la prima volta viene allestita un' esposizione tematica di manufatti archeologici, completamente al di fuori delle iniziative istituzionale e museali. La mostra, curata dai proprietari della galleria Marina Balestra e da Lorenzo Turco, presenta le preziose opere, tutte inedite, provenienti dalla Ixion o da collezioni private. Si tratta di oggetti dell'arte ceramico vascolare dell'Apulia, ossia il territorio che corrisponde all' odierna Puglia. In questo modo il visitatore può avere un'idea di quella che è stata una sorta di antica «globalizzazione». I preziosi vasi e piatti infatti raccontano il fervore culturale dell'epoca, le influenze e, appunto, le contaminazioni tra i popoli, in questo caso quelle accolte dalla Grecia. Accanto ai notevoli esemplari di uso comune, non mancano pezzi estremamente rari come, per esempio, vasi plastici configurati provenienti da Canosa o un'imponente anfora pantenaica attribuibile all'atelier del pittore di Patera. L'esposizione celebra insomma quegli artigiani-artisti che pur facendo proprio l'insegnamento dei contemporanei maestri greci, sono riusciti a dar vita a una scuola diversa e originale nel panorama dell'arte ceramica. Al contempo è possibile notare le colonizzazioni culturali e i mutamenti stilistici di questo campo artistico nell'Italia meridionale. La mostra è aperta fino al 17 ottobre con i seguenti orari: da martedì a sabato 9.30-12.30 e dalle 16.00 alle 19.30 (giovedì pomeriggio chiuso). Per informazioni www.ixion.it

Marina Balestra e Lorenzo Turco dell'Ixion Archeogallery

m.b.t.

ELARGIZIONI

- In memoria di Aurelio e Carla Amodeo (4/10) da Aurelio e Annamaria 50 pro ricreatorio Giglio Padovan (ex allievi).
- In memoria di Fulvio Amodeo per il XXXII anniversario (4/10) da mamma, papà e sorella Livia 150, dagli zii Lisetta, Mariano Godina 30 pro liceo ginnasio F. Petrarca, borsa di studio Fulvio Amodeo; dalla sorella Livia e famiglia 100 pro Astad.
- In memoria di Emilia Bonetti (nonna Mila) nel XIII anniv. (4/10) da Annamaria, Aurelio e Livia e famiglia 100 pro liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
- In memoria di Giovanna Brezigher in Molino nel V anniv. (6/10) dalla nipote Nerina e fam. 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Raffaella Bussani da Annamaria e Lucio Ferigutti 50 pro Astad.
- In memoria di Bruno Cerovaz (6/10) da moglie e figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Coco per l'onomastico (6/10) dai familiari 15, da E.P. 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Stefano Menneri (6/10) da mamma e papà 25 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Natali per l'onomastico (6/10) da Lidia 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Pino Viccari nell'XI anniv. (6/10) dalla moglie Diana 26 pro Uildm.
- In memoria di Eugenio Zumin per il compleanno (6/10) dalla moglie Gina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Amici del cuore, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Enpa; dalla cognata Antonietta Tartari 100 pro Medici senza frontiere.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Alberto e Loredana

Alberto e Loredana, 50 anni insieme. Auguri da Alessandra, Sabrina, Matteo e Jessica.

Enrico e Rosanna

Nozze d'oro per Enrico e Rosanna. Auguri dai figli, nipoti e tutti i parenti.

Mariuccia e Arduino

Mariuccia e Arduino festeggiano le nozze d'oro. Auguri da Gabriella, daFabio, dai nipoti Sara e Lorenzo.

Isa e Bruno

Isa e Bruno, 40 anni insieme. Auguri dal figlio Bruno, da Elena, dal nipote Simone e Rina.

Lidia e Giulio

Lidia e Giulio, nozze d'oro. Auguri da Roberto, Corrado, parenti e amici.

Flora e Carlo, 50

Flora e Carlo da 50 anni insieme. Auguri dalle figlie, dai generi e dai nipoti.

Auguri Renzo

Renzo ha 50 anni. Auguri da Roby, Martina, Paola, Oliva, Lucy, Valentina, Paolo, Francesca.

Asterio, 60 anni

Asterio festeggia 60 anni. Auguri dalla moglie Rosalba, dalla figlia Federica, dai parenti e amici.

La lingua friulana - 1

● Dopo i tre interventi sul Piccolo del 2 ottobre, rubrica Segnalazioni, si potrebbe ritenere superfluo un quarto, eppure ciascuno degli scriventi ha affrontato il problema in base ai propri sentimenti.

Samo Pahor, sul rispetto delle norme costituzionali a difesa delle minoranze; Elena Roverelli, sul pericolo che le piccole Patrie indeboliscano l'amore per la Patria comune; Marisa Gregori sull'inopportunità di insegnare un «dialetto» anche se i dialetti sono l'idioma più caro sin dalla culla.

È la Gregori che ha toccato il nocciolo della questione, che va affrontata razionalmente e non in base al sentimento. È corretto definire lingua il friulano? Quale è la differenza fra lingua e dialetto? Ovviamente è la lingua che fa derivare da sé i vari dialetti e non viceversa. È la lingua l'idioma che si usa parlare e scrivere in un Paese in cui convivono vari dialetti parlati e raramente scritti, se non in opere letterarie (vernacolo).

Diamo atto ai friulani della loro laboriosità, industriosità e sobrietà per cui si sono affermati in patria ed in giro per il mondo. Però pretendere di definire lingua il proprio pur simpatico dialetto è un po' uscire dalle righe. Fa sorridere il bilinguismo delle targhe stradali nel Friuli, mentre è abbastanza giustificato in prossimità alla Slovenia, là sì che si tratta di due lingue.

Elio Volpi

Lingua friulana - 2

● Mi permetto di entrare nel dibattito sull?insegnamento del friulano e lo faccio da professionista che si è occupato di molte realtà linguistiche in Europa ed Africa, friulano incluso. Spero che anche il presidente Illy vorrà leggere queste mie brevi note, poi ognuno prenda le decisioni che ritiene più opportune.

Siamo condizionati dalle parole che usiamo: se diciamo «lingua» ci pare di riferirci a qualcosa di storicamente nobile, mentre «dialetto»" indicherebbe una realtà popolare di minor valore. E' un'evidente assurdità, perché tutto quello che nel mondo viene parlato ha lo stesso ammontare di storia alle proprie spalle e non c'è alcuna differenza in termini di ricchezza e complessità tra il «dialetto» di Rocca Cannuccia e la «lingua» italiana. Per capirci, dunque, useremo il termine neutro di «parlata». Dunque, quando una parlata è definibile lingua e quando dialetto? La risposta è semplice e discriminante è il fatto che la parlata venga usata da persone che non la condividano come parlata materna per comunicare tra di loro: un calabrese per parlare ad un bergamasco usa l'italiano, per cui il calabrese è dialetto e l'italiano lingua. Se ci si pensa, si ricordeà che questo è esattamente quello che è successo con il fiorentino, che era dialetto ma che a suo tempo è diventato lingua (l'italiano), con il risultato che oggi il fiorentino è di nuovo un dialetto. Lingua era il veneziano della Serenissima, che oggi è dialetto. È evidente a tutti, credo, che la parlata friulana è dialetto.

Invocare ragioni storiche o tipologiche del tipo ?il friulano, come il catalano o il basco, non ha niente a che fare con le realtà linguistiche contermini? è una palese falsità. È vero che il catalano è l'estrema propaggine di un'area linguistica che guarda alla Francia meridionale e che il basco è una lingua preromana, ma è altrettanto vero che l'area friulana è invece pienamente inserita nell'italiano nordorientale. È un'ingenuità paragonare il friulano al veneziano per segnarne la distanza, perché quest'ultimo è solo una delle tante varietà del veneto, non «il» veneto.

Insegnare la parlata friulana nelle scuole, dunque. Ogni tutela è benvenuta, ma l'inserimento scolastico è una buona strada? A mio parere (e non solo mio) assolutamente no. Intanto non esiste una parlata friulana unitaria: oggi esistono quanto meno 3 aree ben differenziate, ossia il friulano centrale (Udine-Cividale), quello occidentale (il pordenonese) ed il carnico, e tra queste la palma di arcaismo è contesa tra l?occidentale ed il carnico. Bene: cosa si porterebbe nella scuola? Portare una parlata ?comune? (scommetterei di tipo centrale) equivarrebbe ad appiattire la ricchezza linguistica ed a minacciare realtà locali molto differenziate. Non voglio addentrarmi nello spinoso (e potenzialmente preoccupante) problema di quali dovrebbero essere le caratteristiche dei docenti della parlata friulana e mi limito a ricordare che tutto quello che viene portato nella scuola dell'obbligo finisce per diventare, a chi più e a chi meno, antipatico e fastidioso, per cui si rischia davvero di ottenere l'esatto contrario di quanto ci si prefigge.

È parte dell'etica della mia professione scientifica chiedere il massimo della tutela possibile per tutte le parlate, quella friulana tra queste, assieme ad esempio agli importanti dialetti sloveni del Friuli orientale, alcuni dei quali sono di fama internazionale, per cui non vorrei che l'occasione della tutela fosse semplicemente quella di creare presupposti per dissipare a vario titolo soldi dei contribuenti e creare artificiose ed odiose divisioni. Purtroppo in altre parti d'Italia ciò è già successo, e con argomentazioni molto simili a quelle che oggi vengono avanzate.

Franco Crevatin
Università di Trieste

L'attesa di un esame

● Riguardo all'«attesa della colonscopia», caro direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, ho riparlato col mio buon conoscente, un amico anzi col quale giocavamo a calcio nella Libertas, e lui mi conferma di aver richiesto la prova il 5 febbraio e di averne ricevuto la conferma per il 13 dicembre. Carte alla mano. Le mie segnalazioni non sono infondate.

Ugo Pierri

La difesa delle donne

● Si fa riferimento alla lettera pubblicata su Il Piccolo del 14 settembre per precisare quanto segue in merito alle attività svolte dal Comune a contrasto della violenza su donne e minori in collaborazione con l'associazione Goap.

I progetti a contrasto della violenza su donne e minori trovano riferimento in una specifica norma, la Legge regionale n. 17 del 16 agosto del 2000, «Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà». Tale legge riconosce, tra i principi, che ogni tipo e grado di violenza sessuale, psicologica, fisica ed economica contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà. Alle donne interessate da questi problemi assicura di diritto a un sostegno temporaneo, nel pieno rispetto dell'anonimato, al fine di ripristinare la propria inviolabilità e rinconquistare la propria libertà. Riconosce e valorizza, inoltre, i percorsi di elaborazione culturale e le pratiche di accoglienza autonome e autogestite delle donne utilizzando le esperienze e le competenze delle associazioni femminili iscritte gli albi delle associazioni di volontariato e/o organizzazioni non lucrative. Prevede anche la possibilità di finanziare «progetti antiviolenza» presentati dai Comuni e dalle associazioni femminili per la realizzazione di «centri antiviolenza» in grado di svolgere attività di prima accoglienza e percorsi di sostegno alle donne, consulenze legali, affiancamenti per la fruizione dei servizi. Per la prima accoglienza è prevista la gestione di «case di accoglienza» segrete o con garanzie di sicurezza, quali strutture di ospitalità temporanea per donne da sole e con minori. L'accesso a queste ultime strutture avviene unicamente tramite il Centro antiviolenza.

Il rapporto tra il Comune di Trieste e gli altri comuni del territorio provinciale con l'associazione Goap è stato strutturato tenendo presente questa cornice normativa e formalizzato dopo una gara pubblica. È bene specificare che, per le finalità riconosciute alle associazioni femminili, la loro attività non è deputata ad effettuare indagini, accertamenti, perizie o diagnosi sulle circostanze segnalate dalle donne che vi si rivolgono affermando di aver subito violenza, ma al sostegno a una situazione che, così come vissuta, determina uno stato di sofferenza e disorientamento. Di norma la buona collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e la rete dei servizi sociosanitari istituzionali rende poi possibile, nei casi in cui la donna sia consenziente, la presa in carico della situazione dell'intero nucleo familiare da parte degli operatori sociali, soprattutto nelle situazioni in cui sono coinvolti dei minori, ed è in questo contesto integrato di rete che vengono effettuati tutti gli interventi ritenuti utili dai professionisti.

Nel 2006 il Goap ha accolto 187 donne e ha continuato ad offrire il proprio servizio a quelle già in carico degli anni precedenti (70). Nei primi otto mesi del 2007 sono già 157 le donne che hanno richiesto aiuto. Il fatto che questi numeri rappesentino solo la punta dell'iceberg è dimostrato dalle statistiche nazionali e internazionali, che hanno ormai indotto l'Organizzazione mondiale della sanità a riconoscere il fenomeno della violenza contro le donne come un problema di salute pubblica dalle dimensioni epidemiche.

La persona che ha ritenuto di esplicitare le proprie considerazioni attraverso le pagine del quotidiano potrà in qualsiasi momento rivolgersi agli uffici dell'Area promozione e protezione sociale, che sono a disposizione per un confronto costruttivo e per fornire tutte le informazioni sulle caratteristiche del servizio oltre che, se di interesse, una copia della ricerca.

Elena Rocco
direttore del Servizio minori, adulti e famiglia del Comune di Trieste

Il santo degli ammalati

● Non tutti sanno che... nel campo della carità troviamo San Luigi Sorosoppi da Udine. Egli è il santo della Provvidenza con le sue opere in favore del prossimo. Si dedicò alle ragazze sole e prive di mezzi, ai poveri, ammalati e anziani. Strumento della provvidenza, questo umilissimo servo friulano è stato festeggiato ieri. Verso il 1800 andava per le strade di Udine sotto il bombardamento degli austriaci e curava i feriti, gli ammalati di tifo e di colera. Andò anche nel Trentino e in Istria.

Fondò una congregazione dove dava istruzione ed educazione alle ragazzine e a chi era senza niente: tutto... Si spogliò anche dell'orgoglio spirituale di essere un fondatore per portare la carità ai più poveri. Conduceva al desiderio di seguirlo. Qualche anno fa, in Africa, guarì un ammalato di Aids in fase terminale. Il papa Giovanni Paolo II lo portò agli altari il 10 giugno 2001. A me piace ricordare il suo motto... «Il Signore non ha mai lasciato in panne nessuno...».

Siamo grati di avere un santo friulano che prega per noi la provvidenza che ci occorre nelle tante difficoltà della vita.

Lavinia Buri

Un bravo medico

● In un epoca che vede comparire spesso in prima pagina il termine «malasanità», volevo spezzare una lancia a favore dell'Azienda dei Servizi Sanitari della nostra città ed in modo particolare del Distretto Sanitario n. 2 di via San Marco, forte dell' esperienza appena trascorsa con la lunga malattia di mia madre, purtroppo appena deceduta. In modo particolare il dottor Guccione, suo medico curante, l'ha seguita con costanza e grande disponibilità, dimostrando non solo professionalità, ma anche quell'umanità che tutti i medici a mio avviso dovrebbero avere, specialmente di fronte a certi tipi di patologia. Volevo inoltre ringraziare tutti gli Infermieri del Servizio di Assistenza Domiciliare del Distretto n. 2 di via San Marco che per tre anni hanno assistito quotidianamente mia madre con competenza, premura e diligenza, qualità che hanno sempre trasmesso a noi famigliari una grande serenità.

Sara de Montegnacco

Immobile danneggiato

● In risposta al signor Silverio Sverco in merito all'articolo apparso sulle Segnalazioni di domenica 9 settembre (via Machiavelli - Lavori senza fine). Egregio signore, forse prima di screditarmi, sarebbe stato meglio che lei si fosse informato, magari telefonandomi, considerato che il mio numero telefonico appare ben visibile sullo striscione che a lei tanto infastidisce. Un tanto per informarla: l'immobile è stato per anni sospeso da ogni attività per colpa delle lunghissime e costose cause per liberarlo dai suoi inquilini e nel contempo ha subito dei gravissimi furti e danneggiamenti, ma non mi sono mai sottratto al pagamento di centinaia di milioni delle costosissime tasse e spese inerenti.

Lei poi dovrebbe informarsi con i miei confinanti che si sono molto adoperati per ostacolarmi in tutto e di più, costruendo anche una baracca abusiva in muratura adibita a magazzino sulla mia proprietà e sono stati necessari degli anni per abbatterla, senza contare l'imbrattamento di tutto il mio cortile di spazzatura e liquami della loro fognatura, nata ai suoi tempi per servire un immobile signorile e non un locale di ristorazione con centinaia di clienti al giorno che naturalmente usano il wc.

Per le «pantigane» di cui lei si riferisce, certamente non sono le mie, ma se ci sono devono appartenere ad altri. In merito ai miei «diabolici progetti», ritengo le sue affermazioni altamente offensive, in quanto il progetto riguardante un modernissimo parcheggio meccanizzato è stato firmato dal noto ing. Sforzina, che purtroppo nel frattempo è deceduto, ma lei certamente non sarebbe in grado nemmeno di confrontarsi in nessun campo con lui. La meccanizzazione interna è stata progettata da una azienda italotedesca che costruisce impianti tecnologicamente avanzatissimi in tutta l'Europa, e il mio progetto prevedeva 200 posti auto, totalmente automatizzati, senza alcun inquinamento con la facciata esterna dell'immobile invariata e il ricavato sarebbe servito per una adozione di poveri bambini orfani, ma ben si sa che per certi lavori intelligenti come dotare il centro cittadino di parcheggi «Trieste no se pol».

A riguardo le rilascio alcuni dati di spese annue: autorizzazione occupazione suolo pubblico euro 1.900 più euro 4.013 di spese Ici, nonché spese societarie, passo carrabile, impalcatura e altro. Spero di avere chiarito la mia posizione, resto a sua disposizione con la voluminosa documentazione comunale, compreso il contratto relativo all'asfaltatura della via Machiavelli, a totale mie spese, come richiestomi.

Daniele Pertot

IL CASO

I dati sui prezzi al consumo rivelano una realtà preoccupante

Trieste fra le città più care d'Europa

Alcuni articoli sulla stampa nazionale e locale hanno messo in evidenza che in Italia i prezzi al consumo sono tra i più alti in Europa e quelli della provincia di Trieste tra i più alti in Italia. Siccome si tratta di prezzi al consumo le differenze vanno mediamente dai 10 centesimi a qualche euro sui singoli articoli ma se calcoliamo la spesa annuale vengono fuori delle cifre importanti. Facciamo un esempio semplice, l'acquisto annuo del pane (1 kg «rosetta», dai dati rilevati da «Il Piccolo»: Trieste - medie prezzi per zona): se ci spostiamo dalla zona più cara (costo annuo 1241 euro) a quella meno cara (costo annuo 876 euro) avremmo una differenza di prezzo sulla spesa del solo pane di 383,25 euro in meno. Se ci spostassimo a Pisa nel negozio di via Cisanello (costo annuo 659 euro) avremmo una ulteriore differenza in meno di 217 euro. Se facciamo un confronto (dati rilevati da indagine La Repubblica/Altroconsumo) tra le città di Trieste e di Pisa sulla spesa media alimentare, in un anno avremmo una differenza di prezzo di 1.446 euro. Se poi valutiamo la spesa annua dell'alimentare e del non alimentare avremmo circa 3.000 euro. Le cifre non sono affatto piccole. Anzi diventano veramente importanti per tutti ma in particolare per quelle famiglie che fanno fatica ad arrivare alla terza/quarta settimana. Allora sorge una domanda; perché i cittadini di Trieste devono pagare per la stessa spesa 3.000 euro in più di quello che spendono i cittadini di Pisa? E' come avere una tassa in più per vivere in provincia di Trieste.

Comunque da questi dati si può concludere non solo che Trieste è tra le città più care ma anche che nell'ambito della provincia non vi è in pratica concorrenza tra i negozi. Le Autorità certamente non possono imporre i prezzi, ma possono cercare di favorire la presenza della grande distribuzione, ancora poco presente, che pratica tendenzialmente prezzi più bassi, in modo che si inneschi la «concorrenza» non solo con le strutture medio piccole ma anche e soprattutto nell'ambito delle aziende della grande distribuzione. A questo proposito i comuni potrebbero istituire un «osservatorio dei prezzi al consumo» sul proprio territorio. Ma non basta, perché mentre nel resto dell'Europa ciò avviene, in Italia invece si creano i «cartelli» ossia le aziende si mettono d'accordo e non competono più. Ciò succede per le banche, per le assicurazioni, per i distributori di benzina, e così via fino ad arrivare alla vendita al dettaglio. Si capiscono allora le enormi difficoltà delle liberalizzazioni (decreto Bersani) in un Paese che storicamente è rimasto bloccato dalle corporazioni (dalle banche fino ad arrivare ai tassisti). Il decreto Bersani non è riuscito a passare neanche tra i «più piccoli». Basta ricordare la reazione dei tassisti e dei benzinai. Le corporazioni, nate dall'ordinamento romano e successivamente medioevale, nell'Europa del nord sono state spazzate via dalla rivoluzione borghese che introdusse il liberismo, da noi invece le corporazioni non solo rimasero ma diventarono la base dell'organizzazione dello stato fascista e nessuno le ha più cambiate. Ma questa riforma non andrà avanti se non si affronta anche l'aspetto culturale del problema che chiama in causa direttamente i cittadini e le organizzazioni sociali operanti sul territorio. In particolare le organizzazioni che dovrebbero tutelare il consumatore non solo sui prezzi ma anche sui loro diritti (per esempio nello stipulare contratti con le diverse aziende di servizi). Ma perché queste organizzazioni si trovano ancora in grosse difficoltà e non riescono a decollare? Credo che la risposta sia da ricercare nella mancanza di una cultura della «comunità» di una «coscienza» nell'affrontare i «problemi comuni».

Oliviero Kokosar

COSA DICE LA GENTE

La gracile «schila» è per i troppo magri

di **Lino Carpinteri**

Il comune senso del comico (non dell'umorismo, che è un' altra cosa) è stato stimolato per secoli dai drammi individuali, dalle piaghe sociali e dalle diversità d'ogni specie; basti pensare alle innumerevoli variazioni sugli stessi temi: suocere prepotenti, mogli bisbetiche, mariti traditi, ubriachi abbracciati ai lampioni , matti con l'imbuto in testa e genti straniere o anche soltanto di un'altra regione. Col mutare dei tempi cambiano i bersagli degli scherzi: quando non ci si preoccupava di mantenere la linea, ma di avere abbastanza da mangiare, le persone troppo grasse, lungi dal venir prese in giro suscitavano invidia , rispetto e persino timore: «omo de panza», nel Mezzogiorno equivaleva a ricco, potente, boss da riverire. Derisi e disprezzati dai meno bisognosi di loro erano invece i troppo magri tanto che, nelle tristi guerre tra poveri, il peggiore degli insulti era «morto di fame».

Alla magrezza eccessiva fanno riferimento diverse voci del dialetto triestino, per la verità più compassionevoli che irridenti, una delle quali, è «schila». Per alludere a quelli che, nei vecchi documenti d'identità erano chiamati «segni particolari», il termine di paragone come spesso accade, è stato cercato tra gli animali e, poiché siamo una città di mare, la scelta è caduta su un minuscolo crostaceo dal corpo quasi trasparente classificato da Linneo con il nome di «cancer squilla». La stessa parola equivale anche a piccola quantità, ovvero, secondo il vecchio vocabolario del Kosovitz, a «pocolino, miccichino, minuzzolo».

Fra i tipici modi dire nostrani per definire chi è sparuto, emaciato, gracile, il Pinguentini cita la macabra espressione «saco de ossi», che sembra piuttosto tolta di peso dalla buona (mala)lingua. Altro appellativo delle persone poco in carne è sia a Trieste, sia, con qualche variante, in Friuli, nel Veneto e in Dalmazia, la parola «spìsima» nella quale c'è anche il senso di vivacità e irrequietezza. Sulla sua etimologia si fanno diverse ipotesi: dallo spiedo friulano proposto dal Pinguentini per la sua sottigliezza, al greco «sophisma», ragionamento tortuoso apparentabile a «fisima» e che quindi, secondo il Doria «sta appena in piedi», a un incrocio di «pitima»(da «epithema», cataplasma) con spasimo.

L'OPINIONE

«Cdl in Regione, sbagliato candidare un industriale»

Mi onoro di far parte di quel nutrito gruppo di amici di Forza Italia di Trieste che ha come riferimento politico, in sede locale, il sen. Camber. Leggo da diverso tempo di presunte otilità di detto gruppo (che, tra l'altro, rappresenta la quasi totalità del partito triestino) verso la candidatura a presidente della Regione dell'ing. Snaidero.

Di ciò, ogni volta, mi stupisco non poco anche perché al riguardo non mi risulta vi siano stati pronunciamenti ufficiali; riesco invece ad individuare chiaramente le fonti che alimentano questo distinguo, il quale sottintende, in chi continua periodicamente a riproporlo sulla stampa, una scarsa volontà a ricercare un'autentica unità e coesione politica all'interno della Cdl per ricercare, invece, un proprio personale tornaconto. Ma tant'è, non desidero alimentare inutili polemiche. Da parte di chi scrive in tempi non sospetti (intervista su Il Piccolo del dicembre 2006 e, più recentemente, dichiarazione dell'aprile scorso) sostenevo la riproposizione dell'amico Tondo, convinto che il ritorno della politica attraverso la candidatura di un politico che già aveva ben amministrato la Regione, fosse la risposta migliore sia a un ingeneroso ma diffuso sentimento «antipartitico» sia a cinque anni di dominio illyano, in cui hanno prevalso logiche centraliste e di vertice assoluto che nulla hanno a che fare con le tradizioni, la cultura e la stessa storia di una regione composita ed articolata come la nostra. Le vicende, che si susseguono molto rapidamente, hanno poi portato ad individuare nell'ing. Snaidero una candidatura forte da contrapporre a quella della sinistra. Se la persona indicata scioglierà positivamente la sua riserva (speriamo in tempi rapidi) sarà di sicuro un candidato autorevole, di prestigio, che raccoglierà il primo sostegno di quanti desiderano, anzi si impegneranno per vincere questa decisiva tornata elettorale. E noi saremo certamente, e senza titubanze, tra quelli.

Rimane, sono sincero, la mia (e non solo mia) «perplessità politica» sul contrapporre ad un industriale-politico (anche se inizialmente imprestato alla politica Illy, dopo quindici anni, deve certamente essere inserito nella categoria dei politici veri) un altro industriale-non politico (gestire la cosa pubblica è molto più complicato che guidare, per quanto ottimamente, la propria azienda), come se il ceto politico si sentisse inadeguato, quasi abdicando formalmente al suo ruolo che, volenti o nolenti, rimane comunque essenziale in uno Stato che si professa democratico.

Guai se studiati fenomeni istrionici, ottimi per «Zelig» (per quanto da non sottovalutare!) o paure inconsce (vedi l'incredibile «affaire Strassoldo») spingessero la classe politica a dimenticare la propria responsabilità che nessun avvenimento potrebbe ridurre, neppure se tentasse di ripararsi dietro un comodo «scontro confindustriale».

Tutto qui. Un ragionamento politico, quindi, basato su personali convinzioni che permangono intatte ma che non offuscano la decisa volontà di una rivincita elettorale.

Un tanto per autentico desiderio di chiarezza, senza infingimenti né artifizi politici. Un'ultima riflessione: se tutta la squadra della Cdl saprà presentarsi unita, con un programma semplice e chiaro (pochi punti ma facili da illustrare) non dovrebbe mancare la vittoria. Se poi il candidato sarà autorevole e forte porterà un ulteriore valore aggiunto che sarà importante e ben gradito.

I giochini interni, da sempre elemento di discordia e spesso di sconfitta, lasciamoli perdere per poter raggiungere tutti insieme il risultato auspicato.

Si sa che la vittoria ha molti padri: mi sta bene. Io mi accontenterei di gioire anche perché ho sempre odiato perdere con il rischio inoltre di rimanere orfano.

Pier Giorgio Luccarini
responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia di Trieste

L'ALBUM

Il Teatro Stabile festeggia il record: abbonamenti a un milione di euro

Il Teatro Stabile ha raggiunto in questi giorni la cifra record di un milione di euro d'incasso, traguardo già toccato lo scorso anno ma raggiunto quest'anno in anticipo, a conferma del trend positivo della campagna abbonamenti. Marina Placido, l'abbonata che ha fatto raggiungere il traguardo, ha ricevuto a sorpresa un abbonamento «prosa» in omaggio. Il risultato è stato festeggiato alla Biglietteria con il vicesindaco Paris Lippi.

SPORT

Graffiedi oggi sarà il terminale avanzato della Triestina a Vicenza

di **Matteo Contessa**

CALCIO SERIE B Maran conferma in blocco la squadra e il modulo di una settimana fa

Graffiedi guida la Triestina nell'assalto al Vicenza Un punto potrebbe bastare

TRIESTE Il successo di sabato scorso con il Mantova al Rocco ha un po' rivitalizzato la Triestina, evitandole di precipitare in una crisi che chissà dove avrebbe potuto condurla. Ma oggi l'Alabarda affronta una trasferta molto rischiosa a Vicenza e sarà una specie di prova del nove per capire se la vittoria di 7 giorni fa è stata l'effetto di un equilibrio di squadra finalmente raggiunto da Maran o se si è trattato solo di un episodio. Perchè la squadra che ha battuto la corazzata Mantova senza subire reti, e tutto sommato senza neppure soffrire troppo, era il risultato di un lifting profondo operato dall'allenatore trentino: fuori Milani e Piangerelli, due dei suoi uomini di fiducia, fuori Mezzano fino a 4 giorni prima perno inamovibile della difesa, fuori l'inutile Pesaresi delle ultime partite, difesa rifondata con Kyriazis a destra, Petras e Lima al centro e l'invocato Peana a sinistra; e centrocampo rivitalizzato dall'ingresso del pimpante Gorgone. I risultati di tale operazione li hanno verificati tutti quelli che hanno assistito a Triestina-Mantova: squadra pugnace e determinata, anche se ancora poco pungente.

Bene, oggi Maran confermerà in blocco quella formazione e quel modulo di gioco (4-4-1-1), eccezion fatta per il bomber Granoche, squalificato. Dunque, la prova della verità: Maran ha finalmente ottenuto la quadratura del cerchio? La risposta arriverà al «Romeo Menti». Di fronte avrà il Vicenza che finora non ha ancora vinto in campionato e che in casa ha giocato 3 volte, pareggiando sempre. Una squadra non troppo in salute. Si potrebbe tentare il colpaccio, allora. Ma quel 4-4-1-1 tanto caro a Maran finora ha mostrato di essere uno schieramento più guardingo che spregiudicato. Più di contenimento che di reale offesa. E allora è lecito supporre che anche in Veneto la Triestina andrà pragmaticamente in cerca innanzitutto di un solido pareggio, per evitare guai. Poi, se dovesse pescare il jolly... Un po' come a La Spezia, insomma. Con Graffiedi a fare il terminale offensivo unico, al posto del Diablo obbligato ai box dal giudice sportivo.

Non che il Vicenza la pensi diversamente, in fondo. Anche Gregucci, per il quale la partita è ancor più delicata, ha preparato un undici altrettanto circospetto creando la sua diga a centrocampo, con 5 giocatori che dovrebbero chiudere ogni varco alle iniziative di Allegretti e soci. Certo, se poi l'uomo in più (la mediana triestina ne avrà 4) dovesse creare anche una reale superiorità in fase offensiva e lanciare verso Rossi quella vecchia volpe di Schwoch, allora potrebbe sperare in qualcosa di buono.

Nonostante la sua classifica deficitaria, per Maran il Vicenza è un avversario che invece non va affatto sottovalutato: «Quella di Gregucci è una squadra molto ostica da affrontare al Menti: è solo un caso se finora non ha mai vinto, perché ha messo a lungo sotto sia Mantova che Ascoli, non riuscendo però a capitalizzare quanto costruito. Ma il pareggio non lo firmo di certo, è una cosa che davvero non riuscirei mai a fare». La fase difensiva dovrà cominciare dai due attaccanti, che dovranno essere pronti a pressare i difensori avversari. Questo è un aspetto che il mister ha curato molto anche ieri, nell'ultima rifinitura a Opicina: «Come sempre prendiamo certi accorgimenti, ma senza snaturarci. Il Vicenza potrebbe cambiare qualcosa nell'atteggiamento tattico, per cui noi abbiamo preso le nostre contromisure». Se l'undici iniziale non presenterà sorprese dell'ultimo minuto, i due difensori che andranno in panchina saranno Mezzano e Milani, con Pesaresi probabilmente relegato in tribuna. A completare la panchina Piangerelli, Rossetti, Testini e Da Dalt, unico rincalzo davvero offensivo.

(*Ha collaborato* Antonello Rodio)

Per Alessandro Sgrigna un ritorno a casa da avversario

Sgrigna: «Sarà bello vincere con l'Unione nella mia città»

TRIESTE Alessandro Sgrigna è nato a Vicenza, ci abita e seppur a singhiozzo ha vestito più volte la maglia biancorossa (l'ultima esperienza si è conclusa proprio a gennaio di quest'anno, prima di passare al Bari), e perfino il suo cartellino è di proprietà veneta (infatti è all'Alabarda in prestito con diritto di riscatto della metà): l'esterno offensivo alabardato, quindi, ha mille motivi oggi per far bene al Menti.

Sgrigna, che effetto fa giocare contro il Vicenza?

Per me quella con i biancorossi è stata un'esperienza positiva, che mi ha fatto crescere sotto tanti punti di vista. Ma come sono contento di aver giocato per il Vicenza, ora sono felice di essere alla Triestina. Certo, essendo casa mia, ci sarà ancora maggior voglia di far bella figura, ma non proverò nulla di particolare a incontrare da avversario i biancorossi, in fondo mi è già successo parecchie volte.

Il Vicenza è ancora alla ricerca del primo successo: è un aspetto positivo o negativo per voi?

Non so se sia un bene o un male, ma so che abbiamo la possibilità di dargli il colpo di grazia. Dobbiamo approfittarne, perché vincendo ci allontaneremmo ancora di più dal fondo classifica, oltre a fare restare giù loro.

Insomma non si punta solo al pareggio?

No, perché dopo il successo col Mantova, vincendo a Vicenza acquisiremmo ancora maggior fiducia e consapevolezza delle nostre forze. Senza contare che magari ci troveremmo a lottare per l'altra parte della classifica, quella medio-alta. A quel punto potremmo divertirci.

Rispetto alle prove precedenti, cosa c'è stato di diverso nella Triestina che ha vinto contro il Mantova?

Credo sia cambiato qualcosa a livello di mentalità, nel senso che tutti hanno remato dalla stessa parte. Beninteso, lo si faceva anche prima, ma ognuno è riuscito a dare qualcosa in più per la squadra. E poi volevamo dare una svolta dopo le due partite precedenti andate male, e ci siamo riusciti pienamente. Inoltre, forse sta migliorando la condizione fisica: anch'io sono riuscito a correre molto, quando si sta bene si riesce a far tutto.

E le vittorie, inoltre, fanno anche bene al morale, vero?

Decisamente. Il morale è nettamente migliorato rispetto alla scorsa settimana e questo ha permesso di allenarci con maggiore serenità per preparare bene l'impegno di Vicenza. Dalla trasferta di oggi e poi da quella di Ravenna, dobbiamo uscire con punti importanti.

Antonello Rodio

IL CASO

Il presidente alabardato non accetta l'idea di offerte al ribasso ed è pronto a dare battaglia. E auspica un intervento forte del governo

Diritti tivù, Fantinel: «Solo 10 milioni per tutta la B? È un'offesa»

TRIESTE Si preannuncia infuocato il Consiglio di Lega che si svolgerà mercoledì prossimo a mezzogiorno. Perchè nella Confindustria del calcio, pare di capire, è in corso una guerra per bande per la gestione delle risorse economiche destinate al pallone italiano (o «un assalto al palazzo», come lo definisce il presidente Antonio Matarrese). Risorse fra le quali ci sono anche i diritti tivu che la serie B non riesce a vendere e che al momento non sono quindi neppure quantificabili. Dell'argomento si è parlato ieri all'assemblea straordinaria delle società di serie B, ma non si è riusciti a prefigurare alcuna soluzione al riguardo, finendo per essere costretti a prendere ancora tempo.

La questione è puramente ed esclusivamente economica, perchè il palinsesto è chiaro e sarà uno spezzatino: RaiSat trasmetterà in diretta 2 partite del sabato, una di pomeriggio e una di sera, Sky gli anticipi e i posticipi mentre Telecom, sul suo portale, manderà tutte le partite in Internet. Ma sui soldi non c'è ancora l'accordo. «Non abbiamo idea di quale sarà la cifra finale - spiega Matarrese -. Attorno ai 10 sarebbe un successo, se si arrivasse a 18-20 milioni andrei a pregare la Madonna».

«Di accettare un'offerta di 10 milioni complessivi non se ne parla neppure - chiarisce il presidente della Triestina Stefano Fantinel, consigliere di Lega per la B - sarebbe offensivo, per noi, dato che la peggiore squadra di serie A da sola ne prende di più e dato che Sky quest'anno verserà complessivamente ai club della massima serie qualcosa come 670 milioni di euro». Martedì prossimo è in programma un preconsiglio di serie B, «sarà una full immersion per prepararci alla battaglia di mercoledì in Consiglio di Lega».

Stefano Fantinel

Un regolamento di conti fra A e B? E con quali armi andrà a combatterlo la sorella la povera? «Cercheremo di far prendere coscienza a tutti che la serie B non può essere abbandonata a se stessa - anticipa Fantinel - che serve un fronte comune. Quali argomenti useremo? Potremmo ad esempio decidere di ridiscutere i criteri di distribuzione delle risorse della mutualità e dell'indennizzo per i mancati introiti di diritti tivu spettante alle retrocesse. Perchè i piccoli club oggi in serie A - mette in guardia Fantinel - non hanno capito che domani, in caso di retrocessione, potrebbero andare anche loro in difficoltà. E allora è meglio aiutarci oggi, si coprirebbero le spalle per il futuro».

Ma la chiave di volta in questa intricata vicenda è un altra, secondo il presidente alabardato: «Mi auguro che il Governo intervenga con un messaggio forte e chiaro. Se ad esempio annunciasse che gli effetti della legge per la ripartizione equa dei diritti tivu venissero anticipati dal 2010 al prossimo anno, la situazione sono certo che si sbloccherebbe immediatamente».

ma.co.

QUI VICENZA

Partita delicata, il tecnico pensa a uno schieramento abbottonato

Gregucci preferisce la prudenza

TRIESTE Tutte da scoprire ancora le mosse del tecnico Gregucci, che anche ieri mattina nel corso dell'ultima rifinitura ha mescolato le carte. Il Vicenza potrebbe quindi essere schierato con il solito 4-4-1-1 oppure Gregucci potrebbe sperimentare la difesa a tre, come provato più volte in settimana, giocando con il 3-5-1-1. Sono 20 i giocatori convocati, all'appello mancano i centrocampisti Nicola Rigoni e Tecchio, nonchè l'ex alabardato Zanini che non rientra più nei piani della società. Aggregati invece alla Primavera Gabrieli, Dal Bosco, Fissore e Pozzer.

Ancora in ballottaggio il posto fra i pali, dove a contendersi la maglia risultano il portiere titolare Guardalben, che in settimana ha ripreso a lavorare dopo due infortuni, e il suo vice Zancopè. Giocando con il 4-4-1-1 la difesa sarebbe formata da Cudini sulla destra, Giubilato e Scardina al centro, Nastos sulla sinistra. A centrocampo Raimondi a destra, Luca Rigoni ed Helguera centrali, Masiello a sinistra. Capone trequartista e in attacco capitan Schwoch. Cambiando modulo verrebbe a modificarsi la sola posizione di Nastos che si troverebbe a giocare più avanzato.

Il tecnico vicentino Gregucci

Partita considerata molto delicata, quella di oggi contro gli alabardati: l'ambiente è teso e il Vicenza cerca il rilancio e la prima vittoria di campionato davanti ai suoi 5.367 abbonati. Nei giorni scorsi, la società, a nome del presidente Cassingena, ha inviato una lettera al presidente della lega calcio Matarrese in virtù delle penalizzanti decisioni arbitrali verificatesi in alcune partite dei biancorossi. I berici, penultimi in classifica con 4 punti a parimerito con il Cesena, finora su 3 partite disputate al Menti hanno conquistato altrettanti pareggi.

Ieri sera il presidente si è recato personalmente in ritiro per parlare con i giocatori e motivarli e nei giorni scorsi ha incontrato anche il direttore sportivo e il tecnico Gregucci per fare il punto della situazione e caricare tutto l'ambiente.

Silvia Domanini

SERIE A

I bianconeri anticipano alle 18 contro l'Atalanta e non sanno se ci sarà il bomber, che ha perso la madre. C'è anche Inter-Napoli alle 20.30

Udinese a Bergamo con l'incognita Di Natale

UDINE «Totò deve affrontare cose più importanti di una partita di calcio». Se l'interrogativo è la presenza di Di Natale, Pasquale Marino lo lascia in sospeso. Al giocatore, che ieri era a Napoli per i funerali della madre, la scelta se scendere in campo o meno stasera a Bergamo (ore 18) contro l'Atalanta. Se se la sentirà di farlo, l'Udinese potrà contare sul suo fantasista, in caso contrario Marino dovrà decidere tra Asamoah e Pepe.

Marino si tiene stretta la formazione e questa volta le ragioni per farlo sono doppie. Gli allenamenti degli ultimi giorni, in ogni caso, forniscono indizi piuttosto chiari. La difesa sarà la stessa di sei giorni fa, con Zapotocny confermato a destra a fianco di Felipe e Zapata, il centrocampo quello che dalla vittoria di Torino in poi non è mai stato cambiato di una virgola: Mesto e Dossena esterni, D'Agostino e Inler in mezzo. Dubbi solo sull'attacco, dove è comunque scontato il ritorno di Quagliarella dal primo minuto. Marino non ha difficoltà ad ammettere che il gol contro il Parma ha ricaricato l'ex sampdoriano: «L'ho visto migliorato in tutto, anche nella capacità di giocare per la squadra».

Uno stimolo in più per l'attaccante verrà anche dalle convocazioni di Donadoni per la sfida con la Georgia, che verranno diramate domani sera. L'Udinese si aspetta di fornire al cittì il suo solito doppio contributo, Quagliarella e Di Natale, e stasera saluterà altri sette uomini che da domani raggiungeranno le rispettive nazionali (Handanovic, Zapata, Zapotocny, Inler, Eremenko, Asamoah e Isla). La sosta toglierà a Marino molti uomini, ma gli darà anche l'opportunità di recuperare definitivamente Obodo: vantaggi e svantaggi, e naturalmente la speranza di due settimane migliori di quelle che seguirono il rovescio col Napoli. Marino è ottimista: «Negli allenamenti abbiamo messo grande intensità, abbiamo lavorato davvero bene. Ma questa per noi è la regola: mai c'erano stati dei segnali negativi da questo punto di vista, nemmeno prima delle sconfitte contro Napoli e Genoa».

Fiducia sì, ma occhio agli alti e bassi che stanno condizionando questo avvio di campionato dell'Udinese. E naturalmente occhio all'Atalanta di Del Neri, che deve fare a meno del suo uomo più pericoloso, lo squalificato Doni, ma ha tanta voglia di riscattare la prima sconfitta in campionato, subita domenica scorsa a Genova con la Samp. «È una squadra organizzata e molto pericolosa sulle corsie esterne, dove può contare sulla velocità di Langella e Ferreira Pinto. È vero che non c'è Doni, ma Floccari è una valida alternativa». A incoraggiare l'Udinese i precedenti dello scorso campionato: una vittoria a testa, sempre per la squadra in trasferta.

INTER-NAPOLI L'Inter per provare la fuga, il Napoli per cancellare la sconfitta contro il Genoa e mantenersi in alta classifica. L'anticipo delle 20.30 segna il ritorno a San Siro di una sfida che manca da 6 anni. Mancini ha due dubbi in attacco: Ibrahimovic, stanco per i troppi impegni ravvicinati, e Adriano, fermato dal mal di schiena nell'allenamento di ieri. Le alternative si chiamano Crespo e Cruz. Dacourt, Vieira e forse anche Materazzi saranno disponibili dopo la sosta. Sull'altro fronte Reja recupera Iezzo, Contini e Grava, ma deve sostituire lo squalificato Blasi: al suo posto gioca Bogliacino.

Riccardo De Toma

Obodo pronto dopo la pausa

La Granbassi in un vittorioso assalto all'ungherse Mohamed. E sopra le fiorettiste alla premiazione

SCHERMA Dopo l'argento, la triestina smorza le polemiche e si prepara alla vetrina finale dei Mondiali di fioretto a San Pietroburgo

La Granbassi vuole il titolo a squadre

«Gli assalti hanno messo a dura prova la caviglia, perciò sono felice dell'alloro vinto»

TRIESTE Nessun festeggiamento, tanto riposo, massima concentrazione e soprattutto nessuna voglia di polemica. Margherita Granbassi, a 24 ore dalla conquista della medaglia d'argento ai campionati mondiali di fioretto in Russia, preferisce guardare avanti, contenendo entusiasmo e commenti. Il suo secondo posto resta storico, per lei e per una nazionale che attualmente non trova rivali.

Dopo la finalissima persa contro Valentina Vezzali, la carabiniera triestina ha preferito, quasi giocoforza, dedicarsi alle cure e alle terapie, incessanti anche durante l'impegno iridato: «Ci sono oramai abituata - ha commentato - gli assalti hanno messo a dura prova la mia caviglia. Anche per questo sono felice del risultato raggiunto. Questa medaglia d'argento non ha sicuramente un sapore amaro, anzi, mi ripaga delle molte fatiche e mette in secondo piano tutto il resto».

Margherita Granbassi

Il «secondo piano» in questione significa le presunte ruggini tra la triestina e la Vezzali, compagna e rivale, una sorta di derby che spesso - come in occasione dei campionati mondiali dello scorso anno a Torino - si è tradotto in stoccate verbali lontano dalla pedana: «Credo che la stampa, anche quella russa, abbia cucito troppo attorno queste considerazioni - ha aggiunto la Granbassi - dopo la finale ho detto solo quello che pensavo e che non deve suonare come offensivo, ovvero che bisogna essere capaci di saper perdere come di vincere. Da parte mia penso semplicemente che dobbiamo prenderla sempre sportivamente, tutto qui. Non ho problemi con nessuno».

Qualche problema invece lo aveva destato l'apparato arbitrale, struttura incentrata sull'uso (anche a richiesta dell'atleta) della moviola a supporto del giudice di gara. Un sistema criticato a caldo dalla stessa Granbassi («i giudici dovrebbero concentrarsi maggiormente sugli assalti in tempo reale che non dal vivo») e su cui la campionessa preferisce tuttavia non tornare a discutere: «La moviola degli ultimi assalti? Ho preferito poi non vederla, va bene così, bisogna continuare, si guarda avanti».

Scelta del resto anche inevitabile dal momento che i campionati mondiali di San Pietroburgo non sono ancora passati agli archivi e attendono proprio l'epilogo con la prova del fioretto femminile a squadre, la tradizionale grande vetrina della scherma internazionale, in programma domani. Dopo una giornata spesa per il recupero delle forze oggi le azzurre torneranno ad allenarsi per una leggera rifinitura. Dopo il flop riportato dai colleghi del fioretto, usciti nei quarti di finale, e dopo il quarto posto delle sciabolatrici, le donne della specialità schermistica più nota cercano altra gloria e posto sul podio. Valentina Vezzali, Margherita Granbassi, Giovanna Trillini e Ilaria Salvatori: questi i nomi delle azzurre che il ct Andrea Magro lancerà domani nella mischia per una tappa che vale ben più di un titolo mondiale: «L'obiettivo era e rimane la qualificazione olimpica ma a questo vogliamo vincere - conferma decisa Margherita Granbassi - teniamo d'occhio la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino del prossimo anno, con il punteggio che vale triplo, ma vogliamo chiudere nel migliore dei modi anche questi mondiali. La nostra squadra è in grado di farcela. Vedo nella Russia e la stessa Ungheria le avversarie probabilmente più agguerrite - ha concluso l'azzurra - ma noi quando combattiamo a squadre, siamo sempre compatte».

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

Domani in Eccellenza il Vesna ospita l'Azzanese, ancora in casa il Kras allenato da Aleinikov

Prima categoria: subito derby Ponziana-San Sergio

TRIESTE Il derby tra il Ponziana e il San Sergio inaugura oggi la saga degli anticipi legati ai campionati dilettantistici. La gara odierna (campo Ferrini, ore 15.30) mette subito a confronto due possibili protagoniste da vertice del girone C della Prima categoria.

Dopo due giornate i veltri sono a punteggio pieno in coabitazione con Pieris e San Giovanni mentre il San Sergio, dopo la sfavillante partenza della prima giornata, ha già conosciuto in casa contro il Primorec il senso della imprevedibilità di ogni stracittadina: «E proprio per questo saranno ancor più pericolosi e con la voglia di riscatto - avverte alla vigilia il tecnico del Ponziana, Cernutta - noi però siamo sereni e consapevoli anche del nostro valore. Mi auguro soltanto sia una bella partita, per giocatori e pubblico».

Ponziana condizionato da una serie di problemi dettati dalla infermeria: Pecora lamenta fastidi all'adduttore, Prisco ha il polpaccio in disordine e Rusciti una caviglia malferma. L'allenatore Cernutta, dopo aver allertato i giovani Danieli, Labate e Flora, medita un assetto che somiglia al 4-3-3 ma potrebbe optare per l'irrobustimento a centrocampo, affidandosi al 4-4-2. Il San Sergio non ha nessun problema nell'assetto. Fatta eccezione per Pribaz, ancora i box, i lupetti possono disporre del solito arsenale offensivo.

«La sconfitta con il Primorec non mi ha certo spaventato - avverte il tecnico Lotti, forse preannunciando la conferma del modulo 4-3-3 - abbiamo fatto bene e sono tranquillo. Il Ponziana? Squadra ben amalgamata e solida, prevedo una bella gara».

La serie degli anticipi prevede anche un derby di Seconda del girone D, tra il Costalunga e il Chiarbola.

In campo oggi Monfalcone-Pordenone e Tolmezzo-Manzanese (Eccellenza), Pozzuolo-Risanese (Promozione A), Polcenigo-Liventina (Prima A), Castionese-Palazzolo (Prima B), Aquileia-Gradese e Villesse-Medea (Prima C), e inoltre Roveredo-Cordenons, Treppo Grande-Buiese e Bertiolo-Codroipo in Seconda.

Ruggero Calò

Domani in casa anche il Vesna (3 punti, 5 reti fatte ma altrettante incassate) che per la seconda giornata di Eccellenza attende l'Azzanese. Il tecnico Calò non può disporre di Venturini ma in compenso l'attaccante Cermelj sembra nuovamente disponibile: «Prevedo che l'Azzanese si chiuda per un pareggio, magari affidandosi al contropiede - sottolinea l'allenatore Calò - gara quindi sulla carta difficile ma non impossibile da risolvere». In trasferta il Muggia, ospite del Tricesimo.

In Promozione, girone B, la capolista Kras fruisce di un secondo turno casalingo consecutivo ospitando la Pro Romans; il tecnico Aleinikov, privo ancora di Stabile, non dovrebbe portare mutamenti allo schieramento abituale. San Luigi in trasferta, alle prese con l'Isonzo, compagine ancora a digiuno di punti.

In Prima C domani va di scena un interessante San Giovanni-Gallery. Rossoneri a punteggio pieno e senza nessun gol al passivo, Gallery frenata in casa dal Pieris ma con un ispirato Moscolin (4 reti in due gare) propenso a incidere anche nel derby. Fari puntati sul Primorec, reduce dall'impresa contro il San Sergio, domani in casa contro San Canzian. Il Primorje in trasferta, ospite del Sovodnje.

f. c.

PALLAMANO

Alle 18.30 al palaChiarbola

Trieste recupera i titolari contro il forte Venezia

TRIESTE Tutto è pronto in casa Pallamano Trieste per l'esordio nel campionato di serie A2 che questa sera (Chiarbola 18.30, ingresso gratuito) vedrà la formazione di Radojkovic in campo contro il Cus Venezia. Esordio difficile per i biancorossi al cospetto della squadra che, prima del declassamento di Trieste e della Forst Bressanone, veniva unanimemente considerata come la formazione favorita per la promozione in serie A1. Squadra solida quella affidata a Giovanni Nasta, che può schierare giocatori di categoria superiore come il centrale Marcello Visconti, il pivot Stefano Tedesco e l'ex Lorenzo Vosca e che non a caso qualche settimana fa nel corso del memorial Combatti, ha superato Rovigo e Padova dando filo da torcere fino alla fine a capitan Mestriner e compagni.

Impegno da non sottovalutare, dunque, per i biancorossi in un campionato che, come ha ben evidenziato il presidente Lo Duca nel corso della presentazione dell'altro ieri, attende Trieste al varco. Misurarsi e affrontare la formazione più scudettata della pallamano italiana rappresenta un evento che, fatte le debite proporzioni, ricorda l'avventura della Juventus nello scorso campionato di serie B. Per questo Fredi Radojkovic nel corso della lunga preparazione non ha lasciato nulla al caso lavorando con la stessa intensità e gli stessi ritmi che avevano accompagnato il precampionato dello scorso torneo d'Elite.

Fredi Radojkovic

Trieste si presenta all'esordio in campionato al gran completo. Capitan Mestriner, bloccato nelle scorse settimane da problemi alla schiena, ha recuperato la miglior condizione ed è pronto a difendere i pali della sua porta. Visintin, Tokic, Carpanese e Lo Duca sono pronti a portare sul parquet la loro esperienza. La società conta molto sulla presenza del suo appassionato e fedele pubblico per questa prima uscita stagionale: per questo, anche considerando il declassamento in terza serie, ha deciso di garantire ai suoi tifosi l'ingresso gratuito per tutta la stagione.

Programma della prima giornata: Padova-Seregno ore 18, Trieste-Cus Venezia ore 18.30, Algund/Raffeisen-Sgm Ferrara ore 19, Eppan-Forst Bressanone ore 19, Tassina Rovigo-Mestrino ore 19, Cassano Magnano-Paese ore 20.30.

Lorenzo Gatto

PALLACANESTRO

Per la seconda giornata del campionato di C1 dopo l'amaro debutto il club giuliano va a far visita al Marghera

Kralj e Burni garantiscono punti al Bor

TRIESTE La seconda giornata del campionato di C1 di basket vede di scena il Bor Radenska in trasferta, sul parquet di Marghera, gara in programma domenica, alle ore 18.

La battuta d'arresto patita al debutto in casa contro Caorle pare non abbia segnato animo e umori della compagine triestina. Anzi. Affiorano addirittura anche degli ulteriori segnali positivi.

«Quando si segna 92 punti bisogna essere fiduciosi - attesta Lucio Martini, vice allenatore del Bor Radenska - anche perché i 96 incassati derivano da percentuali che di solito sono rare a vedere, in tutti campi».

Al di là delle indicazioni numeriche fornite dalla sconfitta casalinga emergono anche le conferme legate allo stato dei volti nuovi: «Ivan Kralj e Alan Burni stanno dimostrando il loro valore - ha aggiunto Martini - sono terminali offensivi preziosissimi, già ben integrati. Dovremo lavorare meglio sottocanestro ma anche di questo siamo pienamente fiduciosi».

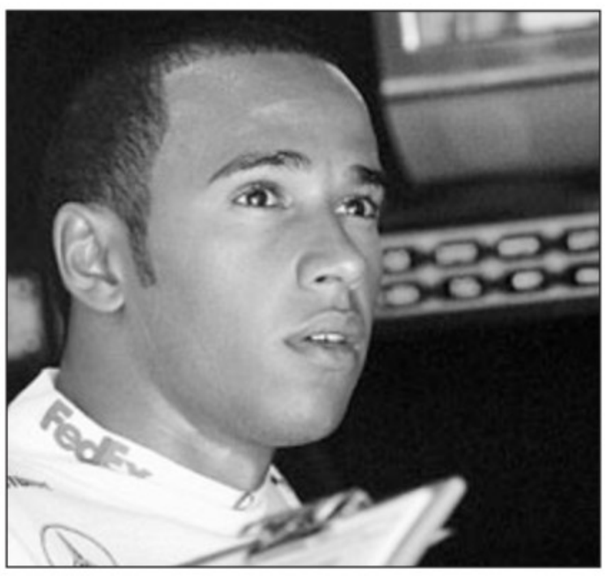
Il Bor Radenska sbarca a Marghera con un solo interrogativo, quello riguardante l'impiego di Babich. Il giocatore, già fortemente condizionato dai dolori alla schiena nella sfida dello scorso sabato, in settimana non ha potuto mai allenarsi con continuità. Nell'agonismo attuale non è possibile giocare a certi livelli senza adeguata preparazione fisica. Associata a tanta salute.

Gli effettivi del Bor Radenska che partecipano al campionato di serie C1

«In effetti le speranze di poterlo vedere sul parquet sono non più del 50% - ha confermato il tecnico Andrea Mura - valuteremo attentamente le sue condizioni solo nell'ultima rifinitura. Una cosa è certa - ha sottolineato Mura - la trasferta di Marghera sembra alla nostra portata. Siamo fiduciosi di riscattare la falsa partenza, consci che non sarà facile e senza assolutamente sottovalutare l'avversaria».

fr. ca.

FORMULA UNO



Lewis Hamilton tira un sospiro di sollievo: niente penalità

La decisione della Federazione internazionale alla vigilia del Gp della Cina lascia immutata la classifica. Perdonato anche Vettel: troppa pioggia

La Fia scagiona Hamilton e l'inglese vola sicuro verso il titolo mondiale

SHANGHAI Lewis Hamilton con la sua McLaren non ha fatto nulla, ma neanche Sebastian Vettel, punito in un primo tempo con l'arretramento di dieci posizioni nella griglia di partenza da scontare nel Gp di Cina di domenica, non ha responsabilità nell'incidente di cui è stato protagonista domenica scorsa in Giappone, con la sua Toro Rosso, ai danni dell'australiano Mark Webber, pilota della Red Bull. Per il tedesco c'è solo una reprimenda, per l'inglese il via libera verso il titolo.

Si è conclusa così l'inchiesta avviata dalla Fia dopo la lettera inviata dalla Toro Rosso in cui si evidenziavano nuove prove e in particolare il video su YouTube. La decisione che ha riportato il sorriso al pilota anglocaraibico è arrivata al termine di una giornata scandita al paddock da un filo conduttore sostanzialmente colpevolista: gli daranno una penalità di 10 posizioni in griglia di partenza a Shanghai oppure gli saranno tolti i punti del Giappone? Ma la federazione internazionale non si smentisce mai quando deve intervenire in momenti cruciali della stagione, soprattutto sulla base di un video amatoriale che potrebbe essere un pericolo precedente per casi futuri: dà un colpo alla botte e uno al cerchio.

Lo sospettavano in molti, tra cui un diretto interessante alla lotta al titolo mondiale, Fernando Alonso. «Voglio essere pessimista, non succederà nulla, il mio sogno non verrà fuori» - ha detto Fernando Alonso poco prima della decisione.

È così è stato, gettando la colpa alle eccezionali condizioni meteorologiche che hanno condizionato la gara dei piloti. «Avendo raccolto la spiegazione da parte dei piloti e visto il filmato che era stato reso disponibile ai commissari al Fuji, così come il nuovo filmato che in realtà aggiunge poco o nulla al precedente, è divenuto chiaro - ha precisato la Fia - che, anche in base a quanto spiegato dai piloti, le condizioni al Fuji fossero estremamente brutte. E molto peggio di quanto fosse accaduto in precedenza con la partenza dietro la safety car».

Il comunicato si conclude sottolineando che «tenendo conto di questi aspetti i commissari accettano che sia inappropriato imporre la penalità che normalmente viene applicata in queste casi. In questa circostanza i commissari riducono la penalità imposta a Vettel semplicemente a una reprimenda. Il coinvolgimento di Hamilton è stato anche preso in considerazione alla luce delle prove che lui stesso ha portato e in base a tutte queste prove non è stata imposta alcuna penalità nei suoi confronti».

TRIS DI VENERDÌ 5

1ª CORSA Padova	vincitori	euro
9 14 4	214	2387,21
Quartè: 9-14-4-10	10	19.025,85
Quintè: 9-14-4-10-12	1	393.761,13
2ª CORSA S.Giovanni Teatino	**vincitori**	**euro**
17 12 11	92	3470,57

VELA Il campione giuliano della Svbg ha vinto molto nel 2007: dal Giro d'Italia, alla Giraglia nei mini maxi e il Campionato mondiale maxi

Un'Idea tutta triestina per un podio alla Barcolana

Lo skipper Gabriele Benussi ritiene imbattibili Alfa Romeo 2 e Maxi Jena: «Ma esistono i miracoli»

TRIESTE «Un cento piedi come Alfa Romeo contro il nostro 80 piedi rappresenta veramente una battaglia dura, la loro è una tipologia di imbarcazione nettamente diversa dalla nostra, parlo di canting keel, delle centinaia di metri quadrati di vela che permettono di avere una velocità sempre superiore a quella del vento. Non è nel mio stile raccontare favole: Alfa Romeo e Maxi Jena rimangono secondo me i favoriti, e se riusciremo a batterli vorrà dire che abbiamo fatto un vero miracolo».

Parola di Gabriele Benussi, triestino, della Società velica di Barcola e Grignano: è il velista locale a cui quest'anno tocca il ruolo di «assalitore» locale al titolo della Barcolana. Ma lui non ci sta a essere considerato sfidante alla vittoria, vuole essere solo uno che in Barcolana intende regatare bene, e farsi notare per questo, possibilmente divertendosi, a coronamento di una stagione ben riuscita: «Quest'anno a bordo del Melges 32 ho vinto la Key West Sailing Week, il Sorc a Miami e il Campionato Americano di Classe, inoltre ho conquistato la vittoria del Giro di Italia a vela, Il Trofeo Pirelli, la Giraglia nella classe mini maxi l'italiano Ims a squadre e il Mondiale Maxi».

Snocciola titoli, Gabriele Benussi, che tra 8 giorni sarà al timone di Idea, lo scafo che lo skipper Andrea Pergola ha scelto per toccare il podio della Barcolana, che porta in giro un bel po' di sponsor locali (Principe, la Billitz, Fiore Costruzioni, Immobiliare Diodicibus, Tecnogarden e Aol, oltre a Rudy Project) e si avvale di un gruppo di velisti triestini ben rodato.

«Ho già regatato a bordo di Idea, ho partecipato a un campionato del mondo in Sardegna», ricorda Gabriele Benussi, e, tornando con il pensiero alla Barcolana, «le aspettative sono buone, sul campo siamo la terza barca: in primis vi è la super favorita Alfa Romeo 2, seguita da Maxi Jena che quest'anno è stata ulteriormente modificata e migliorata. Noi puntiamo dunque al terzo posto, la mia è una visione realistica, ma raramente azzecco i pronostici e poi nella vela non si puo' mai dire nulla fino alla fine».

Sorride Benussi, e pensa agli altri avversari: «I numerosi 80 piedi presenti quest'anno in regata sono sicuramente delle imbarcazioni insidiose per noi, sono in sei e il campo di regata è molto ampio, controllarle tutte sarà difficile: a quel livello di competizione conterà molto l'equipaggio, bisognerà fare i conti con l'esperienza degli uomini a bordo e la bravura nelle manovre, perché tutte queste non sono barche facili da portare. Il mio equipaggio sarà per la gran parte triestino - dice ancora il timoniere - con me verrà a bordo Andrea Pergola, che si è occupato della gestione di tutta la nostra sfida in Barcolana e tanti altri velisti professionisti. A livello di equipaggio non avremo assolutamente nulla da invidiare agli altri. Ci alleneremo durante tutta la prossima settimana e prima di domenica metteremo appunto tutte le manovre, controllando le vele, le attrezzature e testando al meglio le vere potenzialità della barca».

Allenarsi per vincere, guardare la Barcolana come un importante traguardo: Gabriele Benussi lo fa da anni, «da quando ero un bambinetto: ho partecipato a quasi tutte le Barcolane, non manco mai. La prima Barcolana dei miei ricordi risale a quando avevo sei, forse sette anni: ero con mio fratello Furio a bordo dell'Ec19 modificato da mio padre: un'avventura indimenticabile».

Tornando a oggi, parla di strategia: «In caso di vento leggero, consisterà nello scegliere un buon posto dove partire nella speranza di rubare qualche raffica agli avversari e distanziarli all'inizio. Quello che mi piace di questa nostra partecipazione è che la nostra regata si può considerare come la sfida triestina: saremo l'unica barca così grande con a bordo un equipaggio quasi interamente tutto locale, portacolori della Società Velica di Barcola e Grignano», l'elenco è molto lungo, ma spiccano nomi noti della vela locale: Fulvio Manuelli, Corrado Rossignoli, Andrea Bussani, Massimo Hrovatin, Andrea Visinitini, Alessandro Linussi, Nevio Sabadin, e il nuovo armatore della barca, il trevisano Eleuterio Schippa, un' imprenditore che si sta appassionando con dedizione al mondo della vela.

La barca è giunta a Trieste sabato scorso, e durante questa settimana il gruppo di velisti, assieme allo shore team, ha lavorato sulle ottimizzazioni. Si attende Benussi per la prima uscita, e per tutta la prossima settimana il team sarà in allenamento in Golfo.

Idea nel 2002, mentre taglia vittoriosa il traguardo della Barcolana

Lo skipper triestino Gabriele Benussi con l'ex portiere Stefano Tacconi

Iscritti già in 403 per evitare le code degli ultimi giorni

TRIESTE Iscritti a quota 403. Ieri sera alle 20, sempre con un trend leggermente positivo, il «contabarche» ha superato quota 400, con grande soddisfazione degli organizzatori. Ad accelerare i tempi del perfezionamento delle iscrizioni, al momento, sono soprattutto armatori triestini, che hanno così risposto all'appello della Società velica di Barcola e Grignano di anticipare i tempi dell' iscrizione, per non costringere la segreteria a lunghissime maratone (e gli armatori stessi a lunghissime code) negli ultimi giorni disponibili, la settimana prossima.

La segreteria iscrizioni è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20: prima di iscriversi, tutte le informazioni necessarie si trovano sul sito internet www.barcolana.it , dove, dopo l'iscrizione, l'armatore può controllare sia la propria presenza, sia quella degli avversari di classe, al ritmo dell'aumento delle iscrizioni: il sistema, infatti, permette ai velisti di monitorare in tempo reale l'aumento degli avversari, sulla base dei nuovi iscritti. Sul sito internet è attivo da ieri anche il nuovo blog della Barcolana: uno spazio dove inserire commenti, immagini, nonché la propria esperienza nelle precedenti edizioni della regata.

DERIVE

Per gli oltre 300 concorrenti, di nuovo in mare domani, una serie di appuntamenti di contorno

Anche un po' di bora alla Barcolina

Dal Molo IV il via all'evento della Svbg. Le regate dalle 12

TRIESTE È prevista oggi alle 12, meteo permettendo - posto che le previsioni meteo parlano di bora, in alcune ore anche sostenuta, che renderà felici i windsurfisti in particolare - la prima partenza della Barcolina, l'evento che formalmente apre la settimana di manifestazioni collegate alla Barcolana.

Nella spendida location del Molo IV, con il nuovo terminal traghetti «assediato» dalle barche e dai giovani velisti, si apre quindi la 39.a edizione della Barcolana. La Barcolina sta portando a Trieste i giovani velisti che sfideranno la bora, e le iscrizioni si chiuderanno questa mattina, prima dello skipper meeting, ovvero la riunione tra concorrenti e giudici.

Tra i ragazzi al via, è già arrivata ieri Lara Valdau, la giovane austriaca decima al mondiale Optimist, sempre presente agli appuntamenti top della classe. Non sarà solo vela: il calendario eventi è ricco di appuntamenti; al rientro dal mare i regatanti potranno rifocillarsi con una pastasciutta e godersi lo spettacolo di Bmx, presentato dalla Red Bull e a seguire il Dj Set fino alle 21.

Alle 16.30 di oggi e domani Barcolina ospiterà Walter Belli, il migliore pilota di Bmx italiano. Red Bull presenterà infatti le esibizioni del suo giovane campione, componente del Racing Team di Michele Doria, che darà prova delle sue doti in un percorso allestito all'interno del Villaggio.

Anche la Barcolana, come la Barcolina, sarà seguita in diretta da Radio Punto Zero, l'emittente radiofonica sempre vicina alla vela: il meeting internazionale degli Optimist e dei windsurf Tecno 293 assieme alla regata nazionale dei catamarani Tyka verranno seguiti minuto per minuto sui 101.100, 101.500 e 101.300 Mhz e da quest'anno anche in diretta streaming sul sito internet www.radiopuntozero.it.

La squadra della Pietas Julia si prepara alla Barcolina

Intanto, per quanto riguarda l'aggiornamento iscritti alla Barcolana, è arrivata ieri la conferma della partecipazione da parte di Lorenzo Bodini, terzo l'anno scorso su Maximus Alikè: Lorenzo Bodini sarà lo skipper e timoniere di Amer sport too, l'imbarcazione di 60 piedi che partecipò nel 2002 al giro del mondo. «Il nostro obiettivo - ha detto Bodini - è comunque di non deludere gli sponsor e di fare bella figura, ci sono sicuramente altre imbarcazioni con le quali dovremmo lottare duramente per conquistare un buon posto in classifica. Regateremo contro gli 80 piedi, e contor i nostri diretti avversari, gli altri wor 60. Abbiamo migliorato la barca, svuotandola e alleggerendola notevolmente, le vele inoltre sono state rifatte a nuovo e adattate ai nostri venti più leggeri. A bordo con me - ha confermato Bodini, olimpionico in Tornado - oltre al solito equipaggio della barca, verrà mio fratello Marco e un velista di Oracle oltre ad alcuni armatori di altre imbarcazioni ai quali intendiamo far conoscere la Barcolana per incentivarne una loro partecipazione futura». Bodini gareggerà per lo Yacht club di Montecarlo.

SICUREZZA

Collaboreranno le Capitanerie di porto di Trieste e di Capodistria

Cinque elicotteri, ambulanze e sub per gestire la Coppa d'Autunno

TRIESTE Una trentina di motovedette, cinque ambulanze, alcune montate a bordo di mezzi della Capitaneria di porto, cinque elicotteri, i sommozzatori allertati: è questo lo schieramento di forze previsto in occasione della Barcolana ai fini di prevenzione e soccorso. Ieri mattina, nella sede della Capitaneria di porto di Trieste si è svolta la riunione per la sicurezza dell'evento, che segna ogni anno l'ingresso nella gestione operativa dell' evento da parte degli organizzatori e delle forze dell'ordine.

Il coordinamento della sicurezza spetta alla Capitaneria di porto, che metterà a disposizione la propria Sala operativa, ma tutte le forze dell'ordine collaborano alla sicurezza in Barcolana. Non si tratta solo di forze dell'ordine italiane, perché all'incontro di ieri hanno partecipato anche Capitaneria e polizia della Slovenia, chiamate in particolare a presidiare la prima boa, che si trova appunto in acque slovene. La sicurezza partirà dal mare, con le motovedette e i sommozzatori, e con un gruppo di rimorchiatori utili nel caso si debba trainare all'esterno del campo di regata qualche imbarcazione in avaria, e proseguirà a terra, con il coordinamento con le ambulanze del 118.

La sorveglianza aerea, con un gruppo di cinque elicotteri, servirà sia per aggiornare le condizioni meteo dal punto di vista dell'osservazione di eventuali problemi sul campo di regata, e il monitoraggio di eventuali scafi in difficoltà. Un sistema rodato in precedenti edizioni della regata, anche se le condizioni meteo, almeno secondo le prime previsioni il vento dovrebbe esserci, ma non particolarmente forte da rendere difficoltosa la navigazione.

SETTIMANA

Oggi alle 11 due bastoni domattina un triangolo

TRIESTE L'edizione 2007 della prestigiosa Settimana velica dello Yc Adriaco impegna l'intera flotta dei suoi partecipanti nelle giornate di oggi e domani. In mare le classi Open, Ims Orc e Irc. Stamante partenza alle 11 per l'esecuzione di due bastoni; domani, con diversa strategia di percorso, il via alle 9.30 sul triangolo costiero Trieste-Punta Sdobba-Sistiana di 17 miglia, tutti inseriti nel Trofeo Bernetti organizzato dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana. I risultati dei vascelli Yca, estrapolati da quest'ultima prova, saranno calcolati nella graduatoria complessiva della «Settimana».

Continua dalla 29.a pagina

CERCASI operaio specializzato per macchina confezionatrice automatica, indispensabile uso muletto. Tel. 3494701361 dalle 9 alle 11 o inviare curriculum allo 0481918815. (C00)

CONCESSIONARIA leader nel settore di macchinari per la casa e l'azienda seleziona 15 agenti per le zone di Trieste e Gorizia, offresi inq. Enasarco, ottimo trattamento provvigionale. Per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

SOCIETÀ di servizi ramo telefonia cerca apprendista dinamico con predisposizione al contatto con clienti, munito di patente B, disponibile a viaggi con auto aziendale in regione. Presentarsi presso Servicom Srl, via Fabio Severo 29, Trieste.

UFFICIO A Trieste seleziona 4 ambosessi anche prima esperienza per piccola esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti 0403476489.

AUTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo 156 S.Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 argento pelle cd. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FORD KA 1,3 anno 1998 servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, ottima, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1,2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C200 Kompressor SW classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES C200 Kompressor SW selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, ESP, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. Autom. pelle/stoffa cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.0 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f.opt. pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. Dsc cd. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse bz 2002 nero/nero tagliando fatto c.lega. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 Jlx Cabrio 1995 bianco Ss clima hard top. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile non stop. 3293961845.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima sensualissima. Ti farò impazzire. 3313901865. (A00)

A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice. 8.a naturale, disponibilissima riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE padrona dominante bocca di fuoco 3388563769.

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A6519)

A.A.A.A. GORIZIA abbagliante massaggiatrice bocca caldissima 5.a completissima 3385337266.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

Continua in 38.a pagina

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

28 *estrazioni*	**72**	29 *estrazioni*	**25**
74 *estrazioni*	**72**	50 *estrazioni*	**25**
40 *estrazioni*	**53**	41 *estrazioni*	**23**
76 *estrazioni*	**53**	44 *estrazioni*	**22**
13 *estrazioni*	**52**	71 *estrazioni*	**22**
90 *estrazioni*	**42**	69 *estrazioni*	**21**
54 *estrazioni*	**40**	67 *estrazioni*	**20**
42 *estrazioni*	**37**	27 *estrazioni*	**19**
43 *estrazioni*	**31**	58 *estrazioni*	**19**
12 *estrazioni*	**28**	53 *estrazioni*	**19**

Numeri in massimo ritardo

BARI *ritardi*	**52** 68	**18** 64	**1** 55	**25** 54	**10** 50
CAGLIARI *ritardi*	**51** 93	**33** 70	**43** 66	**31** 54	**45** 53
FIRENZE *ritardi*	**82** 69	**11** 65	**35** 64	**45** 58	**80** 50
GENOVA *ritardi*	**60** 130	**3** 87	**50** 75	**47** 65	**34** 55
MILANO *ritardi*	**42** 60	**67** 57	**14** 50	**41** 46	**22** 45
NAPOLI *ritardi*	**3** 102	**65** 72	**27** 62	**18** 50	**26** 50
PALERMO *ritardi*	**29** 100	**61** 60	**44** 57	**6** 57	**23** 46
ROMA *ritardi*	**88** 80	**9** 77	**50** 70	**29** 61	**8** 55
TORINO *ritardi*	**1** 149	**60** 74	**13** 73	**38** 72	**73** 57
VENEZIA *ritardi*	**1** 71	**6** 59	**90** 58	**21** 50	**12** 48
TUTTE *ritardi*	**45** 17	**40** 8	**6** 7	**41** 6	**75** 6

Super Enalotto

Concorso del 6/10/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	40
4	54
6	74
13	76
28	81
32	90

Jackpot
€ **21.100.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le quartine 18-81-86-88, 1-10-11-41 e i massimi ritardatari 52-18-1-25-10. Per ambo la terzina 5-50-52.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo per ambo e terno le quartine 43-45-47-49, 8-80-88-89 e i massimi ritardatari 51-33-43-31-45, per ambo 6-60-80.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno le terzine 10-11-22, 70-80-90 e i massimi ritardatari 82-11-35-45-80. La terzina 10-40-70 non dà l'ambo da 1095 estrazioni.

GENOVA. Il 60 non esce da 130 estrazioni, lo tenteremmo per estratto. Per ambo e terno le quartine 6-60-66-69, 11-21-51-81 e i massimi ritardatari 60-3-50-47-34. La terzina 30-60-90 manca per ambo da 419 estrazioni. L'ambo 45-60.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia è uscito il 35 e l'ambo 35-63 da noi consigliato. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 2-3-4-5, 3-30-14-41 e i ritardatari 42-67-14-41-22. Per ambo le terzine 2-22-42 e 3-30-33.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-65-27-26-18 e le quartine 3-30-33-39, 14-18-24-26. L'ambo 67-76 non esce da 1815 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 29-61-44-6-23 e ancora per una estrazione le quartine 3-6-30-60 e 3-23-32-30. Per ambo 9-29-90. L'ambo 37-73 non esce da 853 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale consigliamo per ambo e terno le quartine 8-58-78-88, 9-29-39-69, 8-50-56-65 e i massimi ritardatari 88-9-50-29-8. L'ambo 26-62 manca da 1814 estrazioni.

TORINO. L'1, è assente da 149 estrazioni, lo tenteremmo per estratto, per ambo e terno i massimi ritardatari 1-60-13-38-73 e le quartine 1-6-60-66, 1-38-48-68 e 1-30-60-90. Per ambo 1-3-63.

VENEZIA. E' uscito il 16 era il massimo ritardatario. Per ambo e terno le quartine 6-12-60-62, 6-32-46-64, 1-12-21-32 e i ritardatari 1-6-90-21-12. La terzina 1-31-61 non dà l'ambo da 223 estrazioni.

SU TUTTE LE RUOTE l'ambo 45-6

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: ai mondiali di scherma le italiane fanno tris, 3-42-59-85.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 84 del **6/10/2007**

1	Inter	Napoli
2	Atalanta	Udinese
3	Avellino	Piacenza
4	Bari	Grosseto
5	Bologna	Lecce
6	Cesena	Brescia
7	Chievo	Rimini
8	Mantova	Modena
9	Messina	Albinoleffe
10	Pisa	Ascoli
11	Ravenna	Frosinone
12	Vicenza	Triestina
13	Stoccarda	Hannover 96
14	Schalke 04	Karlsruher Sc

	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	Pronostici per "il 9"
1	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
2	1	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
3	①	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
4	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
5	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
6	1	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
7	1	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
8	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
9	1	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
10	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
11	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
12	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
13	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
14	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 84 del **6/10/2007**

	01	2	3	4	01	2	3	4
1	01	②	③	4	01	②	③	4
2	01	②	③	4	01	②	③	4
3	01	②	③	4	01	②	③	4
4	01	②	③	4	01	②	③	4
5	01	②	③	4	01	②	③	4
6	01	②	③	4	01	②	③	4
7	01	②	③	4	01	②	③	4
8	01	②	③	4	01	②	③	4
9	01	②	③	4	01	②	③	4
10	01	②	③	4	01	②	③	4
11	01	②	③	4	01	②	③	4
12	01	②	③	4	01	②	③	4
13	01	②	③	4	01	②	③	4
14	01	②	③	4	01	②	③	4

Due triple e quattro doppie **72 €**

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 85 del **7/10/2007**

1	Catania	Livorno
2	Fiorentina	Juventus
3	Genoa	Cagliari
4	Palermo	Reggina
5	Parma	Roma
6	Siena	Empoli
7	Torino	Sampdoria
8	Venezia	Foggia
9	Perugia	Massese
10	Cittadella	Sassuolo
11	Monza	Cremonese
12	Arezzo	Lanciano
13	Sambenedettese	Lucchese
14	Lazio	Milan

	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	Pronostici per "il 9"
1	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
2	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
3	1	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
4	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
5	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
6	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
7	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
8	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
9	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
10	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
11	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
12	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
13	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
14	①	X	②	1	X	2	1	X	2	1	X	2	

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 85 del **7/10/2007**

	01	2	3	4	01	2	3	4
1	01	②	③	4	01	②	③	4
2	01	②	③	4	01	②	③	4
3	01	②	③	4	01	②	③	4
4	01	②	③	4	01	②	③	4
5	01	②	③	4	01	②	③	4
6	01	②	③	4	01	②	③	4
7	01	②	③	4	01	②	③	4
8	01	②	③	4	01	②	③	4
9	01	②	③	4	01	②	③	4
10	01	②	③	4	01	②	③	4
11	01	②	③	4	01	②	③	4
12	01	②	③	4	01	②	③	4
13	01	②	③	4	01	②	③	4
14	01	②	③	4	01	②	③	4

Sistema ridotto **44 €**

Tris

MILANO
Galoppo
Ippodromo
S. Siro
Premio
San Marco
Euro 21.450,00
2000 metri p.m.
Sabato
6 ottobre
ore 13.55
Tris n. 512

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1)	LITERATIM	63	N. Murru	★★★★
2)	CORTADOR	60½	D. Porcu	★★★
3)	GAUTAMI	58½	P. Agus	★★★
4)	HOLLYWOOD CROSS	57	M. Demuro	★★★★
5)	SHANOLD	57	L. Maniezzi	★★★
6)	SUGIMOTO	57	S. Mulas	★★★
7)	BATTEN BOOM	55½	M. Monteriso	★★★★
8)	KEATON	55	P. Convertino	★★★
9)	SMORFIA	55	N. Pinna	★★★★
10)	ALZAO CHARME	53½	D. Vargiu	★★★★
11)	LET THE MUSIC PLAY	53½	M. Diaz	★★★
12)	MAGICA LAVINIA	53	G. Bietolini	★★★★
13)	SCHUMAN CODE	53	I. Rossi	★★
14)	TALENTI	52	A. Sanna	★★
15)	CREPUSCOLO	51	M. Esposito	★★
16)	NEVER BEEN TO	50	U. Rispoli	★★
17)	FAIR DOCTOR	50	L. Panici	★★
18)	BRAVO POLA	50	Gav. Sanna	★★
19)	PELLINOR	50½	M. Marcialis	★★

I NOSTRI FAVORITI

4) Hollywood Cross; 10) Alzao Charme; 7) Batten Boom; 12) Magica Lavinia; 9) Smorfia; Liberatim

Tris

MONTECATINI
Trotto
Ippodromo
Sesana
Premio
Rist. W.O.W.
€ 22.660,00
Metri 2040
Sabato
6 ottobre
ore 19
Tris n° 513

204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FONT DI CIVA	2040	G. Borriello	★★
2)	FOUGERES	»	G. Gennazzetti	★★★
3)	FORTEBRACCIO BD	»	A. Raspante	★★★★
4)	FRAGANCE BI	»	M. Bressan	★★★
5)	ELLÈ	»	S. Ammannati	★★
6)	EURO NES	»	M. Canali	★★★
7)	FRAFRA DI AZZURRA	»	G. Kersbaum	★★
8)	FONTAINE DRA	»	L. Faraoni	★★★
9)	EMOZIONI PARK	»	St. Baldi	★★★
10)	COLUMBUS CAF	»	V. Palio	★★★★
11)	EASTWOOD AIR	»	P. Giusti	★★★★
12)	DUCA AIR	»	F. Fumagalli	★★★★
13)	FANFAN LE BON	»	E. Quintilli	★★★
14)	BUGS BUNNY GAR	»	L. Alessi	★★★★
15)	CLASSIC REX	»	E. Fiaschi	★★
16)	FABIOLUPO FI	»	R. Frassinelli	★★★
17)	EXCALIBUR TREB	»	S. Querci	★★★
18)	COGNAC D'ALFA	»	N. Del Rosso	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

3) Fortebraccio Bd; 10) Columbus Caf; 11) Eastwood Air; 18) Cognac D'Alfa; 14) Bugs Bunny Gar; 12) Duca Air

Vendemmia anticipata? E' pronto il vino dolce novello

E' ARRIVATO IL "REBULINO"®

tempo di castagne e vino dolce novello

CANTINIERE

I Soci della Cantina Produttori Cormòns Vi invitano alla Vinoteca "La Vigna del Mondo" **in Via Vino della Pace 31 a Cormòns**, per l'acquisto del **"Rebulino"** in confezione da cinque litri con in omaggio le castagne.

INVITO AL CANTINIERE

A **Borgnano di Cormòns** in Via Bellini 61 e a **Cividale del Friuli** in Viale Libertà 50, presso la "**Corte Longobarda**", vicino alla Latteria Sociale di Cividale e Valli del Natisone, di fronte alla stazione ferroviaria, si può acquistare e degustare il **"Rebulino"** con le **castagne** e altri prestigiosi vini delle rinomate zone D.O.C. del Friuli, d'Italia e dell'Europa

Cantina Produttori CORMÒNS

Prosit!

CANTINA PRODUTTORI CORMÒNS – VIA VINO DELLA PACE 31 – CORMÒNS – TEL. 0481/ 60579 – 61798
CANTINIERE – VIA BELLINI 61 LOC. BORGNANO – CORMÒNS – TEL. 0481/ 67461 • CANTINIERE – VIALE LIBERTÀ 50 - CIVIDALE DEL FRIULI - TEL. 0432/ 701875

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 12 ottobre
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione
* fonte Audipress

Mensile gratuito
in allegato a
Messaggero Veneto
e Il Piccolo.
Un prodotto
a cura della
A. Manzoni & C. spa

Per la pubblicità
rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone**
tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste**
tel. 040 6728311

Filiale di **Udine**
tel. 0432 246611

Agenzia generale
di **Gorizia**
tel. 0481 537291

Agenzia generale
di **Monfalcone** (GO)
tel. 0481 798829

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù® GEMONA DEL FRIULI

A Gemona del Friuli puoi trovare le ultime collezioni per la tua casa. Nuove tendenze, armonie e design per cucine, salotti, camere e complementi d'arredo. Larredopiù.

Vi aspettiamo nel nostro show-room tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 il lunedì mattino chiuso, il sabato e la domenica orario continuato.

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiu.com info@larredopiu.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**

Continua dalla 35.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A6459)
A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile bella cioccolata grossa sorpresa 3297636040. (A6512)
A.A.A. AUSTRALIANA nuova massaggiatrice, prorompente giocherellona, 20.enne, completissima. Trieste 3313277402. (A6485)
A.A.A. GORIZIA, arrivata, bellissima, 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami 3333976299.
A.A.A. MONFALCONE Eva bomba sexy 7.a naturale, 22enne riservata, chiamami. 3883415888.
A.A.A. TRIESTE 19enne bellissima fondoschiena da paura ti aspetta 3467330461. (A6517)
A.A. MONFALCONE dolce snella completissima ti farà passare momenti di relax. 3293738066. (C00)
A.A. TRIESTE bellissima giovane. Per momenti di relax. Senza fretta. 3209147853. (A6462)
A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa 3389140867. (A6472/10)
A. MONFALCONE bocca di fragola prorompente bocconcino da assaporare disponibile non stop 3201468998.
A. TRIESTE appena arrivata deliziosa, affascinante peperina preliminare bacio. 3803637282. (C00)
A Gorizia eseguo massaggi antistress durata un'ora, ambiente tranquillo. Appuntamento 3406087629.
A Grado bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni. 3921592624.
A Trieste Rosa novità completissima 6.a misura molto disponibile grossa sorpresa 3331735815.
BELLA calda 5.a misura riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A6466)
CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni (Fil 63)
GRADO PINETA novità bellissima giovanissima esotica asiatica porcellina disponibilissima tutti giochi 3400927365.
GROSSA SORPRESA 6 misura Trieste orientale, bellissima, snella, affascinante, senza inganno. 3356502725.
MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)
MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.
NATASCIA biondissima trasgressiva per i tuoi momenti particolari bellissima sorpresa. Chiamami 3469547972. (A6516)
NUOVISSIMA affascinante top model estremamente fantasiosa caldissima senza limite completissima 3203543282. (Fil22)
SIETE invitati nel nuovo studio dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377. (B00)
TRIESTE novità affascinante bionda 19.enne 5.a m. per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3484169158. (A6467)
TRIESTE novità grossa sorpresa 5.a misura gran bocconcino femminile 3318144497. (A6484)
TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A6238)
TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Design deciso e funzionale per accompagnarti in ogni avventura. Motore 2.0L turbodiesel (140 CV e 310 Nm a 1750-2500 giri/min) e 2.4L benzina (170 CV e 220 Nm a 4500 giri/min). Sistema di trazione integrale Freedom Drive I® a controllo elettronico con funzione 4WD Lock. ABS, BAS, TCS, ESP 3 Mode e sistema antiribaltamento ERM. Interni eccezionalmente pratici e versatili, per la nuova chiave d'accesso alla dimensione Jeep. A partire da 23.230 euro. **Nuovo Jeep Patriot. Trattalo male.**

jeeppatriot.it 800 633 223

Week and more VENERDÌ 5, SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE.

autostar Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • **Pordenone:** Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434 511511 • **www.autostar-chryslergroup.it**

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse, rovesci o temporali, più intense nel Nord-Est, in graduale attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, rovesci o temporali anche forti. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso in rapido peggioramento con precipitazioni sparse, rovesci o temporali, localmente forti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso; sul Piemonte nuvolosità variabile con deboli precipitazioni, in miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Marche e Abruzzo con precipitazioni sparse, rovesci o temporali; parzialmente nuvoloso altrove, con residui fenomeni. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con rovesci o temporali; migliora in serata.

TEMPERATURE REGIONE

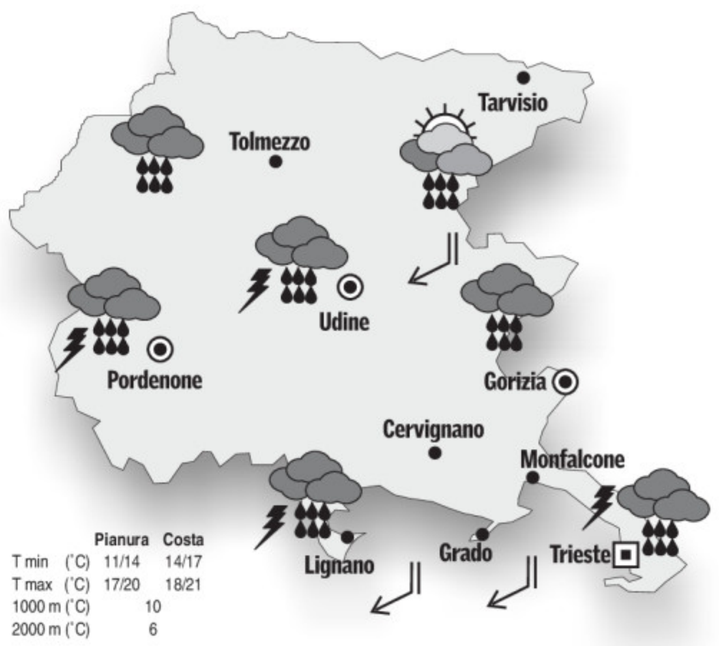
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	17,5	21,1
Umidità		81%
Vento		8 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1018,9
MONFALCONE		
Temperatura	14,9	22,5
Umidità		70%
Vento		5 km/h da SW
GORIZIA		
Temperatura	15,8	23,3
Umidità		5%
Vento		5 km/h da S
GRADO		
Temperatura	16,9	20,8
Umidità		84%
Vento		6 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	14,5	23,7
Umidità		65%
Vento		6 km/h da SE
UDINE		
Temperatura	13,4	23,2
Umidità		62%
Vento		3 km/h da SE
PORDENONE		
Temperatura	13,8	24,0
Umidità		62%
Vento		1 km/h da SW

ITALIA

BOLZANO	11	np
VERONA	14	24
AOSTA	10	20
VENEZIA	16	22
MILANO	14	23
TORINO	13	22
CUNEO	11	np
MONDOVÌ	17	21
GENOVA	17	23
BOLOGNA	16	25
IMPERIA	21	np
FIRENZE	14	26
PISA	13	24
ANCONA	15	22
PERUGIA	14	26
L'AQUILA	np	25
PESCARA	12	25
ROMA	12	27
CAMPOBASSO	17	26
BARI	16	25
NAPOLI	16	26
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	19	np
R. CALABRIA	19	31
PALERMO	19	25
MESSINA	20	np
CATANIA	15	28
CAGLIARI	20	26
ALGHERO	17	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

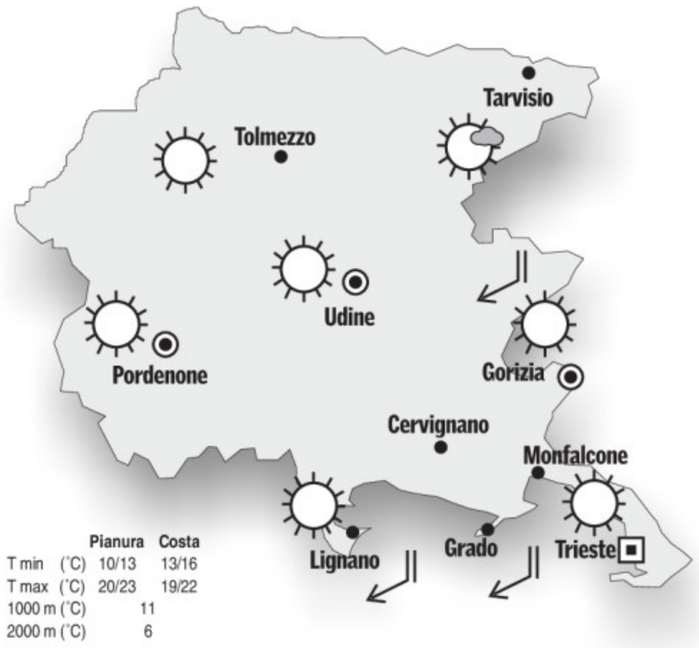


	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	14/17
T max (°C)	17/20	18/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Al mattino e per gran parte della giornata cielo coperto con piogge abbondanti in montagna, intense su pianura e costa con probabili temporali. Nel tardo pomeriggio o in serata miglioramento con schiarite a partire dalla zona montana, in estensione a tutte le zone. Sulla costa soffierà Bora forte, con raffiche attorno agli 80 km orari.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/16
T max (°C)	20/23	19/22
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Cielo sereno su tutte le zone, tranne che sul Tarvisiano, dove ci sarà ancora nuvolosità al mattino. Soffierà Bora forte sulla costa e fascia orientale, in parziale attenuazione durante giornata.
TENDENZA. Lunedì e martedì bel tempo su tutta la regione con cielo sereno, sulla costa soffierà ancora Borino.

OGGI IN EUROPA

Il fronte presente sulla Sardegna investirà oggi le regioni tirreniche e l'isola, seguito da aria fresca dai Pirenei. La goccia fredda presente sul Nordest europeo, invece, sospingerà il fronte freddo collegato verso meridione, e raggiungerà il Nord Italia e il medio Adriatico nel pomeriggio di sabato, con freddi venti orientali attraverso la Porta di Trieste e il Mare Adriatico, favorendo un netto calo termico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	20,0	23 nodi E-NE	8.21 +36	1.21 -37
MONFALCONE	mosso	20,0	16 nodi E-NE	8.26 +36	1.26 -37
GRADO	molto mosso	20,0	18 nodi E-NE	7.56 +33	0.56 -32
PIRANO	molto mosso	20,4	22 nodi E-NE	8.16 +36	1.16 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	11	22	ZURIGO	12	20
LUBIANA	11	22	BELGRADO	17	26
SALISBURGO	7	16	NIZZA	17	24
KLAGENFURT	5	20	BARCELLONA	12	24
HELSINKI	8	14	ISTANBUL	17	24
OSLO	3	9	MADRID	12	22
STOCCOLMA	7	14	LISBONA	16	23
COPENHAGEN	11	15	ATENE	17	29
MOSCA	11	17	TUNISI	22	30
BERLINO	11	14	ALGERI	17	29
VARSAVIA	6	15	MALTA	20	27
LONDRA	7	19	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	6	17	IL CAIRO	22	31
BONN	9	19	BUCAREST	10	27
FRANCOFORTE	13	21	AMSTERDAM	6	18
PARIGI	11	17	PRAGA	12	19
VIENNA	11	18	SOFIA	11	25
MONACO	14	22	NEW YORK	19	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. E' proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO 21/4 - 20/5

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. È probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e di superarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

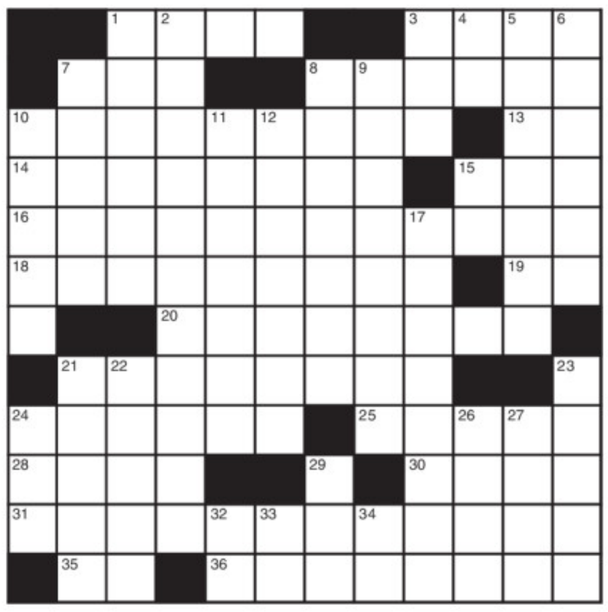
AQUARIO 20/1 - 18/2

L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI 19/2 - 20/3

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI LETTERA (8)
Un buffoncello a palazzo
È piccolo, ma spesso lo si nota allorchè per l'appunto viene messo in condizione d'esibirsi a corte ruotando bellamente su se stesso.
Il Biscazziere

ANAGRAMMA (5,7=1,7,4)
Una donna ministro
Nella competizione dei partiti a cimentarsi fu di dubbi piena, ma poi con l'aria di una «prima donna» – la conoscono tutti – ella entrò in scena.
Ciampolino

ORIZZONTALI: **1** Gomma naturale per suole - **3** I fisico austriaco noto per un «numero» - **7** Dio con i piedi caprini - **8** Con Amore in un celelbre gruppo scultoreo del Canova - **10** Graduato della Marina - **13** In mezzo all'abisso - **14** Bagnati, spruzzati - **15** Il gatto di Elizabet - **16** Misurato come il tempo dell'atleta impegnato nella gara - **18** Noto attore comico pugliese - **19** Con un reo in un treno - **20** Più che ascetiche - **21** Contiene la carbonella - **24** Diffuso bisbiglio - **25** Ha liberato in anticipo la cella - **28** Restituiti dopo un prestito - **30** Fiume euro-asiatico che sfocia nel mar Caspio - **31** Degustano per mestiere - **35** La città con la Mole Antonelliana (sigla) - **36** Fiore... da occhiello.

VERTICALI: **1** Organizza corse ciclistiche - **2** Figura retorica - **3** Il noto... Mao dei fumetti - **4** L'autore di Zio Vania (iniziali) - **5** Piatti natanti - **6** Chartlon, protagonista di Ben Hur - **7** Hanno il gusto delle cipolle - **8** Si ritira al pirata della strada - **9** Famoso aereo da guerra inglese - **10** Monete dell'antica Persia - **11** Atalantini - **12** Un autore di Addio giovinezza! - **15** Le ultime in carica - **17** Si rilasciano quelle fiscali - **21** Porto bretone - **22** Si parla a Mosca - **23** Fu sconfitto da Davide - **24** Comune in provincia di Cuneo - **26** Raymond, filosofo francese - **27** Tipico abito indiano - **29** Titolo per baronetti - **32** Iniziali di Gershwin - **33** Gaio per metà - **34** Inizio di adesione.

SOLUZIONI DI IERI

Accrescitivo:
GORGOGLIO, GORGOGLIONE.

Scambio d'iniziali:
PASSO LESTO = L'ASSO PESTO.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NOVITA' 2007:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!

Vecta
Vaillant
RIELLO
JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Offerte valide solo per oggi

EURONICS

Gruppo Derta

TECNO SOTTOCOSTO*

MAI STATI COSÌ SOTTO!

e fino al 10 ottobre SUPER OFFERTE

alcuni esempi:

SOTTOCOSTO SOLO OGGI 6 OTTOBRE 699

Panasonic
TVC PLASMA 37" TH37PV7F
Risoluzione 1024x720 Contrasto 8000:1
800 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

Creative
MP3 ZEN Stone 2GB
Lettore MP3/WMA
con memoria da 2GB
Compatibile DRM
Batteria ricaricabile
agli ioni di litio
4.800 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

SOTTOCOSTO SOLO OGGI 6 OTTOBRE 39,90

SOTTOCOSTO SOLO OGGI 6 OTTOBRE 9,90

5.000 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

Detrazione dell'imposta lorda -20% su questo prodotto pari a 55,80 €

Fuji FOTOCAMERA DIGITALE F6500FD
6 MegaPixel Zoom ottico 10,7x
(28÷300 mm) ISO max 3200,
LCD 2,5" Memoria interna 10MB
espandibile con XD card
1.000 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

SOTTOCOSTO SOLO OGGI 6 OTTOBRE 249

SOTTOCOSTO SOLO OGGI 6 OTTOBRE 279

Bosch
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA KSV29609
Classe energetica A+, Capacità
lorda totale 273 lt Ventilato
Rivestimento antibatterico
1.500 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

* Le offerte dei prodotti sottocosto sono effettuate fino al 6/10/07 nel rispetto del D.P.R. numero 218/2001 si riferiscono solo ai prodotti espressamente indicati e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente fino ad esaurimento scorte e unicamente nel giorno indicato. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile sul territorio nazionale nei punti vendita elencati in ultima pagina del volantino in corso. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

Paghi come VUOI

Da Euronics scegli tu il finanziamento che preferisci, tante soluzioni vantaggiose su misura per te. Vieni a scoprirle nei nostri punti vendita.

CON CARTA EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

ilGiulia